



**Piano
San Lazzaro
ANCONA
1948**

Anno 2009-2010

Diario.....



Tabellino

1ª Giornata di Andata
Campionato Regionale di Eccellenza Marche 2009/10
Sabato 5 Settembre 2009 - ore 16,00

PIANO SAN LAZZARO	1
--------------------------	----------

Paniccià, Belemi, Marchegiani, Malavenda, Ramini, Verdenelli, Cercaci, Tarenzi, (89' Franzoni), Rrudho, Tedoldi, Santoni. All. Lelli. a disp. Molinari, Mazzieri, Durazzi, Marziani, Sarzana, Orciani.

FORTITUDO FABRIANO	0
---------------------------	----------

Latini, Ippolito, Mannelli, Bazzucchi, (68' Pandolfi), La Mantia, (68' Piermattei), Ercoli, Biagini, Lazzoni, Falcinelli, (82' Colonnelli), Gaggiotti, Diaz. All. Tresoldi. a disp. Pecci, Latini, Alessandrini, Biocco.

Arbitro : D'Angelo di Ascoli Piceno

RETI: 26' Ramini

Note: Spettatori 300 circa. Ammoniti – Malavenda, Cercaci, Rrudho, Tedoldi, Lazzoni, La Mantia.

dal "Corriere Adriatico" – 06/09/2009

Ramini segna, il P.S.Lazzaro fa festa

I granata vincono grazie ad un'inzuccata del difensore. La Fortitudo riesce a produrre ma non punge

ANCONA – Il Piano gioisce per aver incamerato i primi tre punti della stagione, la Fortitudo si consola con una prestazione all'altezza di una squadra accreditata tra le protagoniste della stagione. L'anticipo del campionato di Eccellenza, rivincita della semifinale playoff dello scorso anno, si conclude con lo stesso risultato: un 1-0 che allora qualificò il Piano alla finalissima, poi persa con la Civitanovese, e oggi permette alla squadra di mister Lelli di cominciare la stagione con il piede giusto e una discreta dose di fiducia nei propri mezzi in più. Piano privo di Valeri e Colella



Tabellino

squalificati, Fortitudo senza Sentinelli infortunato. Il primo tempo è gradevole e ben giocato, anche se le occasioni da gol si conteranno alla fine sulle dita di una mano. Comincia proprio la formazione ospite, che dimostra subito di non avere timori reverenziali: è il 6' quando Gaggiotti taglia al centro per Falcinelli, la difesa granata è sorpresa ma non Paniccià che respinge con i pugni il potente diagonale della punta fabrianese. Con il passare dei minuti è il Piano a prendere in mano le redini del gioco, ma le uniche occasioni arrivano dai calci piazzati. Al 20' ci prova Santoni dai 30 metri: tiro rasoterra e centrale. Al 23' tocca a Lazzoni (trattenuta di Malavenda su Falcinelli lanciato a rete) che centra la barriera. Ha migliore esito invece quella di Tedoldi: il suo tiro a rientrare trova sul secondo palo la testa di Ramini, abile a anticipare tutti ed insaccare. La risposta ospite arriva ancora da un calcio piazzato, ancora una volta mal gestito, con Gaggiotti che centra la barriera da posizione interessante. Al 36' la palla buona è invece per Bazzucchi, che palla al piede arriva nel cuore dell'area ma Beelli lo anticipa un momento prima del tiro. Ad inizio ripresa paura per Santoni e Mannelli, vittime di una tremenda capocciata: i due giocatori escono dal campo soccorsi dai sanitari e riusciranno a rientrare solo qualche minuto più tardi con vistose fasciature alla testa. La partita nel frattempo cala di tono, la Fortitudo non riesce a sfondare e si affida a conclusioni dalla distanza che non possono impensierire Paniccià. Al 64' però una bella combinazione Gaggiotti-Falcinelli mette quest'ultimo in condizione di poter tirare: il giocatore preferisce colpire di testa, il tiro è angolato ma debole e Paniccià in tuffo ci può arrivare. Mister Tresoldi si affida ai cambi: spazio a Piermattei e Pandolfi, che pochi minuti dopo il suo ingresso sfiora il gol con un tiro fuori di un soffio. La pressione della Fortitudo alla ricerca del pari è tutt'altro che asfissiante e il Piano sembra in grado di gestire l'incontro senza troppi patemi, ancor più dopo l'espulsione di Biagini (82'), punito con un rosso diretto per un intervento che di questa gravità non è apparso. Sembra finita, ma la squadra fabrianese ha in pieno recupero l'occasionissima per tornare a casa con un giusto punto: Paniccià in uscita aerea,



Tabellino

ostacolato, non riesce a trattenere la palla che finisce a Gaggiotti, che a porta spalancata non trova di meglio che calciare tra le braccia del portiere.

Daniele Spina

Marchegiani, che debutto L'ex Bigini è deludente

P.S. LAZZARO

6,5 Paniccià: Decisivo negli unici due interventi in cui viene chiamato in causa.

7 Marchegiani: Debutto di gran personalità e senza sbavature per l'under.

6,5 Ramini: In affanno nel primo tempo. Suo il gol vittoria.

5,5 Malavenda: Adattato a difensore centrale soffre la velocità di Falcinelli.

6,5 Belelli: Spinge tanto e non demerita neanche in fase difensiva.

6 Tarenzi: Bene nel primo tempo, cala un po' nella ripresa (dal 89' Franzoni sv).

6 Tedoldi: Metronomo di centrocampo. Le qualità ci sono, la condizione non ancora.

6,5 Verdenelli: In mezzo al campo c'è da lottare, e lui non si tira indietro.

6 Cercaci: Potrebbe osare di più, invece si limita al compitino.

6 Santoni: Corre e si impegna, ma non riesce a graffiare.

5,5 Rrudho: Troppo fallosa, ma il suo peso in avanti si fa sentire.

6,5 All. Lelli: Le assenze gli fanno perdere in qualità, lui risponde con una squadra di grinta e quantità.

FORTITUDO FABRIANO

6 Latini: Mai impegnato e incolpevole sul gol.

6,5 Ippoliti: Regge bene l'urto di un tornante del calibro di Cercaci.

7 Mannelli: In difesa il padrone è lui. Il suo recupero è il migliore acquisto della Fortitudo.



Tabellino

- 6,5 Ercoli: Buona l'intesa con il suo compagno di reparto.
- 6,5 Diaz: Bene in difesa, potrebbe osare di più.
- 5 Biagini: Prova sottotono per l'ex di turno. L'espulsione, seppur esagerata, compromette la sua prestazione.
- 6 Lazzoni: Prestazione di quantità per il capitano biancorosso.
- 5,5 La Mantia: Fatica nella morsa del centrocampio granata (dal 68' 5,5 Pandolfi: ha la palla buona ma la sciupa).
- 6,5 Bazzucchi: Uno dei più propositivi. Autore anche di un paio di pregevoli spunti personali (dal 68' 5,5 Piermattei: poco incisivo).
- 6 Gaggiotti: Tante buoni palloni per Falcinelli. Impreciso sui calci piazzati. Fallisce in pieno recupero il tiro del pari.
- 5,5 Falcinelli: Non sfrutta al massimo le occasioni che ha. (dal 82' Colonnelli s.v.)
- 6 All. Tresoldi: La sua squadra parte forte, ma nella ripresa perde energie e aggressività.
- 6 Arbitro D'Angelo: Non certo un "inglese". E' equo e non si fa mai sfuggire di mano la partita, ma finisce col spezzettare troppo il gioco.

Daniele Spina

SPOGLIATOI

Lelli ammette: "Meritavamo il pareggio"

ANCONA – Al triplice fischio la testa è già alla Sambenedettese: i granata mercoledì sera saranno ospiti del Riviera delle Palme: "Per il Piano è un appuntamento storico – ha detto il diesse Donato Andreucci –. Affropnteremo la grande favorita di questo torneo, cercheremo di fare bella figura". Sulla partita di ieri, "sfida difficile ed equilibrata – ha detto Andreucci –. Eravamo in condizioni non ottimali, né è uscita una partita accorta ma i tre punti sono d'oro". Per il tecnico Marco Lelli è stata "una bella partita tra due buone squadre. Onore alla Fortitudo, che avrebbe anche meritato il pareggio". Se in casa Piano la festa è moderata, nello spogliatoio



Tabellino

della Fortitudo ci si consola. “L’importante in questo momento è la prestazione, che ci lascia del tutto soddisfatti – è il commento a caldo di mister Tresoldi –. Ci siamo dimostrati all’altezza del quotato avversario, abbiamo preso gol nell’unico tiro in porta e abbiamo creato tanto, sia in termini di occasioni che di possesso palla. Accettiamo il verdetto del campo ma non dobbiamo fare drammi. E’ prematuro fissarci traguardi ma il nostro obiettivo primario sarà la salvezza. E con la grinta e la volontà viste oggi credo che ce la faremo. Il rammarico più grande? L’espulsione di Biagini che ci priverà di un giocatore importante”.

Daniele Spina

dal “Resto del Carlino” – 06/09/2009

Il Piano piazza subito l’acuto

Eccellenza – Un zuccata vincente di Ramini decide l’anticipo con la Fortitudo

Ancona - LA TESTATA vincente di Ramini alla mezz’ora del primo tempo regala al Piano San Lazzaro i primi tre punti stagionali nella classica partita di inizio stagione condizionata dal caldo e dai ritmi inevitabilmente a intermittenza. Granata privi degli squalificati Colella Valeri, fabrianesi senza il perno difensivo Santinelli in una partita che in avvio stenta a decollare. Sono i dorici i primi ad inchiostrare il taccuino sgombro fino al 22’ quando una punizione di Santoni sporca le mani all’attento Latini. Una manciata di minuti dopo sono gli ospiti a protestare: un fallo di Malavetda viene sanzionato ‘con il cartellino giallo, mentre dalla panchina della Fortitudo invocano a gran voce il rosso per rintervento ritenuto da ultimo uomo e sulla sponda locale rispondono indicando la posizione di Ramini che stava rientrando sull’uomo pronto all’azione di sostegno. Alla rnezz’ora arriva il gol decisivo: punizione dalla trequarti battuta alla perfezione da Tedoldi e all’altezza del secondo



Tabellino

palo spunta Ra mini che con una perfetta inzuccata trova la rete. Più nulla fino termine della prima frazione con il Piano a controllare con una certa scioltezza, mentre nella seconda è la Fortitudo a prendere in mano il pallino delle operazioni con una buona determinazione, dando l'impressione di formazione solida e volitiva. Al 19' ci prova Falcinelli, ma la sua conclusione è contrata dal puntuale intervento tra i pali di Paniccià, mentre dieci minuti più avanti tocca a Pandolfi provarci con una girata che finisce fuori da buona posizione. All'ingresso degli ultimi dieci minuti i fabrianesi restano in inferiorità numerica per l'espulsione di Biagini reo di un'entrata troppo energica, ma ci provano comunque e al secondo minuto recupero è ancora Paniccià a dire di no ad una conclusione di Gaggiotti. Finisce con la vittoria di un Piano sufficientemente cinico e quadrato anche se gli ospiti, di là del risultato negativo, possono darsi soddisfatti per la discreta prestazione.

dal "Il Messaggero" – 06/09/2009

Piano S. Lazzaro, buona la prima

Ai dorici l'anticipo con la Fortitudo Fabriano. Decide il gol di Ramini

ANCONA - Buona la prima del Piano San Lazzaro che batte di misura la Fortitudo Fabriano. Dopo un avvio di marca rossoblu, i locali passano al primo affondo e chiudono in vantaggio il primo tempo. Nella ripresa gli ospiti attaccano a testa bassa e il Piano cerca il raddoppio in contropiede. Nel finale i cartai restano in dieci per l'espulsione dell'ex Biagini e i granata pur correndo qualche rischio incassano i primi tre punti della stagione. Partono meglio gli ospiti che impongono il proprio gioco. Al 5' Gaggiotti, serve in profondità Falcinelli che entra in area e impegna Paniccià. Il Piano esce dal guscio e al 26' Santoni conquista un prezioso fallo sulla trequarti. Tedoldi batte dalla sinistra e disegna una parabola velenosa a scendere. Ramini stacca sul secondo palo e insacca di testa. La Fortitudo non ci sta e alza il ritmo, ma guadagna solo una



Tabellino

serie di corner. Al 31' proprio su un angolo Mannelli incorna di testa, Paniccià para in due tempi e salva il risultato. In avvio di ripresa la Fortitudo spinge, ma non sfonda e il Piano gioca di rimessa. Al 6' Carcaci in percussione va giù al limite dei 16 metri, ma D'Angelo lo ammonisce per simulazione. Al 19' è ancora Gaggiotti a lanciare Falcitelli che prova a superare di testa Paniccià. Il portiere devia e Ramini spazza. Mister Tresoldi inserisce nella mischia anche il veterano Pandolfi che al 30' ha la palla buona sul secondo palo ma spara a lato. La Fortitudo insiste, ma al 37' resta in dieci per lo scatto di nervi di Biagini. Ultimo brivido per il Piano nel recupero, quando Gaggiotti sbuca in mischia, ma Paniccià non si fa sorprendere.

Giuseppe Giannini



Tabellino

2ª Giornata di Andata
Campionato Regionale di Eccellenza Marche 2009/10
Mercoledì 9 Settembre 2009 - ore 20,45

SAMBENEDETTESE	2
-----------------------	----------

Santandrea, Ogliari, Pulcini, Mengo, Bianchi, (55' Mancinelli), D'Aniello, Valente, (46' D'Angelo), Zazzetta, Giandomenico, Basilico, Gentili, (78' Natalini). All. Minuti. A disp. Chessari, Nicolosi, Biancucci, Carioti.

PIANO SAN LAZZARO	3
--------------------------	----------

Paniccià, Marchigiani, Ramini, Malavenda, (80' Belleli), Valeri, Cercaci, (87' Verdenelli), Colella, Tedoldi, Tarenzi, Rhudho (72' Pizzolato), Santoni. All. Lelli. a disp. Molinari, Franzoni, Mazzieri, Durazzi.

Arbitro : De Meo di Macerata

RETI: 33' Basilico, 9' Rrudho (rig), 68' D'Angelo, 85' autogol, 89' Santoni.

Note: spettatori circa 2.300. Ammoniti: D'Aniello, Zazzetta, Bianchi, Malavenda, Mengo, Santoni.

dal "Corriere Adriatico" – 10/09/2009

Crollo Samb: vince il Piano, via Minuti

Storica vittoria dei dorici al "Riviera". I rossoblù a Palladini, coadiuvato da Chimenti

SAMB (4-3-3): Santandrea 4; Ogliari 5,5; Pulcini 6, Mengo 6, Bianchi 5,5; (55' Mancinelli 5); D'Aniello 5,5; Valente 5, (46' D'Angelo 6); Zazzetta 6; Giandomenico 6; Basilico 5; Gentili 5; (78' Natalini sv). All. Minuti. A disp. Chessari, Nicolosi, Biancucci, Carioti.

PIANO (4-4-2): Paniccià 6; Marchigiani 6; Ramini 6; Malavenda 6; (80' Belleli sv); Valeri 6; Cercaci 6,5; (87' Verdenelli sv); Colella 7;



Tabellino

Tedoldi 6,5; Tarenzi 6; Rhudho 6; (72' Pizzolato 6); Santoni 6,5. All. Lelli. a disp. Molinari, Franzoni, Mazzieri, Durazzi.

San Benedetto - La Samb perde e mister Minuti viene esonerato. Sulla panchina rossoblù, da oggi, siederà Ottavio Palladini (che continuerà a giocare), coadiuvato da Francesco Chimenti.

La clamorosa sconfitta rimediata con il Piano San Lazzaro ha lasciato il segno e a farne le spese è stato proprio Minuti. D'altronde al termine dell'incontro circa 200 tifosi inferociti si erano radunati fuori dalla tribuna centrale, lanciando invettive ed insulti all'indirizzo proprio del tecnico sambenedettese e chiedendo al presidente Spina di sollevare dall'incarico.

Ci sono stati momenti di tensione, con il lancio di tre bombe carta e con le grida dei tifosi che si levavano sempre più alte. Spina ha preso in mano la situazione e, riunitosi con il diesso Spadoni, ha deciso, nel giro di mezzora, sotto la pressione dei tifosi, di esonerare Minuti.

La comunicazione al trainer sambenedettese è avvenuta immediatamente quando quest'ultimo era negli spogliatoi a parlare con la squadra. La notizia dell'esonero di Minuti è arrivata rapidamente all'esterno di Riviera delle Palme dove è stata accolta da scroscianti applausi da parte dei tifosi, che fino a poco tempo prima erano inferociti. Anzi, Spina ha poi accompagnato la squadra dove erano assiepati i supporters rossoblù e lì è stata un lungo colloquio. I tifosi hanno chiesto massimo impegno e grande determinazione ad Ogliari e compagni per le prossime partite. A provocare il caos in casa Samb è stata la vittoria ottenuta dal Piano San Lazzaro. Un successo tutto Sommato meritato, anche se accompagnato da un pizzico di fortuna che non guasta mai. La Samb, dal canto suo, è passata in vantaggio per ben due volte ma alla fine a prevalere è stato il Piano.

Era stata la formazione rossoblu a schiodare lo 0-0 al 34' del primo tempo grazie ad un colpo di testa di Basilico su un perfetto assist di Gentili. Nella ripresa la girandola di gol e di emozioni. Al 9' il Piano San Lazzaro pareggia.



Tabellino

Santoni entra in area e viene atteso da Bianchi. Per l'arbitro De Meo è calcio di rigore, mentre i giocatori rossoblù protestano per la decisione presa. Sul dischetto si presenta Rhudho, che trafigge Santandrea. La Samb non si perde d'animo e al 23' riesce a passare nuovamente in vantaggio. E' D'Angelo a trovare il portogio giusto e ad infilare Paniccià con una precisione conclusione di destro. Il Piano non si è arreso e al 40' trova il pareggio grazie ad una clamorosa "papera" di Santandrea il portiere rossoblù è uscito di pugno su un corner battuto da Santoni, ma il suo intervento è stato maldestro tanto che il pallone è entrato nella propria porta. La Samb ha accusato il colpo e dagli spalti sono cominciati a piovere fischi. Quando tutti pensavano che il pareggio fosse ormai il risultato finale, ecco che al 49' per la Samb viene servita la beffa da un suo ex giocatore. Si tratta di Mattia Santoni che, ben imbeccato da Colella, trafigge Santandrea. Per la Samb è già notte fonda.

dal "Resto del Carlino" – 10/09/2009

PIANO

Strepitosa impresa granata

La Lelli band strona la Samb

SAMB (4-3-3): Santandrea 5; Ogliari 5,5; Pulcini 5,5; Mengo 5,5; Bianchi 5,5; (55' Mancinelli 5); D'Aniello 6; Valente 5, (46' D' Angelo 6,5); Zazzetta 6; Giandomenico 6; Basilico 6; Gentili 6; (78' Natalini sv). All. Minuti. A disp. Chessari, Nicolosi, Biancucci, Carioti.

PIANO (4-4-2): Paniccià 7; Marchigiani 6; Ramini 6,5; Malavenda 6,5; (80' Belleli sv); Valeri 6; Cercaci 6; (87' Verdenelli sv); Colella 6; Tedoldi 7; Tarenzi 6,5; Rhudho 6; (72' Pizzolato 6); Santoni 7. All. Lelli. a disp. Molinari, Franzoni, Mazzieri, Durazzi.

San Benedetto - IL PIANO SAN LAZZARO beffa la superfavorita del torneo e fa piombare la Samb nella contestazione generale. I



Tabellino

granata riescono a battere in extremis i rossoblù e festeggiano così la seconda vittoria consecutiva. Gli uomini del tecnico Lelli partono con la mentalità giusta. Si dispongono subito bene in campo giocando stretti e confidando nella regia dell'esperto Tedoldi a centrocampo contro una Samb che nei primi minuti di gioco è già in affanno. La prima buona occasione la costruisce infatti il Piano San Lazzaro con Santoni che prova la conclusione ma Rrudho arriva in ritardo sulla diagonale. Cambia volto la Samb. Giandomenico e Basilico iniziano a fare le prove per il gol e alla fine al 34' su cross di Gentili di testa Basilico infila in rete. Finisce così la prima frazione di gioco fra le proteste degli uomini di Lelli al quali il direttore di gara non fa calciare una punizione e manda tutti negli spogliatoi. L'arbitro si fa perdonare nella ripresa. Corre il 7' minuto della ripresa quando in un contrasto in area Pulcini e Bianchi atterrano Santoni. E rigore e a nulla valgono le proteste della squadra di casa. Rrhudo dal dischetto non sbaglia e ristabilisce i conti: 1-1. Ma la Samb non demorde e resta determinata a portare a casa la vittoria per non deludere il grematissimo Riviera delle Palme (oltre 2.000 spettatori di cui 2 tifosi ospiti).

IL VANTAGGIO DEI PADRONI di casa arriva al 25' quando ancora Gentili serve un assist d'oro al giovane D'Angelo (che era subentrato a Velente nel primo minuto della ripresa) che entra in area e di destro batte Paniccià. E' gol. La Samb si riporta in vantaggio. Ma non è finita. Al 40' rocambolescamente Santandrea esce dai pali per parare un corner calciato dal solito Tedoldi, smanaccia la palla e con i pugni la dirotta in rete. Un autogol che ha dell'incredibile. E' un grosso favore ai granata che ci credono ed infatti all'ultimo minuto di recuperano hanno la meglio sulla Samb. Ancora Santoni, ineccepibile in questa gara, chiude i giochi sul 3 a 2 finalizzando a rete l'assisi in verticale di Tedoldi. Al fischio finale esplode la contestazione della piazza che chiede la testa di Minuti. A finor di popolo i dirigenti la concedono. Esonero per direttissima e squadra affidata a Paladini nella doppia veste di giocatore-allenatore.



Tabellino

dal "Il Messaggero" – 10/09/2009

Colpaccio del Piano in casa della Samb che vale il primato Minuti contestato, mister verso l'esonero

SAN BENEDETTO La Samb non si sblocca ed il Piano riesce a centrare il clamoroso colpaccio, maturato al quarto minuto di recupero. Trema ora la panchina di Minuti, contestato dalla tifoseria a più non posso. Colpo d'occhio importante, al Riviera, affollato da oltre duemila spettatori per il debutto casalingo della Samb. Un pubblico che non ha nulla a che spartire con questa categoria. Di fronte c'era il Piano San Lazzaro, ben messo in campo che ha sempre saputo chiudere gli spazi ai padroni di casa. Minuti conferma il modulo tattico di domenica a scorsa a Montegranaro, con la novità di Bianchi sull'out sinistro al posto di Natalini. Ogliaresi a company ci tenevano a riscattare il pareggio di domenica scorsa a Montegranaro. Ma nonostante la grossa sofferenza il Piano San Lazzaro si è dimostrato molto più compatto. E con questo successo va in testa assieme a Cingolana e Fermana. Lelli propone un 4-4-2 con l'ex Tedoldi in cabina di regia, cercando di sfruttare gli inserimenti in velocità degli esterni. E' proprio da una azione sulla corsia di sinistra, al 16 del primo tempo, la formazione granata sfiora il vantaggio con Mattia Santoni, la cui conclusione non viene intercettata per un nonnulla da Rudo. Passato il pericolo la Samb inizia a macinare gioco sull'asse D'Aniello- Giandomenico. Il numero 10 rossoblù, infatti, è l'ispiratore delle principali azioni offensive dei padroni di casa. Al 19 un suo cross raggiunge Basilico, il cui colpo di testa viene respinto in due tempi da Paniccià. Anche lui un ex, avendo difeso la porta della Samb



Tabellino

proprio nel campionato di Eccellenza di 15 anni fa. Ancora protagonista il portiere granata quattro minuti su un'altra conclusione di Basilico. Risponde il Piano con Santoni la cui conclusione sfiora l'esterno della rete.

La Samb passa in vantaggio al 34 del primo tempo. Gentili dalla sinistra pennella un cross per la testa di Basilico che non ha difficoltà a depositare la sfera alle spalle di Paniccià. Ma chi crede che sia una passeggiata si sbaglia di grosso. Il Piano, infatti, trova subito il pareggio al 9 della ripresa su calcio di rigore trasformato da Rudo. Penalty assegnato dall'arbitro De Meo di Macerata per un presunto contrasto in tandem di Bianchi e Pulcini su Mattia e Santoni. A nulla sono valse le proteste dei rossoblù, Rudo spiazza Santandrea.

I padroni si riportano ancora una volta in vantaggio con D'Angelo al 25. Ennesimo assist di Gentili per il giovane esterno di centrocampio che entra in area e di destro batte Paniccià. Una bella combinazione vincente. Ma nel finale arriva la clamorosa beffa. Dal corner di Tedoldi il giovane Santandrea, classe 91, sbaglia l'uscita e insacca nella propria rete anziché respingere. Una beffa clamorosa che smorza l'entusiasmo della tifoseria. Al quarto minuto di recupero Mattia Santoni beffa Santandrea. A questo punto la panchina di mister Minuti, protagonista di un avvio di campionato non brillantissimo, è già in discussione con contestazione. Non dimentichiamo, infatti, che già dopo il pari di Montegranaro il patron Spina aveva richiamato tutti i giocatori. Ma adesso, con già cinque punti di distacco dalla vetta, tutto sembra essere diventato più complicato.





Tabellino

3^a Giornata di Andata
Campionato Regionale di Eccellenza Marche 2009/10
Sabato 12 Settembre 2009 - ore 16,00

PIANO SAN LAZZARO	0
--------------------------	----------

Paniccià, Beelli, Valeri, Marchegiani, Ramini, Tedoldi, Cercaci, (90' Sanda), Colella, Rrudhu, (61' Pizzolato), Santoni, (73' Malavenda), Tarenzi. All. Lelli. a disp. Molinari, Franzoni, Mazzieri, Verdenelli.

OSIMANA	0
----------------	----------

Angiolani, Mandolini, Tumulo, Bartoli, Ruggieri, Conti, (56' Bingunia), Galli, (64' Buonsignore), Barucca, (58' Lucesoli), Colletta, Cabello, Polzonetti. All. Senigaliesi. a disp. Bavaro, Strappato, Giuliadori, Battaglia.

Arbitro : Pompei di Pesaro

RETI:

Note: Spettatori circa 350. Ammoniti: Ramini, Conti, Batoli, Tumulo.
Espulso: al 70' Tedoldi per somma di ammonizioni.

dal "Corriere Adriatico" – 12/10/2009

P.S. Lazzaro e Osimana, derby senza reti

I granata conservano l'imbattibilità, i giallorossi conquistano un punto che vale oro: alla fini il pari piace a tutti

ANCONA – Piano e Osimana fanno scintille. Non tanto sul manto erboso del Dorico, dove le due compagini hanno dato vita ad una partita lenta e almeno nel primo tempo sonnacchiosa, quanto sul mercato, che ha visto le società sfidarsi a colpi di... acquisti. L'ha combinata grossa il presidente giallorosso Andrea Falcetelli che proprio venerdì sera ha perfezionato il tesseramento di Gabriele Bonsignore, assicurandosi il capocannoniere dello scorso campionato, autore di 20 reti la passata stagione. Dopo l'acquisto di Frank André Pizzolato (già in campo uno spezzone di gara



Tabellino

mercoledì scorso) dallo Zagarolo, club di Eccellenza laziale, il Piano “raddoppia” presentando un’altra punta, quel Laurent Sanda, già in mostra con le maglie di Fano e Cagliari. I due tecnici tengono però inizialmente in panchina gli ultimi arrivati e la partita, almeno nelle prime battute, stenta a decollare. Parte comunque meglio il Piano, che nei primi dieci minuti prova a prendere le misure della porta di Angiolani: ci provano infatti subito Cercaci (a lato), Tarenzi (centrale) e Santoni, la cui conclusione dal limite termina alta. L’occasione più grande capita al 22’ a Beelli, che di testa sugli sviluppi di un corner scavalca il portiere ospite ma Bartoli, a far la guardia sul palo, gli rovina la festa. Osimana in evidenza solo in finale di tempo, quando Barucca ci prova in due occasioni dalla distanza, ma senza fortuna. La partita, troppo brutta per essere un derby con cinque ex in campo, si accende improvvisamente nella ripresa.

Colella su punizione (48’), poi dall’altra parte Cabello con una bella conclusione dopo uno spunto personale (51’) fanno capire che la musica è cambiata. Al 59’ Osimana pericolosissima con Colletta (complice un liscio di Marchegiani): mister Senigaliesi fiuta l’impresa e butta nella mischia anche Bonsignore. Due minuti più tardi è però il giovane Tumulo, che con un cross dalla sinistra centra l’incrocio dei pali, a rischiare di diventare l’eroe di giornata. Al 70’ Tedoldi compie un ingenuo fallo a centrocampo e si becca il secondo giallo, lasciando i suoi in dieci. Lelli si copre – dentro Malavenda per Colella – ma paradossalmente nell’inferiorità numerica i granata ritrovano quella grinta smarrita con il passare dei minuti. La squadra di Lelli fa girare palla e prova a rendersi maggiormente pericolosa. L’Osimana si difende ma in pieno recupero ha due grandi palle gol: prima Colella salva sulla linea un colpo di testa a botta sicura di Lucesoli, poi quasi sul triplice fischio Bonsignore gela il Dorico con una conclusione di poco fuori.

Daniele Spina



Tabellino

SPOGLIATOI

Andreucci non fa drammi: “Risultato positivo”

ANCONA - Lo scorso anno dopo tre partite il Piano, fermo a zero punti, guardava tutti dal basso. Oggi, in attesa dei risultati delle altre, i granata guidano la classifica a quota sette. L'Osimana incamera un punticino scacciapensieri e guarda con ritrovato ottimismo al futuro. Ecco spiegato perché il pareggio è stato ben accolto da entrambe le squadre. “Il pari ci sta bene – ha detto il diesse granata Donato Andreucci in sala stampa –. Dovevamo affrontare un trittico di partite insidiosissime, il bottino raccolto va al di là delle nostre aspettative. Certo, vincere un derby fa sempre gola, ma nello spogliatoio ho visto troppe facce tristi: dobbiamo capire che quello di San Benedetto è stato solo un exploit, che il campionato di Eccellenza è sudore, corsa, e tanta sofferenza. Come oggi. Non sono deluso – ha detto il dirigente del Piano –, abbiamo giocato un buon primo tempo senza riuscire a segnare, poi siamo un po' calati. Mi è piaciuto l'orgoglio dei miei che in dieci non si sono disuniti e hanno provato comunque a vincere, anche se poi si è seriamente rischiato di prendere gol. Non si può pensare di battere chiunque, oggi abbiamo affrontato una signora squadra. L'ingaggio di Sanda? Abbiamo allargato la rosa. Per il momento non ci saranno partenze”. Grande soddisfazione anche nel clan giallorosso. “Con la nostra situazione psicologica, conseguente alla sconfitta casalinga, e fisica, per i diversi giocatori non al meglio, non c'è proprio da lamentarsi – ha dichiarato a fine gara mister Stefano Senigagliaesi –. Ottima la reazione caratteriale della squadra, nonostante nel primo tempo nel possesso palla il Piano ci abbia sovrastato. Oggi ho avuto ulteriore riprova di un campionato durissimo: il Piano è una squadra impressionante, che fa calcio e non concede nulla. Eppure per gran parte della ripresa ci siamo dimostrati assolutamente all'altezza. Bonsignore è un giocatore che



Tabellino

sarà fondamentale, speriamo trovi presto la condizione. Quando è entrato il suo peso si è sentito”.

Daniele Spina

Colella fa tutto da solo Conti è un muro, poi va ko

PIANO SAN LAZZARO

6,5 Paniccià: Al solito decisivo nelle rare volte in cui è impegnato.

6,5 Belelli: Difende con ordine, recupera tanti palloni e sfiora anche il gol.

6,5 Ramini: Dalle sue parti non si corrono rischi.

5 Marchigiani: Più in affanno rispetto alle ultime uscite.

6 Valeri: Da un giocatore come lui ci si aspetta di più.

5,5 Cercaci: Stesso discorso di Valeri. (Dal 90' sanda s.v.)

5 Tedoldi: Due falli ingenui in mediana costano un'espulsione inammissibile per un giocatore della sua esperienza.

7 Colella: Fino alla fine un mostro di quantità e di qualità. Fa tutto da solo, ma talvolta esagera.

6 Tarenzi: Poco incisivo.

6 Santoni: ci prova ma il gol non arriva (dal 72' Malavenda 6).

5 Rrudho: Non si vede mai. (dal 61' Pizzolatto 5,5: Non fa rimpiangere Rrudho).

All. Lelli 6: Sa accontentarsi di un pareggio.

OSIMANA

6 Angiolani: Se la cava senza troppi patemi.

6,5 Mandolini: Fa buona guardia nella sua corsia.

7 Conti: Una sicurezza. Solo un infortunio fisico lo mette fuori causa. (Dal 55' Bingunia 6: Entra subito in partita).

6,5 Ruggeri: Prestazione senza sbavature.

7 Polzonetti: Vince il duello con Cercaci.

6 Colletta: Spinge e sfiora anche il gol.

6 Bartoli: Fa il suo compito senza osare troppo.



Tabellino

6,5 Barucca: Nel primo tempo è tra i più pericolosi (Dal 57' Lucesoli 6,5: vicinissimo al gol nel finale)

6 Tumulo: L'under barlettano aiuta in difesa e colpisce un legno.

6,5 Cabello: Alterna lampi di classi a momenti in cui sembra scomparire dal campo.

5,5 Galli: Impiegato come punta non si esprime al meglio. (Dal 64' Bonsignore 6: pur fuori forma il suo peso si sente).

6,5 All. Senigaliesi: Bravo nel non fare accusare ai suoi la "falsa partenza".

Arbitro Pompei 6: E' un derby sentito, ma la gara non gli mai di mano.

Daniele Spina

dal "Resto del Carlino" – 12/10/2009

Al Dorico bombe solo dal mercato

Piano e Osimana a secco, ma si consolano con gli acquisti: Sanda e Bonsignore

PIANO SAN LAZZARO: Paniccià 6; Belelli 6; Ramini 6,5; Marchegiani 6; Valeri 6; Cercaci 5,5; (90' Sanda sv); Tedoldi 5; Colella 6,5; Tarenzi 6; Santoni 6; (72' Malavenda sv), Rrudho 5; (61' Pizzolatto sv). All. Lelli. A disposizione: Molinari, Franzoni, Mazzieri, Verdenelli.

OSIMANA: Angiolani 6,5; Mandolini 6,5; Conti 6; (55' Bingunia 6); Ruggieri 6; Polzonetti 6,5; Colletta 6; Batoli 6; Barucca 6; (57' Lucesoli sv); Tumulo 6,5; Cabello 6; Galli 6; (64' Monsignore 6). All. Osimana. A disposizione: Bavaro, Strappato, Giuliadori, Battaglia.

ARBITRO: Pompei di Pesaro

NOTE: Espulso 70' Tedoldi per doppia ammonizione. Ammoniti Ramini, Tedoldi, Conti, Bartoli e Tumulo. Angoli 5-4. Spettatori 400 circa.



Tabellino

Ancona - IL DERBY delle novità è finito in parità. Subito due bombe all'entrata nel vecchio Dorico. Due acquisti dell'ultima ora: uno per parte. Sanda nel Piano, Bonsignore nell'Osimana. Ma mister Lelli e il collega Senigalgiesi non se la sentono di buttarli subito nella mischia I due nuovi arrivati partono dalla panchina, per un derby dai due volti.

Meglio il Piano nella prima frazione, con l'Osimana un po' intimorita e impaurita dopo il ko interno infrasettimanale contro Montegranaro. Ci prova subito l'ex Cercaci, alto (6'), ma è Tarenzi ad avere la grande occasione: a tu per tu con Angiolani gli spara addosso (8'). L'Osimana fatica ad arrivare in porta, ma senza attaccanti di ruolo non si inventa nulla (Battaglia tenuto in panchina per scelta tecnica). Il Piano attacca e con Beelli confeziona la palla gol migliore, ma il colpo di testa del granata è salvato sulla linea da Bartoli (22'). I giallorossi si svegliano nel finale. Una punizione di Bartoli, deviata dalla barriera, fa venire i brividi a Paniccià, ma la palla finisce in corner (32'). Al 37' poi Cabello da calcio d'angolo pesca la testa di Barucca con la palla che finisce di poco alta sopra traversa (37').

NELLA RIPRESA Cabello inizia alla grande. Si beve la difesa locale, ma spara alto (6'). Al 14' è Colletta ad avere la palla buona ma il giovane senzatesta calcia debolmente e Paniccià si salva. Arriva il momento di Bonsignore. Corre il 19' e Gabriele da Messina fa il suo esordio in maglia Osimana. Quando entra in campo l'ex Fortitudo, il suo collega di reparto, Battaglia, prende la via dello spogliatoio. Bonsignore tiene in apprensione la difesa granata, ma i senzatesta non riescono a piazzare la stoccata vincente, neanche in superiorità numerica per l'espulsione per doppia ammonizione di capitan Tedoldi. Al novantesimo fa il debutto anche Sanda, ma il risultato non cambierà. Finisce O-O, un risultato giusto per un derby povero di emozioni.



Tabellino

dal "Il Messaggero" – 12/10/2009

Piano e Osimana, pari sonnacchioso

Ma la squadra di Lelli con il punticino si porta solitaria in vetta

ANCONA - Finisce con un pari con gli occhiali il derby tra Piano San Lazzaro e Osimana. Poche davvero le emozioni offerte agli oltre 400 spettatori del Dorico per un anticipo della terza giornata ricco di spunti. L'Osimana, che dopo il punticino racimolato nelle prime due giornate, voleva dimostrare il suo valore. Il Piano, a punteggio pieno e reduce dalla vittoria esterna contro la Samb, che poteva tentare la prima fuga. Ma alla fine il punto guadagnato scontenta entrambe. Oggi alle 16 infatti scenderanno in campo le altre di Eccellenza e se il Piano rischia la prima piazza (sono a bottino pieno anche Fermana e Cingolana), l'Osimana potrebbe trovarsi nei bassi fondi della classifica. Ma ciò non deve preoccupare, il campionato è ancora lungo, e viste le panchine di ieri entrambe potrebbero aver già trovato la cura. Dopo l'arrivo del 34enne brasiliano Frank Andre Pizzolatto, il Piano ha tesserato un altro attaccante: il camerunense Laurent Sanda, già in C col Fano e lo scorso anno a Cagli. L'Osimana invece che ha siglato un solo gol in 270', ha arruolato il capocannoniere della scorsa stagione (20 reti) Gabriele Bonsignore. Le due formazioni schierate in modo speculare giocano a viso aperto, ma a ritmo basso e il derby non decolla. Parte meglio il Piano. Cercaci serve Tarenzi che da ottima posizione calcia sul portiere (7'). Al 22' Beelli di testa su corner, scavalca Angiolani, ma trova Bartoli sulla linea. Risponde Barucca che al 36' alza di testa su angolo. Nella ripresa la musica non cambia. Colella impegna Angiolani su punizione (3'). Replica Cabello che conclude alto (6'). I locali rischiano grosso al 15' quando Colletta approfitta di un liscio di Marchigiani e si trova a tu per tu con Paniccà che lo ipnotizza. Sanigalliesi gioca anche la carta Bonsignore, Lelli risponde con Pizzolatto. Ma al 22' è Tumulo a centrare la traversa con un tiro cross velenoso. Il Piano prova a



Tabellino

reagire ma i tiri da fuori di Santoni e Colella non impensieriscono Angiolani e al 25' Tedoldi si becca il secondo giallo per un fallo a centrocampo. Ma nonostante la superiorità numerica l'Osimana sembra accontentarsi del pari e subisce l'iniziativa dei granata. Valeri va sul fondo e serve Cercaci sul dischetto che a botta sicura calcia sui difensori (31'). Solo nel finale provano il forcing gli ospiti, ma sull'incornata di Lucesoli Colella salva sulla linea.

Giuseppe Giannini





Tabellino

4ª Giornata di Andata
Campionato Regionale di Eccellenza Marche 2009/10
Domenica 20 Settembre 2009 - ore 15,30

CASTELFRETTESE	3
Micucci, Pelusi, Rossi, Finucci, Papa, Bellagamba, Pandolfi, Cantarini, Principi, Marchegiani M. (46' Belfiore), Giuliani. All.: Bellagamba.	
PIANO SAN LAZZARO	2
Panicià, Marchegiani, Valeri, Malavenda, Ramini, Belemi, Cercaci, Colella, (84' Magi), Rrudho (76' Sanda), Santoni (68' Pizzolatto), Tarenzi. All.: Lelli.	

Arbitro : Mei di Pesaro

RETI: 1' Tarenzi, 12' Principi, 53' Rrudho, 67' Pandolfi, 83' Principi (rig.).

Note: ammoniti Rossi, Cantarini, Valeri, Malavenda, Marchegiani L.; espulsi Zaccarelli, secondo allenatore della Castelfrettese, al 70' e Giuliani al 92'.

[dal "Corriere Adriatico" – 21/09/2009](#)

Principi super, la Castelfrettese risorge

Prova tutto di cuore per i biancorossi che superano il P.S. Lazzaro e conquistano i primi tre punti in campionato

Castelferretti - La Castelfrettese risorge nella giornata di massima emergenza. Senza Damiani, Zoli e Gambadori, con un portiere I7enne all'esordio tra i pali e con il forte e accreditato Piano davanti, i biancorossi riescono a gettare il cuore oltre l'ostacolo e a far loro una partita che già al primo giro di lancette s'era messa non male, ma malissimo. Squadre in campo con 4-4-2 speculare e Castelfrettese con le novità di Bellagamba difensore centrale e Giuliani seconda punta fin dall'inizio.



Tabellino

Botta e risposta in avvio

Neanche il tempo di far partire i cronometri, che il Piano è già avanti: difesa locale in veste bella addormentata nel bosco, Santoni recupera dentro area un pallone che doveva essere in cassaforte, assist per Terenzi che solissimo davanti a Micucci mette dentro il più facile dei palloni. Mazzata terrificante e in tribuna tutti pensano a un nuovo, inevitabile patatrak della Castelfrettese. Ma non è così, perché al 12' i conti tornano già in parità: Cantarini calcia magistralmente una punizione dai venti metri, Paniccià devia in angolo, cross di Pandolfi dalla lunetta e Principi - inzuccando al centro senza nemmeno staccare i piedi da terra - mette dentro la palla dell'1-1. Il Piano ha maggiore qualità e la mette io mostra nella restante mezzora del primo tempo, portando pericolosamente al tiro prima Cercaci. poi Santoni, quindi Rrudho, infine ancora Cercaci; ma in tutte e quattro le occasioni si erge sempre a insuperabile baluardo della propria porta il giovanissimo portiere Micucci, che alla fine supererà l'esame a pieni voti. La Castelfrettese non sta comunque a guardare e combatte su ogni palla, cercando all'occasione la manovra di rilancio, ma non arrivano conclusioni significative e la circostanza degna di nota rimane un rigore invocato per fallo su Giuliani.

La ripresa comincia in salita

La ripresa si apre con una nuova doccia fredda per i biancorossi: Santoni va via imperiosamente sulla destra e libera al centro Rrudho, che davanti a Micucci deposita nel sacco. La Castelfrettese ha però il merito di scuotersi subito, di mettersi il coltello tra i denti e di andare all'arrembaggio. E a metà ripresa trova il pari: sugli sviluppi di una punizione Pandolfi viene messo in moto sulla sinistra, si infila nel corridoio giusto, entra in area e lascia partire un diagonale che non offre scampo a Paniccià. Nel Piano esce Santoni e gli ospiti perdono d'incanto le proprie soluzioni offensive, tanto che da lì in poi c'è solo la Castelfrettese. Al 25' Pelusi parte velocissimo in contropiede sulla destra e suggerisce in mezzo per Pandolfi, l'ex Fossombrone scarica potentemente il destro e il



Tabellino

braccio largo di Marchegiani si oppone alla traiettoria in area. L'arbitro opta evidentemente per l'involontarietà, scatenando stizzose proteste in campo e sugli spalti. Ma poco dopo, quando Rossi entra in area sulla sinistra, vince un rimpallo e sguscia via a Marchegiani che lo mette giù, Mei di Pesaro non può non indicare il dischetto. Freddissimo, si incarica dell'esecuzione capitano Principi, che con una finta lascia immobile Paniccià e trasfona sulla sinistra.

PAGELLE

Micucci, esordio da favola Malavenda è un evergreem

CASTELFRETTESE

7.5 Micucci

Quattro interventi risolutivi, per una promozione a pieni voti nel giorno di un difficile esordio.

6.5 Pelusi

Come un diesel esce alla distanza, grande prova nel secondo tempo.

6.5 Rossi

Ha il grande merito di avere propiziato il rigore decisivo.

6.5 Finucci

Poco appariscente, ma sempre sostanzioso.

6.5 Papa

Una partita condotta senza sbavature.

7 Bellagamba

Regista difensivo di classe ed esperienza. Tra i migliori in campo.

6.5 Pandolfi

Positivo il suo apporto prima su una fascia, poi sull'altra. Gran bel gol quello del momentaneo 2-2.



Tabellino

7 Cantarini

Partita condotta con eccellente continuità dall'inizio alla fine.

7.5 Prncipi

Spina costante nella difesa anconetana firma due gol pesantissimi.

6.5 Marchegiani

Buon lavoro sulla fascia di competenza, poi è costretto ad uscire per un infortunio. (dal 46' **6.5 Belfiore** ha tenuto la sua zona con diligenza).

6,5 Giuliani

Grande movimento e ottimi spunti in velocità.

PIANO SAN LAZZARO

6 Paniccià

Ordinaria amministrazione e una bella parata.

5.5 Marchegiani

Un paio di disattenzioni di rilievo.

6.5 Valeri

Ha spinto bene sulla fascia sinistra.

7 Malavenda

Passano gli anni, ma il suo peso in mezzo si sente sempre.

6 Ramini

Se la deve vedere con un Prncipi molto motivato e nel confronto è lui ad avere la peggio.

6 Belelli

Ordinato, ma non particolarmente brillante.

6.5 Cercaci

Le sue accelerazioni possono creare problemi in qualunque momento.

6.5 Colella

Quantità e qualità al servizio del centrocampo. (dal 84' **sv Magi**).

6.5 Rrudho

Realizza un gol e apre spazi importanti spazi per i compagni di squadra. (dal 76' **sv Sanda**).



Tabellino

7 Santoni

Due grandi assist e quando esce nel Piano si spegne la luce. (dal 68' **sv Pizzolatto**)

6,5 Terenzi

Gol in apertura di partita e buon primo tempo, poi sbiadisce un pò.

Arbitro: **6 Mei**

Partita tirata e combattuta, difficile da dirigere. Qualche decisione contestata.

SPOGLIATOIO

La gioia di Bellagamba: “Vittoria che fa morale”

Castelferretti - Marco Lelli, come suo tradizionale costume, se ne va subito dopo il triplice fischio finale. Agganciamo allora il diesse del Piano, Donato Andreucci, che così commenta l'incontro del "Fioretti": il Piano non ha affrontato l'incontro con la tensione giusta ed è ovvio che alla fine abbia dovuto pagare dazio al cospetto di una Castelfrettese che ha invece lottato con grande umiltà dall'inizio alla fine. Quanto a una squadra manca la tensione non ci sono più differenze tecniche che tengano. Dunque, brava Castelfrettese che pur a zero punti e sotto per due volte, ha saputo crederci, arrivando alla fine meritatamente alla vittoria. Scontato dire che se il Piano vuole fare strada in questo campionato, deve assolutamente ritrovare una maggiore umiltà".

Mister Bellagamba commenta con ampio sorriso la prima affermazione stagionale dei suoi. E dice: "Una vittoria come questa, colta nella giornata in cui ci siamo trovati a far, i conti con molte defezioni, può darci la carica giusta per affrontare al meglio i prossimi impegni. Dunque, ci voleva proprio. Ma che brividi per quel gol al primo minuto? Il nostro merito maggiore è stato di avere mantenuto la calma, di non esserci fatti sopraffare dallo sconforto e di avere sempre cercato di giocare la palla, pur al cospetto di una



Tabellino

squadra molto tecnica come il Piano. L'uscita di Santoni ci ha dato una mano? Non direi, perché è entrato Sanda, giocatore velocissimo, che poteva davvero metterci in difficoltà”.

Piano San Lazzaro-Castelfrettese si replica dopodomani pomeriggio al “Dorico” per la Coppa Italia.

dal “Il Resto del Carlino” – 21/09/2009

La Castelfrettese dà Lezione al Piano Sorpresa

I padroni di casa si confermano bestia nera dei granata, apparsi in calo

CASTELFRETTESE – Micucci 6,5, Pelusi 6,5, Rossi 6,5, Finucci 6,5, Papa 6,5, Bellagamba 6,5, Pandolci 7, Cantarini 6,5, Principi 6,5, Marchegiani M. 6, (46' Belfiore 6,5), Giuliani 6. All.: Bellagamba.

PIANO SAN LAZZARO – Paniccià 6, Marchegiani 6, Valeri 6, Malavenda 6, Ramini 6, Belelli 6, Cercaci 6,5, Colella 6,5, (84' Magi sv), Rrudho 6,5, (76' Sanda sv), Santoni 7, (68' Pizzolatto sv), Tarenzi 6,5. All.: Lelli.

Castelferretti - REDIVIVA CASTELFRETTESE. Servivano tre punti in casa per sollevare il morale e la classifica dei biancorossi, ma nessuno pensava che arrivassero contro il Piano, che pure l'anno scorso le aveva buscate. Con Damiani fuori dai giochi per altri 21 giorni, e con Zoli e Gambadori squalificati, la Castelfrettese schierata i pali Micucci, classe '92, mentre Bellagamba si reinventa in qualità di centrocampista a ridosso della difesa, molo che conduce a risultati insperati. Piano San Lazzaro che, invece, si dà ai suoi uomini migliori: Colella, solida colonna della metà campo, Santoni, fondamentale nelle due reti ospiti, e Tarenzi. Piano subito in vantaggio al primo minuto: Santoni rimette al centro una palla vagante in area e Tarenzi spiazza Micucci. La Castelfrettese trova il



Tabellino

pareggio qualche minuto più tardi, al 12' punizione di Cantarini e palla deviata in angolo da Paniccià sul seguente angolo Principi svetta di testa e infila il pallone nell'angolino più lontano dal portiere. Al 19' il giovane Micucci si riscatta deviando in tuffo un insidioso ratoressa di Tarenzi. Al 32' e al 33' è sempre l'estremo difensore locale il protagonista, parando prima un dexto di Rrudho e poi una conclusione di Cercaci. Nel secondo tempo le cose si ripetono. All' 8', infatti, il Piano è di nuovo in vantaggio. Santoni, in volata lungo la fascia destra, entra in area e passa al contro per Rrudho che, di piatto, batte Micucci. Al 22' punizione per la Castelfrettese battuta velocemente in zona d'attacco. Pandolfi, palla a terra, corre lungo tutta la linea di fondo e tira deciso: il pallone passa sotto le braccia di Paniccià e finisce in rete per il 2-1 locale. Al 25' episodio alquanto ambiguo. Pandolfi tira di dextro dal limite dell'area ma la palla si infrange contro la mano aperta del difensore Marchegiani che ha il braccio completamente staccato dal corpo. Per il signor Mei, vicino all'azione, non è rigore. Al 37' lo stesso Pandolfi viene atterratto in area da Valore ma stavolta l'arbitro concede il penalty Principi che non sbaglia: 3-2 per la Castelfrettese. La gara termina con l'espulsione diretta di Giuliani per violento fallo da dietro.

Andreucci sviscera le ragioni del ko: «Rivali più motivati, la sconfitta è giusta»

Castelferretti - IL D.S. DEL PIANO, Donato Andreucci, è il primo a uscire dagli spogliatoi; «La Castelfrettese è sempre imprevedibile. Questa squadra ha carattere e ha giocato la sua partita sino alla fine credendoci. Noi, purtroppo, non siamo riusciti ad impegnarci allo stesso modo. Per questo torniamo a casa con zero punti». L'allenatore della Castelfrettese, Simone Bellagamba, è fiducioso: «Abbiamo preso il gol subito perché siamo scesi in campo con il morale a terra. Ma volevamo i tre punti e li abbiamo ottenuti».



Tabellino

dal "Il Messaggero" – 21/09/2009

La Castelfrettese blocca la corsa del Piano Principi, due gol decisivi

CASTELFERRETTI - Gol ed emozioni al Fioretti: la Castel sotto due volte non molla e chiude un secondo tempo arretrante nel finale superando un Piano troppo penalizzato dal risultato, considerando l'ottimo primo tempo. Tre punti d'oro per gli uomini di Bellagamba e non era cosa facile recuperare una partita che già dal primo minuto sembra compromessa. Pronti, via e il Piano passa subito con Tarenzi, imbeccato in area da Santoni. Al 12' è già pareggio: dalla lunetta Pandolfi calibra sulla testa di Principi che non lascia scampo a Paniccià. Lelli cerca di chiudere il match ma i suoi si trovano davanti un muro chiamato Micucci. Il portierino (classe 92!), non fa rimpiangere lo squalificato Gambadori e si oppone da campione a Cercaci (17' e 33'), Tarenzi (18') e Rrudho (32'). Nella ripresa Santoni bisca la sortita del primo tempo. 8': gran discesa dalla destra e Rrudho deve solo spingere di piatto. I granata abbassano il ritmo per amministrare il risultato ma nessuno però fa i conti con l'estro di Pandolfi che al 22' sugli sviluppi di una punizione, entra in area da sinistra e piazza una puntata dove Paniccià non può arrivare. La Castel prende coraggio e reclama al 25' un clamoroso rigore per tocco di mani in area. L'arbitro è ad un passo ma fa proseguire. Il dischetto viene invece indicato al 38': Pandolfi supera Marchegiani e cade in area. Meno evidente ma stavolta Mei fischia. Principi realizza.

Marco Catalani



Tabellino

5ª Giornata di Andata
Campionato Regionale di Eccellenza Marche 2009/10
Sabato 26 Settembre 2009 - ore 15,30

PIANO SAN LAZZARO	3
--------------------------	----------

Paniccià, Beelli, Valeri, Malavenda, Marchegiani, Tedoldi, Cercaci, Colella, Rrudho, (80' Pizzolatto), Santoni, (78' Magi), Tarenzi, (87' Franzoni). All. Lelli. a disp. Molinari, Mazzieri, Ramini, Sanda.

URBINO	0
---------------	----------

Pozzi, Arno, (70' Gabellini), Bizzarri, Mosconi, Filocomo, Piersanti, (65' Nucci), Lucchetti, (53' Manno), Giorgini, Lanciotti, Sabbatini, Brusciaglia. All. Tentoni. a disp. Marchegiani, Brillì, Cesari. Morlacco.

Arbitro : Guerrieri di Ascoli Piceno

RETI: 9' Santoni, 52' Tarenzi, 56' Tarenzi.

Note: Spettatori 300 circa. Ammoniti – Santoni, Malavenda, Arno, Mosconi, Lanciotti.

dal "Corriere Adriatico" – 27/09/2009

Un lampo di Santoni apre il tris del P.S.Lazzaro

La doppietta di Tarenzi nella ripresa spegne le velleità dell'Urbino e proietta i locali al secondo posto

PIANO SAN LAZZARO (4-4-2): Paniccià 6; Beelli 6, Marchigiani 6, Malavenda 6,5, Valeri 6,5; Tarenzi 8 (87' Franzoni sv), Colella 7, Tedoldi 6, Cercaci 6,5, Rrudho 6 (80' Pizzolatto 6,5), Santoni 7 (78' Magi). All. Lelli. 7 A disposizione Molinari, Mazzieri, Ramini, Sanda.
URBINO (4-4-2): Pozzi 5,5; Arno 6,5 (69' Gabellini 6), Piersanti 5,5 (65' Nucci 6), Filocomo 5,5, Bizzarri 5,5; Brusciaglia 6, Mosconi 6, Giorgini 6, Lucchetti 6,5 (55' Manno 6,5); Lanciotti 6, Sabbatini 6,5.



Tabellino

All. Tentoni 5,5. A disposizione Marchegiani, Brilli, Cesari, Morlacco.

ARBITRO: Guerrieri di Ascoli Piceno 6

RETE: 9' Santoni, 52' e 56' Tarenzi

NOTE: Ammoniti Santoni e Malavenda (P), Mosconi, Arno, Lanciotti (U). Angoli 0-10. Spettatori 300 circa

ANCONA – Nell'anticipo della quinta giornata il Piano trova il suo terzo successo stagionale e si rilancia momentaneamente al secondo posto in classifica. L'Urbino si trova invece a confrontarsi con una classifica sempre più preoccupante (un solo punto all'attivo), anche se la società conferma la fiducia a mister Tentoni. La formazione feltresca parte contratta ed è il Piano a fare la voce grossa nelle prime battute. La formazione di casa chiude gli avversari nella loro metà campo e già al 5' un ispirato Cercaci con una conclusione da fuori mette i brividi al portiere Pozzi. L'ex osimana è propiziatore, quattro minuti più tardi, del vantaggio dorico: dopo essersi accentrato dalla fascia al centro, fa partire un passaggio filtrante e la palla, deviata da un difensore, finisce all'altezza del dischetto dove Santoni è un falco a girare sul primo palo. Al 28' i granata sfiorano il raddoppio con un colpo di testa di Tarenzi su assist di Santoni. Sul capovolgimento di fronte viene annullato un gol per offside a Sabbatini. L'occasione però rivitalizza la squadra di mister Tentoni, che da quel momento prende in mano le redini dell'incontro, dando prova di un ottimo palleggio. Complice una difesa anconetana troppo permissiva, i gialloblu alzano il proprio baricentro e arrivano a collezionare sei calci d'angolo pur senza riuscire mai a rendersi davvero pericolosi. Al 45' ci prova ancora Sabbatini, che dal vertice dell'area costringe Paniccià al tuffo e alla deviazione in angolo. La ripresa si apre però nuovamente con il Piano all'attacco: al 47' Rrudho conclude centralmente e quattro minuti dopo sempre lui fa partire l'azione che porta al raddoppio. L'albanese serve Santoni che pennella un cross sul secondo palo per Tarenzi, a cui basta appoggiare in rete.



Tabellino

Tarenzi potrebbe ripetersi tre minuti dopo su un'azione fotocopia culminata con la sua conclusione che da buona posizione termina alta, ma è destino che il giovane esterno classe '90 di scuola Ancona sarebbe diventato l'eroe di giornata: al 56' dopo aver recuperato un pallone sulla trequarti con uno slalom in area si libera di due difensori e con un preciso diagonale beffa ancora Pozzi. Il Piano torna a sognare, l'Urbino vede le streghe.

Daniele Spina

SPOGLIATOI

Lelli: “Un passo avanti”.

Tentoni confermato

ANCONA – Faccia a faccia negli spogliatoi tra la dirigenza dell'Urbino e il tecnico Tentoni, al termine del quale la società gialloblu ha annunciato che il matrimonio con il suo mister va avanti. “Se sento la fiducia in me? Mi basta la fiducia che ho io in me stesso e nel mio lavoro – ha dichiarato nel dopogara l'allenatore –. La società farà delle valutazioni sul mio operato, ma io resto tranquillo”. Sulla partita di ieri invece Tentoni ha invece commentato: “Il primo tempo l'abbiamo interpretato alla grande. La mia squadra ha tenuto bene il campo, i ragazzi stavano bene e si vedeva. Abbiamo subito una rete che mi dicono irregolare, e segnata una che invece andava convalidata. Poi all'inizio della ripresa abbiamo regalato quei due gol che hanno finito per tagliarci le gambe. In questo momento in cui tutto ci va storto, simili cali di concentrazione non possiamo proprio permetterceli”. Su sponda granata il tecnico Marco Lelli preferisce minimizzare (e questa non è una novità) l'importanza del successo. “Non è tutto oro quel che luccica – ha detto il mister –. Dobbiamo ancora perfezionare la compattezza di squadra e il possesso palla in fase d'attacco. Rispetto alla partita di Castelferretti, quando avevo rimproverato ai miei la mancanza di carattere, non abbiamo subito gol, quindi possiamo dire che un piccolo passo avanti l'abbiamo compiuto. Ma



Tabellino

dobbiamo ancora lavorare duro perché sono tanti gli aspetti da migliorare”.

Daniele Spina

dal “Il Resto del Carlino” – 27/09/2009

Tris del Piano, l’Urbino va ko

Eccellenza – Netta vittoria della squadra di Lelli con gol di Santoni e doppietta di Tarenzi

PIANO SAN LAZZARO (4-4-2): Paniccià 6,5; Belelli 6,5; Marchegiani 6, Malavenda 6,5, Valeri 6,5; Tarenzi 7; (87’ Franzoni sv), Colella 7, Tedoldi 6, Cercaci 6,5, Rrudho 6 (80’ Pizzolatto 6,5), Santoni 6,5; (78’ Magi 6). All. Lelli. a disposizione Molinari, Mazzieri, Ramini, Sanda.

URBINO (4-4-2): Pozzi 5,5; Arno 6,5; (69’ Gabellini 6), Piersanti 5; (65’ Nucci 6), Filocomo 5,5; Bizzarri 5; Brusciaglia 6; Mosconi 5,5; Giorgini 5,5; Lucchetti 6; (55’ Manno 6,5); Lanciotti 6, Sabbatini 6. All. Tentoni. A disposizione Marchegiani, Brillì, Cesari, Morlacco.

Ancona - FINISCE con un secco 3-0 per Piano San Lazzaro l’incontro del Dorico. Il punteggio, però, va al di là dei meriti della solida formazione di Lelli e punisce oltre misura il volitivo Urbino, capace, imbastire una pronta reazione dopo la prima rete siglata dal Piano: il gol è di Santoni al 9’ abile a sfruttare un passaggio filtrante di Cercaci deviato dalla difesa. Difatti Urbino non ci sta e schiaccia i padroni di casa nella propria metà campo per una buona mezz’ora. Una supremazia territoriale una maggiore determinazione che però procurano ai feltreschi solo una lunga serie di calci d’angolo, un gol annullato per fuorigioco — il guardalinee sembra nella giusta posizione per giudicare — e un bel rasatura di Sabbatini deviato in angolo da Paniccià verso la fine del primo tempo.



Tabellino

Piano dal canto suo mostra supremazia tecnica e gioco ordinato, sembra in grado di arginare la reazione dei feltreschi e arretra lasciando l'iniziativa in mano all'Urbino, ma senza correre grossi pericoli.

BEN DIVERSA LA RIPRESA, nella quale i ragazzi di Lelli entrano in campo con maggiore determinazione, spingono sull'acceleratore, recuperano palloni e mettono alle corde l'Urbino. Bastano 11' per chiudere l'incontro. Prima una bella azione di Rrudho al 7', che smarca Santoni sulla sinistra, cross dal fondo per la testa di Tarenzi pronto a insaccare. Dopo 4' ancora Tarenzi ruba palla alla difesa, entra in area e infila Pozzi, Un uno-due micidiale per l'Urbino che ora non ci crede più. Le sostituzioni, come quella di Manno in avanti per un attacco a tre non cambiano il risultato. Il Piano controlla, non corre rischi e lascia intervenire Paniccià solo un'altra volta al 47' della ripresa, su una punizione calciata da Sabbatini.

Giuseppe Poli

[dal "Il Messaggero" – 27/09/2009](#)

Piano: tris di Tarenzi, Urbino ko

ANCONA - Il Piano San Lazzaro liquida con tre reti la pratica Urbino e torna a volare davanti al proprio pubblico. I granata passano in avvio di gara e resistono ai ducali che cercano il pari per tutto il primo tempo. Ma nella ripresa i locali entrano in campo più determinati e in 10 minuti chiudono la partita con una doppietta dell'under Tarenzi. Parte meglio il Piano che impone il proprio gioco. Cercaci si propone con costanza e al 9' propizia la rete del vantaggio locale. L'esterno destro converge verso il centro e dalla lunetta imbecca in area Santoni che raccoglie sul dischetto e con un lob al volo supera Pozzi. L'Urbino sbanda e al 28', su cross di Santoni, Tarenzi incorna alto. Il pericolo scampato scuote gli ospiti che escono dal guscio. Al 29' Sabbatini segna in spaccata, ma la



Tabellino

bandierina si alza e Guerriero annulla per fuorigioco. L'Urbino insiste ma Paniccià è reattivo sul tiro da fuori di Sabbatini (43') e il forcing dei ducali produce solo una serie di corner. Nella ripresa i locali cambiano marcia. Al 7' Santoni crossa sul secondo palo, Tarenzi stacca e deposita in rete di testa. Il Piano tiene alto il ritmo. Santoni recupera su Piersanti e dal fondo scarica in area per Tarenzi che calcia alto al 10'. L'under granata si fa perdonare un minuto dopo quando conquista la sfera sulla trequarti, entra nei 16 metri e fulmina Pozzi. L'Urbino è alle corde. Tentoni prova a ridisegnare la squadra, ma il copione non cambia e nel finale Paniccià chiude la saracinesca su Giorgini (38') e sulla punizione velenosa di Sabbatini (47').

Giuseppe Giannini









Tabellino

6ª Giornata di Andata
Campionato Regionale di Eccellenza Marche 2009/10
Domenica 4 Ottobre 2009 - ore 15,30

MONTEGIORGIO	0
Spina, Sgammini, Kunjxhiu, Bessone, Finucci, Tittoni, Contigiani, (70' Amaolo), Cuccù, Crocetti, (46' Fagiani), Argira, (61' Belleggia). All. Clerici. Adisp. Pagliarini, Campilia, Scheggia, Marcoaldi.	
PIANO SAN LAZZARO	4
Panicià, Beelli, Valeri, Marchegiani, Ramini, Tedoldi, Cercaci, Colella, Rrudho, (80' Sanda), Santoni, (62' Magi), Tarenzi, (84' Franzoni). All. Lelli. a disp. Molinari, Durazzi, Faralla, Mazzieri.	

Arbitro : Paoletti di Ascoli Piceno

RETI: 11' Santoni, 23' Rrudho, 30' Santoni, 53' Rrudho.

Note: spettatori 300 circa. Ammoniti – Valeri, Sgammini, Contigiani, Argira.

[dal "Corriere Adriatico" – 05/10/2009](#)

Il P.S. Lazzaro strapazza il Montegiorgio

I granata sbloccano con Santoni ed in mezz'ora chiudono il match: terzo ko consecutivo per i rossoblu

MONTEGIORGIO – Spina 5, Sgammini 5, Kunjxhiu 5, Bessone 5, Finucci 5, Tittoni 5, Contigiani 5, (70' Amaolo sv), Cuccù 6, Crocetti 5, (46' Fagiani 6), Argira 5,5, (61' Belleggia 6). All. Clerici.

PIANO SAN LAZZARO – Panicià 7,5, Beelli 7, Valeri 7, Marchegiani 7, Ramini 7, Tedoldi 7, Cercaci 7, Colella 7, Rrudho 7,5, (80' Sanda sv), Santoni 8, (62' Magi 6), Tarenzi 7, (84' Franzoni sv). All. Lelli.

Montegiorgio - Il Montegiorgio incappa nella terza sconfitta stagionale consecutiva. A peggiorare la situazione ci si mette anche



Tabellino

un ottimo Piano San Lazzaro ottimamente disposto in campo che chiude la partita in meno di un tempo. Eppure il Montegiorgio al 6' ha l'occasione per portarsi in vantaggio. Cuccù al limite dell'area addomestica un difficile pallone spiovente, e spalle alla porta appoggia per Tittoni che potrebbe tirare ma con uno splendido passaggio filtrante mette Argira da solo davanti al portiere ma di sinistro tira addosso a quest'ultimo, facendo sfumare una buona occasione.

Si sblocca Il match

Al 11' il Piano passa in vantaggio con Santoni che è fortu Nato a vincere un rimpallo sulla trequarti che lo lancia solo verso la porta e appena entrato in area di sinistro la piazza sulFangolino basso dove Spina non può arrivare Il Montegiorgio è stordito e gli ospiti ne approfittano al 23' per portarsi sul 2 a i). Santoni si inventa uno splendido passaggio filtrante per Rrudho che sul filo del fuorigioco da solo entra in area e di piatto supera il portiere.

Tutto froppo facile

Tutto troppo facile per il Piano che addirittura al 30' va sul 3 a O con uno splendido gol di Santoni che dal limite dell'area riceve palla spalle alla porta, si gira e fa partire di sinistro un bolide ad incrociare che finì-sce sotto il set. Al Piano San Lazzaro oggi riesce proprio tutto. Invece il Montegiorgio non riesce ad essere pericoloso. Al 34' però il Montegiorgio ha l'occasione di accorciare le distanze. Viene fischiato un calcio di rigore per un fallo in uscita di Paniccià su Argira dopo un'ottima azione personale. Sul dischetto va Crocetti che tira forte ma troppo centrale e Paniccià, rimasto in piedi sino all'ultimo, riesce a parare. Al 43' ci si mette anche la sfortuna sulla stupenda punizione di Contigiani che dal limite aggira bene la barriera ma con Paniccià battuto la palla finisce sul palo. Mister Clerici cambia modulo nella ripresa ma la musica non cambia e al 53' gli ospiti fanno poker con Rrudho che su cross dalla sinistra di Valeri viene dimenticato dai difensori e con tutta calma stoppa e piazza la palla dove Spina non può arrivare. L'ultima mezz'ora che scorre lenta priva di emozioni. Da segnalare



Tabellino

al 88' una bella giocata di Cuccù che su cross di Sgammini stoppa la palla e al volo si esibisce in una semirovesciata che finisce di poco fuori tra gli applausi.

SPOGLIATOIO

Lelli: “Possiamo toglierci grandi soddisfazioni”

Montegiorgio - Mister Clerici esprime dal suo volto tutta la delusione per questo pesante ko. La voglia di parlare è poca ma con la sua grande professionalità ed esperienza trova la forza per risponderci. “Il Piano San Lazzaro ha pienamente meritato la vittoria. Hanno giocato una grande partita e mi complimento con loro. Noi, come ultimamente spesso d'accade, siamo stati troppo ingenui. Prendiamo gol facilmente e non ci riesce disegnare. Mi assumo tutte le responsabilità per questa sconfitta. Questo è un momento molto delicato per noi ma con il lavoro quotidiano sono sicuro che torneremo la squadra delle prime giornate”. Grande soddisfazione invece per Mister Lelli, che arriva da noi dopo aver festeggiato con i propri ragazzi. ‘Noi siamo stati molto bravi e sono contentissimo della prova dei miei ragazzi e dei tre punti conquistati. Però devo ammettere che a noi oggi è riuscito tutto mentre al Montegiorgio non è andata bene una. Quando le partite si incanalano su questa via è difficile fargli cambiare rotta. Sicuramente quello visto oggi non è il vero Montegiorgio. Ora dobbiamo continuare a macinare gioco come abbiamo fatto oggi perché la nostra unica pecca fino ad ora è la discontinuità di gioco. Se riusciremo a giocare sempre così potremo toglierci grosse soddisfazioni, il campionato è molto lungo e difficile e dobbiamo rimanere concentrati e con i piedi per terra, il nostro obiettivo è giocare bene e arrivare alla salvezza quanto prima con un occhio di riguardo alle prime posizioni”.



Tabellino

dal "Resto del Carlino" – 05/10/2009

Goleada – Rossoblu "sfortunati": sbagliano un penalty e colpiscono un palo. Ma la superiorità ospite è evidente

Piano da trasferta: cala il poker e passeggia a Montegiorgio

MONTEGIORGIO – Spina 5, Sgammini 5, Kunjxhiu 5, Bessone 5, Finucci 5, Tittoni 5, Contigiani 5, (70' Amaolo sv), Cuccù 6, Crocetti 5, (46' Fagianani 6), Argira 5,5, (61' Belleggia sv). All. Clerici.

PIANO SAN LAZZARO – Paniccià 7, Belelli 6,5, Valeri 6, Marchegiani 6, Ramini 6, Tedoldi 6,5, Cercaci 6, Colella 6, Rrudho 7,5, (80' Sanda sv), Santoni 7,5, (62' Magi sv), Tarenzi 6, (84' Franzoni sv). All. Lelli.

Montegiorgio - IL PIANO espugna il Tamburrini e si conferma nei quartieri alti della graduatoria. Il Montegiorgio viceversa incorre nella terza sconfitta consecutiva. La classifica inizia a preoccupare e, soprattutto, il bel gioco messo in mostra nelle prime domeniche appare oramai un lontano ricordo.

Gara in equilibrio solo in avvio, poi le incursioni centrali di Rrudho e Santoni hanno prodotto danni incalcolabili alla retroguardia locale. Formazione tosta il Piano: il 4-4-2 presentato da mister Lelli risulta schema oltre- modo collaudato. Insomma, la compagine anconetana appare attrezzata per disputare un campionato di vertice. Sull'altra sponda, il Montegiorgio si è trovato per la terza domenica consecutiva sotto di una rete dopo pochi minuti. La qualcosa ha pesato indubbiamente sull'esito dell'incontro. Anche se, va detto, che sta andando tutto storto. Ogni tiro avversario è una rete, mentre i rossoblù contano gol mangiati, rigori sbagliati e pali colpiti in serie. E infatti, dopo pochi minuti, Argira ha sui piedi la palla del possibile vantaggio, ma la conclusione a colpo sicuro è neutralizzata da Paniccià. Ribaltamento di fronte e Piano in



Tabellino

vantaggio. Bessone e Finucci tergiversano, l'appostato Santoni ruba palla e supera Spina.

IL MONTEGIORGIO accenna una reazione, ma i contropiede ospiti fanno male. Santoni in avanti per Rrudho, difesa rossoblù tagliata come il burro e il 2-0 è cosa fatta. Il Montegiorgio sbanda paurosamente, cosicchè Santoni con una conclusione dai 20 metri sigla il 3-0. Feriti nell'orgoglio i rossoblù vanno all'assalto, ma non sono aiutati dalla buona sorte. Argira si guadagna un calcio di rigore ma Crocetti si lascia ipnotizzare da Paniccià. Contigiani, su punizione, coglie in pieno il palo con Paniccià immobile. Ed allora, quando Cuccù sfiora l'incrocio dei pali su cross dalla sinistra di Argira, i tifosi rossoblù capiscono che non c'è niente da fare. La seconda frazione scorre liscia come l'olio per un Piano in totale controllo. Anzi dopo il 4-0 siglato da Rrudho, gli anconetani capiscono che non è più il caso di infierire e il Montegiorgio ha issato la bandiera bianca. I tifosi in tribuna assistono sconcertati, ma la delusione per una simile debacle non fa perdere la ragione. E così quando l'incontenibile Rrudho esce, il Tamburrini applaude all'unisono.

Spogliatoi

Lelli felice

Montegiorgio - GIANNI CLERICI è il ritratto della delusione: «Il Piano ha meritato di vincere. Mi assumo le colpe per questa sconfitta, anche se debbo dire che ci gira tutto storto. Nel primo tempo potevamo segnare un paio di reti, ed invece tra rigori sbagliati e pali non c'è stato niente da fare. Il momento è difficile, in settimana avevo cercato di correggere qualcosa». Mister Lelli predica calma: «Bella vittoria, che fa morale e classifica. Per onestà a noi è andato tutto bene mentre ai nostri avversari è andato tutto storto. Il calcio d'altronde è impietoso. Noi rimaniamo con i piedi ben saldi per terra».



Tabellino

dal "Il Messaggero" – 05/10/2009

Doppiette di Santoni e Rhudo, il Piano dilaga a Montegiorgio

MONTEGIORGIO - Gara perfetta del Piano San Lazzaro e giornata della Montegiorgese che esce sconfitta dal proprio terreno di gioco. Ai rossoblu non ne va bene una in fase difensiva (troppi gli errori commessi) e in attacco dove pesano gli errori sotto porta, il palo colpito da Ciontigiani su punizione e il rigore fallito da Crocetti. Mister Lelli si gode la partita perfetta del Piano che mostra un ottima condizione atletica, un Santoni ispirato, un Rrudho pericolo costante in attacco e una ottima gestione della palla da parte della squadra: segnali importanti per una squadra in netta crescita. Al 3' minuto Spina vola su una punizione di Valeri ma poco dopo è Argira che non riesce a superare un attento Paniccià. All'11 il vantaggio ospite con santoni che dal limite infila la porta locale, approfittando di una topica della difesa rossoblu Al 23' ripartenza veloce del Piano con Santoni che serve Rrudho, per il comodo 2-0. Passano sei minuti e arriva la terza rete con Santoni che dal limite si gira e lascia partire un gran sinistro che batte Spina. Il Montegiorgio reagisce: al 33' Argira conquista un rigore che Crocetti si fa parare da Paniccià e al 42' Contigiani, su punizione, colpisce il palo a portiere battuto. Nella ripresa da segnalare la reazione locale ma ancora Rrudho al 53' a chiudere i conti, siglando la doppietta personale.



Tabellino

7^a Giornata di Andata
Campionato Regionale di Eccellenza Marche 2009/10
Sabato 10 Ottobre 2009 - ore 15,30

PIANO SAN LAZZARO	3
--------------------------	----------

Paniccià, Belevi, Valeri, Marchegiani, Ramini, Tedoldi, (20' Malavenda), Cercaci, Colella, (79' Sanda), Rrudho, (65' Magi), Santoni, Tarenzi. All. Lelli. a disp. Molinari, Franzoni, Mazzieri, Faralla.

JESINA	1
---------------	----------

Argentati, Federici, Altini, (59' Bediako), Sebastianelli, (79' Rossi), Alessandrini, Focante, Santoni, (85' Molinari), Pelliccioni, Petitti, Bugari, Gabrielloni. All. Fenucci. a disp. Callimagni, Lucarini, Marini, Fava.

Arbitro : Ambrosino di Napoli

RETI: 1', 27' Rrudho, 68' Bulgari, 81' Santoni (rig.)

Note: Spettatori 600 circa – Ammoniti – Belevi, Malavenda, Federici Focante, Pelliccioni, Bugari.

dal "Corriere Adriatico" – 11/10/2009

Rrudho show, il P.S.Lazzaro vola in vetta

Uno-due del bomber albanese, Bugari illude la Jesina ma Santoni chiude il conto. I dorici agganciano l'Urbania

PIANO SAN LAZZARO (4-4-2): Paniccià, Belevi, Marchegiani, Ramini, Valeri, Tarenzi, Colella (78' Sanda), Tedoldi (20' Malavenda), Cercaci; Rrudho (65' Magi), Santoni. All. Lelli. A disp: Molinari, Franzoni, Mazzieri, Faralla.

JESINA (4-4-2): Argentati; Federici, Alessandrini, Focante, Altini (59' Bediako); Pelliccioni, Bugari, Sebastianelli (79' Rossi), Santoni (85' Molinari); Petitti, Gabrielloni. All. Fenucci. A disp: Callimaci, Lucarini, Marini, Fava.



Tabellino

ARBITRO: Ambrosino di Napoli.

RETI: 1' e 27' Rrudho, 68' Bugari, 81' rig. Santoni.

NOTE: Ammoniti Malavenda e Belelli (P), Federici, Focante, Bugari, Pelliccioni e Bediako (J). Angoli 1-5. Spettatori 600 circa.

ANCONA – Il Piano ritrova la vetta. Con il successo nell'anticipo della settima giornata, i granata collezionano il quinto successo di fila (comprensivo delle gare di coppa) e affiancano in testa alla classifica l'Urbania. Per il Piano si tratta di un risultato storico, perché nel suo passato recente non aveva mai battuto la Jesina: nei sette precedenti contro i leoncelli mai una gioia. Fino a ieri. Partita bella e combattuta, con i dorici che hanno chiuso la prima frazione avanti di due reti, poi sono andati in affanno, ma si sono infine concessi un finale tranquillo grazie anche ad un generoso rigore a loro favore. Piano da subito cinico e opportunista, Jesina generosa ma sciupona. Avvio incandescente. I granata, 18 reti all'attivo nelle ultime 5 gare, vanno in vantaggio già dopo 36 secondi, quando su una palla rubata a centrocampo, Colella serve Rrudho che solo davanti ad Argentati lo supera con un preciso rasoterra. Passano due minuti e Petitti, in girata dal limite, colpisce il palo interno con Paniccià superato. Al 13' ancora Jesina: Santoni supera il suo marcatore sulla sinistra e crossa per un liberissimo Gabrielloni che dal centro dell'area colpisce debole e centrale. Al 27' Cercaci danza sulla linea dell'area, perde palla che finisce a Rrudho, stop e destro potente che si infila nell'angolo basso regalando alla punta albanese la gioia della seconda doppietta in due partite. I leoncelli, come in occasione del primo gol, hanno però subito l'occasione per replicare: su un calcio d'angolo Alessandrini spizza per Sebastianelli che da meno di un metro calcia addosso a Paniccià. Ad inizio ripresa uno spento Gabrielloni fallisce ancora l'occasione per riaprire la partita. Sul passaggio filtrante di Sebastianelli l'ex Piano e Osimana a tu per tu con Paniccià stringe troppo il suo diagonale e spara incredibilmente a lato. La partita la riapre invece Bugari, che al 68' su punizione con un capolavoro balistico centra il "sette". La Jesina torna a crederci, il Piano va in



Tabellino

affanno. Ma a chiudere anzitempo la contesa ci riesce Cercaci, con la “complicità” del direttore di gara. L'ex Osimana all'81' entra in area e dopo un duello spalla a spalla con Focante finisce a terra. Per l'arbitro è rigore e Santoni dal dischetto non si fa pregare. E' il 3-1, la partita è chiusa, il Piano capolista.

Daniele Spina

SPOGLIATOI

Marinelli ci crede:

“Può essere l'anno buono”

ANCONA - “Questo forse è veramente l'anno buono”. Ha quasi le lacrime agli occhi il presidente del Piano Andrea Marinelli al termine della partita. Il derby con la Jesina per lui, anconetano doc, è sempre la sfida più sentita dell'anno e fino a ieri non era mai andata bene. “Sono quattro anni che aspettavo questo momento. Questa squadra mi sta dando una soddisfazione dietro l'altra. Ringrazio giocatori, mister, il pubblico, tutti”. Per il presidente onorario Vincenzo Principi “le partite contro la Jesina sono sempre state le più sentite e difficili. Oggi abbiamo ottenuto una gran vittoria, frutto del cuore e di un ottimo gioco”. Più cauto il tecnico Lelli: “Complimenti alle due squadre, molti episodi sono girati a nostro favore”. Su sponda ospite infuria la polemica: “Non voglio fare vittimismo, ma l'operato arbitrale ha influito sulla partita – ha detto un furioso Gianluca Fenucci in sala stampa –. Dopo che abbiamo segnato il 2-1 ha fischiato tutto contro di noi. La cosa più lampante è stato il rigore su Cercaci. Stavamo attaccando e sono convinto saremmo riusciti a pareggiare. L'arbitro ce lo ha negato. Purtroppo paghiamo come sempre la poca concretezza in fase offensiva, ma la prestazione della squadra non mi è dispiaciuta. Siamo ottenendo risultati altalenanti, ma è colpa anche di un calendario subito in salita. Siamo una squadra giovane e parecchio rinnovata, ambiziosi quanto basta ma il nostro obiettivo non è certo quello del Piano...”



Tabellino

PIZZOLATTO – Il Piano in settimana ha rescisso il contratto con l'attaccante italo-brasiliano, quattro presenze e zero gol (due in coppa) nella sua breve esperienza in maglia granata

Daniele Spina

Cercaci, spinta continua Colella, quantità e tecnica

LE PAGELLE DEL P.S.LAZZARO

7 Paniccià

Dimostra di avere dei riflessi vincenti.

6.5 Beelli

Pattuglia la sua fascia senza troppi paterni.

6.5 Marchegiani

Prestazione all'altezza.

6.5 Ramini

In un paio di occasioni si lascia sfuggire Gabrielloni.

6 Valeri

Senza continuità.

6 Tarenzi

Non è la sua giornata migliore, ma l'impegno non manca.

7 Colella

Il solito "mostro" di tecnica e quantità (dal 78' **6.5 Sanda** sfiora il gran gol dalla distanza).

SV Tedoldi

Costretto ad abbandonare il campo per un risentimento all'adduttore (dal 20' **6.5 Malavenda** sulla mediana prende tante botte e altrettante ne dà).

7 Cercaci

Spinge molto si procura il rigore che chiude l'incontro;

6.5 Santoni

Corre tanto, ma per una volta non è lui a decidere la partita.



Tabellino

7.5 Rrudho

Sempre più forma e in campo si vede (dal 65' **6 Magi** fa il suo compito).

6.5 All. Lelli

Perde pedine per infortunio in corso d'opera, ma la squadra non perde efficiacia.

PAGELLE DELLA JESINA

5.5 Argentati

E' colpevole in occasione del secondo gol.

5.5 Federici

Con Cercaci dà vita a un bel duello ma non sempre ne esce vittorioso.

6 Alessandrini

Delle palle alte è il padrone.

5.5 Focante

In difficoltà con la rapidità di Santoni.

5.5 Altini

Un'ora in cui il suo contributo non è sufficiente (dal 59' **6.5 Bediako** dà vivacità alla manovra biancorossa).

5 Pelliccioni

In ombra, tocca pochi palloni.

6 Bugari

La prodezza che riapre la partita gli vale la sufficienza in pagella.

5.5 Sebastianelli

Fisicamente non è al meglio, fatica e sbaglia un gol fatto (dal 79' **6 Rossi** entra a la Jesina subisce il terzo gol. Dieci minuti a gara ormai chiusa)

6 Santoni

Il baby impressiona per tecnica e personalità (dall'85' **SV Molinari**)

6 Petitti

Si batte come un leone e coglie un palo clamoroso. Sfortunato.

5 Gabrielloni

Fallisce tre occasioni nitide. Giornata nera.



Tabellino

6 All. Fenucci

La sue squadre non mollano mai.

Arbitro

5 Ambrosino

Lui e i suoi assistenti sbagliano tanto. Il rigore per il Piano non c'era, così come la punizione che ha dato vita al gol leoncello.

Daniele Spina

dal "Resto del Carlino" – 11/10/2009

Rrudho show, il Piano punisce la Jesina

La doppietta dell'attaccante albanese spiana la strada alla squadra dorica che soffre la verve dei leoncelli. Contestato il rigore assegnato ai padroni di casa e realizzato poi da Santoni per il definitivo 3-1. Sconfitta anche la cabala

PIANO SAN LAZZARO (4-4-2): Paniccià 6, Belelli 6, Marchegiani 6,5, Ramini 6, Valeri 6, Tarenzi 6, Colella 7 (78' Sanda sv), Tedoldi 6 (20' Malavenda 6,5), Cercaci 7, Rrudho 7,5, (65' Magi 6), Santoni 6,5. All. Lelli. A disp: Molinari, Franzoni, Mazzieri, Faralla.

JESINA (4-4-2): Argentati 5, Federici 5,5, Alessandrini 6, Focante 5,5, Altini 6, (59' Bediako 6), Pelliccioni 5,5, Bugari 6,5, Sebastianelli 6, (79' Rossi sv), Santoni 6,5, (85' Molinari sv); Petitti 6, Gabrielloni 6,5. All. Fenucci. A disp: Callimaci, Lucarini, Marini, Fava.

ARBITRO: Ambrosino di Napoli.

RETI: 1' e 27' Rrudho, 68' Bugari, 81' rig. Santoni.

NOTE: Ammoniti Malavenda e Belelli (P), Federici, Focante, Bugari, Pelliccioni e Bediako (J). Angoli 1-5. Spettatori 600 circa.



Tabellino

Ancona - IL PIANO SAN LAZZARO batte la Jesina e la cabala e continua la sua striscia vincente: 3-1 il risultato finale, maturato però al termine di 90' molto equilibrati, dove la Jesina ha pagato il gol a freddo di Rrudho dopo circa 50" e un rigore molto discutibile. Piano San Lazzaro cinico e concreto, con due reti sui tre tiri in porta del primo tempo, a fronte di una Jesina che ha saputo esprimere intensità e bel gioco, ma che ha sprecato le poche occasioni.

Dopo il vantaggio lampo di Rrudho, lesto ad approfittare di un errore della difesa ospite, la Jesina è tonica, veloce, mentre il Piano pensa a difendersi. Quasi mezz'ora dove gli ospiti imprimono il loro ritmo alla gara, con un palo clamoroso al 3' con Petitti. Al 27' una bell'azione di Cercaci con conclusione deviata dalla difesa fa arrivare la palla a Rrudho, lesto da fuori area a controllare e infilare per il 2-0.

NELLA RIPRESA la Jesina prova di tutto, chiude il Piano nella sua metà campo, Fenucci fa entrare Bediako e gioca a tre punte. Al 23' l'arbitro fischia una dubbia punizione poco fuori dall'area per fallo di Ramini su Petitti, Bugari la esegue in modo splendido, insaccando alla sinistra di Paniccià. Al 35' Cercaci prova un'incursione in area, cade a contatto con Focante e l'arbitro non ha dubbi a fischiare un rigore molto discutibile. Realizza Santoni con un bel sinistro.

Giuseppe Poli

Spogliatoi due allenatori analizzano un derby molto emozionante

Lelli: «Bella prestazione. Sfortunati i nostri avversari»

Fenucci: «Quel rigore non mi convince. Troppi errori»

Ancona - MARCO LELLI è molto soddisfatto della prova fornita dai suoi e non ha mai dato peso alla tradizione avversa: «Abbiamo giocato bene, siamo andati in vantaggio presto e abbiamo tenuto testa a una squadra che è stata anche sfortunata. Abbiamo



Tabellino

costruito buone trame di gioco, Difeso bene e avuto una giornata favorevole per quanto riguarda le occasioni trasformate in gol. Senza Tedoldi, fuori per un risentimento a un adduttore, e poi anche Rrudho per una contusione abbiamo arretrato il baricentro e lasciato più spazio alla Jesina».

Gianluca Fenucci pensa soprattutto al rigore: «E' stata una partita equilibrata, condizionata da un gol a freddo e da un rigore quanto meno opinabile. In difesa abbiamo commesso due errori e li abbiamo pagati con due gol e in attacco purtroppo abbiamo sprecato».

Giuseppe Poli

dal "Il Messaggero" – 11/10/2009

Il Piano è super, tris alla Jesina

ANCONA Il Piano San Lazzaro segna 3 reti, si aggiudica il derby e sfata il tabù Jesina. Rrudho sigla una doppietta. Nella ripresa Bugari accorcia su punizione, ma nel finale Ambrosino concede un rigore generoso. Santoni trasforma e chiude il match. E il successo nell'anticipo della settima giornata di Eccellenza vale doppio per il Piano che assapora la vetta della classifica, in attesa dei verdetti di oggi, ed esce per la prima volta vincente (dopo 7 precedenti) da un derby inedito fino al 2006. Pronti via e i locali passano. Colella verticalizza in area, Rrhudo approfitta di un malinteso della difesa e infila Argentati con freddezza (1'). La reazione della Jesina è rabbiosa. Al 3' Petitti centra il palo dal limite e al 13' l'ex Gabrielloni incorna di testa, ma trova Paniccià. Al 20' Tedoldi molla per una noia muscolare, ma Malavenda non lo fa rimpiangere e al 27' il Piano trova il raddoppio. Cercaci calcia dal limite, una deviazione favorisce Rrudho che prende la mira e dai 16 metri trova l'angolino. La Jesina è alla corde, ma al 29' Sebastianelli sbuca in mischia su corner, Paniccià è reattivo e si salva. Nella ripresa gli ospiti partono forte, ma Gabrielloni a tu per tu col portiere spara a lato (5') e Luca



Tabellino

Santoni trova ancora Paniccià a sbarrargli la strada (8'). Gol rinviato al 23' quando Bugari su punizione riapre la gara. La Jesina ci crede, ma al 35' Cercaci va giù in area e l'arbitro indica il dischetto. Si incarica del penalty Mattia Santoni che realizza il gol del definitivo 3-1.

Giuseppe Giannini





Tabellino





Tabellino

8ª Giornata di Andata
Campionato Regionale di Eccellenza Marche 2009/10
Domenica 18 Ottobre 2009 - ore 15,30

VIGOR SENIGALLIA	0
Petrini, Fraboni, Guerra, Rizzotto, Giraldi, Giorgini, Mosca, Candelaresi, Nacciarriti, (61' Pesaresi), Caprini, (80' Cercati), Savelli, (47' Tantuccio) All favi.	
PIANO SAN LAZZARO	0
Panicià, Belelli, Valeri, Marchegiani, Ramini, Malavenda, (72' Sanda), Cercaci, Colella, Rrudho, Santoni, Tarenzi, (72' Franzoni). All. Lelli. a disp. Molinari, Durazzi, Verdenelli, Mazzieri.	

Arbitro : Organtini di Ascoli Piceno

RETI:

Note: Ammoniti – Malavenda, Rrudho, Santoni, Giraldi, Fraboni.

dal "Corriere Adriatico" – 19/10/2009

Tra la Vigor e il P.S. Lazzaro vince la noia

Un pari che serve poco ad entrambe: i locali restano in fondo alla classifica, i dorici scivolano al terzo posto

VIGOR SENIGALLIA – Petrini 7, Fraboni 6, Guerra 6,5, Rizzotto 6,5, Giraldi 6, Giorgini 6, Mosca 6, Candelaresi 6,5, Nacciarriti 6, (61' Pesaresi sv), Caprini 6,5, (80' Cercati sv), Savelli 6, (47' Tantuccio 6,5) All favi.

PIANO SAN LAZZARO – Panicià 6, Belelli 6,5, Valeri 6, Marchegiani 6, Ramini 6, Malavenda 6, (72' Sanda sv), Cercaci 6, Colella 6, Rrudho 6, Santoni 6,5, Tarenzi 6, (72' Franzoni sv). All. Lelli.

Senigallia - Se telefonando..... Più che colpi da ko, Vigor e Piano San Lazzaro si scambiano colpi di telefono per almeno 85 minuti.



Tabellino

Nei quali succede poco o niente. Poi, all'85', èccovi la vera palla buona del match: capita fra i piedi di Rrudho, che da posizione parlante ammannisce una sberla di rara potenza, sulla quale Petrini si inarca sbattendo in angolo. Non finisce qui: c'è tempo anche per un beffardo shot di Tantuccio che si spegne a un palmo dal montante.

Match avaro di emozioni

Ma prima, diciamocelo, il materiale per il taccuino era stato scarso: un pallonetto di Santoni al 10'; una conclusione di Santoni al 14' su "piazzato", con cuoio fuori d'una spanna poi (24') un colpo di testa di Rrudho; e al 27' una buona opportunità per i padroni di essa, con svelta incursione di Candelaresi e abile palla bassa a centro area per Caprini, che conclude a fil di montante. Nella ripresa, Vigor in evidenza al 59' con un perfido "tacco" di Caprini su corner di Tantuccio, e col difensore dorico Belelli che si frappone alla conclusione del puntero rossoblù. Quindi, il brivido-Rrudho a un passo dalla fine. Capita così che una delle regine dell'Eccellenza per quel che concerne qualità e prolificità dei suoi attaccanti stemperi il proprio potenziale offensivo su una difesa che si va via via assestando, e su un "telaio" di squadra disposto in modo accorto e lineare da Favi che, già alle prese con un organico da completare, lamentava stavolta anche le defezioni per infortunio di Gualandi e Paniconi.

Primo punto interno

E la Vigor si sorbe un "brodino". Classifica alla mano, potrebbe essere un brodo di scarso spessore, ma è sempre meglio che perdere. Tanto più che è la prima volta che i rossoblù di Favi vanno a punto davanti al proprio pubblico. Ed è sempre la prima volta che colgono in sequenza un risultato utile. Certo, i problemi restano, le chances-salvezza rimangono poche e per farle lievitare occorre innervare nell'organico linfa ulteriore, a partire dalla prima linea. Mettiamola così, allora: il punto va bene, specie contro un



Tabellino

avversario della forza del Piano San Lazzaro. Ma c'è ancora tanto da lavorare. In mezzo al campo? No: soprattutto fuori.

Il diesse Moroni: “Siamo sulla strada giusta”

Senigallia - Sponda vigorina, è Roberto Moroni ad offrirsi ai cronisti in luogo di mister Favi, che per urgenze familiari deve rientrare a casa subito dopo la gara. Pacato il giudizio del diesse: Possiamo dirci soddisfatti. Abbiamo -ci dice- assestato il pacchetto arretrato e la squadra si mostrata più solida. E abbiamo anche fornito una prova di carattere, impattando conto un avversario oggettivamente forte ed agganciando una delle formazioni che ci precedono. Adesso dobbiamo proseguire per questa via, cercando di cogliere finalmente anche il “colpo” vincente. Di certo ci proveremo già mercoledì, a domicilio del Real Metatiro.” Tranquillo, sull'altro versante, mister Lelli: “Un giusto pari. Due punti persi per noi? No, non direi proprio. La partita è stata combattuta, la Vigor ha sfoderato una gara gagliarda, è riuscita a tenerci testa, anche se nel tratto finale del match abbiamo avuto due opportunità abbastanza succose, che con un pizzico di dnisino in più avremmo anche potuto cogliere..”. Fronte-rafforzamento: tra Vigor e Palumbo non si farà nulla E' arrivato in prova un altro puntero, Ferragina (Casarano, Bellaria, Vigor Lamezia, Gualdo): non è di primo pelo (“viaggia” per i 37 anni) ma è un giocatore di qualità. Il problema, a quanto pare sarebbe il costo. Ma a questo punto noi riteniamo che uno sforzo andrebbe fatto. Vedremo se ci saranno sviluppi.



Tabellino

dal "Il Resto del Carlino" – 19/10/2009

Piano da dimenticare, La vigor pareggia

8ª giornata Grave battuta a vuoto dei granata, da applausi la grinta della banda Favi

VIGOR SENIGALLIA (3-4-1-2) – Petrini 7, Fraboni 6, Guerra 6,5, Rizzotto 6,5, Giraldi 6, Giorgini 6, Mosca 6, Candelaresi 6,5, Nacciarriti 6, (61' Pesaresi sv), Caprini 6,5, (80' Cercati sv), Savelli 6, (47' Tantuccio 6,5) All favi.

PIANO SAN LAZZARO – Paniccià 6, Belelli 6, Valeri 6, Marchegiani 6, Ramini 6, Malavenda 6, (72' Sanda sv), Cercaci 6, Colella 6,5, Rudho 5,5, Santoni 5,5, Tarenzi 6, (72' Franzoni sv). All. Lelli.

Senigallia - IL PIANO spreca una grossa Occasione. Contro il fanalino Vigor ancora più giovane del solito (out Paniconi e Gualandi, infortunati) la formazione di Lelli delude e non va oltre lo 0-0: sicuramente due punti persi in chiave promozione. Per la Vigor invece è un punto che serve molto per il morale, e che dimostra che i boys di Favi dal disastro di inizio stagione di progressi ne hanno fatti parecchi il pari infatti è meritato e dimostra come in difesa si sia trovata la quadratura del cerchio, ma non deve illudere perché troppi rebus restano irrisolti: Pagnoni ad esempio, preso per fare la differenza a centrocampo e ancora una volta in panchina per scelta tecnica; o quello dell'attaccante, che continua a non arrivare dal mercato col risultato che in avanti i vigorini non finalizzano. E solo coi pareggi, si sa, di strada non ne può fare molta. Primo tempo piuttosto scialbo: gli ospiti, come si conviene al blasone, assumono l'iniziativa ma di pericoli davvero concreti Petrini non ne corre e i giovani rossoblù non demeritano. Anzi, la prima grossa chance capita a Caprini, che sfiora il palo con una bella torsione dal limite (27' pt). Sempre dal limite Candelaresi spara in bocca a Paniccià (35' pt). Ripresa. Al 14' tacco di Caprini da corner, salva Belelli a due passi dalla linea di porta. 3' dopo Petrini smanaccia in corner



Tabellino

una punizione decentrata dai 18 metri di Valeri. E' un secondo tempo che non si discosta troppo dal primo, ed in cui i virgulti vigorini non rinunciano alle proiezioni offensive, dove pagano però l'assenza di un finalizzatore, mentre il Piano delude non riuscendo ad imbastire una manovra ficcante o continua. Lelli prova (giustamente, e forse un pò in ritardo) la carta Sanda. Il forcing produce una ghiotta occasione al 40' st con Rrhudo, che spara quasi a botta sicura dal limite ma trova una grande risposta di Petrini. Il pari è giusto.

Lelli ammoscia l'ambiente: «Un punto guadagnato»

Senigallia - PER LA VIGOR, assente mister Favi scappato immediatamente dopo il match per problemi familiari, parla il d.s. Roberto Moroni: «Bella prestazione dei ragazzi. Grinta, cuore ma anche qualche buon fraseggio contro un avversario di spessore. In fase difensiva siamo in crescita. In attacco inutile negano, manca ancora qualcosa». Per questo, lasciato andare Palumbo (in prova nei giorni scorsi) è arrivato Stefano Ferragina, altro puntero d'esperienza (classe 1972), che ha giocato in numerose squadre affrontando più volte da avversario anche la Vigor negli anni della D. Si tratta dell'ennesimo attaccante in prova, sperando che la società ne tesserì finalmente uno. Dall'altra parte mister Marco Lelli non si lamenta dello 0-0: «Il pari ci sta la Vigor non voleva perdere di nuovo In casa e quindi per noi, nonostante qualche occasione, non è stata una partita facile. Non sono però due punti persi, ma uno conquistato per proseguire l'obiettivo di un campionato dignitoso».



Tabellino

dal "Il Messaggero" – 19/10/2009

Tra Vigor e Piano alla fine non sorride nessuno

SENIGALLIA - La situazione della Vigor non cambia. Finisce 0-0 la gara contro il Piano San Lazzaro. I rossoblù non segnano da 494 minuti. Un bilancio disastroso: 12 gol subiti in 7 partite. Il Piano San Lazzaro vuole rinforzare la sua posizione in classifica. L'ex Ancona e Chievo Rrudho al 18' mette in difficoltà Giraldi che nel tentativo di bloccarlo viene ammonito. Al 22' la Vigor si presenta nell'area avversaria dove Nacciariti lancia di destro, ma il tiro è troppo fiacco per impensierire Panniccià. Al 26' è ancora Rrudho a mettere in difficoltà la difesa rossoblù e su un cross di Belelli colpisce di testa, la sfera finisce di poco fuori. Al 27' è la Vigor a sfiorare il vantaggio con un lancio di Caprini, Panniccià si salva per una questione di centimetri. Al 29' Cercaci ci prova da distanza e due minuti dopo è di nuovo la Vigor a provarci con Candelaresi. Un Piano San Lazzaro sottotono rispetto alle precedenti gare, ma nella ripresa continua a mantenere il pieno controllo del centrocampo. Anche in questa gara nella Vigor si evidenzia la mancanza di una punta di categoria. Al 59' Tantuccio batte un corner, la palla arriva a Caprini che colpisce di tacco, Belelli salva sulla linea. Al 62' Petrini ferma un pallone pericoloso al centro dell'area ed evita ai rossoblù l'ennesima figuraccia. All'85' Petrini, ancora una volta il migliore in campo nega il gol a Rrudho. Visi scuri quelli degli spettatori di entrambe le squadre all'uscita del "Bianchelli". Un pareggio che non serve a nessuno.



Tabellino

9ª Giornata di Andata
Campionato Regionale di Eccellenza Marche 2009/10
Mercoledì 21 Ottobre 2009 - ore 15,30

PIANO SAN LAZZARO	0
--------------------------	----------

Paniccià, Belelli, Valeri, Marchegiani, Ramini, Tedoldi, Cercaci, Colella, Rrudho, (60' Sanda), Santoni, Tarenzi, (80' Mazzieri). All. Lelli. a disp. Molinari, Franzoni, Malavenda, Durazzi, Verdenelli.

VIS MACERATA	0
---------------------	----------

Piergiacomini, Luciani M., Scoccia, Rapacci, Liberti, (60' Liberini), Marcolini, Girotti, (52' Moreno), Martino, Natalini, Consoli, (14' Cirilli). All. Trillini. a disp. Maccari, Piccirillo, Pascucci, Luciani E.

Arbitro : Fattori di Jesi

RETI:

Note: Spettatori 200 circa – Ammoniti – Luciani M., Scoccia, Natalini. Espulso per somma di ammonizioni Rapacci.

[dal "Corriere Adriatico" – 22/10/2009](#)

Dorici involuti nel gioco e a secco anche contro la Vis Macerata

P.S.Lazzaro, le polveri restano bagnate

PIANO SAN LAZZARO (4-4-2): Paniccià 6; Belelli 6, Marchegiani 6, Ramini 6, Valeri 6,5; Cercaci 6,5, Colella 5,5, Tedoldi 6, Tarenzi 5,5 (80' Mazzieri 5,5); Santoni 6,5, Rrudho 5,5 (60' Sanda 5,5). All. Lelli 5,5. A disp: Molinari, Franzoni, Malavenda, Durazzi, Verdenelli.

VIS MACERATA (4-4-2): Piergiacomini 6,5; Michele Luciani 6, Sciarra 6,5, Liberti 6,5 (61' Liberini 6,5), Scoccia 6,6; Marcolini 6, Rapacci 6,5, Natalini 6, Consoli s.v. (14' Cirilli 5,5); Girotti 5,5 (52' Moreno 6), Martino 6. All. Trillini. A disposizione: Maccari, Piccirillo, Pascucci, Emanuele Luciani.

ARBITRO: Fattori di Jesi



Tabellino

NOTE: Espulso all'88' Rapacci per doppia ammonizione. Ammoniti anche Scoccia, Luciani e Natalini. Angoli 6-1. Spettatori cento circa.

ANCONA – Secondo pareggio consecutivo a reti bianche per il Piano, che pare aver smarrito la brillantezza delle prime settimane. Dopo la Vigor Senigallia è un'altra formazione di basso calibro a imbrigliare idee e gioco alla squadra di Lelli, che chiude un'altra gara senza gol e senza convincere. Di fronte ad una Vis grintosa e con poco da perdere, i granata sono apparsi troppo molli, finanche svogliati: sono pochi – Cercaci, Valeri, Santoni – a salvarsi dal grigiore generale. Nella partita in cui Luca Valeri festeggia le sue cento presenze in maglia granata (premiato per questo con una targa dal presidente Marinelli) è proprio l'esterno jesino ad andare più vicino di tutti al gol vittoria, dopo appena otto minuti, quando con una potente conclusione da fuori centra il palo pieno. Sembrerebbe l'inizio di un assedio da parte del Piano ed invece no, perché la Vis prende bene le misure alla squadra di casa e, pur osando pochissimo, è abile a concedere pochi spazi agli avversari. Per rivedere il Piano bisogna attendere la mezzora, quando Santoni si avventa su una palla vagante nell'area ospite, anticipa il portiere in uscita e finisce a terra: dalla tribuna l'impressione è che ci sia fallo, ma l'arbitro lascia proseguire. Nella ripresa la musica cambia, e almeno nei primi venti minuti la squadra di casa fa la partita e mette in difficoltà i rivali. Dopo una punizione di Liberti sparata alle stelle in avvio, è infatti un monologo granata: i granata collezionano occasioni su mischie e palle sporche, ma ogni volta manca il guizzo vincente. La Vis Macerata torna a farsi viva con il 17enne Ramacci, che si ritaglia lo spazio per un diagonale insidiosissimo che finisce di un soffio a lato (56'). Al 61' bella combinazione in velocità tra Santoni, Cercaci e il neo entrato Sanda che sul secondo palo acrobazia manda fuori di poco. Da questo momento la Vis pensa solo ad adottare una tattica di contenimento e ostruzione: solo nel finale il Piano sfiora il gol vittoria con Santoni e Mazzieri, ma il risultato non cambia. La Vis può esultare.

Daniele Spina



Tabellino

SPOGLIATOI

Lelli: “Abbiamo sbagliato tanto”

Trillini: “Punto preso col cuore”

ANCONA – Sono opposti, e non poteva essere altrimenti, gli stati d’animi nei due spogliatoi a fine partita. Rammarico inevitabile su sponda granata, dove ci si morde i gomiti per due punti buttati e ci si domanda le cause di questo piccolo periodo di appannamento. “Abbiamo sbagliato tanto – ha detto al termine mister Marco Lelli –, quando si falliscono quattro o cinque palle gol ci si può accontentare solo di un pareggio. Peccato, perché il nostro portiere non si è nemmeno sporcato i guantoni. D'altronde, occorre finalizzare. Loro hanno fatto una gara gagliarda, si sono difesi con ordine. Noi avremmo dovuto avere più determinazione, soprattutto in fase conclusiva”. C'è invece grande entusiasmo nell'ambiente vissino, la consapevolezza che il cambio alla guida tecnica ha dato i frutti sperati. Mister Giovanni Trillini però si schermisce: “Il merito è solo dei ragazzi, io ho portato solo un po' della mia grinta e di serenità all'ambiente. E' normale che oggi avrebbe meritato di più il Piano, ma ai miei non avevo detto di pensare solo a difendere il risultato, è stato il valore dei nostri avversari a costringerci ad arretrare. Alla squadra posso solo fare i complimenti per la prova di cuore, questo punto ci fa morale e classifica, speriamo sia il primo passo nel cammino verso la continuità. Sabato affronteremo una squadra, il Real Metauro, che ha i nostri stessi punti: cercheremo di migliorare ulteriormente sotto il profilo del gioco e dell'organizzazione in campo.

Daniele Spina



Tabellino

dal "Il Resto del Carlino" – 22/10/2009

Piano

La Lelli band ancora giù di corda il secondo pari di fila disturba assai

PIANO SAN LAZZARO (4-4-2): Paniccià 6; Beelli 5,5, Marchegiani 6, Ramini 6, Valeri 6,5; Cercaci 6,5, Colella 6, Tedoldi 6, Tarenzi 5,5 (80' Mazzieri 6); Santoni 6, Rrudho 5,5 (60' Sanda 5,5). All. Lelli 5,5. A disp: Molinari, Franzoni, Malavenda, Durazzi, Verdenelli.

VIS MACERATA (4-4-2): Piergiacomi 6; Michele Luciani 5,5, Sciarra 5,5, Liberti 6, (61' Liberini 6), Scoccia 6,6; Marcolini 6, Rapacci 5,5, Natalini 6,5, Consoli s.v. (14' Cirilli 6); Girotti 5,5 (52' Moreno 6), Martino 6. All. Trillini. A disposizione: Maccari, Piccirillo, Pascucci, Emanuele Luciani.

ARBITRO: Fattori di Jesi

NOTE: Espulso all'88' Rapacci per doppia ammonizione. Ammoniti anche Scoccia, Luciani e Natalini. Angoli 6-1. Spettatori cento circa.

Ancona - LE PROVA TUTTE i1 Piano San Lazzaro, anche le soluzioni più difficili, ma il risultato non cambia e finisce con un 0-0 che premia la difesa a oltranza di Trillini. Ai padroni di casa non bastano le folate offensive di Santoni, la buona verve di Cercaci, uno spettacolare tiro al volo di Valeri che si stampa sul palo: anche l'ingresso di Sanda per Rrudho e l'arrembaggio finale non sortiscono effetto e al termine dei 90' di gioco la Vis Macerata esce dal Dorico con un pari tutto sommato meritato. C'è da segnalare un probabile rigore per il Piano al 30' del prime tempo, quando Santoni cade in area su un più che sospetto contatto con Piergiacomi, ma attaccarsi al possibile rigore significherebbe togliere meriti alla Vis Macerata, che nel secondo tempo ha progressivamente arretrato il raggio d'azione sotto la pressione di un Piano apparso in difficoltà, soprattutto nell'imbastire efficaci trame offensive.. Se dunque è vero



Tabellino

che per il Piano San Lazzaro si tratta del quinto risultato utile consecutivo, e vero anche che questo secondo pari a reti inviolate puma il dito su un possibile calo di forma, pericoloso segnale in vista della partita di domenica a Fermo. Lelli avrà di che lavorare nei pochi giorni che mancano al big march.

CRONACA. PRIMO TEMPO piuttosto avaro di emozioni, se si esclude l'azione che nasce dai piedi di Colella all'8' che apre bene sulla sinistra per Valeri, il quale in corsa colpisce forte e marida la palla a stamparsi sul palo alla destra de1l'impietrito Piergiacomi. Valeri ha un motivo in più per ben figurare in questa gara, dopo essere stato premiato prima del fischio d'inizio per le 100 presenze in maglia granata. Al 23' Beelli crossa dalla destra per Santoni che si libera in area e tira a botta quasi sicura sul secondo palo, ma Piergiacomi si allunga e devia in angolo. Al 30' la sospetta azione da rigore: Piergiacomi sembra atterrare Santoni che lo anticipa, l'arbitro concede solo la rimessa dal fondo. Nella ripresa dopo un tentativo su punizione di Liberti e un diagonale sprecato da Rapacci su azione dell'appena entrato Moreno, la Vis lascia al Piano l'iniziativa. Ci prova Cercaci al 13' su uscita del portiere, ma la palla e abbondantemente fuori, Sanda che ha sostituito Rrudho arriva in ritardo su un invitante cross di Cercaci al 16', Santoni che ci prova al 27' e da ottima posizione al 38'. Ma non basta: Piergiacomi non corre mai seri pericoli e la Vis costringe il Piano a concludere a reti inviolate.

Giuseppe Poli



Tabellino

dal "Il Messaggero" – 22/10/2009

Il Piano non riesce a sfondare, regge il muro della Vis Macerata

ANCONA - Secondo match consecutivo a reti bianche per Piano San Lazzaro fermato al Dorico dalla Vis Macerata. I granata ci provano, ma hanno le polveri bagnate e perdono lo scettro di miglior attacco del torneo. Nella prima frazione il Piano attacca ma non sfonda. Valeri, premiato nel pre gara per aver raggiunto le 100 presenze col Piano, centra il palo (8') e Piergiacomi ferma Santoni (23'). Alla mezz'ora il Piano reclama il penalty per un netto intervento del portiere su Santoni, ma Fattori lascia correre tra le proteste dei locali. Stesso copione nella ripresa, con la Vis capace di rendersi pericolosa con Rapacci (8'), prima di rinchiudersi nella propria metà campo. Ma il Piano non ne approfitta. La spaccata di Sanda si spegne sul fondo (16'), poi Santoni (37') e Mazzieri (49') sciupano sotto misura. La Vis chiude in 10 per il doppio giallo a Rapacci.

Giuseppe Giannini



Tabellino

10^a Giornata di Andata
Campionato Regionale di Eccellenza Marche 2009/10
Domenica 25 Ottobre 2009 - ore 14,30

FERMANA	0
Ruspantini, D'Eustachio, Colella, Casali, Cameli (68' De Reggi), Petrucci (68' Attorresi), Simoni, Cazzella, Cacciatori, Angelini (46' Pompei). All. De Amicis. a disp: Paolini, Troli, Spinozzi, Cardinali.	
PIANO SAN LAZZARO	1
Panicià, Marchegiani, Beelli, Malavenda, Ramini, Cercaci, Colella, (75' Verdenelli), Rrudho, (83' Sanda), Santoni, Tarenzi, (77' Franzioni). All. Lelli. a disp. Molinari, Giaccaglia, Mazzieri, Durazzi.	

Arbitro : Marchetti di Vicenza

RETI: 40' Santoni

NOTE: Spettatori 600 circa. Ammoniti: Petrucci, Pompei, Cercaci, Ramini, Rhudo. Angoli 2-2 Rec. 1'+ 3'.

[dal "Corriere Adriatico" – 26/10/2009](#)

Fermana brutta, il PS. Lazzaro la punisce

Basta un gol di Santoni a regalare il successo ai dorici che scalzano i canarini dal secondo posto

Fermo - Scoppia la Fermana. Seconda sconfitta interna. Questo è il frutto delle tre partite in una settimana e di un turnover dannoso: basta cambiare ogni volta quasi un uomo per reparto e la squadra va in confusione. Le modifiche degli schieramenti gialloblù non producono benefici; al contrario fanno saltare il sincronismo negli schemi e i punti di riferimento. La Fermana ridiscende al terzo posto, battuta 1 a 0 dalla Piano San Lazzaro che vince per la prima volta nella sua storia al "Bruno Recchioni".



Tabellino

Primo tempo da dimenticare

Partita brutta. Le due squadre deludono, sono arruffone e talvolta anche clownesche per i grossolani errori. La compagine anconetana tuttavia deve ringraziare gli avversari per i tre punti con il minimo sforzo. Sembra di rivedere, in peggio però, il derby con la Vis Pesaro. Questa volta la partita però non è cattiva. E' solo una grande Babele. Ha la meglio la squadra granata che, tra sfilacciamenti e palloni in aria, ha il pregio di una resistente tenuta. E pensare che la Fermana per dieci minuti sembra voler fare sfracelli. Cazzella prova a portare scompiglio in area. Al 7' un'azione articolata, alla quale, sulla fascia sinistra, partecipano Petrucci e Colella, si conclude con un un'inzuccata di Cacciatori. Palla sul fondo. Consumato lo sfogo iniziale, addio Fermana. La Piano San Lazzaro si sfrega le mani. Resta a guardare e ogni tanto cerca di far salire il proprio baricentro. Nonostante il gioco Pasticciato, a cinque minuti dall'intervallo, gli ospiti trovano un gol inatteso. E' una sorpresa anche la modalità della segnatura, caratterizzata da due grossi rimbalzi. Fallo laterale a difesa schierata, con palla messa a centro area a palombella alta; c'è subito un'altra palombella ad arco con la calotta di Santoni a fare da base. Il pallone scavalca Ruspantini che se lo vede passare sopra. Da notare che vi sarebbe anche la sponda di un canarino a rendere tutto più rocambolesco: 1 a 0 per la Piano San Lazzaro.

L'incubo continua

Nel secondo tempo le cose peggiorano. Almeno per i padroni di casa, E' la squadra di Ancona che butta via, fuori misura, un paio di occasioni. Poi scende il sipario. La Fermana si sbriciola in maniera totale. Iniziano le iniziative personali dettate soprattutto dal nervosismo. Con le sostituzioni è la Piano San Lazzaro che sembra guadagnarci un po', tanto da avviare qualche rimessa forse anche di disimpegno. I canarini sottopongono i propri difensori a doppio lavoro: non solo copertura, devono anche attaccare. E' uno spreco. A dimostrazione dello sbandamento generale c'è la salita del gigantesco stopper Corradetti, costretto ad improvvisarsi



Tabellino

centravanti fisso. E' il tutto per tutto, ma nessuno riesce a portare pericoli reali all'estremo difensore avversario. Pochissime le conclusioni in porta, paure, gioco latitante, perplessità sugli spalti. Alla Piano San Lazzaro va almeno la soddisfazione dei punti per le posizioni di alta classifica, con tanto di secondo posto assoluto. Davanti comanda l'Urbania.

Malavenda bada al sodo Cazzella non pervenuto

LE PAGELLE DELLA FERMANA

5,5 Ruspantini

Naso all'insù sul pallone del gol. Poteva staccare? Nessun altro problema.

6 D'Eustacchio

Pronto al contenimento. Dalle sue parti non arriva quasi mai nessuno.

5,5 Colella

Una bella folata. Poi si spegne. Paura di scoprirsi?

6,5 Casali

Imperterrito guastatore. Tra i migliori. Meno efficace l'abbozzo.

6 Cameli

Generoso. Esce zoppicando, dopo una vana fuga. Lega con troli..... che è in panchina (dal 68' **6 Attorresi** Il sangiorgese si comporta abbastanza bene. Fluidifica).

5 Corradetti

Il mestiere non è velocità. Passa da stopper a centravanti, Lo indicano autore di un autogol.

5,5 Petrucci

Bene all'inizio. Con i minuti le giocate diventano rarefatte (dal 68' **5 De Reggi** Troppa panchina).



Tabellino

6 Simoni

Lottatore. Con Casali si mette sulle spalle la squadra. C'è però la gara di mercoledì scorso.

5 Cazzella

Lo aspettiamo. Angelini non lo aiuta.

5,5 Cacciatori

Inutile andare sui lati. In meno è produttivo.

5 Angelini

Manca l'intesa (da 46' **5,5 Pompei** E' bravo, ma ostinato. Fa troppo da solo).

LE PAGELLE DEL PIANO SAN LAZZARO

6 Paniccià

Il portiere di Fermo è vigile e pronto nelle uscite.

6 Marchegiani

Regge bene su Cacciatori. Scruta anche Colella.

6 Belelli

Prova ad alzare il baricentro. Pompei ogni tanto lo sfida

6 Malavenda

Bada al sodo

6 Ramini

Ammonito. Aiuta Malavenda. Qualche leggero sbandamento davanti a Cacciatori e Cazzella.

6 Tedoldi

Più efficace al via. Copre più che costruire.

5,5 Cercaci

Tanta volontà. Corre, ma sbaglia qualche passaggio in una partita giocata da molti in modo non perfetto. Un cartellino giallo.

5,5 Colella

L'argentino cerca il raccordo. Si annulla in un centrocampo dove le due squadre gareggiano confuse (dal 75' **sv Verdenelli**)

5 Rudho

Il bomber, albanese attende. Isolato. Il pubblico aspettava di vedere l'ex serie A. Ammonito (dal 84' **sv Sanda**)



Tabellino

6,5 Santoni

Si alterna con Rrudho; cercando vivacità salta su uno strano pallone con il merito di vederlo nel sacco.

5,5 Tarenzi

Partecipa in mezzo piuttosto che andare verso porta (dal 77' **sv Franzoni**).

Arbitro:

6 Marchetti

Tanti chilometri per una direzione di gara sufficiente.

SPOGLIATOIO

De Amicis “Dopo il gol c’è mancata la luddità”

Fermo - In sala stampa si presenta il direttore sportivo del Piano San Lazzaro, Donato Andreucci. Dicono che l'allenatore dei dorici Marco Lelli sia rimasto senza voce e abbia la febbre. “E’ stata una partita bloccata. Bruttina. Brutta dal punto di vista estetico — commenta Andreucci - ma noi siamo contenti per essere riusciti a centrare questa vittoria. Aspettavamo le loro mosse. Dopo il nostro vantaggio la Fermana non ha fatto vedere nessuna grossa reazione. In apertura di ripresa abbiamo avuto un'altra buona occasione per andare a segno con Santoni, poi abbiamo costretto la Fermana a giocare palloni sporchi che non fossero struttibili dai suoi attaccanti. Qui a Fermo avevamo perso la finale di Coppa Italia contro la Jesina. Questa volta, credo con merito, ci siamo rifatti.

L'allenatore di una Fermana contraddittoria, che alterna gare buone a magre figure, Giuseppe De Amicis, si sofferma sull'episodio che ha portato al vantaggio del Piano San Lazzaro: ‘Un assurdo gol di carambola, toccato anche da Corradetti, al punto che io parlerei di autorete, ci ha danneggiati. Per mezz’ora — continua il tecnico dei canarini - la mia squadra mi era piaciuta per intensità. Poi però non siamo riusciti a reagire. Bisogna capire se eravamo stanchi o se



Tabellino

c'era di meno una questione mentale. Nel secondo tempo ci siamo intestarditi, cercando di agire personalmente e tenendo troppo la palla. Siamo stati poco lucidi e senza più la forza dell'inizio di gara". Una nota finale: sarebbe stato avvistato allo stadio di Fermo l'ex presidente del Perugia, Silvestrini.

dal "Resto del Carlino" – 26/10/2009

La Fermana è troppo brutta e il Piano espugna il 'Recchioni'

Canarini confusi, i dorici mettono la freccia e li sorpassano in classifica

FERMANA – Ruspantini 6, D'Eustachio 5,5, Colella 5,5, Casali 6, Cameli 6, (68' De Reggi 6), Petrucci 5,5, (68' Attorresi 5), Simoni 6, Gazzella 5, Cacciatori 5,5, Angelini 5, (46' Pompei 5). All. De Amicis. a disp: Paolini, Troli, Spinozzi, Cardinali.

PIANO SAN LAZZARO – Paniccià 6, Marchegiani 6, Beelli 6, Malavenda 6,5, Ramini 6,5, Cercaci 6, Colella 6, (75' Verdenelli 6), Rrudho 6,5, (83' Sanda sv), Santoni 6,5, Tarenzi 6, (77' Frazioni sv). All. Lelli. a disp. Molinari, Giaccaglia, Mazzieri, Durazzi.

Arbitro : Marchetti di Vicenza

RETI: 40' Santoni

NOTE: Spettatori 600 circa. Ammoniti: Petrucci, Pompei, Cercaci, Ramini, Rhudo. Angoli 2-2 Rec. 1'+ 3'.

Fermo - TROPPO BRUTTA per essere vera. Questa la sensazione (i tifosi sperano sia così) dopo i novanta minuti più brutti visti al Recchioni dall'inizio del campionato. Novanta minuti che hanno partorito la seconda sconfitta (sempre in casa, la prima fu per opera del Vis Pesaro) della Fermana al cospetto di un Piano San Lazzaro cinico e pratico, che ha saputo difendersi, che ha spadroneggiato a centrocampo, che ha colpito alla prima occasione (per la verità



Tabellino

anche l'unica), grazie ad un'imbarazzante staticità dei centrali difensivi canarini. Raccontare la partita non è semplice: il Piano, come accennato, ha fatto il suo. La Fermana, invece, dopo un avvio promettente (tiro telefonato di Gazzella al 4' e incornata di Cacciatori fuori di poco al 7') s'è smarrita. Non ha saputo, soprattutto dopo il gol, trovare il bandolo della matassa, causa i continui spostamenti delle pedine (maledetto turnover) in campo. La squadra ha sofferto complice anche la condizione non ottimale di qualche elemento (Gazzella e Corradetti su tutti: sa del miracoloso, buon per lui, la ripresa di quest'ultimo dopo i problemi delle scorse settimane).

DICEVANO DEL TURNOVER. In tre partite (Urbania, Montegranaro e P.S.Lazzaro) De Amicis ha cambiato tanto, forse troppo. Avrà certamente avuto le sue buone ragioni, ma i risultati alla fine gli hanno dato torto. La Fermana ha lasciato per strada cinque punti pesanti, con il risultato che una parte della tifoseria non ha gradito, facendo sentire, con eleganza, il proprio dissenso. Altro non ci sarebbe, se non ricordare il gol della vittoria del Piano San Lazzaro: Cercaci mette in area un pallone che appare del tutto innocuo sul quale va Santoni che, forse in collaborazione con il suo angelo custode (potrebbe essere di Corradetti l'ultimo tocco), di testa inventa una traiettoria velenosa con la palla che va alle spalle di Ruspantini, vanamente proteso in tuffo. Il Piano ha la possibilità di chiudere la partita al primo della ripresa, sempre con Santoni che, appena in area, calcia alle stelle. Nel disperato finale, con palla lunga e pedalare, DeAmicis si gioca il tutto per tutto: porta Corradetti a il centravanti, senza raccogliere nulla.



Tabellino

SPOGLIATOI

De Amicis «il gol ci ha condizionato» Il ds Andreucci: «Vittoria meritata»

Fermo - VOLTI SCURI in casa canarina. La sconfitta ha fatto male e si vede lontano un miglio. In sala stampa non c'è il solito andirivieni dei dirigenti. S'affaccia solo il presidente Chiodini per chiedere i risultati finali delle altre e via verso il lungo corridoio del Recchioni. Per il Piano si presenta Donato Andreucci (Ds) che sostituisce Lelli. Il tecnico ospite è senza voce; questa la versione ufficiale. «E' stata una partita bloccata, brutta. Noi aspettavamo le mosse della Fermana che non ci sono state. Abbiamo trovato il gol, sfiorato il raddoppio in avvio di ripresa, senza fischiare praticamente nulla. Sono contento di come la squadra ha condotto la gara e della vittoria che ritengo meritata» ha chiosato Donato.

MISTER DE AMICIS si fa attendere qualche minuto. Cos'è successo? «Che abbiamo accusato il gol oltre il lecito e non siamo riusciti a raddrizzare la partita. Abbiamo giocato un buon primo tempo, poi nella ripresa abbiamo portato troppo palla, abbiamo cercato soluzioni personali smarrendo la via del gioco». Fermana che è sembrata anche un po' confusa, colpa forse delle troppe pedine spostate. «Loro spostavano ed io chiedevo di fare altrettanto a Petrucci ed Angelini (avranno invertito la posizione almeno cinque volte nel primo tempo, ndr), poi nel finale abbiamo cercato di forzare, con Corra detti in avanti. Altre pedine cambiate non ne vedo. Ci sono cose che non sono andate, le analizzeremo durante la settimana» chiude il mister che, in parte, non ha risposto sul turnover, forse la vera causa di tanta confusione.



Tabellino

dal "Il Messaggero" – 26/10/2009

Piano ammazzagrandi, Fermana ko

Decisiva la rete di Santoni nel primo tempo, i "canarini" non riescono a sbloccarsi davanti

FERMO Dopo il "Riviera delle Palme", il Piano San Lazzaro sbanca anche Fermo (0-1), al termine di una gara che l'ha vista soffrire solo nei primi 20'. In attesa di Cicotello, ancora out per infortunio, la Fermana sprintava in avvio forte di un 4-4-2 che prevedeva Cacciatori terminale offensivo incaricato di svariare su tutto il fronte d'attacco. Canarini aggressivi, al tiro due volte con Cazzella (bene Paniccià) e vicini al vantaggio già al 6'. Pregevole spunto di Petrucci dalla sinistra e cross in mezzo sul quale si avventava Cacciatori. Impatto perfetto, forse troppo, e palla fuori di un niente. A quel punto Lelli faceva seguire l'ex civitanovese da Beelli in ogni dove. La manovra dei canarini perdeva di intensità ed il match si stabilizzava. Il gol del Piano, giunto al 40', arrivava in maniera tanto fortunosa quanto inattesa. Angolo di Tedoldi (inesauribile lungo l'out destro), Santoni colpisce di nuca, il cuoio incocciava la spalla di Corradetti, si impennava e terminava la sua beffarda parabola nel sacco: 0-1. Sarà il gol partita. Nella ripresa infatti, succedeva poco o nulla. I dorici legittimavano subito il vantaggio con un'occasione che Santoni divorava (era solo avanti a Ruspantini) e con un tiro di Tedoldi, alto sulla traversa. Piano che attendeva e ripartiva : per i ragazzi di Lelli la gara si era messa nella maniera più congeniale. La manovra dei canarini infatti, nonostante il gran prodigarsi, in avanti non trovava sbocchi. De Amicis tentava la carta De Reggi, poi comandava un disperato 4-2-4 con Corradetti centravanti aggiunto. Il forcing dei gialloblù era generoso, ma infruttuoso ed il Piano, senza nulla rubare, conquistava i 3 punti al triplice fischio di Marchetti da Vicenza. Che non incideva sul risultato, ma i "fischiotti" nostrani non hanno nulla da invidiargli.









































Tabellino

11ª Giornata di Andata
Campionato Regionale di Eccellenza Marche 2009/10
Sabato 31 Ottobre 2009 - ore 14,30

PIANO SAN LAZZARO	2
--------------------------	----------

Paniccià, Marchegiani, Belleli, Malavenda, Ramini, Tedoldi, (46' Verdenelli), Cercaci, Colella, Rrudho, Santoni, (44' Sanda), Tarenzi, (86' Franzoni). All. Lelli. a disp. Molinari, Mazzieri, Magi, Giaccaglia.

GROTTAMMARE	0
--------------------	----------

Addazi, Piemontese, Adamoli, Del Moro, Giovagnoli, Faraone, (79' Santanastasio), De Angelis, (62' Miani), Cognata, Parma, Marcatili, Bollettini, (62' Vrioni). All. Del Moro. a disp. Domanico, Carletti, Izè, Fioravanti.

Arbitro : Serfilippi di Pesaro

RETI: 74' Sanda, 89' Verdenelli

Note: Spettatori 100 circa. Ammoniti – Colella, Parma, Giovagnoli. Espulsi per somma di ammonizione – Del Moro, Vrioni.

dal "Corriere Adriatico" – 01/11/2009

P.S. Lazzaro, tre punti d'oro ma quanta fatica

Il Grottammare imbriglia i granata per un tempo, poi Sanda rompe il ghiaccio e Verdenelli chiude i conti

PIANO SAN LAZZARO – Paniccià 6, Marchegiani 6, Belleli 6,5, Malavenda 6,5, Ramini 6,5, Tedoldi 6, (46' Verdenelli 6,5), Cercaci 6, Colella 6,5, Rrudho 6,5, Santoni 6, (44' Sanda 6,5), Tarenzi 6, (86' Franzoni sv). All. Lelli.

GROTTAMMARE – Addazi 5,5, Piemontese 6, Adiamoli 6,5, Del Moro 6, Giovagnoli 6, Faraone 6, (79' Santanastasio sv), De



Tabellino

Angelis 7, (62' Miani 5,5), Cognata 6, Parma 6, Marcatili 6, Bollettini 6,5, (62' Vrioni 4). All. Del Moro.

Arbitro : Serfilippi di Pesaro 5,5.

RETI: 74' Sanda, 89' Verdenelli

Note: Spettatori 100 circa. Ammoniti – Colella, Parma, Giovagnoli. Espulsi per somma di ammonizione – Del Moro, Vrioni.

Ancona - Missione riuscita per il Piano, che nell'anticipo supera per 2-0 il Grottammare, inanellando il suo settimo risultato utile consecutivo e portandosi momentaneamente a una sola lunghezza dall'Urbania capolista. I granata, mattatori con le big, confermano però le proprie difficoltà nei confronti di un avversario che si difende ed è ben disposto in campo come il Grottammare. Il primo tempo da parte dei granata, abulico e avaro di palle gol, ricorda i recenti pareggi a reti bianche contro Vigor Senigallia e Vis Macerata. Il Piano, privo del febricitante Valeri; gestisce il possesso palla, ma la squadra di Del Moro non concede varchi e appare sempre pronta a pungere in contropiede. Come al 26' quando De Angelis, scattato sull'out di sinistra, riesce a mettere al centro e Beelli anticipa di un soffio la conclusione a botta sicura di Marcatili. Il Piano non riesce a sfondare e si affida a conclusioni dalla distanza ma sia Tarenzi (32') che Santoni (33') non prendono bene la mira. Su sponda ospite il colpo di testa di Bollettini al 35' finisce sull'esterno della rete. L'occasione più nitida è nel finale ancora sui piedi di Tarenti, che spreca una palla d'oro di Santoni, costretto prima dell'intervallo ad uscire per un problema muscolare. Quasi contemporaneamente abbandona la partita anche Tedoldi, vittima anche lui di noie muscolari: al loro posto entrano Sanda e Verdenelli, che saranno poi i giocatori che decideranno l'incontro, testimonianza che anche le seconde linee granata sono all'altezza della categoria.

Cambia tutto

L'avvio di secondo tempo è però favorevole alla formazione ascolana che alza il ritmo e va vicinissima al gol: Parma al 51' a tu



Tabellino

per tu con Paniccià colpisce il palo, cinque minuti più tardi Giovagnoli da ottima posizione spara a lato di un niente. Con l'infortunio di De Angelis, di gran lunga il migliore dei suoi, costretto ad abbandonare il campo in barella al 62' si spegne la luce del Grottammare e una decina di minuti dopo la combinazione Rudho-Sanda regala il vantaggio al Piano. Nel giro di otto minuti il Grottammare rimane in nove per le espulsioni di Vrioni e Del Moro e nel finale in contropiede Verdenelli mette a seguio la rete che regala ai suoi un finale tranquillo.

Daniele Spina

SPOGLIATOI

Il diesse Andreucci: “Grintosi e anche fortunati”

Ancona - “E’ stata dura. Se ora ci troviamo a festeggiare questa vittoria è grazie alla capacità di non mollare e anche ad anche alla fortuna ci è stata vicina”. Il direttore sportivo del Piano Donato Andreucci non nasconde che ieri il Piano ha raccolto forse un po’ di più di quello che avrebbe meritato. “A tratti siamo andati in difficoltà — ha continuato il ds —. Loro hanno disputato una partita gagliarda, noi siamo stati bravi a compattarci bene e a tamponare nei loro momenti migliori, come poi a colpire al momento giusto. Diciamo che tutto è andato nel verso giusto, quando le cose sembravano mettersi male e avevamo perso nel giro di pochi minuti due elementi importanti come Santoni e Tedoldi. Merito anche di chi li ha sostituiti, capace da subito di entrare nel ritmo partita e di risultare poi determinanti. Cosa cambia dopo questa partita? Nulla speriamo solo di aver trovato la via della continuità. Siamo facendo un campionato molto buono, potremmo toglierci delle belle soddisfazioni. Ora godiamoci questi tre punti, poi da lunedì inizieremo a pensare alla prossima trasferta sul campo della Vis Pesaro, un’altra delle formazioni accreditate per il salto di categoria. Speriamo di recuperare gli infortunati in vista di quel



Tabellino

delicatissimo appuntamento". Se nello spogliatoio granata si fa festa, su sponda ospite ci si rammarica invece per una sconfitta ritenuta a tutti i livelli non meritata.

Daniele Spina

dal "Il Resto del Carlino" – 01/11/2009

IL Piano fa bottino pieno e sale a -1 dall'Urbania

Granata vittoriosi ma non brillanti

PIANO SAN LAZZARO – Paniccià 6, Marchegiani 5,5, Belleli 6, Malavenda 6,5, Ramini 6, Tedoldi 6, (1' st Verdenelli 6), Cercaci 6, Colella 6,5, Rrudho 6, Santoni 6, (44' pt Sanda 6,5), Tarenzi 6, (86' Franzoni sv). All. Lelli.

GROTTAMMARE – Addazi 6, Piemontese 6, Adiamoli 6,5, Del Moro 5,5, Giovagnoli 6, Faraone 6, (17' st Santanastasio sv), De Angelis 7, (17' st Miani 6), Cognata 6,5, Parma 6,5, Marcatili 6, Bollettini 5,5, (62' Vrioni 5). All. Del Moro.

Arbitro : Serfilippi di Pesaro.

RETI: 29' st Sanda, 45' st Verdenelli

Note: Spettatori 100 circa. Ammoniti – Colella, Parma, Giovagnoli. Espulsi per somma di ammonizione – Del Moro, Vrioni.

Ancona - VINCE SENZA CONVINCERE il Piano San Lazzaro, che supera al Dorico per 2-0 il Grottammare e si porta da una sola lunghezza di distanza dalla capolista Urbania. Una partita incolore che non ha certo esaltato il Piano e nella quale sono stati i biancocelesti di Del Moro a giocare con ordine nel primo tempo e a creare ottime occasioni nel secondo. Un'ora e oltre di gioco nella quale il Piano è sembrato contratto, incapace di giocare come sa, con gli ospiti che prendevano sempre più fiducia. La svolta della partita è giunta con l'uscita per infortunio al 16' della ripresa dello



Tabellino

sfortunato De Angelis, fino a quel momento migliore in campo, in seguito a un brutto colpo rimediato dopo un contrasto aereo (sospetta frattura a una costola). Di lì a poco il Piano ha confezionato il gol di Sanda e la partita è finita lì, il Grottammare si è inspiegabilmente innervosito e nel giro di 6' ha perso due pedine, prima con l'espulsione di Vrioni e poi con quella dell'allenatore-giocatore Del Moro. In undici contro nove e in vantaggio di un gol al Piano è rimasto solo da controllare la partita e, su un rovesciamento di fronte con il Grottammare mentalmente già sotto la doccia, è andato ancora a segno con Verdenelli. Piano cinico, dunque, che merita la sufficienza solo in virtù del risultato finale. Grottammare punito ben oltre i suoi demeriti. Primo tempo senza un tiro nello specchio della porta. Le occasioni migliori nella ripresa. Al 6' Ramini rinvia su Marchegiani, raccoglie Parma che calcia e colpisce il paio. All' 11' ancora Parma si libera bene in area e centra rasoterra, da ottima posizione Giovagnoli calda a lato. Al 29' il gol di Sanda lesto ad infilare di sinistro Addazi dopo una bella triangolazione con Rrudho. Al 45' Verdenelli è bravo a raccogliere l'invito di Colella e a infilare Addazi.

Giuseppe Poli

dal "Il Messaggero" – 01/11/2009

Il Piano batte Grottammare e si porta al secondo posto

ANCONA - Nell'anticipo dell'undicesima giornata d'Eccellenza il Piano San Lazzaro rifila due reti al Grottammare e conquista il secondo posto in classifica. Dopo un primo tempo anonimo, in avvio di ripresa i granata soffrono il forcing ospite. Ma il palo nega il gol a Parma e alla mezz'ora Sanda sblocca la partita. Il Grottammare non ci sta ma resta in 9 uomini (espulso anche l'allenatore-giocatore Del Moro per scorrettezze a gioco fermo) e nel finale incassa la seconda rete in contropiede. Le squadre si



Tabellino

affrontano con moduli speculari e la partita non decolla. Il Piano gestisce il possesso, ma il Grottammare è ordinato e gioca di rimessa. Nel finale Tarenzi sciupa una palla d'oro di Santoni e Rrudho in mischia su corner calcia su un difensore. Nella ripresa gli ospiti escono dal guscio. Parma, favorito da un rimpallo, a tu per tu con Paniccià centra il palo al 6'. Ancora Parma spara a lato (9') e poi serve Giovagnoli sul dischetto che calcia fuori di un soffio (11'). De Angelis si infortuna: entra Vrioni che si fa espellere dopo 15' per un fallo a metà campo. Intanto al 29' passano i locali. Sanda scambia con Rrhudo e con una zampata toglie il tempo al portiere e insacca. Il Grottammare si sbilancia e il Piano approfitta. Ramini in girata su corner impegna Addazzi (35'). Al 37' gli ospiti rimangono in 9 per il rosso a Del Moro che appoggia la testa sul volto di Colella sotto gli occhi di Serfilippi. Al 44' chiude il match Verdenelli che in contropiede appoggia in porta su assist di Colella.

Giuseppe Giannini



Tabellino

12ª Giornata di Andata
Campionato Regionale di Eccellenza Marche 2009/10
Domenica 8 Novembre 2009 - ore 14,30

VIS PESARO	1
-------------------	----------

Foiera, Uguccione Matteo, Uguccione Luca (60' Pangrazi), Tomassini (46' Rossi), Vezzosi, Santini, Zonghetti, Barbieri (81' Parisi), Vicini, Giancarli, Paoli Thomas. All. Scardovi. a disp. De Juliis, Baldini, Truffelli, Procaccino.

PIANO SAN LAZZARO	0
--------------------------	----------

Paniccià, Franzoni, (66' Tarenzi), Belleli, Malavenda, Ramini, Verdenelli, Cercaci, Colella, Rrudho, Magi, (60' Sanda), Mazzieri, (60' Marchegiani). All. Lelli. a disp. Molinari, Giaccaglia, Durazzi, Faralla.

Arbitro : Traini di Ascoli Piceno

RETI: 84' Vicini

Note: Spettatori 500 circa. Ammoniti – Coltella, Barbieri, Paoli Thomas, Vezzosi.

dal "Corriere Adriatico" – 09/11/2009

Vicini-gol e la Vis Pesaro ritrova il sorriso successo

I rossiniani tornano al successo dopo un mese di astinenza, il Piano San Lazzaro si arrende solo nel finale

Pesaro - Con il Piano ricomincia a suonare la sinfonia missina. Dopo un mese di astinenza da tre punti, i pesaresi di mister Scardovi hanno ricominciato a correre proprio contro i quotati anconetani di Lelli. Stante l'assenza di Chiarabini e la perdita della via del gol da parte di Zonghetti, ha deciso una rete di Vicini nel finale di un match in cui comunque i locali hanno fatto di più.



Tabellino

Andamento lento

Nella prima metà poco gioco e occasioni col contagocce. La Vis, (priva anche del mediano Lorenzo Paoli assente per squalifica) e con l'acciaccato Alessandro Rossi inizialmente in panchina, si schiera con un 4-4-2 in cui Vicini e Zonghetti sono gli elementi più avanzati. Anche il Piano San Lazzaro non è in formazione tipo e per rimpiazzare bomber Santoni mister Lelli sceglie un modulo speculare a quello dei pesaresi, col giovane Mazzieri e la boa Rrhudo di punta. La Vis non vince da ben quattro turni e si vede che è bloccata nella mente. Gli anconetani, da par loro, cercano troppo spesso il lancio lungo proprio verso Rrhudo che, correndo molto, perde di pericolosità. Ci prova Colella ma il gaucho non trova il bersaglio dal limite. La Vis, dopo un paio di tiri di Paoli, va vicina al gol con Zonghetti che però, imbeccato alla perfezione da Vicini svariato a destra, manda fuori. Quindi, dopo un paio di cadute nelle rispettive aree che fanno gridare al rigore, Zonghetti si divora un'occasione d'oro non stoppando un pallone che lo avrebbe catapultato verso la gloria.

Tre legni e poi li gol

Ad inizio della ripresa Scardovi ridisegna tatticamente la Vis Pesaro gettando nella mischia Alessandro Rossi. Il fantasista scuola Juve si posiziona davanti alla difesa iniziando a dispensar palloni col contagiri. Prima, però, prova la conclusione con un mancino al volo che, a Paniccià battuto, scheggia la traversa e finisce fuori. Una decina di minuti e i biancorossi pesaresi ieri in maglia nera colgono la seconda traversa di giornata, con Vicini che va in cielo a colpire un cross al bacio di Giancarli ma rimane a maledire la malasorte. Beelli in avanzata allenta la pressione (bravo Foiera sulla sua conclusione ravvicinata) ma soltanto per un momento, visto che velo di Paoli innesca Vicini, traversone dal fondo su cui Zonghetti non arriva per un nonnulla. Il Piano è in difficoltà ma va vicinissimo alla segnatura col mancino di Colella: traversa anche per lui. Scampato il pericolo la Vis colpisce: Barbieri, poi Rossi per Zonghetti



Tabellino

sovrapposizione del subentrato Pancrazi che sul fondo pennella un cross che Vicini inzucca dentro. Paniccià è battuto dopo 476 minuti. Vince la Vis ed è giusto così.

Santini è una roccia, il bomber Rrudho si danna l'animà

LE PAGELLE DELLA VIS PESARO

6.5 Foiera

Risponde a Beelli con una parata coi piedi stile Garella, prega sul tiro di Colella che si stampa sulla sbarra. Sulle uscite è Super. Sicuro.

6 Uguccione M.

Inizia ala e finisce terzino, un pò meno sgusciante del solito. Bloccato.

6 Uguccione L.

Barcolla ma non molla su Cercaci, si limita a difendere senza spingere. Scolaro. (dal 60' **6.5 Pangrazi** Non sarà un fulmine di guerra, ma si fa trovare ancora pronto. Poi è decisivo nell'azione del gol inserendosi alla perfezione e mettendo un cioccolatino sulla testa di Vicini. La classe operaia va in Paradiso).

5,5 Tomassini

A destra è fuori ruolo. Perde qualche uno contro uno ma non fa errori marchiani. A disagio. (dal 46' **7,5 Rossi** La chiave del match è la sua entrata in un ruolo alla Pirlo. Inizia maledicendo la traversa, finisce con tre conclusioni fuori bersaglio. Decisivo)

7 Vezzosi

Non ci sarà Santoni ma Rrudho è anche lui un brutto cliente. Eppure il "Vez", con la solita esperienza, non perde un colpo. Titanico.

7 Santini

La migliore partita con la maglia della Vis. Sbaglia soltanto un anticipo. Roccia.



Tabellino

5.5 Zonghetti

Entra nell'azione del gol ma non segna più. Spuntato.

6 Barbieri

Senza infamia e senza lode. Comunque volitivo. (dal 82' **SV Parisi**)

7 Vicini

Corre lotta e segna. Bentornato.

6.5 Giancarli

Meglio da ala che da terzino. In crescendo.

6.5 Paoli T.

I soliti quattro polmoni ma un paio di palloni persi di troppo. Stacanovista.

7.5 All. Scardovi

Si inventa Rossi playmaker. Mago.

LE PAGELLE DEL PIANO SAN LAZZARO

6 Paniccià

Bravo nell'ordinaria amministrazione, per due volte lo salva la traversa. Perde l'imbattibilità dopo 476'. Incolpevole.

6 Franzoni

Non fa sfracelli ma non commette nemmeno errori capitali. Senza infamia e senza lode. (dal 67' **SV Tarenzi**)

5.5 Beelli

Va vicino al gol ma in fase difensiva si fa prendere d'infilata più d'una volta. Disattento.

6 Malavenda

Fa scudo su Vicini alla fine della prima frazione di gioco, poi fa comunque la sua parte. Esperienza.

5.5 Verdenelli

La mediana della Vis Paoli-Barbieri non è facile da affrontare ma fatica a dettare i tempi. Rivedibile.

6.5 Cercaci

Ha classe da vendere e si vede. Non sarà sempre efficacissimo ma i suoi slalom sono molto belli da vedere. Ballerino.



Tabellino

6.5 Colella

Coglie una traversa al 57', Prima e dopo tanta corsa e pure qualità.

7 Rudho

Si danna l'anima per far salire una squadra che spesso non lo seguiva. Gigante.

6 Magi

Inizia bene ma poi cala. Senza infamia e senza lode. (dal 60' **5.5**

Marchegiani Entra nel momento migliore della Vis. Prospetto ma assente sul gol).

6 Mazzieri

Corre ma spesso a vuoto. Arruffone. (dal 60' **5 Sanda** si vede soltanto quando dà un colpo proibito a Pangrazi. Assente).

5.5 All.Lelli

Prova a rispondere alle mosse del collega di panchina Scardovi con cambi che però non rispondono. Sfortunato.

Arbitro:

6.5 Traini di Ascoli

Sempre vicino all'azione, un voto in meno perché sulla direzione pesano gli errori degli assistenti. Soprassiede sulle cadute in area di Matteo Uguccioni e Cercaci. Comunque autorevole.

Decisiva la mossa di far entrare il fantasista Rossi

Pesaro - Bentornata Vis. Dopo un mese a rimangiarsi quanto di buono era stato detto sul suo conto nelle prime giornate i pesa resi sono tornati. Hanno vinto meritatamente contro chi il P. S. Lazzaro, non perdeva da 7 gare e non prendeva gol da quattro. A rilanciare le quotazioni vissine una rete del ritrovato Emanuele Vicini anche se, e di questo mister Scardovi sarà contento, decisiva la mossa del inserimento a inizio ripresa di Ale Rossi davanti alla difesa. Giocando alla Pirlo, fantasista cresciuto nella Juve s'è esaltato. E' andato vicino alla segnatura e poi s'è messo a dispensa, palloni



Tabellino

con cronometro e goniometro. Benissimo anche la difesa Mancava Santoni, il re dei bomber dell'Eccellenza, ma fermare gente come Rudho, Cercaci e Colella non era facile. Vezzosi e Santini sono stati impeccabili, concedendo agli avversari solo due tiri mio parata da Foiera (preferito a De Jullis) e uno stampatosi sulla traversa. La rete che ha deciso il match poi è di quelle che inorgogliscono ogni trainer: palla che rotola veloce da sinistra a destra passando da Rossi a Zonghetti, da Uguccioni a Pangrazi e quindi in rete, dopo l'incomata di Vicini. Bentomata Vis.

SPOIATOIO

La gioia di Scardovi: “I ragazzi sono stati eccezionali”

Pesaro - Un urlo di gioia atteso 360 minuti. La Vis Pesaro torna alla vittoria dopo due pareggi (a Tolentino e Montegranaro) e due sconfitte (a Chiaravalle e con l'Urbania) e mister Massimo Scardovi ritrova il sorriso: “Volevamo riprendere il cammino di inizio stagione e fortunatamente, e direi anche con merito, ci siamo riusciti. Nella prima frazione non abbiamo concesso praticamente nulla eppure abbiamo fatto una fatica immane. Poi nella ripresa, con l'inserimento di Rossi davanti alla difesa, Thomas Paoli e Barbieri si sono liberati del peso di dover prender palla e dettare i tempi e la squadra è cresciuta. I ragazzi sono stati eccezionali. Da martedì pensiamo al Real Metauro consci che finora nessuno ci ha mai messo veramente sotto Chiarabini? Tra 10 giorni finirà la cura e poi, spero i primi di dicembre, tornerà a disposizione”. Il copresidente vissiao Giuliano Castellucci parla di cose societarie: “In questi giorni sono uscite cifre non vere. Manca qualche soldo rispetto a quanto promesso dagli sponsor ma è affar nostro e troveremo una soluzione. Quel che è certo è che a Pesaro qualcuno non ama calcio e mi riferisco a certi imprenditori”. Tornando al campo, da lodare la sportività del trainer del Piano Marco Lelli: “Complimenti



Tabellino

alla Vis che è stata più tonica di noi ed è stata premiata. A noi mancavano Santoni Tedoldi e Valeri? Non parlo delle assenze”. Bravo. Una mosca bianca in un mondo dove “alibi” è spesso la parola prediletta.

dal “Resto del Carlino” – 09/11/2009

incornata di vicini

La Vis rialza La testa

Big match - Vittoria meritata in una gara ricca di contenuti e giocata a ritmi elevati: due traverse per i pesaresi, una per il Piano

VIS PESARO – Foiera 6,5, Uguccioni Matteo 6, Uguccioni Luca 5,5 (60' Pancrazi 6), Tomassini 6, (46' Rossi 6,5), Vezzosi 7, Santini 6,5, Zonghetti 5,5, Barbieri 6, (81' Parisi sv), Vicini 7, Fiancarli 6, Paoli Thomas 6. All. Scardovi. a disp. De Juliis, Baldini, Truffelli, Procaccino.

PIANO SAN LAZZARO – Paniccià 6, Franzoni 6, (66' Tarenzi sv), Belleli 6,5, Malavenda 6,5, Ramini 6, Verdenelli 6, Cercaci 6,5, Colella 6, Rrudho 5,5, Magi 5,5, (60' Sanda 5), Mazzieri 5, (60' Marchegiani 5,5). All. Lelli. a disp. Molinari, Giaccaglia, Durazzi, Faralla.

Arbitro : Traini di Ascoli Piceno

RETI: 84' Vicini

Note: Spettatori 500 circa. Ammoniti – Coltella, Barbieri, Paoli Thomas, Vezzosi.

Pesaro - SERVIVA la prova nello scontro diretto. E' arrivata. La Vis torna alla vittoria dopo un mese. E torna a rivendicare il suo ruolo nella griglia playoff battendo una squadra di rango come il Piano San Lazzaro, reduce da 7 turni utili (5 vittorie e 2 pari). Un gol partita arriva nel finale, a coronamento di una prestazione ricca di contenuti: tanta aggressività prima, per sopire le qualità tecniche



Tabellino

dei dorici, e due palle gol nel primo tempo per Zonghetti; geometrie più nitide poi con l'ingresso di Ale Rossi e il ritorno al 4-3-3 preferito. Allargato il fronte d'attacco, Paniccià è stato salvato due volte dalla traversa, poi è arrivato il gol con un'azione ariosa: 84', cambio di fronte, Zonghetti dentro per la sovrapposizione di Pangrazi, cross sul primo palo e incornata vincente dello specialista Vicini. La Vis è piaciuta per come si è adattata alle varie situazioni, ovviando all'assenza pesante di Lorenzo Paoli nel mezzo. Ed è piaciuta a partire dalla difesa: ha concesso al Piano solo due occasioni, venute da lontano, e nulla ai tenuti attaccanti dorici. Va altresì detto che gli ospiti sono rimasti sempre in partita, Senza mai rinunciare a far male. Ci sono andati vicini due volte nella ripresa: 20', percussione di Beelli fin dentro l'area, Foiera sventa di piede; 28', spunto personale di Colella al limite, sinistro e traversa piena. Ma senza mai dare l'impressione di compiutezza. Soprattutto, non hanno saputo tradurre in azioni ficcanti i palloni rubati a centrocampo, anche perché Rrudho è sempre finito nella tenaglia Vezzosi-Santini.

PRIMO tempo a ritmi molto alti. Il Piano si fa vedere con una stoccata di Verdenelli (alta) e una puntata dell'ottimo Cercaci (centrale). La Vis costruisce palle gol al 14' (Vicini traversa in area per Zonghetti che chiude alto) e in chiusura di tempo sull'asse Paoli-Vicini-Zonghetti con quest'ultimo solo in area che sprca il controllo.

La svolta nella ripresa si chiama Ale Rossi. Con lui nel ruolo di play il gioco vissino prende linearità. Già al 1' è palla gol: scende Zonghetti e crossa, un difensore fa impennare il pallone e Rossi dal limite scarica un sinistro al volo scheggiando la traversa a portiere battuto. Di lì a poco la seconda traversa: Giancarli a sinistra va via a Franzoni, cross sul dischetto, Vicini incrocia di testa e centra il legno pieno. A questo punto la Vis ne avrebbe abbastanza per meritare il vantaggio, ma lo sforzo si paga. Ed ecco allora il buon momento del Piano, pericoloso a più riprese: alle due azioni già descritte si aggiunge un pallonetto di Rrudho (alto) e una ghiotta punizione del centravanti sulla barriera. A squadre allungate e agli



Tabellino

sgoccioli di una prova dispendiosa per entrambe, ecco il gol della Vis, brava a scardinare la seconda difesa del campionato cambiando fronte a più riprese. Il gol di Vicini (3 centro stagionale) mette fine all'imbattibilità di Paniccià dopo 476. Il Piano, che poteva vantare salpi importanti in trasferta (Samb, Fermana), cade ai Benelli come due anni fa, ma non è una bocciatura. L'impressione di un impianto solido rimane tutta. E' questo accresce i menti della Vis.

Scardovi: «Di nuovo in quota».
Lelli: «Loro più tonici»

Pesaro - «RIPRENDIAMO quota». Massimo Scardovi si gode una prestazione notevole e tre punti pesanti. E spiega i due volti della sua squadra: «Nel primo tempo abbiamo corso pochi rischi ma abbiamo fatto una fatica immane per far arrivare palla agli attaccanti. E quando fatichi troppo la vista si annebbia. Nella ripresa abbiamo giocato a calcio: in modo più lucido, lineare, con palla in verticale». Decisiva la mossa Rossi. «La mossa è una sola. Giocatori che stanno nel loro ruolo». Poi elogio all'equilibrio di squadra: «Abbiamo concesso Piano solo due occasioni: uno Spunto a sinistra su una nostra dormita e un tiro da fuori. Noi invece abbiamo creato parecchio. Anche per questo la nostra vittoria è meritata».

MARCO Lelli ammette: «Abbiamo offerto una prestazione un po' sottotono. La Vis ha giocato una buona partita e ha vinto. Direi che è stata più tonica, ha avuto le idee più chiare e ci ha creduto di più, mentre noi non siamo riusciti a capitalizzare». Poi, a proposito dell'obiettivo playoff: «Mai parlato di classifica come obiettivo. La nostra aspirazione è solo quella di fare buon campionato». Il Piano ha faticato davanti con un Rrudho senza spazi, affiancato da un under. Ha pesato l'assenza di Santoni, fa capire Lelli che nella ripresa ha buttato dentro Sanda, anche per bilanciare una Vis più



Tabellino

offensiva. Ma dal camerunense non è arrivato contributo. Nel giorno del ritorno alla vittoria vissina, da segnalare il tributo degli Ultras Vis Boys a Christian Zanvettor nel decennale della scomparsa.

dal "Il Messaggero" – 09/11/2009

Vicini regala in extremis alla Vis il successo sul Piano

PESARO - Cade l'imbattibilità di Paniccià dopo 476 minuti, cade l'astinenza da vittoria della Vis Pesaro. Dopo quattro gare senza successi i pesaresi ritrovano una vittoria che vale oro colato perché conquistata contro la seconda in classifica e ottenuta in assetto alquanto sperimentale. Una Vis che dopo essere scivolata ai margini della zona playoff riacciuffa così un più confortante terzo posto in classifica ringraziando Emanuele Vicini. È infatti l'attaccante più spronato da Scardovi a decidere la partita. Un big-match impoverito dall'assenza di importanti protagonisti (Lorenzo Paoli e Chiarabini da una parte, Santoni e Tedoldi dall'altra), nella prima parte si trascina sul filo dell'equilibrio e dello scarso spettacolo, per poi salire di tono grazie ad una ripresa "tosta" dei vissini che riescono a legittimare il successo in uno degli ultimi affondi. Vis sperimentale ma non troppo, con Scardovi che rimanda a data da destinarsi la sbandierata difesa a tre vissina per limitare improvvisazioni poco collaudate. Si scontrano così due 4-4-2 speculari con l'incerottato Rossi, abile a giocare tra le linee, inizialmente in panchina. Ne esce un avvio in cui le squadre si scrutano, le manovre ristagnano e l'indice di pericolosità fatica a sollevarsi. Il primo a provarci è il dorico Colella con un sinistro dal limite fuori bersaglio. Nella Vis azzarda qualcosa Paoli dalla distanza, ma le occasioni degne di tal nome arrivano sul finire di frazione con Zonghetti che non capitalizza due palle golose recapitategli dai compagni in area.



Tabellino

Gli esperimenti vissini continuano nella ripresa quando Rossi entra in campo, ma si colloca in un'inedita posizione di playmaker arretrato davanti alla difesa, dove giocherà una buona prova e si renderà subito pericoloso in apertura di frazione sfoderando un gran sinistro al volo che Paniccià osserva stamparsi sulla traversa. Legno che di lì a poco tremerà di nuovo quando Giancarli azzecca il cross per l'incornata di Vicini, ma il pallone è ancora sulla cornice superiore del bersaglio. Il Piano però c'è e decide di partecipare al festival delle traverse con un bel sinistro di Colella che fa risuonare il terzo rintocco metallico di giornata. Tra un palo e l'altro, gli anconetani fanno correre un brivido sulla schiena dei pesaresi anche con un tiro ravvicinato di Belelli, sul quale Foiera risponde presente. Sull'altro fronte si capisce che non è la giornata di Zonghetti quando il bomber vissino non arriva d'un soffio a deviare il bell'assist di Vicini a due passi dalla porta.

Ma il gol-partita arriva comunque a sei minuti dal termine, e forse nel miglior momento del Piano, quando la Vis impacchetta una bella azione corale che squarcia la difesa ospite e viene rifinita dal neo-entrato Pangrazi che dal fondo pennella il cross per Vicini. E questa volta trova la testata vincente. Terzo gol stagionale per l'attaccante, il primo da quando viene impiegato da titolare. Tanto per sfatare la "maledizione" della maglia numero 9 vissina che finora non aveva di certo portato fortuna né a Vicini, né a Chiarabini.

Scardovi: «Godiamoci questi tre punti» Lelli pensa a rifarsi

PESARO - Il Piano San Lazzaro dopo 7 risultati utili segna il passo a Pesaro e Marco Lelli rende merito alla prova degli avversari: «Siamo stati leggermente sottotono rispetto al solito – spiega l'allenatore dorico - La Vis è stata più tonica di noi, aveva le idee più chiare e il risultato alla fine l'ha premiata. Oggi non era facile tenere il campo. A tratti ci siamo fatti sentire, ma non siamo riusciti a



Tabellino

capitalizzare. Pensiamo subito a rifarci per continuare il nostro campionato in cui ci stiamo già togliendo più d'una soddisfazione». Dopo un mese a secco la vittoria ritrovata è un toccasana per tutto l'ambiente vissino: «Ci godiamo questo successo – racconta l'allenatore Massimo Scardovi - Ci tenevamo a riprendere il cammino intrapreso ad inizio stagione e oggi l'abbiamo fatto giocando un buon calcio. Nel secondo tempo abbiamo avuto una manovra fatta di maggiore semplicità, e pericolosità e concretezza sono venute di conseguenza. Prima facevamo fatica a girare palla, poi con Rossi abbiamo trovato più geometria e qualità di passaggio e con Zonghetti abbiamo acquistato profondità. Senza contare che ad una squadra forte come il Piano abbiamo concesso davvero poco. Ritengo che ancora nessun avversario ci abbia messo sotto e questo è un grosso merito per una squadra dall'età media molto bassa». Ieri in tribuna, ma felice quanto i compagni in campo, lo squalificato Lorenzo Paoli esulta: «Questa vittoria ci voleva per il morale e per smuovere la classifica. Senza dubbio ce la siamo meritata. Credo che l'ingresso di Rossi sia stato decisivo». Dal campo al "dietro le quinte", il copresidente vissino Giuliano Castellucci esterna qualche precisazione in merito alle casse societarie: «Le cifre uscite in questi giorni non sono vere – puntualizza - Manca qualche soldo rispetto a quanto ci era stato promesso, ma troveremo una soluzione. Quel che è certo, è che a Pesaro c'è qualcuno che non ha troppo a cuore il calcio della città». Riferimento nemmeno troppo velato ad alcuni imprenditori locali.









Vis Pesaro 1898



Vis Pesaro 1898













Vis Pesaro 1898



Vis Pesaro 1898



Vis Pesaro 1898



Vis Pesaro 1898





Vis Pesaro 1898



Vis Pesaro 1898



Vis Pesaro 1898



Vis Pesaro 1898



Vis Pesaro 1898



Vis Pesaro 1898



Vis Pesaro 1898



Tabellino

13ª Giornata di Andata
Campionato Regionale di Eccellenza Marche 2009/10
Sabato 14 Novembre 2009 - ore 14,30

PIANO SAN LAZZARO	0
--------------------------	----------

Paniccià, Marchegiani, Franzoni, Malavenda, Ramini, Beelli, Cercaci, Colella, (80' Tedoldi), Rrudho, (77' Santoni), Magi, (74' Verdenelli), Sanda. All. Lelli. a disp. Marincioni, Giaccaglia, Farfalla, Masciambruni.

BIAGIO NAZZARO	0
-----------------------	----------

Polverari, Santoni, Perugini, Cipriani, Iezzi, Rossolini, Bartolucci, (56' Montesi), Polanco, Gualtieri, (88' Mansi), Ripanti, Vergoni. All. Giuliani. a disp. Fossi, Menotti, Taglioni, Fulgenzi, Ragni.

Arbitro : Paolini di Pesaro

RETI:

Note: Spettatori 400 circa. Ammoniti – Malavenda, Ramini, Verdenelli, Montesi.

dal "Corriere Adriatico" – 15/11/2009

Il muro Biagio frena la marcia del P.S.Lazzaro

I granata impegnano un tempo a carburare e quando alzano il ritmo non riescono a concretizzare

PIANO SAN LAZZARO (4-4-2): Paniccià 6; Marchegiani 6,5, Ramini 6, Malavenda 6, Franzoni 6; Beelli 6, Colella 6 (80' Tedoldi 6,5), Magi 6,5 (74' Verdenelli 5,5), Cercaci 5,5; Sanda 6,5, Rrudho 6 (77' Santoni 6). All. Lelli. A disp: Marincioni, Giaccaglia, Farfalla, Masciambruni.

BIAGIO NAZZARO (4-5-1): Polverari 6,5; Santoni 6,5, Rossolini 6, Iezzi 6, Perugini 6; Bartolucci 6 (56' Montesi 6), Cipriani 6,5,



Tabellino

Vergoni 6,5, Polanco 6, Ripanti 6,5; Gualtieri 6 (89' Mansi sv). A disp: Fossi, Menotti, Taglioni, Fulgenzi, Montesi, Ragni.

ARBITRO: Paolini di Pesaro

NOTE: Ammoniti Malavenda, Ramini e Verdenelli (P), Montesi (B). Angoli 5-4. Spettatori 250 circa.

ANCONA – Il Piano non brilla più. La squadra di Lelli nell'anticipo della tredicesima giornata va incontro ad un mezzo passo falso contro la Biagio Nazzaro, ed adesso anche il mantenimento del secondo posto in solitaria è a rischio: vincendo oggi Vis Pesaro e Samb aggancerebbero infatti i dorici a quota 25. I granata danno ulteriore prova di mal digerire le formazioni chiuse, come la Biagio, che si è presentata al Dorico attenta e ben messa in campo, del tutto intenzionata a tornare a casa con un punto che, dopo gli ultimi risultati negativi, avrebbe smosso classifica e ridato morale. Missione compiuta dunque per la squadra di Chiaravalle, occasione persa per il Piano. Non basta infatti un tempo alla formazione di Lelli, apparsa padrone del campo e propositiva nella ripresa quanto molle e poco determinata nella prima frazione. Entrambe le squadre pagavano assenze importanti: mister Giuliani per questa gara ha dovuto ridisegnare la difesa, Lelli ha lasciato inizialmente in panchina Tedoldi e Santoni, con Valeri neppure convocato. Al 17' una ingenuità di Ramini lascia via libera a Gualtieri, che con un sinistro dal limite impegna Paniccià. Risponde Cercaci, con una conclusione dai 16 metri che trova pronto Polverari (23'). Ma è sempre la formazione ospite, in un primo tempo dall'aria di un'amichevole estiva, a proporre i guizzi più interessanti: al 29' i rossoblu vanno vicini al gol con una mischia pericolosa su angolo di Cipriani e un minuto dopo con una combinazione Ripanti-Cipriani che si conclude con una conclusione fuori di poco. Nella ripresa cambia letteralmente il volto della partita: il Piano alza il ritmo e inizia a mettere in difficoltà la retroguardia ospite. Già dopo 40 secondi in un'azione insistita del Piano prima Cercaci e poi Sanda hanno la palla buona, ma Polverari si salva con due buoni interventi



Tabellino

e con la collaborazione di un salvataggio sulla linea di Santoni. Al 50' Sanda, diventato di botto incontenibile, pesca con un preciso cross Magi che da buona posizione di testa spedisce a lato. Al 65' Beelli in sforbiciata sfiora il palo, tre minuti dopo Polverari respinge di pugno una punizione velenosa di Colella. La Biagio è all'angolo, rinuncia a colpire e serra la guardia, ma il colpo del kappaò non arriva. Lelli le prova tutte buttando nella mischia anche gli acciaccati Santoni e Tedoldi, ma il muro ospite non cade. Al 95' ancora Polverari sale in cattedra respingendo un siluro dalla distanza del neo-entrato Tedoldi. Poi il triplice fischio.

Daniele Spina

SPOGLIATOI

Lelli: “Poco brillanti”.
Giuliani: “Pari giusto”

ANCONA – Bella a metà. Anche per il tecnico dorico Marco Lelli quella della sua squadra è stata una partita dai due volti. “Sono molto soddisfatto del secondo tempo e dell’impegno dei ragazzi – ha detto al termine della partita –, peccato per il primo tempo un po’ sottotono, in cui non siamo entrati in campo con la giusta convinzione e abbiamo spinto poco. Non credo sia colpa delle assenze, metterei più in risalto la prova gagliarda dei nostri avversari. Nonostante questo il nostro portiere praticamente non si è mai sporcato i guantoni, e abbiamo avuto un gran numero di occasioni. Purtroppo quando non si è brillanti pur costruendo parecchio si rischia di non riuscire a finalizzare”. I granata sono alla vigilia di una settimana delicatissima: mercoledì saranno impegnati in coppa al Riviera delle Palme contro la Samb, domenica andranno a far visita all’Urbania capolista. “Queste due sfide non ci volevano in un momento così delicato. Non potrò contare su Valeri, mentre Santoni e Tedoldi sono ancora a mezzo servizio” ha concluso Lelli. Ben differente il clima nello spogliatoio rossoblu. “Un tempo per uno, risultato giusto – è la sintesi del trainer biagiotto



Tabellino

Dino Giuliani –. Nella ripresa il Piano ci ha un po' messo in difficoltà, ma abbiamo ribattuto colpo su colpo e negli ultimi cinque minuti poteva succedere di tutto, anche che trovassimo il colpaccio. Questo è un risultato molto importante per il nostro cammino verso la salvezza, che puntiamo ad ottenere senza passare dai play-out: eravamo partiti bene, poi nelle ultime tre partite mi sono trovato con la rosa dimezzata per gli infortuni e abbiamo pagato qualcosa sul piano dei risultati. Oggi però abbiamo ritrovato quell'assetto e il carattere delle prime giornate.....”.

Daniele Spina

dal “Resto del Carlino” – 15/11/2009

Emozioni sì, gol no: il derby va in bianco

Il Piano ci prova e sfiora anche la rete decisiva, ma la Biagio regge l'urto e si accontenta del punto conquistato al Dorico. Le cose migliori nella ripresa dopo un primo tempo in cui la squadra rossoblu ha cercato di fare il colpaccio

PIANO SAN LAZZARO (4-4-2): Paniccià 6; Marchegiani 6,5, Ramini 6, Malavenda 6,5, Franzoni 6, Beelli 6, Colella 6,5, (80' Tedoldi 6), Magi 6, (74' Verdenelli 6), Cercaci 5,5; Sanda 6, Rrudho 5,5, (77' Santoni 6). All. Lelli. A disp: Marincioni, Giaccaglia, Faralla, Mascambruni.

BIAGIO NAZZARO (4-5-1): Polverari 7; Santoni 6,5, Rossolini 6, Iezzi 6, Perugini 6; Bartolucci 6, (56' Montesi 6), Cipriani 6,5, Vergoni 6, Polanco 6, Ripanti 6,5; Gualtieri 5,5, (89' Mansi sv). A disp: Fossi, Menotti, Taglioni, Fulgenzi, Montesi, Ragni.

ARBITRO: Paolini di Pesaro

NOTE: Ammoniti Malavenda, Ramini e Verdenelli (P), Montesi (B). Angoli 5-4. Spettatori 400 circa.



Tabellino

Ancona - UN GIUSTO PARI, senza gol ma non senza emozioni, che alla fine ha accontentato entrambe le squadre. E' finito 0-0 il derby del Dorico tra il Piano San Lazzaro e la Biagio Nazzaro, e se alla fine dei 90' è il Piano a dover maggiormente recriminare per le occasioni gettate al vento, non senza lo zampino provvidenziale di Polverani, bisogna registrare una Biagio in crescita dopo le ultime battute d'arresto. Da un Piano che gioca in casa è lecito attendersi qualcosa di più, ma dopo un primo tempo deludente — e con numerosi assenti — il Piano bifronte ha sfoderato una prova maiuscola nella ripresa.

LE OCCASIONI del primo tempo sono tutte di marca rossoblù. Al 17' Gualtieni conclude da fuori area e Paniccià alza in angolo. Al 28' su angolo di Cipriani la palla giunge a Polanco che da pochi passi non trova la palla e sciupa malamente. Nella ripresa le migliori occasioni al 1': Sanda innesca Magi che serve Cercaci, pronta la conclusione come la parata di Polverani, la palla resta in area e dopo un controllo di Sanda ancora Cercaci, a tu per tu con Polverari, lo scavalca con un pallonetto, ma sulla linea il Santoni della Biagio salva di testa. Al 20' una bella conclusione di Beelli di destro su imbeccata di Colella. Al 23' su punizione dal limite Cercaci impegna seriamente Polverari. Ultimo sussulto al 50', in pieno recupero, quando un bolide di Tedoldi impegna ancora l'estremo rossoblù.

Giuseppe Poli

Spogliatoi - I due allenatori a caldo dopo il pareggio al Dorico

Lelli: «Grande secondo tempo, meritavamo di segnare»

Giuliani: «Finalmente ho ritrovato la mia squadra»

Ancona - IN CASA GRANATA Marco Lelli non si nasconde dietro le assenze e riconosce i meriti della Biagio Nazzaro: «Abbiamo regalato un tempo ai nostri avversari, che hanno comunque disputato una partita gagliarda. Nella ripresa abbiamo avuto le



Tabellino

nostre ottime occasioni, ma se si gioca bene e si costruiscono opportunità e poi non si fa gol è logico che la partita finisca O-O. Nel primo tempo abbiamo giocato sotto tono, abbiamo espresso un gioco confuso, forse frutto della nostra poca convinzione. Ma nel secondo tempo abbiamo giocato bene, pensavo davvero che potessimo riuscite a segnare». Il tecnico rossoblù Dino Giuliani, invece, è soddisfatto di tutto, pari e gioco espresso: «Dopo tre gare in cui non si era vista la squadra che conosco, a causa anche di infortuni e squalifiche, oggi finalmente ho ritrovato la vera Biagio. Questo pareggio è un risultato giusto».

Giuseppe Poli

dal "Il Messaggero" – 15/11/2009

Piano e Biagio: pari senza gol Decisive le parate di Polverari

ANCONA - Nell'unico anticipo d'Eccellenza il Piano San Lazzaro non va oltre il pari con la Biagio Nazzaro. Il derby del Dorico finisce a reti inviolate e i granata rallentano sulla capolista Urbania che al termine della 13esima giornata potrebbe incrementare il già rassicurante vantaggio di 4 punti. Ma il rischio per gli anconetani è anche di essere agganciati in seconda piazza da Samb e Vis Pesaro proprio nella settimana che precede la trasferta ad Urbania e che mercoledì propone una impegnativa sfida di coppa al Riviera delle Palme. La Biagio invece legittima con un buon primo tempo il prezioso punto guadagnato, dopo 3 stop consecutivi, e nella ripresa resiste al forcing dei locali. La prima mezz'ora scorre senza grosse emozioni. La Biagio prende coraggio e tenta il colpaccio, ma il tiro di Vergoni è deviato (28'). Sugli sviluppi del corner Polanco manca la deviazione ravvicinata e lezzi spara a lato. Gli ospiti insistono e al 30' Ripanti crossa per Cipriani che alza di testa. Nella ripresa il Piano cambia passo e costringe la Biagio nella propria metà campo. Cercaci entra in area ma Polverari gli sbarrava la strada e poi



Tabellino

si supera sul tap-in di Sanda. La sfera torna a Cercaci che scavalca il portiere con un pallonetto, ma Santoni alza di testa sulla linea (1'). Magi non è preciso di testa (5') e Beelli fa la barba al palo (20'). Al 23' Cercaci su punizione costringe Polverari a mettere in angolo e sugli sviluppi del corner il colpo di testa di Ramini è deviato. Nel recupero anche la botta di Tedoldi è preda di Polverari.

Giuseppe Giannini

Foto "Cimino"









Tabellino

14ª Giornata di Andata
Campionato Regionale di Eccellenza Marche 2009/10
Domenica 22 Novembre 2009 - ore 14,30

URBANIA	0
----------------	----------

Spinaci; Renghi, Boinega, Fraternali, Righi Simone; Bucefalo, Giacomucci (86' Curzi Carducci), Braccioni Luca (68' Brardinoni), Carpineti (77' Righi M.), Tassi, Cossa. All. Pazzaglia. a disp. Sensi, Nardini, Pierini e Braccioni Mattia.

PIANO SAN LAZZARO	0
--------------------------	----------

Paniccià, Marchegiani, Beelli, Malavenda, Ramini, Tedoldi, Cercaci, Colella, (90' Magi), Rrudho, (68' Verdenelli), Tarenzi, (86' Franzoni), Sanda. All. Lelli. a disp. Molinari, Giaccaglia, Valeri, Mazzieri.

Arbitro : Ravanello di Castelfranco Veneto (Assistenti: Denti e Vitali di Pesaro)

RETI:

Note: Spettatori: 300 circa. Ammoniti – Marchegiani, Ramini.

dal "Corriere Adriatico" – 23/11/2009

L'Urbania trema, pari con il P.S.Lazzaro

I durantini partono bene ma si spengono in fretta. I granata sfiorano il colpaccio in più circostanze

Urbania - Finisce in parità, O a O, lo scontro al vertice del comunale, dove l'Urbania capolista ha affrontato il Piano S.Lazzaro, inseguitrice a cinque lunghezze di distanza.

La cronaca: primo brivido all'8': Cossa calcia una punizione insidiosa, nessuno raccoglie e la palla finisce nelle braccia del portiere. Al 13' tiro dal limite di Giacomucci, fumi misura. Un minuto dopo buona occasione per l'Urbania, cross da destra di Renghi, Cossa al volo, la palla esce di poco. A seguire un altro tentativo dei



Tabellino

durantini con Braccioni E. dai venti metri, non inquadra lo specchio. Al 20' Cercaci, in piena area, prova il tiro ma Renghi si oppone bene su di lui dopo che aveva perso la marcatura in precedenza. Al 25' l'opportunità migliore per gli ospiti: cross da destra di Tedoldi. Rrudho non colpisce bene il pallone che rimane lì, si avventa Sanda ma Spinaci sulla linea lo anticipa con un grande intervento. Arriviamo al 37', c'è una punizione a favore dei padroni di casa. Cossa batte, la palla attraversa tutta l'area di rigore e il portiere si distende per evitare il peggio. Ultima occasione al 40', cross di Beelli, Rrudho di non colpisce bene.

Nella ripresa la prima palla gol è per il Piano S.Lazzaro, Tedoldi scambia bene con Colella, poi va al cross in mezzo, Rrudho manca l'impatto col pallone, l'Urbana può tirare un sospiro di sollievo.

La prima della classe annaspa

L'Urbana abbassa il baricentro, gioca poco in avanti, gli ospiti diventano i padroni del centrocampo e si trovano spesso nella tre quarti urbaniese. Al 62' palla interessante di Braccioni L. che supera la linea difensiva, il portiere Panniccià i arriva prima di Cossa. Al 70' tiro dalla distanza di Cercaci, non sembra insidioso ma Spinaci rischia di fare un pasticcio ma se la cava in due tempi. Al 78' tiro fuori misura di Colella. Al'83' punizione per gli ospiti, Tedoldi mette dentro, salta Tarenzi e di poco non colpisce un pallone che poteva fare male all'Urbana. Al 93' poco prima del triplice fischio, un'ultima conclusione da parte di Verdenelii, entrato dalla panchina, alta sopra la traversa. Finisce così la partita, corretta malgrado la posta in palio e senza ombra di nervosismo in campo. Ma anche senza reti.



Tabellino

Cercaci migliore in campo Boinega argine prezioso

PAGELLE DELL'URBANIA

6.5 Spinaci

Partita attenta, ottima soprattutto la parata che sfodera nel primo tempo.

6 Renghi

Nel complesso è protagonista di una buona partita, dove commette davvero pochissimi gli errori.

6 Carpineti

Molto tenace, lotta molto in mezzo al campo (dal 78' **SV Righi M.**).

6 Giacomucci

E' sempre dell'azione, forse lasciato un po' solo in mezzo al campo (dal 86' **SV Curzi Carducci**).

6 Fraternali

Grande solidità anche nei momenti peggiori.

6,5 Boinega

Argina bene le incursioni avversarie, insieme a tutta la difesa.

5,5 Cossa

Meglio il primo tempo, poco pericoloso.

5,5 Bucefalo

E' sembrato un po' fuori dal gioco, comunque tanta corsa.

5 Tassi

Un po' in ombra, poco utile alla manovra.

5.5 Braccioni L.

Qualche idea buona ma non c'è continuità (dal 69' **SV Brardinoni** non crea pericoli nella metà campo avversaria).

6 Righi 5

Buona personalità espressa in campo di fronte a degli ottimi avversari, non pare per nulla intimorito.



Tabellino

PAGELLE DEL PIANO SAN LAZZARO

6 Paniccià

Viene chiamato in causa poche volte, ma è pur vero che non commette errori.

5.5 Marchegiani

Anello debole della difesa dorica, tutte le azioni avversarie sono dalla sua parte.

6 Belelli

Bene dietro, contribuisce anche alla manovra offensiva.

6.5 Malavenda

Ottimo baluardo, argina bene Tassi.

6 Ramini

Ottimo lavoro con il compagno di reparto.

6.5 Tedoldi

Onnipresente in meno al campo, ottima prova.

7 Cercaci

Il migliore in campo, tanta corsa, salta l'uomo ed è un grande pericolo per la difesa urbaniese.

6.5 Colella

Altra pedina notevole a metà campo, buone idee per i compagni (dal 91' **SV Magi**)

6 Rrudho

Buona torre, è pericoloso ma pecca nelle conclusini (dal 69' **SV Verdenelli**).

6 Tarenzi

Buona personalità, non sempre i compagni preferiscono giocare sulla sua fascia (dal 86' **SV Franzoni**).

6.5 Sanda

Un'altra spina nel fianco per la retroguardia dell'Urbania, tanta corsa ma poche le occasioni.



Tabellino

Arbitro:

6.5 Ravanello

Dirige una partita molto corretta, per cui il suo compito non risulta troppo difficile. Buone decisioni insieme agli assistenti.

SPOGLIATOI

Pazzaglia: “Bene così”.

Lelli: “Volevamo viniere”

Urbania - E comunque soddisfatto, il tecnico durantino Pazzaglia, dopo il pareggio con il Piano San Lazzaro: Per noi è un risultato positivo, anche perchè dobbiamo sempre fare riferimento alla nostra realtà e ai nostri obiettivi di inizio stagione, abbiamo giocato una buona partita di fronte ad una grande squadra che da tempo milita in categorie di alto livello, è stato sicuramente un match difficile, e ho visto molto rispetto in campo tra le due formazioni”.

Sull’altro fronte il mister del Piano S.Lazzaro, Lelli commenta: Non era certo il risultato che volevamo ottenere oggi (ieri, nd,), credo che anche noi come ogni squadra scendiamo in campo sempre cercando la vittoria, ma abbiamo guadagnato un punto e ce lo prendiamo. La squadra sta attraversando un ottimo momento e anche oggi abbiamo dimostrato carattere”. Tra i protagonisti del match il durantino Carpineti: Abbiamo preparato bene la partita, le nostre occasioni sono venute nel primo tempo, nella ripresa siamo rimasti più coperti ma comunque ci siamo dimostrati all’altezza. Il nostro obiettivo rimane la salvezza, il proseguo del cammino sarà sicuramente difficile visto che alle spalle abbiamo squadre molto forti”. Luca Braccioni, altro punto fermo della capolista, osserva, “Vista la forza dei nostri avversari sono sicuramente soddisfatto del risultato, la prima parte del campionato ci ha regalato tante emozioni e traguardi inattesi e sono anche contento della grande partecipazione del nostro pubblico”.



Tabellino

dal "Resto del Carlino" – 23/11/2009

Urbania e Piano, tante occasioni senza gol

IL Big match - Durantini più pericolosi nel primo tempo, ripresa all'insegna dei dorici. Portieri in evidenza

URBANIA – Spinaci 7, Renghi 7, Boinega 6,5, Fraternali 6,5, Righi Simone 6, Bucefalo 5,5, Giacomucci 6,5, (86' Curzi Carducci ng), Braccioni Luca 6, (68' Brardinoni ng), Carpiteti 6,5, (77' Righi M. ng), Tassi 5,5, Cossa 5,5. All. Pazzaglia. a disp. Sensi, Nardini, Pierini e Braccioni Mattia.

PIANO SAN LAZZARO – Paniccià 6,5, Marchegiani 6, Belelli 6,5, Malavenda 6,5, Ramini 6, Tedoldi 6, Cercaci 5,5, Colella 6, (90' Magi ng), Rrudho 5,5, (68' Verdenelli ng), Tarenzi 6, (86' Franzoni ng), Sanda 6. All. Lelli. a disp. Molinari, Giaccaglia, Valeri, Mazzieri.

Arbitro : Ravanello di Castelfranco Veneto (Assistenti: Denti e Vitali di Pesaro)

RETI:

Note: Spettatori: 300 circa. Ammoniti – Marchegiani, Ramini.

Urbania - PARi ad occhiali tra l'Urbania battistrada e il Piano inseguitore, ora scivolato al terzo posto dietro alla Samb. Al Comunale tirato a lucido per il big match di giornata, esce Una partita gradevole con importanti occasioni da un parte e dall'altra, ma la scarsa precisione sotto porta e le parate dei portieri hanno inchiodato il risultato.

L'Urbania parte con piglio propositivo. All'8' una velenosa punizione di Cossa attraversa pericolosamente l'area e termina la sua corsa tra le braccia di Paniccià. Al 13' Giacomucci cerca il bersaglio grosso dalla distanza (fuori). Poi Renghi mette al centro per Cossa che al volo indirizza verso Paniccià: palla a lato di un soffio. Al 20' si fa vivo il Piano, che va vicino alla realizzazione. Cercaci liberato in



Tabellino

area si sistema la sfera sul sinistro e da due passi carica la botta, Renghi in spaccata compie un gran intervento difensivo e devia in corner. L'episodio innesca fiducia nei ragazzi di Lelli che al 25' creano un'altra ghiotta occasione: cross di Tedoldi, Rudho a centro area spina di quel tanto che basta per deviarne la traiettoria, Spinaci con un guizzo non si fa sorprendere. Scampato il pericolo si rifà sotto l'Urbania al 37': il pericolo per Paniccià arriva ancora dai piedi di Cossa che su calcio piazzato chiama l'estremo difensore ospite alla difficile deviazione.

LA RIPRESA si apre all'insegna dei dorici con un'azione in velocità Colella-Rudho che mette i brividi alla retroguardia durantina. Il Piano alza il ritmo e l'Urbania concede metri ma non soffre più di tanto. Al 23' Luca Braccioni si fa largo tra le maglie ospiti e serve Cossa in profondità. Paniccià anticipa l'attaccante biancorosso in presa bassa. Al 25' è la volta di Cercaci che ci prova dalla distanza. La conclusione è insidiosa ma Spinaci neutralizza in due tempi. Ancora pericoloso il Piano al 37' con una punizione di Tedoldi sulla quale Tarenzi manca di un soffio l'impatto con la sfera da ottima posizione. E' questa l'ultima emozione del big match di giornata che lascia l'Urbania in vetta alla classifica ed il Piano ad inseguire staccato di 5 lunghezze.

IL tecnico durantino si mostra realista

Pazzaglia: «Un risultato positivo»

Lelli: «Non è quel che volevamo»

Urbania - «PER NOI è un risultato positivo — afferma Simone Pazzaglia — anche perché dobbiamo sempre fare riferimento alla nostra realtà e ai nostri obiettivi di inizio stagione. Abbiamo giocato una buona partita di fronte ad una grande squadra che da tempo milita ad alto livello. E' stato un impegno difficile, ho visto molto rispetto in campo tra le due formazioni». Mister Lelli non nasconde in po' di rammarico: «Non era certo il risultato che volevamo



Tabellino

ottenere oggi, credo che anche noi scendiamo sempre in campo cercando la vittoria, ma abbiamo guadagnato un punto e ce lo prendiamo. La squadra sta attraversando un ottimo momento e anche oggi abbiamo dimostrato carattere». L'esterno dell'Urbania Carpineti: «Abbiamo preparato bene la partita, le nostre occasioni sono venute nel primo tempo, nella ripresa siamo rimasti più coperti ma comunque ci siamo dimostrati all'altezza».

dal "Il Messaggero" – 23/11/2009

Pari in bianco nel big match tra Urbania e Piano S.Lazzaro Ride solo la Samb

URBANIA - Urbania e Piano San Lazzaro inforcano gli occhiali nel big match della 14a giornata che vede le inseguitrici Samb, Fermana e Vis Pesaro ridurre le distanze dalla capolista. Ride in particolare la Samb, che ora si ritrova da sola al secondo posto dopo la vittoria nell'anticipo di sabato a Macerata. Uno 0-0 formato-Dash, più bianco del bianco fra due squadre che in 90' sono riuscite a metter assieme appena la miseria d'un paio di autentiche palle gol. Tanti, troppi gli errori di misura nei passaggi, tant'è che le difese hanno avuto quasi sempre la meglio sugli attaccanti poco e mal serviti. E quando si è andati alla conclusione il pallone è finito quasi sempre lontano dai pali, tant'è che Spinaci e Paniccià avrebbero potuto andare anche al bar senza pagarne le conseguenze. Per l'Urbania si tratta del primo 0-0 casalingo dopo l'1-1 della 1a giornata con l'Osimana a cui erano seguite cinque vittorie di fila.

Urbania che recupera Cossa, Piano San Lazzaro che deve rinunciare a Santoni e con Valeri a far numero in panchina. Squadre speculari, sia Pazzaglia che Lelli si affidano al 4-4-2, Tassi e Cossa per l'Urbania e Rrudho e Sanda per il Piano sono i



Tabellino

terminali d'attacco. L'unica differenza è rappresentata dalla disposizione del centrocampo, quello dell'Urbania è a rombo con Giacomucci vertice basso mentre Braccioni L. fa il rifinitore tra le linee. L'avvio è dell'Urbania che al 3' va al cross con Carpineti che pesca Bucefalo smarcato sul secondo palo, pallone "ciccato" ignominiosamente. Ci prova al 13' da fuori area Giacomucci, facile la parata di Paniccià. Al 14' forse l'unica vera palla-gol per l'Urbania: traversone basso di Renghi, botta al volo di Cossa, cuoio di poco sul fondo. Pian, piano... il Piano San Lazzaro esce dal guscio ed al 20' va al tiro con Cercaci (fuori) mentre al 25' su cross da destra di Tedoldi c'è un colpo di testa di Rrudho per Sanda che viene anticipato da Spinaci. Bisogna attendere il 37' per vedere Cossa impegnare a terra Paniccià mentre al 40' un colpo di testa di Rrudho su cross di Belelli non fa nemmeno il solletico a Spinaci. Primi 45', tutto sommato, all'insegna dell'equilibrio ma senza grandi emozioni, anche se si gioca ad un buon ritmo. In ombra Braccioni L. e con Cossa non al meglio, in quanto reduce da un infortunio, per l'Urbania in pratica vengono in parte a mancare gli uomini di maggior qualità ed in grado di far la differenza. Il Piano San Lazzaro sicuramente paga dazio alle assenze di Santoni e Valeri ed alla giornata non brillante di Tedoldi e Cercaci (impreciso nelle rifiniture e nel concludere a rete). La ripresa addirittura a fari spenti, più confusione che altro anche perché le due squadre sembrano pensare al...primo non prenderle. Difese bloccate, centro campo da regolare con i semafori per l'affollamento. Solo al 57' un brivido per Spinaci, e precisamente quando su cross di Tedoldi dopo un mancato intervento di Rrudhu è Cercaci a concludere oltre la barra. Al 69' Pazzaglia manda in campo Brardinoni per un annesso Braccioni L. ma la musica per l'Urbania non cambia. Ma nemmeno per il Piano San Lazzaro con Verdenelli al posto di Rrudhu e con Cercaci che va ad affiancare Sanda sul davanti. Negli ultimi 20' di cronaca neanche a parlarne. Finisce così 0-0 un match da cui, vista l'eccellente classifica delle due compagini, era lecito aspettarsi molto di più. Per l'Urbania è il terzo pareggio di fila. Affiora un po' di stanchezza?



Tabellino

SPOGLIATOI

Pazzaglia e Andreucci sono d'accordo: «Il pareggio è giusto»

URBANIA - Uno 0-0 giusto, anche se al termine di un match che ha visto le due squadre biascicare calcio per lunghi tratti, con rari brividi da gol. Sul fatto che non sia stata una grande partita tutti d'accordo. Lo ammette il diesse del Piano San Lazzaro, Andreucci: «Squadre che si temevano e che non hanno rischiato più di tanto con la conseguenza di vedere poche conclusioni a rete pericolose. Errori anche nelle rifiniture. Primo quarto d'ora a favore dell'Urbania poi siamo cresciuti e abbiamo creato qualche problema a Spinaci con Cercaci e Rrudhu. Credo comunque che ambedue le squadre avessero paura di perdere: l'Urbania perché ha il primato e l'imbattibilità interna da conservare, il Piano perché veniva da un momento un po' delicato. Senza considerare che Tedoldi e Colella, tornando a giocare dopo infortuni, nell'ultimo quarto d'ora avevano le gambe pesanti. Uno 0-0 giusto. Il fatto che la Samb si è avvicinata alla vetta non mi sorprende, è talmente forte che prima o poi prenderà il largo».

Un pareggio che rallenta la marcia dell'Urbania, anche se Pazzaglia non se ne rammarica: «E' stata una partita combattuta, anche se non bella sotto l'aspetto tecnico e con scarse emozioni. Ritengo giusto il pareggio, anche perché ottenuto con un Piano San Lazzaro che resta una grossa squadra». Qualche uomo in ombra, vedi Luca Braccioni che spesso fa la differenza. Al riguardo Pazzaglia ammette che non s'è visto il miglior Braccioni: «E' evidente che quando qualche uomo che fa la differenza gioca al di sotto del suo normale standard la squadra ne risente. Comunque credo che l'Urbania abbia tenuto bene il campo contro un Piano San Lazzaro che si è confermato squadra molto solida per cui non era facile far di più. In quanto ai deludenti secondi 45' non parlerei di paura di



Tabellino

perdere ma di reciproco rispetto. S'avvicina la Samb? E' squadra di un'altra categoria, è l'unica che può ammazzare il campionato».



Tabellino

15ª Giornata di Andata
Campionato Regionale di Eccellenza Marche 2009/10
Sabato 28 Novembre 2009 - ore 14,30

PIANO SAN LAZZARO	0
--------------------------	----------

Paniccià, Marchegiani, Belelli, Malavenda, Ramini, Tedoldi, (77' Magi), Cercaci, Colella, (73' Verdenelli), Rrudho, Tarenzi, (88' Mazzieri), Sanda. All. Lelli. a disp. Molinari, Valeri, Giaccaglia, Franzoni.

MONTEGRANARO	0
---------------------	----------

Prioretta, Berto, Viti, Bosoni, (81' Rossini), Del Moro, Cento, Sampaolesi, Vitali, Smerilli, (90' Rossi Finarelli), Tulli, (86' Monaldi), Vignaroli. All. Malloni. a disp. Gentili, Mandolesi, Rinaldi, Strappa.

Arbitro : Amadio di Ascoli Piceno

RETI:

Note: 100 spettatori circa. Ammonito – Rossini.

[dal "Corriere Adriatico" – 29/11/2009](#)

P.S. Lazzaro, la vittoria resta un miraggio

L'attacco dei dorici a secco da quattro giornate. Contro il Montegranaro arriva il terzo pari di fila a reti bianche

PIANO SAN LAZZARO: Paniccià 6,5, Marchegiani 6, Belelli 6,5, Malavenda 7, Ramini 6,5, Tedoldi 5,5 (77' Magi 6), Cercaci 6, Colella 5,5 (73' Verdenelli sv), Rrudho 5, Tarenzi 5,5 (88' Mazzieri sv), Sanda 5,5. All. Lelli. A disp. Molinari, Valeri, Giaccaglia, Franzoni.

MONTEGRANARO: Prioletta 6, Berto 6, Viti 6,5, Bosoni 6 (81' Rossini s.v.), Del Moro 6, Cento 6, Sampalolesi 6,5, Vitali 6, Smerilli 5,5 (90' Rossi Finarelli sv), Tulli 6 (86' Monaldi sv) Vignaroli 6. All. Malloni. A disp. Gentili, Mandolesi, Rinaldi, Strappa.



Tabellino

ARBITRO: Amadio di Ascoli Piceno

NOTE: Ammonito Rossini. Angoli 3-2. Spettatori 100 circa.

ANCONA – Anche la zona playoff per il Piano da oggi è in pericolo. Perché i granata di mister Lelli, che fino a questo punto del campionato erano sempre stati ben saldi nella top five, potrebbero per la prima volta uscirne: se nelle rispettive sfide odierne della 15esima giornata Fermana, Vis Pesaro e Jesina dovessero centrare bottino pieno il Piano finirebbe quinto a pari merito con la formazione leoncella. Ma quel che più preoccupa è la sterilità offensiva dei dorici. Quello che fino a poche settimane fa era il migliore attacco del campionato, non va a segno da ben 450', comprensivi quelli di coppa, e ha raccolto due pareggi e tre sconfitte nelle ultime cinque gare. Ben diverso il recente ruolino di marcia del Montegranaro, che ha collezionato ieri il quinto risultato utile consecutivo. La squadra di Malloni, andata sempre in gol nei cinque incontri precedenti a quello di ieri, testimonia di essersi messa alle spalle il periodo più difficile. Valeri in panchina e Santoni in tribuna ieri per il Piano, mentre la squadra ospite è stata costretta a rinunciare a Rossi Finarelli. Eppure la formazione dorica sembrava essere partita con il piglio giusto: dalla distanza ci hanno provato in avvio Tedoldi all'8' (fuori) e un minuto più tardi Sanda, il cui tiro è deviato fuori. Poi è il turno di Ramini che di testa impegna Prioletta sugli sviluppi di un corner. Quando sembra che la squadra di casa possa pervenire al vantaggio esce invece il Montegranaro, pericoloso con Smerilli che nel giro di 120 secondi prima impegna Paniccià (16') e poi si vede annullare un gol per un dubbio fuorigioco. In finale di primo tempo è ancora la formazione ospite a creare i maggiori pericoli, ma Paniccià - il secondo migliore portiere del campionato per il numero di gol subiti - fa buona guardia. Nella ripresa il ritmo non decolla. Il Piano prova ad alzare il proprio baricentro, la squadra di Malloni ottimizza la gestione del pallone ma non si registrano palle gol degne di questo nome né da una parte né dall'altra. Solo negli ultimissimi istanti il Piano sfiora il gol



Tabellino

vittoria, prima con Cercaci e Sanda, poi con Tarenzi che allo scadere fallisce sottoporta la deviazione vincente.

Daniele Spina

SPOGLIATOI

Il Ds Andreucci: “Abbiamo fatto molta fatica”

ANCONA – E' il direttore sportivo del Piano Donato Andreucci, nel dopogara, a spiegare ai microfoni dei cronisti il difficile momento della sua squadra. “Il Montegranaro è un avversario di valore, ma non abbiamo giocato in maniera brillante, abbiamo fatto molta fatica. Il motivo? Credo sia da attribuire ad una somma di diverse situazioni, e soprattutto ad una stanchezza atletica dovuta alla partenza a tutto gas e alla mancanza, nell'ultimo periodo, di elementi importanti. Ciò ha comportato la necessità di fare giocare sempre gli stessi giocatori, alcuni di loro anche se fisicamente non al meglio – ha detto il dirigente granata -. Non segniamo da diverse partite ma gettare la croce addosso agli attaccanti sarebbe troppo semplicistico. E' un problema di squadra, non certo di reparto o di singoli. Fortunatamente però riusciamo a garantire una buona solidità difensiva che si è manifestata anche ieri, perché partite come queste se non si tiene alta la concentrazione si rischia di perderle. Ci accontentiamo di un pari che ci consente di mantenere il passo, anche se nell'ultimo mese abbiamo fortemente rallentato. Mercoledì siamo impegnati in Coppa e non nascondo che nelle condizioni attuali per vincere con tre gol di scarto sulla Fermana servirà un'impresa”. Sul mercato invece “dal primo dicembre si apriranno le operazioni – ha concluso Andreucci -, e se dovesse capitare l'occasione potete stare certi che non rimarremo a guardare”.

Daniele Spina



Tabellino

dal "Resto del Carlino" – 29/11/2009

Il Piano non sa più fare gol

Eccellenza – Con il Montegranaro ennesimo pari senza reti. Sarà meglio che Lelli si preoccupi

PIANO SAN LAZZARO: Paniccià 6,5, Marchegiani 6, Beelli 5,5, Malavenda 6,5, Ramini 6,5, Tedoldi 6, (77' Magi 5,5), Cercaci 6, Colella 5,5 (73' Verdenelli 5,5), Rrudho 5, Tarenzi 5,5 (88' Mazzieri sv), Sanda 5. All. Lelli. A disp. Molinari, Valeri, Giaccaglia, Franzoni. MONTEGRANARO: Prioletta 6, Berto 6, Viti 6, Bosoni 6 (81' Rossini s.v.), Del Moro 6,5, Cento 6, Sampalolesi 6, Vitali 6,5, Smerilli 6, (90' Rossi Finarelli sv), Tulli 6,5, (86' Monaldi sv) Vignaroli 6. All. Malloni. A disp. Gentili, Mandolesi, Rinaldi, Strappa.

ARBITRO: Amadio di Ascoli Piceno

NOTE: Ammonito Rossini. Angoli 3-2. Spettatori 100 circa.

Ancona - NON C'E' NIENTE da fare, il Piano è l'ombra di se stesso, e contro il Mornegranaro al Dorico non riesce a schiodare il risultato dallo 0-0. Terzo pari consecutivo a reti inviolate, quarta gara senza gol, tre punti nelle ultime quattro partite. In tutto questo buona parte del merito va senza dubbio ai veregrensi: Malloni mette in campo un undici determinato, che pressa per 90' i granata di Lelli, che corre, gioca, finisce per imbrigliare -le (poche) trame offensive dei padroni di casa e merita ampiamente il pari. Forse la più brutta partita interna del Piano. Una sola palla gol costruita nell'arco della gara, una deviazione di Ramini su calcio d'angolo, per il resto blandi tentativi di conclusione da fuori area, frutto di un gioco che latita, di una squadra confusa, senza punti di riferimento, per lunghi tratti rassegnata. Inesistenti davanti Rrudho e Sanda. E' evidente che pesa, in attacco, l'assenza di Santoni, così come le condizioni precarie di Colella e la forma non ancora ritrovata di Tedoldi (tra i



Tabellino

migliori in campo nel primo tempo), ma questa giustificazione non basta: il momento è molto grigio.

PRIMO TEMPO abbastanza divertente. Le squadre giocano a viso aperto, per 20' il Montegranaro soffre il Piano e i granata confezionano le migliori occasioni: un bel rasoterra di Tedoldi fuori di poco all'8', un destro di Sanda dal limite deviato da un difensore al 9', sull'angolo consecutivo la deviazione di Ramini che impegna severamente Priolella. Ma poi cresce il Montegranaro, prima con un gol annullato a Smerilli per fuorigioco al 19' e con Del Moro che da distanza ravvicinata impegna Paniccià al 26'. Nella ripresa da segnalare solo una palla mancata di testa da Tarenzi su angolo di Cercaci al 39'. Per il resto batti e ribatti a centrocampo, con un Montegranaro sempre più volitivo di uno spento Piano.

Giuseppe Poli

dal "Il Messaggero" – 29/11/2009

Il Piano si è smarrito Montegranaro pareggia

ANCONA - Finisce a reti bianche tra Piano San Lazzaro e Montegranaro che nell'anticipo del Dorico hanno le polveri bagnate. Ma se i calzaturieri possono sorridere per il quinto risultato utile consecutivo, i granata, che non segnano da 360', rischiano di perdere altro terreno in classifica. Ceduto il secondo posto alla Samb 7 giorni fa, gli anconetani devono sperare che oggi Fermana e Vis Pesaro non mettano la freccia (entrambe a 2 punti dal Piano) e che la Jesina (a meno 3) non centri l'aggancio. Ma quello che più preoccupa dei granata, un tempo il miglior attacco del torneo, è la scarsa vena realizzativa. Hanno pesato in questo senso le assenze di Santoni (infortunato), Valeri (solo in panchina ieri) e Tedoldi (rientrato ad Urbania e ancora non al meglio della condizione). Ma anche un approccio non sempre azzeccato da parte di alcuni



Tabellino

giocatori. Il Montegrano invece ha giocato a viso aperto confermando il buon momento di forma. Parte meglio il Piano pericoloso da fuori con Tedoldi (8') e con Sanda il cui tiro è deviato in angolo (9'). Gli ospiti escono dal guscio. Al 16' Smerilli impegna Paniccià e al 18' si vede annullare un gol per dubbio fuorigioco. I calzaturieri insistono e al 26' Del Moro sbuca in mischia, ma Paniccià è reattivo. La risposta locale è tutta nella conclusione rabbiosa di Colella (39') parata da Prioletta. Solo nel finale Cercaci e Sanda impegnano Prioletta, mentre Tarenzi manca di un soffio la deviazione vincente su corner.

Giuseppe Giannini



Tabellino

16ª Giornata di Andata
Campionato Regionale di Eccellenza Marche 2009/10
domenica 6 dicembre 2009 - ore 14,30

TOLENTINO	0
------------------	----------

Brandi, Ortolani, Passarini, (67' Sgalla), Avallone, Monteneri, Tacconi, Sbroolini, (28' Dell'Aquila), Casoni, Mercuri, Garbuglia, Verdolini, (64' Pandolfi). All. Mobili. a disp. Vissani, Lanzano, Nobili, Favano.

PIANO SAN LAZZARO	2
--------------------------	----------

Paniccià, Beelli, Valeri, (76' Ramini), Malavenda, Marchegiani, Tedoldi, Cercaci, Colella, (82' Verdenelli), Rrudho, Tarenzi, Sanda, (90' Franzoni). All. Lelli. a disp. Molinari, Magi, Franzoni, Faralla, Mazzieri.

Arbitro : Mei di Pesaro

RETI: 8' Sanda, 37' Tarenzi

Note: Spettatori 300 circa. Ammoniti: Colella, Tedoldi, Paniccià, Sbrodollini, Dell'Aquila, Pandolfi. Espulso Rrudho per doppi ammonizione e proteste.

[dal "Corriere Adriatico" – 07/12/2009](#)

P.S.Lazzaro troppo forte, il Tolentino si inchina

Ai granata basta un tempo per ipotecare il successo. Le reti di Sanda e Tarenzi non danno scampo ai cremisi

TOLENTINO – Brandi 5,5, Ortolani 6, Passarini 6, (67' Sgalla 6), Avallone 5,5, Monteneri 6, Tacconi 6,5, Sbroolini 5,5, (28' Dell'Aquila 5,5), Casoni 6, Mercuri 5,5, Garbuglia 6, Verdolini 5,5, (64' Pandolfi 5,5). All. Mobili. a disp. Vissani, Lanzano, Nobili, Favano.



Tabellino

PIANO SAN LAZZARO – Paniccià 6,5, Beelli 6, Valeri 6, (76' Ramini sv), Malavenda 7, Marchegiani 6, Tedoldi 6,5, Cercaci 7, Colella 5,5, (82' Verdenelli sv), Rrudho 5,5, Tarenzi 6,5, Sanda 6,5, (90' Franzoni sv). All. Lelli. a disp. Molinari, Magi, Franzoni, Faralla, Mazzieri.

Arbitro : Mei di Pesaro

RETI: 8' Sanda, 37' Tarenzi

Note: Spettatori 300 circa. Ammoniti: Colella, Tedoldi, Paniccià, Sbodollini, Dell'Aquila, Pandolfi. Espulso Rrudho per doppi ammonizione e proteste.

Tolentino - Vince con pieno merito il Piano San Lazzaro, al termine di una partita nel corso della quale la formazione ospite si è dimostrata superiore in ogni reparto. Il gol segnato in apertura, complice anche un'indecisione de giovane portiere Brandi ha sicuramente agevolato il compito della formazione guidata dal tecnico Lelli, ma il Tolentino non ha mai dato l'impressione di poter ribaltare la situazione. Nei padroni di casa l'impegno non è certamente mancato, ma la superiorità della formazione anconetana nell'arco dei novanta minuti è stata comunque evidente.

I Dorici subito avanti

Al 6' Piano in vantaggio. Errore in uscita del giovanissimo Brandi, Sanda di testa lo supera ed insacca. All'11 fallo di Malavenda su Garbuglia al limite. Punizione di Avallone sulla barriera. Al 19' Azione di Sanda per Cercaci, tiro Brandi devia in angolo. Buona opportunità per il Tolentino al 23' con Mercuri che da buona posizione calcia debolmente e Paniccià para. Ci prova dal limite Casoni al 25', para Paniccià, Al 34' Tolentino vicino al pareggio, Garbuglia salta la difesa ma sbaglia la conclusione. Al 36' il Piano raddoppia. Contropiede impostato da Cercaci, la difesa cremisi sbanda Tarenzi si trova solo davanti al Brandi e lo batte con un gran tiro che si insacca alla destra del portiere cremisi.



Tabellino

La reazione di padroni di casa

La ripresa si apre con gran tiro di Cercaci, palla di poco sul fondo. Al 49' il Tolentino vicinissimo al gol con Garbuglia che di testa supera Paniccià ma il pallone finisce di poco sopra la traversa. Al 57' fallo di Belelli su Verdolini. Punizione di Avallone, la palla fa la barba alla traversa e finisce sul fondo. Al 68' azione del Tolentino con Garbuglia, pronto il cross Malavenda anticipa Dell'Aquila. Ci prova dalla distanza Garbuglia al 75' palla alta. Al 77' il Piano San Lazzaro va molto vicino alla terza segnatura con una conclusione di Tedoldi che termina di poco sul fondo con Brandi ormai fuori causa. Al 79' il Piano resta in dieci per il rosso di Rrudho per doppia ammonizione. All' 80 Ramini salva su Avallone. All'84 Avallone fermato in dubbia posizione di fuorigioco. Al 91' Ramini sulla linea salva il gol su colpo di testa di Monteneri.

SPOGLIATOI

Lelli: “Rimaniamo un outsider”

Mister Mobili: “Quanti errori”

Tolentino - Il primo a presentarsi in sala stampa è il tecnico ospite Lelli. “E' stata una bella vittoria, meritata giocata ed interpretata bene dalla mia formazione contro un Tolentino forte che ci ha creato anche diversi problemi”, Mister, finalmente la sua squadra è tornata a vincere dopo una lunga serie di pareggi? Questo è un campionato difficile, il nostro ruolo è quello di outsider. Ogni partita nasconde delle insidie e penso che anche i pareggi servono. Stavolta abbiamo giocato con un pizzico di convinzione maggiore, c'è andata bene contro un avversario in salute che nelle ultime gare aveva fatto sempre bene. Il cammino è ancora lungo da parte nostra c'è la volontà di far bene e speriamo di continuare a giocare come abbiamo fatto in questa gara. Mister Mobili analizza così la sconfitta della sua squadra. “Non siamo stati all'altezza della situazione. Abbiamo giocato un brutto primo tempo, poi nella ripresa siamo andati un pò meglio anche se qual punto il risultato



Tabellino

era compromesso. Mister quali sono state le cause di questa sconfitta? “Abbiamo fatto giocare troppo il nostro avversario, commettendo troppi errori. Dobbiamo continuare a lavorare perchè non siamo ancora all'altezza di certe situazioni”. Il diesse del Tolentino ci commenta così la partita. “Abbiamo incontrato la più bella squadra vista finora, quindi c'è poco da dire. E' indubbio che sul primo gol, abbiamo agevolato i nostri avversari, ma non possiamo dimenticare che a livello tecnico il Piano San Lazzaro si è dimostrato superiore. Si è riaperto il mercato, il Tolentino farà qualcosa? “Nel corso di questa settimana speriamo che ci sia qualche novità. Abbiamo un paio di trattative in corso ma è presto per fare nomi”. Il diesse Moscatti parla, ma voci di corridoio padano di un ritocco per reparto.

dal “Il Resto del Carlino” – 07/12/2009

Il blitz - IL Piano San Lazzaro passa con due gol nel primo tempo e grazie a una prestazione di alto Livello

Sanda e Tarenzi a segno, il Tolentino al tappeto

TOLENTINO – Brandi 5,5, Ortolani 6, Passarini 6, (67' Sgalla sv), Avallone 5,5, Monteneri 6, Tacconi 6, Sbröllini sv, (28' Dell'Aquila 5,5), Casoni 6, Mercuri 5,5, Garbuglia 6, Verdolini 5,5, (64' Pandolfi sv). All. Mobili. a disp. Vissani, Lanzano, Nobili, Favano.

PIANO SAN LAZZARO – Paniccià 6,5, Belelli 6,5, Valeri 6, (76' Ramini sv), Malavenda 6,5, Marchegiani 6, Tedoldi 6, Cercaci 6,5, Colella 6, (82' Verdenelli sv), Rrudho 5,5, Tarenzi 6,5, Sanda 6,5, (90' Franzoni sv). All. Lelli. a disp. Molinari, Magi, Franzoni, Faralla, Mazzieri.

Arbitro : Mei di Pesaro

RETI: 8' Sanda, 37' Tarenzi



Tabellino

Note: Spettatori 300 circa. Ammoniti: Colella, Tedoldi, Paniccià, Sbodollini, Dell'Aquila, Pandolfi. Espulso Rrudho per doppi ammonizione e proteste.

Tolentino - BRUSCO STOP della serie di 4 risultati positivi consecutivi per il Tolentino che perde (0-2) in casa contro il Piano S. Lazzaro. Squadra, quella anconetana, ben attrezzata e dal gioco incisivo»: non a caso una delle meno battute del girone, la meno in assoluto come gol subiti. Che peraltro, vincendo con pieno merito, ha rotto il digiuno dopo tre pareggi in bianco, pur se in parte agevolata dal gol a freddo inferto al Tolentino dopo 6'. Tolentino che Mobili ha confermato con l'eccezione del sedicenne portiere Brandi (Natali squalificato): cioè Ortolani, Monteneri, Tacconi e Passarini in difesa, Avallone e Casoni in mediana, Sbrillini e Verdolini esterni, davanti Garbuglia con dietro A. Mercuri. Stesso dicasi per Lelli che ha inserito Valeri (per Ramini) in difesa con Paniccià, Malavenda, Marchegiani e Belelli, quindi Tedoldi e Colella mediani, Tarenzi e Cercaci larghi, Rrudho e Sanda di punta Dorici subito avanti, e al 5' Passanni mette in corner un pericoloso cross. Un minuto dopo, il Piano in vantaggio: incertezza di Brandi su un cross e Sanda realizza. 13': ribattuta la conclusione dal limite di Avallone. 22': Brandi devia su Cercaci. Tiro centrale di Mercuri al 25', facile per Paniccià che al 29' raccoglie la ciabattata di Casoni. Fuori il tiro di Sanda al 32'. La difesa granata al 33' non intercetta un allungo, Garbuglia scarica a lato. La gara non ha ritmi elevati, ma alla prima accelerazione il Piano passa ancora: Cercaci da centrocampo imbecca Tarenzi che raddoppia. Cercaci al tiro al 45', palla deviata, quindi un contropiede cremisi viene vanificato da un tiro fuori misura di Mercuri. In apertura di ripresa è sempre Cercaci a tentare la sorte. Al 6' è la volta del Tolentino con Garbuglia che di testa anticipa Paniccià, il pallone però va sopra la traversa. Punizione fuori dallo specchio di Avallone all'11', come pure la conclusione di Garbuglia al 28' e di Tedoldi al 32'. Il Tolentino insiste ma tutto si risolve in un'altra palla fuori di Garbuglia al 43', in



Tabellino

un tentativo di Monteneri al 47' sventato dalla difesa e in esterno-rete di Avallone al 49'.

SPOGLIATOI

Mobili: «Troppi errori»

Lelli: «Ottima gara»

Tolentino - «NON SIAMO stati all'altezza delle altre prestazioni soprattutto nella prima parte — è il commento del coach cremisi Roberto Mobili — in cui abbiamo concesso troppo agli avversari nella ripresa siamo andati un po' meglio, ma la gara era già compromessa». Quello granata Marco Lelli, invece, dopo aver premesso di non considerare negativi i precedenti pareggi, aggiunge: «Abbiamo recuperato un po' di convinzione, quindi siamo soddisfatti. Il Tolentino è una buonissima squadra: è evidente che il gol segnato subito ci ha agevolato, però anche prima avevamo fatto buone cose».

dal "Il Messaggero" – 07/12/2009

Il Piano sbanca Tolentino e torna a volare

Decisivi i gol di Sanda e Tarenzi nel primo tempo. Rrhudo si fa cacciare

TOLENTINO - Il Piano San Lazzaro si impone in scioltezza al Della Vittoria infliggendo la prima sconfitta interna al Tolentino targato Mobili. La gara per i padroni di casa è stata certamente condizionata dal gol messo a segno in apertura dal Piano. Dopo appena sei minuti, infatti, la squadra di Lelli è già in vantaggio: traversone dalla destra di Tedoldi sul quale il giovane Brandi in uscita viene anticipato di testa da Sanda che mette in fondo al sacco. Malgrado il gol subito, i cremisi cercano di reagire anche se al 20' è ancora il Piano a rendersi pericoloso con una conclusione



Tabellino

di Cercaci che costringe Brandi alla deviazione in corner. Il Tolentino si fa vedere al 29' con un tiro di Casoni che impegna Paniccià e al 33' quando Garbuglia anticipa il portiere del Piano e lo salta, ma da posizione defilata calcia sul fondo. La doccia gelata per la squadra di Mobili arriva al 36', quando il Piano trova il raddoppio: Cercaci dalla sinistra vede dalla parte opposta completamente libero Tarenzi e lo serve. Il numero dieci dorico entra in area e con un destro in diagonale fa secco per la seconda volta Brandi. Il Tolentino non si dà per vinto e al 5' della ripresa sfiora il gol con un colpo di testa di Garbuglia che termina di poco fuori. Gli ospiti vanno vicini al tris al 29', quando Rrudho non aggancia da pochi passi un assist di Colella. Lo stesso attaccante albanese mette in difficoltà i suoi compagni quando al 36' si fa espellere ingenuamente per doppia ammonizione. Nei cinque minuti di recupero concessi dall'arbitro il Piano si limita a controllare le sterili sfuriate della squadra di casa.



Tabellino

17ª Giornata di Andata
Campionato Regionale di Eccellenza Marche 2009/10
domenica 13 dicembre 2009 - ore 14,30

REAL METAURO	0
---------------------	----------

Gerbino, Giambartolomei, Tommassoli, Valentini, Bellucci, Cencioni, Camilletti, Giampaoli, Bucefalo, (88' Ordonselli), Marani, (74' Donnini), Virgili. All. Manuelli. a disp. Tomasetti, Tallevi, Antinori, Ruggeri, Mauri.

PIANO SAN LAZZARO	0
--------------------------	----------

Paniccià, Beelli, Valeri, Marchegiani, Ramini, Malavenda, Cercaci, Colella, (78' Verdenelli), Sanda, (90' Santoni), Tedoldi, Tarenzi, (75' Mazzieri). All. Lelli. a disp. Marincioni, Franzoni, Magi.

Arbitro : Costantini di Ascoli Piceno

RETI:

Note: Spettatori 200 circa. Ammoniti – Colella, Santoni, Bellocchi, Bucefalo.

dal "Corriere Adriatico" – 14/12/2009

Il P.S.Lazzaro si ferma sui guanti di Gerbino

I granata ci provano ma gli interventi del portiere del Real Metauro inchiodano il risultato sul pari

REAL METAURO – Gerbino 7,5, Giambartolomei 6,5, Tommassoli 7, Valentini 6,5, Bellucci 7, Cencioni 6,5, Camilletti 6,5, Giampaoli 7, Bucefalo 6,5, (88' Ordonselli sv), Marani 6,5, (74' Donnini sv), Virgili 6,5. All. Manuelli. a disp. Tomasetti, Tallevi, Antinori, Ruggeri, Mauri.

PIANO SAN LAZZARO – Paniccià 7, Beelli 6,5, Valeri 7, Marchegiani 6,5, Ramini 6,5, Malavenda 7, Cercaci 7,5, Colella 6,5,



Tabellino

(78' Verdenelli sv), Sanda 7,5, (90' Santoni sv), Tedoldi 6,5, Tarenzi 6,5, (75' Mazzieri 6,5). All. Lelli. a disp. Marincioni, Franzoni, Magi.

Arbitro : Costantini di Ascoli Piceno

RETI:

Note: Spettatori 200 circa. Ammoniti – Colella, Santoni, Bellocchi, Bucefalo.

Lucrezia - Davvero una bella partita quella giocata all' "Amati" di Lucrezia tra il Real Metauro ed il Piano San Lazzaro. Soprattutto l'undici ospite ha dimostrato tutto il suo valore ed il suo elevato tasso tecnico, ma anche il Real Metauro di Manuelli ha saputo tenere bene il campo, ribattendo colpo su colpo.

Subito tante emozioni

La cronaca della gara registri al 5' una conclusione di sinistro dal limite dell'area di Belelli, che finisce altissima. All'8' ci prova Sanda, con una deviazione di testa su calcio d'angolo, parata da Gerbino in due tempi. All' 11' bella conclusione di sinistro di Marani, che finisce di poco fuori. Al 14' risponde Sanda, che manca di poco bersaglio. Al 22' grande occasione per gli ospiti con lo stesso Sanda, che con un tiro da dentro l'area piccola si vede respingere la palla sulla linea da Valentini. Al 30' ancora Sanda, smarcato dentro l'area di rigore, sfiora il palo alla destra di Gerbino. Al 34' Tommassoli, su azione d'angolo, conclude alto. Al 42' mischia in area del Real, la palla finisce in rete, ma il collaboratore di linea segnala all'arbitro il fuori gioco.

Nel secondo tempo, al 48' punizione al limite di Tarenzi. ma Gerbino intercetta la palla all'incrocio dei pali.

Non cambia il trend

Al 54' Bucefalo, servito da Camilletti conclude di poco alto sopra la traversa. Al 60' Marani, con un gran sinistro, impegna il portiere ospite, che para in due tempi. Al 69' conclusione di Gianpaoli centrale, parata semplice per Paniccià. Al 70' gran tiro di Cercaci



Tabellino

che si stampa sulla traversa a portiere battuto. Al 73' ottima combinazione tra Gianpaoli e Camilletti, con una respinta del portiere ospite. All'83' occasione per Cercaci che conclude da due passi, ma la palla è respinta da un insuperabile Gerbino.

Gli ultimi sussulti

La partita si chiude al 90' con una punizione dal limite del Real, che non sortisce alcun esito e lascia il risultato, che resta inchiodato sullo zero a zero.

SPOGLIATOI

Lelli: “Dobbiamo essere più cinici sotto rete”

Lucrezia - Negli spogliatoi dello stadio “Amati” di Lucrezia si respira un'aria di tranquillità, anche se in casa ospite si recrimina, seppur con serenità, sulla mancata vittoria della squadra, che ha dimostrato di essere una compagine capace di esprimere un gioco di ottimo livello. Mister Lelli così si esprime sulla partita: “La mia squadra ha giocato molto bene, specialmente nelle manovre a centrocampo, con ottime triangolazioni, anche se ci è mancato qualcosa in fase conclusiva. Meritavamo sicuramente di vincere, perché abbiamo avuto tre o quattro grosse occasioni per segnare, ma non l'abbiamo sfruttate a dovere. Non guardiamo alla classifica, ma cercando di vincere ogni partita che dovremmo disputare. E' vero che siamo una squadra che fa molto gioco, ma dovremmo cercare di essere più incilvi”. Sul versante del Real Metauro, parla il consulente tecnico Ivan Rondina rilascia il suo parere. E' stata veramente una bella partita, giocata su un campo pesante, ma nonostante questo è stata una partita molto valida sul piano tecnico. Il Real ha giocato con la testa e con il cuore, cogliendo l'ottava risultato utile consecutivo. In questo momento dobbiamo sopperire ad alcune carenze, oggi in panchina c'erano tutti giovani



Tabellino

fuoriquote, abbiamo colto un bel risultato, speriamo di continuare nelle prossime partite con Tolentino e Cingolana”.

dal “Resto del Carlino” – 14/12/2009

A Lucrezia festival delle occasioni sprecate

Il Real si ferma a un pari bianco, ma tante palle gol per il Piano S. Lazzaro. E Camilletti sfiora il colpo

REAL METAURO – Gerbino 7, Giambartolomei 6, Tommassoli 6, Valentini 5,5, Bellucci 6,5, Cencioni 6, Camilletti 6, Giampaoli 6,5, Bucefalo 5,5, (88' Ordonselli sv), Marani 5,5, (74' Donnini sv), Virgili 5,5. All. Manuelli. a disp. Tomasetti, Tallevi, Antinori, Ruggeri, Mauri.

PIANO SAN LAZZARO – Paniccià 6,5, Beelli 6, Valeri 7, Marchegiani 6, Ramini 6, Malavenda 6,5, Cercaci 6, Colella 5,5, (78' Verdenelli 5,5), Sanda 6,5, (90' Santoni 5,5), Tedoldi 5,5, Tarenzi 6, (75' Mazzieri 6). All. Lelli. a disp. Marincioni, Franzoni, Magi.

Arbitro : Costantini di Ascoli Piceno

RETI:

Note: Spettatori 200 circa. Ammoniti – Colella, Santoni, Bellocchi, Bucefalo.

Lucrezia - FINISCE con un pareggio a reti bianche. A recriminare maggiormente sono certamente gli ospiti che, nonostante un ottimo match dal punto di vista della costruzione del gioco, non sono mai riusciti a concretizzare sotto rete. Gli uomini di Lelli hanno comunque mostrato di meritarsi l'ottima posizione in classifica. Il Real ha fatto la sua onesta partita nonostante i numerosi assenti: dopo le difficoltà palesate nel primo tempo, nella ripresa ha creato qualche occasione con delle buone ripartenze, si è difesa con



Tabellino

ordine e dove non è arrivata la retroguardia giallo-verde ci ha pensato l'onnipresente Gerbino. Arriva così l'ottavo risultato utile consecutivo per la banda di Manuelli. Parte subito forte il Piano che all'8' crea la prima palla gol ma sul colpo di testa di Sanda è pronto Gerbino. Al 14' altra ottima occasione per la punta ospite ma il suo tiro da centro arca è debole. I bianco-rossi continuano nella Loro spinta offensiva ed il Real fatica a ripartire. Clamorosa l'occasione che capita al 22' sui piedi del solito Sanda: il suo destro da ottima posizione supera Gerbino in uscita ma sulla linea di porta è ben appostato Valentini che spazza. Verso la metà del primo tempo si placa la spinta offensiva ospite e i locali cercano qualche sortita ma Camilletti è troppo solo in attacco. Sul finire della prima frazione altre occasioni per gli ospiti che al 41' si vedono annullare un gol dell'ottimo Valeri per fuorigioco.

LA RIPRESA mostra un Real più volitivo e la partita è molto più interessante. Dopo un'altra grande parata di Gerbino su una punizione a girare di Valeri (4') è Marani ad impensierire Paniccià con un ottimo destro dal limite dell'area (15'). I locali prendono coraggio e alzano il baricentro del gioco arrivando con più convinzione dalle parti di Paniccià. Al 23' altra pericolosa conclusione dalla distanza di Giampaoli. Due minuti dopo però arriva la più ghiotta occasione per gli ospiti: discesa sulla fascia destra di Sanda, preciso cross basso per Cerca ci ma il suo destro con Gerbino battuto si schianta sulla traversa. La classica regola del gol sbagliato-gol subito per poco non si materializza al 27': è infatti Paniccià a mantenere inviolata la sua porta con un grande intervento su un colpo di testa in tuffo di Camilletti. L'ultimo quarto d'ora del match non offre più sussulti, Le squadre sembrano stanche anche per via del campo sempre più pesante e si accontentano del punto.



Tabellino

Spogliatoi Mister Letti invece felice a metà

Manuelli: «Ottima partita Questo punto è prezioso»

Lucrezia - E' CONTENTO a metà l'allenatore del Piano San Lazzaro, mister Lelli: «Sono soddisfatto della prestazione dei miei ragazzi contro una squadra ostica e in un campo così pesante. Abbiamo creato una decina di occasioni ma siamo stati carenti sotto porta. Meritavamo la vittoria ma è un pari che ci può stare. La classifica non dobbiamo guardarla, dobbiamo solo continuare su questa strada ed essere più cinici in area di rigore». Certamente più soddisfatto mister Manuelli, che dice: «Quella di oggi è stata un'ottima partita ben giocata da entrambe le compagini. Abbiamo lottato alla pari con una squadra che sotto il piano del gioco è forse la migliore del campionato. E' un ottimo punto che a differenza di altri ci teniamo stretti e ci dà continuità di risultati. Anche oggi avevamo tante assenze ed in panchina disponevo solo dei ragazzi delle giovanili, ho anche cercato di risparmiare un poco di energie in vista del turno infra-settimanale».

dal "Il Messaggero" – 14/12/2009

Piano San Lazzaro bello e sciupone pareggia con il Real

LUCREZIA - Un Piano San Lazzaro bello ma sciupone in zona-gol non va oltre lo 0-0 in casa di un Real Metauro meno pimpante del solito. Oltre agli errori di mira ci si mettono anche un Gerbino in vena di miracoli, un salvataggio sulla linea bianca di Bellucci ed una traversa colpita da Cercaci a negare il successo alla banda-Lelli che per lunghi tratti gioca gran calcio sotto la regia di Tedoldi con



Tabellino

Colella e Belemi che fanno sfracelli sulle fasce ed un Cercaci imprendibile anche se tutt'altro che cinico nelle conclusioni a rete. Squadre speculari, sia Manuelli che Lelli si affidano al 4-4-1-1 che vede Marani da una parte e Cercaci dall'altra a supporto delle uniche punte Camilletti e Sanda. Piano San Lazzaro prende subito in mano il pallino del gioco e va vicino al gol all'8' e 14' con Sanda mentre al 22' é Bellucci a salvare sulla linea su botta ancora di Sanda dopo la respinta di Gerbini su tiro di Cercaci. E' ancora Cercaci a liberarsi bene in area al 43' ma a non inquadrare la porta. Si supera al 48' Gerbino su punizione di Tarenzi mentre il Real si rende pericoloso al 60' con Marani che impegna Paniccià a terra. Su assist dal fondo di Sanda al 70' Cercaci colpisce la traversa, la replica di Camilletti al 73' trova Paniccià pronto alla parata. Fortunoso l'intervento all'82' di Gerbino che si ritrova il pallone tra i piedi su una botta a colpo sicuro di Cercaci. Un pari che va stretto al Piano.



Tabellino

18ª Giornata di Andata
Campionato Regionale di Eccellenza Marche 2009/10
Mercoledì 16 dicembre 2009 - ore 14,30

PIANO SAN LAZZARO	1
--------------------------	----------

Paniccià, (46' Marincioni), Belelli, Valeri, Ramini, Marchigiani, (62' Magi), Malavenda, Cercaci, Tarenzi, (84' Mazzieri), Rrudho, Tedoldi, Sanda. All. Lelli. a disp. Verdinelli, Mascambruni, Giaccaglia, Franzoni.

CINGOLANA	1
------------------	----------

Giulietti, Gianfelici, Atorresi, Massei, Tombesi, Fraternali, Gigli A., Domizi, Buonsignore, (90' Campana), Tagliafierro, (65' Federici), Tomassini, (58' Piccini). All. Sabbatini. a disp. Turchi, Cacciamani, Crescimbeni, Mazzi.

Arbitro : Paoletti di Ascoli Piceno

RETI: 25' Buonsignore, 62' Cercaci.

Note: Spettatori 100 circa. Ammoniti: Rrudho, Tomassini, Buonsignore. Espulso: Gigli A. (direttamente), Domizi (somma di ammonizioni)

dal "Corriere Adriatico" – 17/12/2009

Non bastano due uomini in più: prosegue l'astinenza al Dorico

Il P.S.Lazzaro ringrazia Cercaci Punto in rimonta con la cingolata

PIANO SAN LAZZARO – Paniccià 6, (46' Marincioni 6), Belelli 6,5, Valeri 6,5, Ramini 6,5, Marchigiani 6, (62' Magi SV), Malavenda 6, Cercaci 6,5, Tarenzi 6, (84' Mazzieri SV), Rrudho 6, Tedoldi 6,5, Sanda 6. All. Lelli. a disp. Verdinelli, Mascambruni, Giaccaglia, Franzoni.



Tabellino

CINGOLANA – Giulietti 6,5, Gianfelici 6, Atorresi 6, Massei 6, Tombesi 6, Fraternali 6,5, Gigli A. 6, Domizi 6, Buonsignore 6,5, (90' Campana SV), Tagliafierro 6,5, (65' Federici SV), Tomassini 6, (58' Piccini SV). All. Sabbatini. a disp. Turchi, Cacciamani, Crescimbeni, Mazzi.

Arbitro : Paoletti di Ascoli Piceno

RETI: 25' Buonsignore, 62' Cercaci.

Note: Spettatori 100 circa. Ammoniti: Rrudho, Tomassini, Buonsignore. Espulso: Gigli A. (direttamente), Domizi (somma di ammonizioni)

Ancona - Il Piano sciupa con la Cingolana l'occasione di tornare alla vittoria, che al "Dorico" manca dal novembre (2-0 al Grottainmare). Molte le occasioni create dalla squadra di Lelli, soprattutto nel secondo tempo, quando gli ospiti si sono trovati a giocare per oltre mezz'ora con 2 uomini in meno, ma troppo spesso ai granata è mancata la concretezza.

L'undici più cinico

Al contrario, invece, la Cingolana è riuscita a mettere dentro l'unico vera palla-gol costruita, grazie a un pregevole acuto del neo-acquisto Bonsignore, alla sua seconda realizzazione su due partite: corre il 25' quando Tomassini imbecca Bonsignore, l'ex osimano controlla, si libera di un uomo e lascia partire un gran destro che non lascia scampo a Paniccià. Il Piano si scuote immediatamente e dopo un colpo di testa di Sanda neutralizzato da Giulietti, Valeri al 35' timbra l'incrocio dei pali su calcio di punizione, Ma la prima frazione si conclude con gli ospiti avanti.

La ripresa si apre con il cartellino rosso diretto per Alessandro Gigli, artefice di un brutto intervento da dietro su Cercaci. Qualche minuto e anche Doinizi si vede sventolare il "rosso" per doppia ammonizione.



Tabellino

Il forcing

Ospiti in nove e Piano all'assalto. Dopo che Tarenzi su invito di Valeri non riesce a mettere dentro un grande invito, ci pensa Cercaci a ristabilire la parità con un bel tiro che termina la sua corsa nel sacco, anche grazie a una deviazione di Attorresi. I padroni di casa vanno in forcing: al 24' c'è un tiro di Valeri su cui Giulietti vola e al 26' una botta a colpo sicuro di Malavenda che viene rimpallata all'ultimo momento; poi tocca a Rhudo saggiare le qualità dell'estremo ospite, che infine si supera letteralmente al 90', salvando il prezioso pareggio su conclusione perentoria di Magi.

SPOGLIATOI

Il Ds Andreucci: “Un’occasione sfumata Faticiamo a trovare la profondità”

Ancona - Al termine del match, c'è Ovviamente un pizzico di amarezza e di rammarico nell'entourage del Piano, per una vittoria interna che alla fine non si è concretizzata, nonostante i due uomini in più con cui i granata hanno potuto giocare larga parte del secondo tempo. “Oggi dobbiamo davvero considerare un peccato non essere arrivati ai tre punti — sottolinea il direttore sportivo anconetano Donato Andreucci — perché anche in questa occasione, così come era successo domenica scorsa in casa del Real Metauro, il Piano ha creato parecchie occasioni, purtroppo non concretizzate. La partita l'abbiamo fatta noi, anche sfruttando la superiorità numerica che ci ha avvantaggiato nel secondo tempo ed è chiaro che per quello che si è visto nell'arco dei 90' di gioco, avremmo senz'altro meritato di vincere; ma per farlo, bisognava concretizzare di più e noi non ci siamo riusciti. D'altronde il Piano è una squadra agile che, quando gioca in casa, fa talvolta un po' fatica a trovare la profondità”.



Tabellino

dal "Resto del Carlino" – 17/12/2009

PIANO

Buonsignore lancia la Cingolana In 11 contro 9 Cercaci trova il pari

PIANO SAN LAZZARO – Paniccià 6, (46' Marincioni 6), Belelli 6,5, Valeri 6,5, Ramini 6, Marchigiani 5,5, (62' Magi 5,5), Malavenda 6, Cercaci 7, Tarenzi 6, (84' Mazzieri SV), Rrudho 5,5, Tedoldi 6,5, Sanda 5. All. Lelli. a disp. Verdinelli, Mascambruni, Giaccaglia, Franzoni.

CINGOLANA – Giulietti 7, Gianfelici 6, Atorresi 6, Massei 6, Tombesi 6,5, Fraternali 6, Gigli A. 5, Domizi 4, Buonsignore 7, (90' Campana SV), Tagliafierro 7, (65' Federici SV), Tomassini 6, (58' Piccini SV). All. Sabbatini. a disp. Turchi, Cacciamani, Crescimbeni, Mazzi.

Arbitro : Paoletti di Ascoli Piceno

RETI: 25' Buonsignore, 62' Cercaci.

Note: Spettatori 100 circa. Ammoniti: Rrudho, Tomassini, Buonsignore. Espulso: Gigli A. (direttamente), Domizi (somma di ammonizioni)

Ancona - UNA ROCCIOSA Cingolana ferma il Piano San Lazzaro nell'ultima gara al Dorico del girone di andata. Finisce in parità 1-1, un risultato che premia l'ottima disposizione in campo della squadra di Sabbatini, costretta prima in 10 a inizio ripresa e subito dopo in 9 fino al termine dell'incontro. Un pareggio che la Cingolana merita per l'attenzione e l'impegno con cui si è difesa praticamente per 45' e che, invece, va un po' stretto al Piano, che, se da un lato ha il demerito di non aver trovato più facilmente la via del gol, dall'altro ha colpito due legni clamorosi.

I granata ci hanno provato in tutti i modi, specie dalla fascia sinistra, soprattutto nel primo tempo, ma anche dalla parte di Tarenzi e



Tabellino

Belelli, più nella ripresa. E nelle occasioni create hanno trovato l'ex Giulietti pronto alle parate decisive. La Cingolana, passata in vantaggio con una perla di Bonsignore al 25' del primo tempo, è riuscita a resistere agli assalti del Piano sino al 18' della ripresa. Le espulsioni di Gigli e Domizi di pochi minuti prima avevano peraltro spianato la strada al recupero granata, ma la squadra di Lelli è stata costretta ad accontentarsi del pari.

DOPO APPENA 2' su angolo di Cercaci Sanda si avvita in ne impegna di testa Giulietti. Al 25' l'azione del gol della Cingolana Tomassini serve in area Bonsignore che con un abile controllo di destro salta Marchegiani e di sinistro infila Paniccià da pochi metri. Al 36' la punizione di Valeri fa tremare il palo alla sinistra di Giulietti e gridare al gol. Al 42' da segnalare un tentativo di Tagliafierro, che prova la soluzione a giro con palla abbondantemente a lato. Nella ripresa il Piano si getta a testa in avanti e al 6' ci prova Tarenzi, centrale. Ancora Tarenzi all'8' ha la palla buona ma su cross di Valeri spedisce la palla addosso a Giulietti. Il Piano ora è in 11 contro 9, e Cercaci, dopo un gran tiro al volo su corner di Valeri finito alto, trova il gai del pari al 18' infilando Giulietti su assist di Rrudho (deviazione ininfluyente di Atorresi). Al 29' la botta quasi a colpo sicuro di Malavenda viene deviata in angolo da Tombesi, un minuto dopo è Rrudho che si getta su una palla proveniente da destra, Giulietti si oppone come può, la palla finisce ancora beffardamente sul palo. Al 46' tocca a Magi impegnare Giulietti per l'ultimo, decisivo, intervento.

Giovanni Poli



Tabellino

dal "Il Messaggero" – 17/12/2009

Buonsignore-gol

La Cingolata resta in nove e il Piano può pareggiare

ANCONA - Piano San Lazzaro e Cingolana si dividono la posta al Dorico. Sblocca la partita Bonsignore con un gol da cineteca, ma nella ripresa gli ospiti restano in 9 e il Piano pareggia con Cercaci. I locali insistono ma l'ex portiere granata Giulietti para tutto e alla fine ringrazia il palo che lo salva in due occasioni. Parte meglio il Piano pericoloso con Sanda, ma gli ospiti crescono e passano al 25'. Tomassini lancia Bonsignore che fa fuori Marchegiani e infila sotto la traversa. Il Piano non ci sta. Al 36' il palo respinge una punizione di Valeri. Nella ripresa la Cingolana perde la testa. Al 6' Alessandro Gigli stende Cercaci da dietro: rosso diretto. La superiorità numerica galvanizza i locali ma Giulietti si supera su Tarenzi. Cingolana in 9 per il secondo giallo a Domizi. Il pareggio al 18' con Cercaci che infila Giulietti con un rasoterra velenoso. Il Piano cerca il colpo del ko, ma al 31' Giulietti smanaccia sul palo la deviazione acrobatica di Rrudho e salva il risultato.

Giuseppe Giannini



Tabellino

19ª Giornata di Andata
Campionato Regionale di Eccellenza Marche 2009/10
Domenica 20 dicembre 2009 - ore 14,30

FULGOR MACERATESE	1
--------------------------	----------

Gentili, Romagnoli, Benfatto, Grcic, Borgiani, Juvalè, Stefani, (75' Ramadori), Figueroa, (55' Settecase), Potacqui, Trillini, Fabbri, (48' Grupposo). All. Nocera. a disp. Giovagnini, Borioni, Ippoliti, Gattafoni.

PIANO SAN LAZZARO	1
--------------------------	----------

Marincioni, Belelli, Valeri, Ramini, Marchegiani, Arno, Cercaci, Tedoldi, Santoni, Colella, (82' Franzoni), Sanda. All. Lelli. a disp. Paniccià, Mazzieri, Diotallevi, Sarzani, Durazzi Tarenzi.

Arbitro : Traini di Ascoli Piceno

RETI: 52' Santoni (rigore), 78' Settecase

Note: Ammoniti – Arno, Tedoldi, Settecase.

[dal "Corriere Adriatico" – 21/12/2009](#)

Il Piano S. Lazzaro passa con Santoni, nel finale una punizione sancisce il pari

Settecase pennella, la Fulgor evita il ko

FULGOR MACERATESE – Gentili 7, Romagnoli 6,5, Benfatto 6, Grcic 6,5, Borgiani 5,5, Juvalè 6, Stefani 6, (75' Ramadori SV), Figueroa 5,5, (55' Settecase 6,5), Potacqui 6, Trillini 6, Fabbri 5,5, (48' Grupposo 5,5). All. Nocera. a disp. Giovagnini, Borioni, Ippoliti, Gattafoni.

PIANO SAN LAZZARO – Marincioni 5,5, Belelli 6, Valeri 6, Ramini 6, Marchegiani 6, Arno 6,5, Cercaci 6,5, Tedoldi 5,5, Santoni 6,5, Colella 6,5, (82' Franzoni SV), Sanda 6. All. Lelli. a disp. Paniccià, Mazzieri, Diotallevi, Sarzani, Durazzi Tarenzi.



Tabellino

Arbitro : Traini di Ascoli Piceno

RETI: 52' Santoni (rigore), 78' Settecase

Note: Ammoniti – Arno, Tedoldi, Settecase.

Macerata - Un pareggio Pesante quello conquistato dalla Maceratese contro un ottimo Piano San Lazzaro che ha giocato un buon match ma a cui è mancato il cinismo per chiudere il match, mentre i locali dopo un primo tempo molto contratto sono riusciti a reagire e a conquistare un punto prezioso. Nella Maceratese assente Landolfi c'è l'esordio di Stefani, al ritorno in biancorosso dopo quattordici anni, mentre il Piano non ha Rrudho e Malavenda. La gara non riserva grandi emozioni nei primi minuti e da segnalare al 2' un debole colpo di testa di Trillini e al 25' una condusione senza grosse pretese di Colella, ma Piano San Lazzaro che controlla il gioco e al 28' va vicinissima al gol: punizione dalla destra su cui si avventa Colella e il suo diagonale sembra destinato in rete ma un prodigioso recupero di Grcic sulla linea salva il risultato. Poi ci riprova Valeri su punizione ma Gentili non si fa sorprendere.

Si rompe il ghiaccio

Nella ripresa parte bene la squadra dorica ed al 7' si porta in vantaggio grazie al rigore trasformato da Santoni e concesso dal direttore di gara per un fallo di Borgiani su Belleli. La Maceratese ci prova con Nocera che aveva inserito in apertura l'esordiente punta Grupposo e poi Settecase; al 15' Potacqui viene a contatto con il portiere ma per l'arbitro c'è solo il corner, al 19' clamorosa occasione per i locali per pareggiare con Settecase che dal fondo mette al centro ma Potacqui e Grupposo si ostacolano. Al 30' su un cross dalla destra Belleli nel tentativo di liberare rischia autorete, il pareggio arriva al 32' quando Settecase da posizione decentrata batte direttamente in porta ed insacca sorprendendo l'avanzato Marincioni.



Tabellino

Il sorpasso mancato

Dopo appena due minuti la Maceratese va vicina al raddoppio con un inserimento di Romagnoli su cui il portiere si salva, ma al 39' Arno con una bella conclusione su punizione colpisce l'incrocio dei pali e al 44' Gentili si supera salvando di piede un tiro in mischia di Tedoldi.

SPOGLIATOI

Nocera: “Una prestazione positiva”

Lelli: “Potevamo anche vincerla”

Macerata - Un pareggio conquistato in rincorsa e ben accettato dalla sponda biancorossa. “Se avessimo giocato così a Montegranaro non si sarebbe perso — commenta mister Nocera — perché oggi non posso rimproverare nulla ai ragazzi che, hanno affrontato una ottima squadra che gioca bene al calcio e che in trasferta si esprime bene. La mia squadra sotto di una rete è stata brava a crederci sino alla fine e se Gentili ha salvato il risultato, anche noi con Romagnoli potevamo andare a segno. Purtroppo non abbiamo sfruttato bene alcuni contropiede in superiorità numerica. Oggi avevamo in campo un ragazzo arrivato sabato e Stefani che non ha ancora il ritmo gara ma che ha giocato bene, e Potacqui non stava bene. Eravamo un attimo in emergenza e dico bravi ai ragazzi per aver pareggiato contro un avversario di qualità”. Soddisfazione per la prestazione ma amarena per la mancata vittoria in casa Piano. “Portiamo a casa la prestazione e il punto ma — afferma mister Lelli — sono alcune gare che torniamo a casa con il rammarico di un risultato che ci va stretto. E' anche vero che la palla c'è da buttarla dentro ma stavolta ci si è messo anche un palo a negarci la rete. Guardiamo alla nostra prestazione che è stata sicuramente valida e andiamo avanti. Peccato per Colella, il cui infortunio sembra grave e speriamo che gli esami ci sollevino dalla sensazione che la sua stagione possa essere finita”.



Tabellino

dal "Rasto del Carlino" – 21/12/2009

La Maceratese acciuffa il Piano

Dorici in vantaggio su rigore, Settecase fa centro su punizione

FULGOR MACERATESE (4-4-1-1) – Gentili 6,5, Romagnoli 6, Benfatto 6, Grcic 6,5, Borgiani 6, Juvalè 6,5, Stefani 6,5, (75' Ramadori SV), Figueroa 6, (55' Settecase 6,5), Potacqui 6,5, Trillini 6, Fabbri 5,5, (48' Grupposso 5,5). All. Nocera. a disp. Giovagnini, Borioni, Ippoliti, Gattafoni.

PIANO SAN LAZZARO (4-4-2) – Marincioni 5,5, Beelli 6,5, Valeri 6, Ramini 6, Marchegiani 6, Arno 6,5, Cercaci 6, Tedoldi 6,5, Santoni 6, Colella 6, (82' Franzoni SV), Sanda 5,5. All. Lelli. a disp. Paniccià, Mazzieri, Diotallevi, Sarzani, Durazzi Tarenzi.

Arbitro : Traini di Ascoli Piceno

RETI: 52' Santoni (rigore), 78' Settecase

Note: Ammoniti – Arno, Tedoldi, Settecase.

Macerata - UN TEMPO per riscaldarsi nella ghiacciaia dell'Helvia Recina e un altro per le scintille. Non tantissime, però sufficienti ad accendere i motori e mandarli a pieno regime. Una partita-diesel, insomma, che finisce con un verdetto giusto. Perché se è vero che il Piano può rammaricarsi per non aver gestito il vantaggio, è altrettanto indiscutibile che la Maceratese ha ricevuto con il gol dell'1-1 il giusto premio per la sua tenacia. Meglio gli ospiti, complessivamente, soprattutto sul piano del palleggio e della costruzione, anche se il tasso di pericolosità rimane quasi sempre al minimo sindacale. Ma da questo punto di vista, cioè dell'incisività, Nocera ha ancora più grattacapi e probabilmente solo qualche rinforzo per la prima linea potrà risolvergli i problemi. Nel suo 4-4-1-1 iniziale, Fabbri e Trillini non riescono a combinare granché e peraltro non vengono sostenuti dalla spinta degli esterni. E così, dopo un quarto d'ora di buone intenzioni, è il Piano a menare le



Tabellino

danze con idee chiare ma poca convinzione. L'unico vero pericolo arriva su punizione al 30': lo schema prevede il lancio di Tedoldi per Colella che dalla linea di fondo rimette in mezzo e trova il salvataggio di Grcic nei pressi della linea. Lo stesso difensore, pochi minuti dopo, ferma un insidioso scambio Sanda Santoni innescato da un errato rinvio di Gentili.

CHE LA RIPRESA sia un'altra storia lo si capisce ben presto, perché i dorici accelerano fin da subito e in, pongono alla Maceratese a correre e sbuffare in fase di contenimento. Ma al 7' un'incursione di Belelli premiata dal lancio di Tedoldi manda in tilt la linea difensiva di casa e costringe Romagnoli al fallo da rigore. Santoni non sbaglia dal dischetto e la Maceratese, fin qui quasi inoffensiva, pare spacciata. E invece non è così, perché la reazione c'è e a tratti è pure rabbiosa. Un rigore ci potrebbe stare anche per Potacqui, che entra in collisione con Marincioni in uscita, ma si vede concedere solo un corner dall'arbitro Traini, che nella circostanza pare incerto. La pressione si fa mano mano più intensa (Juvalè al 31' fa tremare gli ospiti Belelli salva in angolo), Nocera gioca tutte le carte possibili e alla fine trova il jolly. Decisivo l'ingresso di Settecase, che realizza l'1-1 su punizione con la complicità di Marincioni. Poco dopo Romagnoli sfiora il raddoppio, poi nel concitato finale è il Piano a risvegliarsi. Arno centra l'incrocio su punizione, infine Tedoldi tira da due passi sugli sviluppi di un corner ma trova la risposta istintiva di Gentili.

SPOGLIATOI

Nocera: «Vittoria sfiorata»

Lelli: «Due punti persi»

Macerata - MARCO LELLI recrimina per una possibile vittoria, anche Francesco Nocera per i due contropiedi non sfruttati a dovere. «Alla vigilia — commenta il tecnico ospite — avremmo anche potuto essere contenti di un punto, però adesso... Come non



Tabellino

pensare alla traversa e alle occasioni non sfruttate a dovere». In effetti il Piano San Lazzaro ha disputato una buona partita, soprattutto sul piano del gioco. «Nel primo tempo — ricorda mister Lelli — abbiamo fatto registrare un buon possesso di palla e ci siamo ripetuti anche nella ripresa quando abbiamo anche tirato a rete sfiorando il raddoppio».

Elogi al Piano San Lazzaro dal tecnico locale. «L'avevo vista in altre occasioni — ricorda — e sempre mi ha destato un'ottima impressione: è una squadra che si esprime ancor meglio in trasferta perché i suoi calciatori coprono bene il campo e giocano sempre palla a terra». E di fronte a un avversario davvero forte i biancorossi sono riusciti a rimettere in carteggiata una partita che aveva preso una brutta piega. «Debbo complimentarmi con tutti e sono convinto che con una prestazione del genere non avremmo perso a Montegranaro». Nel finale gli ospiti hanno sfiorato il raddoppio negato dalla traversa e da un prodigioso intervento di Gentili. «E' vero, però — replica Nocera — avremmo potuto far male agli avversari. Penso ai due contropiedi condotti nel finale che avremmo dovuto gestire meglio». Infine una nota sui volti nuovi della Maceratese. «Bene Stefani, note positive — conclude Nocera — anche da Potacqui sebbene non fosse al top, Grupposo è sceso in campo al secondo giorno che stava con noi. Infine un plauso a Trillini, ha stretto i denti e dato una mano alla squadra nonostante il taglio sulla bocca a seguito di un contrasto».



Tabellino

dal "Il Messaggero" – 21/12/2009

Tra Fulgor e Piano giusto pareggio

Dorici in vantaggio con Santoni, Settecase rimedia per Macerata

MACERATA - Finisce con un pareggio l'anno solare e il girone di andata di Fulgor Maceratese e Piano San Lazzaro. L'1 a 1 dell'Helvia Recina accontenta i padroni di casa, alle prese con i soliti problemi, primo fra tutti lo scarso peso offensivo, accentuato dall'assenza dello squalificato Landolfi. Il Piano San Lazzaro, nonostante le defezioni di Malavenda e Rrudho, ha dimostrato di meritare il quinto posto in classifica. Il primo tempo, piuttosto equilibrato, faceva registrare una sola occasione da rete per il Piano: al 28' Colella girava in rete un calcio di punizione di Tedoldi, Grcic salvava sulla linea di porta a Gentili battuto. La ripresa si apriva con il vantaggio ospite: Belelli entrava in area come un treno dalle parti di Borgiani, il fallo del numero tre biancorosso veniva punito con il penalty: Santoni dal dischetto realizzava. Al 60' era la Fulgor a reclamare la massima punizione dopo un contatto in area tra Potacqui e Marincioni. L'ingresso di Settecase giovava alla Fulgor Maceratese: un assist delizioso di quest'ultimo al 64' veniva vanificato da Grupposo. la Maceratese perveniva al pareggio: al 77' Settecase calciava una punizione da posizione defilata, ma invece che indirizzare la sfera a centro area tirava direttamente in porta beffando Marincioni.



Tabellino

1ª Giornata di Ritorno
Campionato Regionale di Eccellenza Marche 2009/10
Mercoledì 6 gennaio 2010 - ore 14,30

FORTITUDO FABRIANO	2
---------------------------	----------

Latini, Ippolito, Cecchetto, (77' Diaz), La Mantia, Santinelli, Ercoli, Biagini, Lazzoni (74' Pandolfi), Trimarco, Gaggiotti, (92' Alessandrini), Bazzucchi. All. Tresoldi. a disp. Peppi, Ruggeri, Biocco, Ceruini.

PIANO SAN LAZZARO	2
--------------------------	----------

Paniccià, Arno, Belleli, Marchegiani, Ramini, Malavenda, Perrotta, (90' Franzoni), Tedoldi, (58' Cercaci), Rrudho, Tarenzi, Santoni, (85' Sanda). All. Lelli. a disp. Marincioni, Giovagnoli, Mascambruni, Mazzieri.

Arbitro : D'Angelo di Ascoli Piceno

RETI: 11' Gaggiotti; 57' Tarenzi; 70' Rrudho (rig.); 92' Biagini

Note: Ammoniti – Perrotta, Tedoldi, Malavenda, Arno, Cecchetto, Lazzoni.

dal "Corriere Adriatico" – 07/01/2010

Fortitudo, un pareggio al fotofinish

Un guizzo di Biagini in pieno recupero evita la sconfitta ai cartai. Piano San Lazzaro beffato

Fabriano - Anno nuovo, vita vecchia. La Fortitudo comincia il girone di ritorno con l'ennesimo pareggio, stavolta al cospetto del temibile Piano San Lazzaro. E c'è voluto un guizzo tanto insperato quanto provvidenziale di Biagini nei minuti di recupero per impedire la prima sconfitta casalinga dei cartai.

Un match strano, almeno sono certi aspetti, dal momento che l'undici di mister Tresoldi è riuscito a passare subito e a condurre per più di metà gara, salvo subire la rimonta e il sorpasso degli



Tabellino

ospiti, per poi rimediare a sua volta quando ormai tutto sembrava compromesso.

Inizio di gara travolgente

Parte bene la compagine locale, che all'11' è già in vantaggio grazie a un sinistro da fuori area di Gaggiotti su assist di testa di Trimarco. Il team amaranto sembra accusare il colpo, tanto da rischiare nuovamente in qualche altra circostanza. Al 15', ancora Trimarco serve di tacco Gaggiotti, la cui sberla da posizione angolata viene deviata da un difensore, consentendo alla retroguardia di mister Lelli di sventare la minaccia. Pregevole, qualche istante dopo, un'azione dei rossoblù, con Lazzoni che pesca bene Trimarco, che però è in off-side.

Dall'altra parte, il Piano San Lazzaro cerca di rendersi pericoloso con dei calci piazzati, poi al 25'. su corner di Arno, un bel colpo di testa di Tedoldi sfiora la traversa. Adesso, è la formazione dorica che cerca di imporre la manovra. Latini esce bene, anticipando Tarenzi, poi, poco dopo, lo stesso Tarenzi su punizione impegna l'estremo difensore fabrianese che si salva in due tempi. Prima dell'intervallo, torna a farsi viva la Fortitudo con un destro di Gaggiotti da lontano che finisce di poco alto.

Prima la paura, poi la gioia

La ripresa si apre con un'occasionissima per Trimarco, il quale, su bel servizio di Gaggiotti, si presenta tutto solo davanti a Paniccià, ma conclude a lato.

Risponde dall'altra parte Tedoldi, che dal limite dell'area ci prova ma la sfera sorvola la traversa. È il 57' quando il Piano pareggia: corner di Arno, stacco impetuoso di Tarenzi che trafigge Latini sul primo paio.

Ritmo elevato

La sfida cresce d'intensità. Al 61', al termine di una bella azione corale, una sventola di Biagini a botta sicura carambola su un difensore. Sul rapido capovolgimento di fronte, Latini è super nel



Tabellino

deviare un insidiosissimo traversone di Rrudho, poi Perrotta spara sull'esterno della rete da buona posizione.

Al 70'. contatto tra Cecchetto e Perrotta in piena area locale: il giocatore ospite cade a terra e per l'arbitro è calcio di rigore, che Rrudbo trasforma con freddezza. Palla al centro e su un ottimo assist di Biagini, falliscono l'appuntamento con il gol prima Gaggiotti, poi Trimarco. Quando sembra che il Piano possa ormai espugnare il Comunale di Fabriano, Lazzoni in mischia riesce servire Biagini che da due passi non perdona.

Latini non può nulla sui gol Malavenda sempre in palla

LE PAGELLE DELLA FORTITUDO

6,5 Lattini

Sulle due reti non può nulla. Per il resto è attento

6 Ippolito

Copre la fascia di sua competenza senza troppi affanni

5,5 Cecchetto

Troppo ingenuo nel contatto con Perrotta, da cui scaturisce rigore, fermo restando che decisione del direttore di gara apparsa assai dubbia (dal 32' **SV Diaz**)

6 La Mantia

Contrasta e lotta come un leone, calando un po' nella risposta dal 29' st **SV Pandolfi**)

6 Santinelli

Controlla bene Rrudho, che gli va via bene soltanto una volta nel secondo tempo

6 Ercoli

Dirige la retroguardia rossoblù, sebbene con qualche affanno.

7 Biagini

Macina chilometri sulla fascia destra (e non solo). Poi alla fine, una rete che vale oro



Tabellino

6 Lazzotti

Meno brillante che in altre circostanze

6 Trimarco

Fa l'assist del primo gol, poi però fallisce due buone opportunità

6,5 Gaggiotti

Segna la rete del vantaggio, spronando i suoi (47 st **SV Allesandrini**)

5 Bazzucchi

Si impegna, ma il terreno pesante non l'aiuta

5,5 All.Tresoldi

Serve più coraggio quando c'è da apportare correttivi

PAGELLE DEL PIANO SAN LAZZARO

6 Paniccià

Non impeccabile sul primo gol, ma poi si riprende e mostra sempre sicurezza.

6,5 Arno

E suo l'assist per Tarenzi, in occasione della rete del pareggio.

6 Bellelli

Svolge il proprio compito senza strafare

5,5 Ramini

Sembra soffrire troppo gli attaccanti locali

6 Marchegiani

Fa la sua parte, come sempre, ma può dare di più

6,5 Malavenda

Uno dei pochi a non smarrirsi nell'inizio soft del Piano. E nella ripresa sale in cattedra

6,5 Perrotta

Una spina nel fianco della difesa rossoblù, soprattutto di Cecchetto. Si conquista il penalty del momentaneo vantaggio (dal 48' st **SV Franzoni**)

6 Tedoldi



Tabellino

Si rende pericoloso in due circostanze, sfiorando la segnatura (dall'13' st **6 Cercaci** Porta insidie a iosa sulla fascia sinistra)

6 Rrudho

Fa movimento, cerca i compagni ed è freddo dal dischetto

6,5 Tarenzi

Eccezionale lo stacco di testa sul gol del pareggio

6 Santoni

C'è e si vede, ma si sente poco. (dall'40' st **SV Sanda**)

6 All. Lelli

Il Piano soffre all'inizio, poi sale di tono

Arbitro:

5,5 D'Angelo

Appare un po' troppo fiscale nella concessione del rigore

SPOGLIATOI

Tresoldi: “Torneremo a vincere, sono fiducioso”

Fabriano – “Ci manca la vittoria, ma la squadra adesso mi piace e, francamente, sono molto fiducioso per il futuro”. Guarda il bicchiere meno pieno il trainer della Fortitudo Emanuele Tresoldi, ben consapevole tuttavia che è necessario continuare a lavorare con determinazione per tornare prima possibile al successo.

I tre punti mancano ormai da più di due mesi, ma questo non riesce ad abbattere il tecnico cartaiolo.

«Abbiamo giocato la palla a terra — spiega mister Tresoldi — disputando un buon primo tempo. Certo, dopo il vantaggio, avremmo potuto raddoppiare in qualche circostanza, ad esempio anche in avvio di seconda frazione di gioco, ed invece, come spesso accade abbiamo subito la rimonta del Piano. A quel punto, siamo stati bravi a non mollare e a crederci fino alla fine. La reazione mi è piaciuta, ma nel complesso ho apprezzato l'intera



Tabellino

prestazione. La vittoria ci serve come il pane, però sono ottimista per il prosieguo del torneo”.

Dalla parte opposta, è onesto e calibrato mister Lelli: “Poteva andare peggio, ma chiaramente, per come poi si era messa, poteva andare anche meglio. Bisogna saper accettare il risultato, che per altro, a mio avviso, rispecchia l’andamento della gara. Forse, siamo partiti un po’ con il freno a mano tirato, subendo un gol dopo pochi minuti, poi però abbiamo cominciato a giocare in scioltezza e con buone trame offensive. Quindi, nella seconda parte del match siamo cresciuti ancora molto bene, rimontando e sfiorando il successo”.

dal “Resto del Carlino” – 07/01/2010

Il Piano scappa Biagini lo riprende

A Fabriano - Pari casalingo per la Fortitudo contro i dorici

FORTITUDO FABRIANO – Latini 6,5, Ippolito 6, Cecchetto 5,5, (77’ Diaz ng), La Mantia 6, Santinelli 6, Ercoli 6, Biagini 7, Lazzoni 6, (74’ Pandolfi ng), Trimarco 6,5, Gaggiotti 6,5, (92’ Alessandrini ng), Bazzucchi 5. All. Tresoldi. a disp. Peppi, Ruggeri, Biocco, Ceruini.

PIANO SAN LAZZARO – Paniccià 6, Arno 6,5, Belelli 6, Marchegiani 6,5, Ramini 5,5, Malavenda 6,5, Perrotta 6,5, (90’ Franzoni ng), Tedoldi 6, (58’ Cercaci 6), Rrudho 6, Tarenzi 6,5, Santoni 6, (85’ Sanda ng). All. Lelli. a disp. Marincioni, Giovagnoli, Mascambruni, Mazzieri.

Arbitro : D’Angelo di Ascoli Piceno

RETI: 11’ Gaggiotti; 57’ Tarenzi; 70’ Rrudho (rig.); 92’ Biagini

Note: Ammoniti – Perrotta, Tedoldi, Malavenda, Arno, Cecchetto, Lazzoni.



Tabellino

Fabriano - LA FORTITUDO rimanda la vittoria a data da destinarsi e anche contro il Piano San Lazzaro (2-2) raggiunge la parità a tempo ormai scaduto (era già successo con la Vis). I cartai hanno giocato i primi 45' in modo impeccabile realizzando il vantaggio ad inizio gara, poi, nella ripresa, dopo aver sfiorato raddoppio, hanno avuto un impressionante black-out, e gli ospiti ne hanno approfittato per ribaltare la situazione. Una situazione che avrebbe tagliato le gambe a chiunque, ma non ai fabrianesi, che in questo momento godono di un buono stato di forma e, nel finale, hanno riequilibrato il risultato. Per contro gli ospiti non hanno brillato nei primi 45' subendo la rete di Gaggiotti, mentre nella ripresa si sono scatenati e nei primi 25' si sono portati clamorosamente in vantaggio. Nel finale, ormai stanchi, hanno subito la rete del definitivo pareggio.

PARTENZA SPRINT dei locali che all'11 sono in vantaggio: assist di Trimarco per Gaggiotti che dal limite sorprende Paniccià (1-0). Ad inizio ripresa si riparte con i fabrianesi all'attacco e al 5' sbagliano il colpo del ko: show di Gaggiotti, assist per Trimarco che solo davanti al portiere non inquadra la porta. A questo punto, l'ira della Fortitudo si placa, e al 12' gli ospiti pareggiano con un'incornata vincente di Tarenzi su angolo di Arno (1-1). Al 17' miracolo di Latini su Rrudbo, poi Perrotta sbaglia. Al 25' atterramento sospetto in area di Perrotta, l'arbitro, tra le proteste generali, concede il rigore, batte Rrudho e Piano in vantaggio. Al 26' incursione in area di Biagini, assist per Gaggiotti, gran bolide respinto dal portiere, un difensore salva su tiro di Trimarco. Il meritato pareggio giunge in pieno recupero ad opera di Biagini.



Tabellino

dal "Il Messaggero" – 07/01/2010

Biagini salva la Fortitudo in extremis

Arbitro contestato per il rigore al Piano e il gol annullato a Bazzucchi

FABRIANO - Un pareggio ricco di emozioni tra Fortitudo Fabriano e Piano San Lazzaro, su un campo molto pesante. I cartai, dopo essere andati in vantaggio ad inizio partita giocando un buon calcio, hanno riacciuffato il 2-2 in extremis. I dorici, dal canto loro, hanno disputato un ottimo secondo tempo, ribaltando la claudicante prima frazione. Veementi le lamentele dei fabrianesi nei confronti dell'arbitraggio, soprattutto in riferimento alla rete annullata a Bazzucchi per off-side e al rigore concesso al Piano. Al netto delle proteste, comunque, il pareggio sancito dal campo è apparso giusto. Il primo hurrà, dicevamo, è stato della Fortitudo all'11': sponda di Trimarco per Gaggiotti, che dal limite infila Paniccià. I fabrianesi fraseggiano bene per tutta la mezzora successiva. Nella ripresa, al 50', la Fortitudo ha un'enorme occasione per raddoppiare: contropiede condotto da Gaggiotti che serve Trimarco, il quale però calcia a lato. La reazione del Piano è dirompente e al 57' Tarenzi raccoglie di testa un calcio d'angolo di Arno per impattare sull'1-1. I dorici cercano la vittoria e premono con forza, passando in vantaggio al 70' con un rigore trasformato da Rrudho per atterramento di Perrotta da parte di Cecchetto. La Fortitudo, ferita, va all'arrembaggio e sfiora il pareggio un minuto dopo con Gaggiotti e Trimarco. Su uno degli ultimi assalti a centro area infine, al 91', Biagini trova la "puntatina" giusta per il definitivo pareggio.



Tabellino

3^a Giornata di Ritorno
Campionato Regionale di Eccellenza Marche 2009/10
Domenica 17 gennaio 2010 - ore 14,30

OSIMANA	0
Angiolani, Polenta, Federici, Bartoli, Mannelli, (79' Bingunia), Morbiducci, Polzonetti, Carboni, Carca, (87' Guaita), Cabello, (80' Cantarini), Rondina. All. Senigaliesi. a disp. Bavano, Mandolini, Castellano, Colletta.	
PIANO SAN LAZZARO	0
Panicià, Belelli, Valeri, Arno, Marchegiani, Costantini, (84' Franzoni), Perrotta, Cercaci, Rrudho, Tarenzi, Sanda. All. Lelli. a disp. Marincioni, Capecchi, Durazzi, Mascambruni, Mazzieri, Giovagnoli.	

Arbitro : Pompei Poentini di Pesaro

RETI:

Note: Ammoniti - Belelli



Tabellino

3ª Giornata di Ritorno
Campionato Regionale di Eccellenza Marche 2009/10
Domenica 17 gennaio 2010 - ore 14,30

OSIMANA	0
----------------	----------

Angiolani, Polenta, Federici, Bartoli, Mannelli, (79' Bingunia), Morbiducci, Polzonetti, Carboni, Carca, (87' Guaita), Cabello, (80' Cantarini), Rondina. All. Senigalgiesi. a disp. Bavano, Mandolini, Castellano, Colletta.

PIANO SAN LAZZARO	0
--------------------------	----------

Paniccià, Belelli, Valeri, Arno, Marchegiani, Costantini, (84' Franzoni), Perrotta, Cercaci, Rrudho, Tarenzi, Sanda. All. Lelli. a disp. Marincioni, Capecchi, Durazzi, Mascambruni, Mazzieri, Giovagnoli.

Arbitro : Pompei Poentini di Pesaro

Note: Spettatori 350 circa. Ammoniti – Rondina

[dal "Corriere Adriatico – 18/01/2010](#)

Osimana, pari ad occhiali con il P.S.Lazzaro

Dorici più intraprendenti nel primo tempo, poi crescono i senzatesta ma nessuno riesce a sbloccare

OSIAMANA – Angiolani 7, Polenta 6,5, Federici 6, Bartoli 6, Mannelli 6, (79' Bingunia ng), Morbiducci 6, Polzonetti 6,5, Carboni 6, Carca 6, (87' Guaita ng), Cabello 6,5, (80' Cantarini ng), Rondina 6. All. Senigalgiesi. a disp. Bavano, Mandolini, Castellano, Colletta.
PIANO SAN LAZZARO – Paniccià 6, Belelli 7, Valeri 6,5, Arno 6,5, Marchegiani 6, Costantini 6, (84' Franzoni ng), Perrotta 6,5, Cercaci 6,5, Rrudho 6,5, Tarenzi 6,5, Sanda 6. All. Lelli. a disp. Marincioni, Capecchi, Durazzi, Mascambruni, Mazzieri, Giovagnoli.



Tabellino

Arbitro : Pompei Poentini di Pesaro

Note: Spettatori 350 circa. Ammoniti – Rondina

Osimo - Un tempo per uno ed equa divisione finale della posta, ieri al Diana, tra Osimana e Piano. Ospiti incompleti per le assenze degli ex osimani Ramini, Malavenda e Santoni, più Tedoldi e Colella; padroni di casa ancora una volta in formazione-tipo, quella che ha consentito il rilancio dopo il mercato di dicembre. Mister Senigaliesi conferma l'ormai rodato 4-3-1-2, con Cabello dietro Carca e Rondina e tre cursori a centrocampo mister Lelli risponde con un classico 4-4-2 in cui trova posto Perrotta sulla fascia destra, con Cercati utilizzato nella insolita posizione di centrocampista centrale.

Ospiti padroni del campo

Fischio d'avvio e dopo 20 secondi il Piano ha già la palla per andare in vantaggio, ma sulla conclusione di testa da due passi di Sanda, Angiolani piazza la prima delle due parate decisive di inizio partita. Gli ospiti giocano palla a terra e amministrano molto bene il possesso con il loro piedi buoni, assumendo saldamente il comando delle operazioni a centrocampo. E al 12' creano un'altra occasionissima: Beelli va via sulla destra e da fondo campo rimette al centro uno splendido cross, testa di Rrudho a colpo praticamente sicuro, Angiolani si supera e dice ancora una volta di no, salvando i suoi dalla capitolazione.

Alla mezz'ora scatta finalmente il contropiede dei giallorossi che si presentano al limite dell'area in superiorità numerica, ma Carca non selve Rondina liberissimo al centro, tenta un dribbling e getta alle ortiche un palla tutta d'oro.

Cambia il vento

Il vento cambia nella ripresa l'Osimana mette una museruola tattica a Beelli e Valeri sulle fasce, riesce ad equilibrare la gestione del centrocampo e costruire due nitide palle-gol che potrebbero darle la



Tabellino

vittoria. Al 18' Carboni lancia Cabello, il fantasista entra in area e tira ma il destro non è il suo piede e la conclusione non risulta perfetta, ma Carca si trova sulla traiettoria e da grande opportunista piazza la zampata vincente: un difensore granata salva sulla linea, proprio all'ultimo momento.

Al 32' su punizione da destra, Cabello pennella un cross in area per la testa di Morbidoni, il difensore può colpire indisturbato da due passi, ma mette incredibilmente a lato.

SPOGLIATOI

Lelli obiettivo a fine gara: “Risultato giusto”

Osimo - «Il risultato è giusto — commenta alla fine Marco Lelli -. Noi abbiamo giocato un buon primo tempo, ma non siamo riusciti a mettere dentro la palla, confermando purtroppo un nostro limite in fase offensiva. Nella ripresa, l'occasione migliore l'ha invece costruita l'Osimana che per poco non portava a casa l'intera posta in palio». Della stessa opinione anche tecnico dell'Osimana a fine gara. «È stata una di quelle partite in cui ognuna delle due squadre può vincere o perdere — conferma dall'altra parte mister Senigaliesi — e dunque ritengo equo e accettabile il verdetto finale. Con questo pareggio diamo un ulteriore contributo alla serie di risultati positivi in atto e possiamo continuare a guardare con ottimismo al futuro. Nel primo tempo abbiamo sbagliato l'approccio alla partita e loro sono venuti fuori con qualche azione pericolosa. Ultimamente abbiamo speso molto e mi aspettavo dai ragazzi un leggero calo mentale. Nell'intervallo ci siamo rigenerati e nella ripresa Siamo stati noi a sfiorare il gol».

Donato Andreucci, attuale d.s. del Piano, ha allenato l'Osimana ai tempi d'oro del suo massimo top (nel professionismo della C2) e negli anni bui della Terza Categoria, vincendo il campionato. A lui il commento finale. «Avevamo molte assenze — dice — e abbiamo dovuto fare di necessità virtù, giocando con due attaccanti a



Tabellino

centrocampo. Lodevole il nostro primo tempo, nel corso del quale abbiamo coperto con intelligenza gli spazi e fatto girare bene la palla. Nella ripresa, poi, si è un po' esaurito il carburante e l'Osimana ha trovato maggiore spazio, costruendo un paio di occasioni pericolose».

dal "Resto del Carlino" – 18/01/2010

Il Piano non espugna il Diana

Troppe assenze tra i granata e l'Osimana colleziona un utilissimo pareggio

OSIAMANA – Angiolani 6,5, Polenta 6,5, Federici 6, Bartoli 6, Mannelli 6, (79' Bingunia ng), Morbiducci 6, Polzonetti 6,5, Carboni 6, Carca 6, (87' Guaita ng), Cabello 6,5, (80' Cantarini ng), Rondina 6. All. Senigaliesi. a disp. Bavano, Mandolini, Castellano, Colletta.
PIANO SAN LAZZARO – Paniccià 6, Belelli 6,5, Valeri 6, Arno 6, Marchegiani 6, Costantini 6, (84' Franzoni ng), Perrotta 6,5, Cercaci 6, Rrudho 6, Tarenzi 6, Sanda 5,5. All. Lelli. a disp. Marincioni, Capecchi, Durazzi, Mascambruni, Mazzieri, Giovagnoli.

Arbitro : Pompei Poentini di Pesaro

Note: Spettatori 350 circa. Ammoniti – Rondina

Osimo - **FINISCE IN PARITA** il derby del Diana. Un match povero di grandi emozioni, grigio come il cielo osimano. Eppure la partita prometteva meglio. Pronti via e Piano subito pericoloso dopo pochi secondi: testa di Sanda e miracolo di Angiolani. E lo stesso Angiolani al 12' si oppone bene al colpo di testa di Rhudo, servito da Belelli. Successivamente la partita si spegne. Molto gioco a centrocampo, manovra più fluida da parte del Piano. L'Osimana non riesce a ingranare. Qualche sgroppata di Polzonetti, un tiraccio di Carca, e vari fuorigioco fischiati agli avanti giallorossi. Poco dopo



Tabellino

la mezz'ora Rondina va giù in area, i giallorossi invocano il rigore. L'arbitro pompeo non ci sente.

LA RIPRESA si apre sulla falsariga del primo tempo. Piano che imposta la manovra, Osimana che cerca di colpire con le ripartenze. O su punizione: ma Bartoli non ripete il numero visto con l'Urbania. La partita sembra scorrere via su un risultato di 0-0, tra sbadigli, pochi applausi e tanta nebbia che però non preclude lo svolgimento della gara. Che si sveglia, come d'incanto, intorno al 20'. L'Osimana esce fuori. Cabello centra per Carca, ma la conclusione dell'attaccante argentino è deviata providenzialmente in angolo da un difensore del Piano.

DALL'ALTRA PARTE ci prova Beelli, ma guadagna solo un corner. La partita sembra decollare: il Piano ci prova con Rhudo, Angiolani risponde in due tempi (26'). L'Osimana con Carca, ma la mira è imprecisa (27'). Pochi fuochi e poi più niente fino al triplice fischio. Punto che accontenta tutte e due le squadre. L'Osimana continua nella serie positiva, per il Piano va bene così viste le assenze di Santoni, Ramini, Malavenda, Colella e Tedoldi.

SPOGLIATOI

Andreucci riconosce: “Giallorossi ok”

Osimo - SODDISFAZIONE in casa Osimana. I giallorossi continuano a muovere la classifica. Ma anche in casa granata il punto conquistato al Diana non è da buttare. Mister Marco Lelli parla di “risultato giusto”. Sulla stessa linea d'onda il direttore sportivo Donato Andreucci. “Abbiamo disputato un buon primo tempo — dice Andreucci, uno dei tanti ex della partita - I ragazzi che hanno giocato sono stati bravi a dare quel qualcosa in più per sopperire alle assenze. Potevamo anche cogliere il vantaggio, poi nella ripresa la stanchezza si è fatta sentire. La squadra ha stretto i



Tabellino

denti. L'Osimana? Giocare contro di noi non é facile, copriamo bene gli spazi, ma penso che l'Osimana abbia imboccato la strada giusta”.

dal “Il Messaggero” – 18/01/2010

Osimana senza gol contro il Piano

I “senza testa” continuano la serie positiva, decisive le parate di Angiolani

OSIMO - Continua la serie positiva dell'Osimana che anche al cospetto di un Piano farcito di ex (mister Lelli su tutti e ieri mancavano per infortunio Ramini, Malavenda e Santoni) non sfigura. I granata premono e già al primo minuto hanno la possibilità di passare con Sanda che però viene fermato da Angiolani. Il Piano è più tecnico ma la squadra di Senigaliesi è messa bene in campo. E Angiolani sembra essere in giornata. Così al 12' dice no a Rrudho imbeccato da un preciso cross in area di Belemi. I padroni di casa si fanno vedere per la prima volta con una ripartenza in contropiede: è il 30' quando Carca non vede in mezzo Rondina smarcato e fa sfumare l'azione d'attacco. Nella ripresa l'Osimana suona la carica. Se il primo tempo era stato appannaggio del Piano, nel secondo i giallorossi conquistano il centrocampo e blindano la difesa. Al 18' Carboni fa correre Cabello che calcia in rete. Sulla conclusione Carca prova a deviare la traiettoria ma la difesa ospite riesce in qualche modo a salvarsi prima che la palla superi la linea di porta. Al 32' infine sulla punizione di Cabello, Morbidoni ha la palla sulla testa e può far male. Peccato che il tiro gli venga incredibilmente alto sopra la traversa. Un tempo a testa e il pari ci può stare. Alla fine, un punto per uno che forse fa più male al Piano, in lotta per accaparrarsi un posto playoff, che all'Osimana che prosegue la sua corsa per risalire la china di una classifica ancora deficitaria.

Marco Catalani









Tabellino

4ª Giornata di Ritorno
Campionato Regionale di Eccellenza Marche 2009/10
Sabato 23 gennaio 2010 - ore 14,30

PIANO SAN LAZZARO	4
--------------------------	----------

Paniccià, Beelli, Valeri, Ramini, Marchegiani, Arno, (65' Malavenda), Perrotta, Tedoldi, Santoni, (84' Sanda), Cercaci, Tarenzi, (83' Costantini). All. Lelli. a disp. Marincioni, Capecchi, Rrudho, Franzoni.

CASTELFRETTESE	0
-----------------------	----------

Gambadori, Zoli, Rossi, Bellagamba, Papa, Pelusi, Marchegiani, (76' Scortichini), Pandolfi, Principi, Giuliani, (58' Finucci), Zappi, (77' Fratesi). All. Bellagamba. a disp. Micucci, Stamate, Zaccarelli, Marconi.

Arbitro : Traini di Ascoli Piceno

RETI: 10' Tarenzi, 14' Santoni, 81' Perrotta, 93' Cercaci

NOTE: Ammoniti Principi, Rossi, Papa e Finucci. Angoli 5-5.
Spettatori 200 circa.

dal "Corriere Adriatico" – 24/01/2010

P.S.Lazzaro a valanga, Castelfrettese ko

Tarenzi e Santoni in avvio spianano la strada ai padroni di casa. Nel finale Perrotta e Cercaci chiudono il conto

ANCONA – Si spezza il sortilegio del Piano, non il tabù della Castelfrettese. La formazione granata ritrova il sorriso nel suo periodo più difficile, centrando una vittoria che mancava da sei giornate (l'ultima risaliva al blitz di Tolentino del 6 dicembre scorso, mentre in casa i dorici non esultavano addirittura dal 31 ottobre) mentre la Castelfrettese continua il proprio digiuno da trasferta: la squadra di mister Bellagamba, prima della classe per rendimento interno, fuori casa ha sin qui raccolto un solo punto in 11 uscite. E



Tabellino

ieri non è andata meglio: i biancorossi, privi dell'ex di turno Cruz, non sono riusciti ad entrare in partita, svegliandosi solo a fine primo tempo quando la situazione era già compromessa. Tutto facile, al contrario, per il Piano, che dopo neanche un quarto d'ora conduceva per 2-0.

Un quarto d'ora impeccabile

Primo brivido già al 6', quando Gambadori si fa trovare pronto su una conclusione ravvicinata di Santoni. Al 10' il gol: sulla punizione dalla trequarti di Arno Tarenzi fa capolino sulla traiettoria del pallone e mette la sfera dove l'estremo difensore ospite non può arrivare. Passano appena quattro minuti e Valeri con un preciso spiovente trova Santoni, che resiste allo spalla a spalla di Pelusi e dal limite in acrobazia si inventa una sorta di pallonetto che beffa ancora Gambadori. Dopo un minuto la squadra di Lelli potrebbe trovare il tris, quando sul cross di Belelli maldestramente deviato da Rossi, Bellagamba evita sulla riga il più classico degli autogol. L'assedio del Piano non sembra avere pause: al 21' il portiere ospite si salva in angolo su un tiro di Cercaci, al 24' Arno sfiora il gran gol con un bolide da fuori. Al 29' si vede finalmente la Castelfrettese: Principi cade in area sugli sviluppi di un corner (ammonito per proteste, salterà la sfida con il Real Metauro) e nel corso della stessa azione Pandolfi prova il colpo ad effetto fallendo di poco.

Ordinaria amministrazione

Nella ripresa la formazione di Bellagamba alza un po' il ritmo, ma è sempre il Piano a rendersi maggiormente pericoloso con i contropiedi di Santoni. Al 67' Cercaci, libero davanti alla porta, sciupa un'occasionissima ma il gol arriva all'81' con un bel diagonale di Perrotta deviato dal portiere sul palo e spinto dentro da Papa nel vano tentativo di rinviare. La Castelfrettese adesso è allo sbando e al 93' per Cercaci è un gioco da ragazzi trovare il 4-0 con un preciso pallonetto a scavalcare Gambadori.

Daniele Spina



Tabellino

Ramini: una sicurezza Giuliani impalpabile

PAGELLE
P.S. LAZZARO

Paniccià 6:

Pomeriggio tranquillo: un paio di interventi e poco altro.

Belelli 6,5:

Poco impegnato nel primo tempo, preciso nella ripresa.

Marchegiani 7:

Con Ramini non fa toccare palla al temibile Principi.

Ramini 7:

Una sicurezza. Neppure una sbavatura in tutti i 90'.

Valeri 6,5:

Suo gli assist nel secondo e terzo gol.

Perrotta 7:

Dà vivacità alla manovra granata. Tanto movimento e una rete.

Tedoldi 6,5:

Fa girare la squadra come un meccanismo perfetto.

Arno 6,5:

Temibile sui calci piazzati (dal 65' **Malavenda 6,5**).

Tarenzi 7,5:

Gara da incorniciare (dall'83' **Costantini s.v.**).

Cercaci 6,5:

In un ruolo inedito si trova alla grande.

Santoni 8:

E' il valore aggiunto di questa squadra. (dall'84' **Sanda s.v.**).

All. Lelli 7:

Mantiene il gruppo tranquillo e centra una vittoria scaccia crisi.



Tabellino

PAGELLE CASTELFRETTESE

Gambadori 5:

Al di là dei gol, palesa insicurezza di troppo.

Zoli 5,5:

Ha il suo daffare contro il baby Tarenzi.

Papa 5,5:

L'under fatica sulla velocità delle punte granata.

Pelusi 5:

Tanti duelli persi contro Santoni.

Rossi 6:

Prova anche a spingere sulla fascia.

Marchegiani 6

Vivace e tra i più propositivi dei suoi. (dal 76' Scortichini 6).

Pandolfi 5,5:

Tocca molti palloni ma sbaglia anche tanto.

Bellagamba 6,5:

In campo il mister è l'ultimo ad arrendersi.

Zappi 6:

L'impegno non manca, anche se non riesce ad incidere (dal 77'

Fratesi 5,5).

Principi 5,5:

Le palle giocabili gli arrivano con il contagocce.

Giuliani 5:

Impalpabile come tutta la sua squadra nel primo tempo (dal 58'

Finucci 6).

All. Bellagamba 5:

La sua squadra non entra mai in partita.

Arbitro Traini 6:

Conduzione attenta e equa in una partita non difficile.

Daniele Spina



Tabellino

SPOGLIATOI

Andreucci:

“Vittoria che fa classifica e morale”

ANCONA – “Avevamo vinto solo una volta nelle ultime undici partite? Questione di punti di vista: io preferisco notare che negli ultimi due mesi e mezzo abbiamo perso una sola volta”. Scherza il direttore sportivo granata Donato Andreucci al termine della gara. “Certamente è un successo che fa morale e consolida la nostra posizione di classifica. La partita si è messa subito bene, anche se tra la fine del primo tempo e l’inizio del secondo abbiamo lasciato troppa iniziativa ai nostri avversari, cosa che ha fatto infuriare il nostro allenatore. Non abbiamo però rischiato nulla e abbiamo chiuso la contesa quando volevamo”. Il campo del Dorico, al centro di un accordo con l’Ancona, è apparso in condizioni disastrose: “E’ un problema di drenaggio – ci ha detto il dirigente del Piano –. Ci vorrà un intervento drastico. Con l’Ancona c’è un patto verbale, attendiamo l’ufficializzazione”.

Nel dopogara l’allenatore biancorosso Bellagamba ha accusato un leggero malore e ai microfoni si è presentato il capitano Marco Principi. “Siamo partiti male e non siamo più riusciti a recuperare. Loro erano ben messi in campo, sarebbe servita un’impresa. Ci abbiamo provato, ma non abbiamo saputo esprimerci come al solito. Sulle difficoltà della sua squadra lontano dalle mura amiche il capocannoniere del torneo (15 reti all’attivo) non sa darsi spiegazioni: “Non riusciamo a capire il motivo, fuori casa abbiamo segnato appena quattro gol e non riusciamo ad imporre il nostro gioco come al Fioretti – ha continuato l’attaccante –. Il nostro obiettivo è soltanto la salvezza, ma per ottenerla senza troppi patemi dovremo migliorare il rendimento esterno. Il girone di ritorno non è iniziato benissimo, ma rispetto alle prime quattro gare del girone di andata abbiamo un punto in più...”.

Daniele Spina



Tabellino

dal "Resto del Carlino" – 24/01/2010

Piano-show, Castelfrettese ko

L'anticipo evidenzia la ritrovata vena granata: tornano le punte e la vittoria

PIANO SAN LAZZARO (4-4-1-1) – Paniccià 6, Belemi 6,5, Valeri 6,5, Ramini 6,5, Marchegiani 6,5, Arno 6,5, (65' Malavenda 6), Perrotta 7, Tedoldi 6, Santoni 7, (84' Sanda sv), Cercaci 7, Tarenzi 7, (83' Costantini sv). All. Lelli. a disp. Marincioni, Capecchi, Rudho, Franzoni.

CASTELFRETTESE (4-4-2) – Gambadori 5, Zoli 5,5, Rossi 6, Bellagamba 6, Papa 5, Pelusi 4,5, Marchegiani 6, (76' Scortichini 5), Pandolfi 5,5, Principi 5, Giuliani 4,5, (58' Finucci 5), Zappi 5,5, (77' Fratesi 5). All. Bellagamba. a disp. Micucci, Stamate, Zaccarelli, Marconi.

Arbitro : Traini di Ascoli Piceno

RETI: 10' Tarenzi, 14' Santoni, 81' Perrotta, 93' Cercaci

NOTE: Ammoniti Principi, Rossi, Papa e Finucci. Angoli 5-5. Spettatori 200 circa.

Ancona - FINALMENTE SI RIVEDE il Piano delle giornate migliori e il risultato contro la Castelfrettese è di quelli rotondi: 4-0. Due reti per tempo e un predominio sul terreno del Dorico che non solo la dicono lunga sull'andamento della partita, ma raccontano anche di un Piano San Lazzaro ritrovato, capace di giocare un calcio frizzante palla a terra, con rapidi rovesciamenti di fronte, nonostante il campo pesante. Dall'altra parte una Castelfrettese appena generosa nel secondo tempo, forse colpita a freddo dall'uno-due del Piano nel primo quarto d'ora. Ma mai in grado di impensierire Paniccià. E subito il Piano a rendersi pericoloso, il modulo scelto da Lelli con Cercaci a ridosso dell'unica punta Santoni privilegia gli scambi veloci e lo spettacolo ne beneficia. Al 6' Santoni impegna



Tabellino

Gambadori in uscita. Al 10' il gol: punizione di Arno, spiovente verso la porta su cui interviene di testa Tarenzi che infila Gambadori. Bis al 14'; Tarenzi imbecca Santoni che sfugge a Pelusi e dal limite infila l'estremo ospite con un sinistro acrobatico. La Castelfrettese è alle corde, al 15' Bellagamba spazza sulla linea un tiro cross di Belelli. Al 21' ci prova Cercaci da fuori, Gambadori interviene goffamente in angolo, al 24' Arno fa la barba all'incrocio. Ripresa con il Piano che arretra il baricentro lasciando l'iniziativa alla Castelfrettese. Ma le migliori occasioni sono ancora dei granata, con Santoni e Cercaci. Al 36' Perrotta imbeccato da Cercaci infila Gambadori, con la complicità del palo e di Papa. E al 48' il poker lo firma Cercaci con un delizioso pallonetto dal limite che beffa l'estremo biancorosso.

Giuseppe Poli

dal "Il Messaggero" – 24/01/2010

Piano cala il poker sulla Castelfrettese

ANCONA Il Piano San Lazzaro cala il poker contro la Castelfrettese e si mantiene in quota play off. Dopo 8 pari ed una sconfitta (contro la Samb) il Piano torna a vincere e con 4 reti liquida la Castel. I biancorossi invece faticano come sempre accade in trasferta e non riescono a ripetere l'impresa dell'andata. Lelli recupera Ramini, affianca Arno a Tedoldi in mediana, e sposta Cercaci in attacco a fare coppia con Santoni. Nella Castel rientra Pelusi, ma manca Damiani (squalificato) e anche l'ex granata Cruz Pereira marca visita. Il Piano parte forte e dopo 10' passa in vantaggio. Arno batte una punizione dalla trequarti, Tarenzi appostato in area trova di testa l'angolino basso. I locali insistono e al 14' Santoni raccoglie in area un lancio dalle retrovie, resiste alla carica di Pelusi e infila con un gol da cineteca Gambadori. Passano 60" e il Piano sfiora la terza rete. Belelli va sul fondo e taglia un traversone che carambola su un difensore e si dirige verso la porta, ma Bellagamba spazza.



Tabellino

La Castel replica al 18' con Rossi che servito in area da Zoppi impegna Paniccià. Il Piano abbassa il ritmo e si rende pericoloso da fuori con Cercaci (21') e Arno (24' e 39') e Gambadori si salva non senza problemi. Nella ripresa la Castel alza il baricentro, ma concede spazi ai locali. Santoni ha la palla buona in area al 10' e al 11' ma non è fortunato e al 22' Cercaci lanciato da Santoni fa tutto bene ma spara alto da ottima posizione. Solo al 25' si vede bomber Principi che devia di testa su corner ma spedisce a lato. Arriva invece al 36' il primo gol in maglia granata di Perrotta che incrocia il tiro e supera Gambadori. Nel recupero c'è tempo per la rete di Cercaci che con un pallonetto dai 16 metri firma il 4-0.

Giuseppe Giannini



Tabellino

5ª Giornata di Ritorno
Campionato Regionale di Eccellenza Marche 2009/10
mercoledì 24 febbraio 2010 ore 15,00

URBINO	1
Recchi, Santi, Nucci, Giorgini, Piersanti, Mosconi, (41' Gabellini), Lucchetti, Cesari, Capacci, (81' Bertuccioli), Sabbatini, Negro, (78' Manenti). All. Ceccarini. a disp. Pozzi, Lanciotti, Matteucci, Del Re.	
PIANO SAN LAZZARO	2
Panicià, Arno, (64' Beelli), Valeri, Costantini, Ramini, Pesaresi, Perrotta, Colella, (64' Rrudho), Sanda, (88' Franzoni), Cercaci, Tarenzi. All. Lelli. a disp. Marincioni, Capecci, Marchegiani, Carbonari.	

Arbitro : Mantelli di Brescia

RETI: 42' Sabattini, 81' Sanda, 92' Pesaresi.

Note: Spettatori 100 circa. Ammoniti – Arno, Costantini, Nucci, Piersanti. Espulso Cesari. Angoli 5-2. Recupero 2'-7'.

dal "Resto del Carlino" – 25/02/2010

Piano, gioia con tanta paura

Blitz a Urbino. Sanda segna e perde conoscenza:

Tac negativa ma resta ricoverato

URBINO – Recchi 5, Santi 6, Nucci 6,5, Giorgini 5,5, Piersanti 6,5, Mosconi 6, (41' Gabellini 6,5), Lucchetti 6,5, Cesari 6, Capacci 6, (81' Bertuccioli sv), Sabbatini 7, Negro 6, (78' Manenti sv). All. Ceccarini. a disp. Pozzi, Lanciotti, Matteucci, Del Re.

PIANO SAN LAZZARO – Panicià 6, Arno 7, (64' Beelli 6), Valeri 6, Costantini 6,5, Ramini 6, Pesaresi 6,5, Perrotta 7, Colella 6,5, (64' Rrudho 6), Sanda 7, (88' Franzoni sv), Cercaci 6,5, Tarenzi 5,5. All. Lelli. a disp. Marincioni, Capecci, Marchegiani, Carbonari.



Tabellino

Arbitro : Mantelli di Brescia

RETI: 42' Sabattini, 81' Sanda, 92' Pesaresi.

Note: Spettatori 100 circa. Ammoniti – Arno, Costantini, Nucci, Piersanti. Espulso Cesari. Angoli 5-2. Recupero 2'-7'.

Urbino - VITTORIA senza sorrisi per il Piano che vede il buio proprio nel momento di solito coincidente con la gioia: al 36' della ripresa il generoso Sanda trova il gol del pareggio su un tuffo spettacolare per quanto rischioso e resta a terra senza conoscenza e perdendo sangue dalla bocca. Anche il pubblico trattiene il respiro alla vista di tanta agitazione dei giocatori in campo. La barella interviene e trasporta il ragazzo all'ospedale dove fortunatamente la Tac cerebrale dà esiti negativi, ma il giocatore camerunense è tuttora trattenuto in osservazione al nosocomio urbinato. Nei momenti che seguono la distrazione è tale ai gialloblù che lasciano agli ospiti persino l'intera posta di una gara dai mille volti. Parte bene il Piano che domina per mezz'ora senza affanni, apparendo solido e sicuro. L'Urbino sembra timoroso ma alla prima occasione cambia volto alla gara: è il 30' e Sabattini serve in verticale Luchetti che supera Paniccià e tira a rete. Sulla linea arriva in disperata spaccata Ramini a salvare i suoi che però si smariscono. L'ex feltresco Paniccià salva i suoi in due occasioni sui tiri dal limite di Negro e Sabattini ma nulla può al 42' quando ancora Sabbatmi svetta di forza a staccare di testa sulla punizione di Negro. Palla sotto la traversa e intervallo che non cambia gli equilibri: pressione ospite poco convinta e ripartenze micidiali dei ducali: al 10' la palla del ko è un tre tocchi Capacci-Sabattini-Negro. La punta stoppa di petto in piena solitudine e spara di collo da due passi, la rete si gonfia ma è quella esterna. A dare la svolta della gara è l'espulsione di Cesari che raccoglie il doppio giallo al 16' della ripresa per un normale fallo a centrocampo. Il finale è degli amaranto che prima trovano l'eroico pareggio di Sanda poi la vittoria grazie a Pesaresi lasciato indisturbato ad attendere di ricevere il corner di Cercaci sul secondo palo. Recchi evita ancora



Tabellino

una volta di uscire e il capitano non può rifiutare un regalo così invitante schiacciando in rete facile facile.

CHE SPAVENTO

Il granata Sanda è tuttora ricoverato all'ospedale di Urbino dopo il gol in mischia al 36' della ripresa che ha visto accasciarsi ai suolo sanguinante e privo di conoscenza.

dal "Corriere Adriatico" – 25/02/2010

Piano, colpo in rimonta con Pesaresi

Sabbatini illude l'Urbino, poi Sanda guida la riscossa dei dorici che in extremis trovano il gol partita

URBINO – Recchi 5,5, Santi 6, Nucci 7, Giorgini 6, Piersanti 6,5, Mosconi 6, (41' Gabellini 6), Lucchetti 7, Cesari 6, Capacci 6,5, (81' Bertuccioli sv), Sabbatini 7,5, Negro 6, (78' Manenti 6). All. Ceccarini. a disp. Pozzi, Lanciotti, Matteucci, Del Re.

PIANO SAN LAZZARO – Paniccià 7, Arno 7, (64' Beelli 6), Valeri 6, Costantini 6,5, Ramini 6, Pesaresi 6,5, Perrotta 7, Colella 6,5, (64' Rrudho 6), Sanda 7, (88' Franzoni sv), Cercaci 6,5, Tarenzi 6. All. Lelli. a disp. Marincioni, Capecci, Marchegiani, Carbonari.

Arbitro : Mantelli di Brescia

RETI: 42' Sabattini, 81' Sanda, 92' Pesaresi.

Note: Spettatori 100 circa. Ammoniti – Arno, Costantini, Nucci, Piersanti. Espulso Cesari. Angoli 5-2. Recupero 2'-7'.

Urbino - L'Urbino si fa di nuovo portare via i tre punti nel campo di casa e questo, come sempre, dopo aver giocato una partita dignitosa e aver creato (anche questo frequente) molto più degli avversari. Colpa ancora una volta della distrazione che come nel



Tabellino

match con la Fortitudo costa una rete dopo 90' di sacrifici, C'è stato anche il Piano, soprattutto nella prima mezzora, quando sembrava giocare al gatto e il topo con i ducali. Ma il giochetto finisce al 42' quando Sabbatini su punizione di Negro porta avanti l'urbino che si ricarica di un nuovo entusiasmo che lo fa dominare fino al 63', quando Cesari viene espulso per doppia ammonizione. Poi l'inferiorità numerica è fatale ad un Urbino che sa contenere il prorompente Sandà all'81', e al'87' regala la gioia del raddoppio a Pesaresi lasciato indisturbato sul secondo palo.

Avvio di marca ospite

La prima mezz'ora è tutta del Piano: palle gol non tante, ma molto possesso. L'Urbino sembra in balia dei dorici al 14' Costantini ci prova dalla distanza, Recchi para senza affanni. Al 26' Perrotta mette in meno per un compagno che arriva in ritardo. Alla mezz'ora la svolta: due belle azioni di Sabbatini fanno capire che il vento è cambiato: al 29' il numero dieci su azione individuale, buca la barriera difensiva e tira in porta ma l'ex Arno salva miracolosamente sulla linea; al 38' un suo missile costringe Paniccià alla respinta di pugni. La palla viene ancora recuperata da Sabbatini per Luchetti che manda alle stelle. Al 42' il gol: Nucci conquista una punizione, calciata da Negro che crossa in area per Sabbatini che di testa la butta dentro.

Nella ripresa il Piano corre un altro brivido: Sabbatini dal limite tira appena sopra i quantoni di Paniccià. Al 9' ancora ducali: assist di Sabbatini per Negro che non centra clamorosamente la porta.

La svolta

Quando al 18' l'arbitro espelle Cesari per doppia ammonizione, la partita cambia volto, non tanto nelle dinamiche del gioco che resta comunque equilibrato, ma nel risultato, che poi è quello che conta. Al 36' Sandà, in area di rigore. raccoglie un cross di testa e gonfia la rete. E dopo il gol c'è pure il brivido, visto che rimane accasciato a terra nello sconcerto dei giocatori intorno a lui nell'azione un colpo alla testa, forse contro il palo gli ha fatto perdere i sensi. Si



Tabellino

riprenderà dopo comunque. Al 42' il raddoppio è un bel regalo: su corner di Cercati, Pesaresi. solissimo sul secondo palo, da un paio di minuti la butta dentro.

SPOGLIATOI

Il Ds Andreucci:

“È stata una gara dai due volti”

Urbino - Negli spogliatoi dell'Urbino mister Ceccarini è abbattuto, perché nonostante gli sforzi, resi ancora più pesanti dal fitto calendario di incontri, i risultati non arrivano, se poi ci si aggiunge l'evento dell'espulsione di Cesari e la fila di gialli seminati dall'arbitro l'avvilimento si trasforma in rabbia che di fronte alle nostre domande Ceccarini riesce sportivamente a modulare “Continuiamo a fare degli sforzi notevoli senza riuscire a portare punti a casa oggi in campo abbiamo creato più palle gol rispetto agli avversari eppure abbiamo perso. Se dobbiamo recriminarci qualcosa è forse la mancanza di attenzione che ad esempio ci ha fatto regalare il secondo gol”.

Negli spogliatoi del Piano parla il direttore sportivo Andreucci che, dopo lo spavento per Sandà infortunatosi durante il gol e portato via in ambulanza. dice che la prima soddisfazione è aver sentito per telefono che l'attaccante sta bene. Per quanto riguarda la partita, Il ds ammette che la vittoria è stata forse un pò strappata “La partita ha avuto un doppio volto; nella prima mezz'ora abbiamo tenuto testa, sebbene non siamo riusciti a creare molto, poi alla fine del primo tempo siamo andati sotto. Ma nel secondo tempo siamo riusciti a concretizzare due volte e c'è gioia per questa vittoria perché questi tre punti ci confermano una alta posizione in classifica. Ci dispiace per l'urbino che, evidentemente sta attraversando un momento molto difficile dal quale gli auguro di uscire presto”.



Tabellino

dal "Il Messaggero" – 25/02/2010

Gol e momenti di paura per Sanda

Rimonta vincente del Piano sul campo di un buon Urbino

URBINO - Dopo l'inattesa sconfitta interna con la Fortitudo Fabriano l'Urbino era chiamato a smentire la fine dell'effetto-Ceccarini (10 punti in 5 partite dopo il suo avvento in panchina al posto di Tentoni), per contro il Piano San Lazzaro si giocava l'opportunità d'arrivare allo scontro diretto con la Fermana a quota 49 e, quindi, in condizione d'effettuare il sorpasso e d'insediarsi al secondo posto in classifica. E' un non trascendentale Piano San Lazzaro a centrare l'obbiettivo contro un Urbino che, come tre giorni prima con la Fortitudo, va in vantaggio nei primi 45' con Sabbatini e poi si fa rimontare subendo due gol nello spazio di appena sei minuti in chiusura di secondo tempo dopo essere rimasto in 10 per l'espulsione del giovane Cesari. E se il gol dell'1-1 di Sanda è da considerarsi un'autentica prodezza del "colored" (che nello spettacolare tuffo per colpire di testa impatta le gambe d'un difensore restando a terra senza conoscenza e perdendo sangue dalla bocca tanto da essere ricoverato in ospedale- ndr: la Tac escluderà però qualsiasi complicazione), di certo il 2-1 del Piano San Lazzaro è un autentico regalo visto che Pesaresi viene lasciato solo soletto in area a colpire di testa con un Recchi che resta inchiodato tra i pali anziché uscire ad intercettare il corner battuto da Cercaci. Si comincia con il Piano San Lazzaro che cerca subito di imporre l'iniziativa su un Urbino alquanto guardingo senza però creare palle-gol degne di tal nome. E' invece l'Urbino ad andare vicino al gol al 30' quando Sabbatini verticalizza per Luchetti che supera Paniccià e batte a porta vuota, in spaccata Ramini evita la segnatura. Piano San Lazzaro che va in difficoltà, ci vuole un attento Paniccià a sventare le minacce portate con conclusioni da fuori area da Negro e Sabbatini. Niente da fare invece per Paniccià



Tabellino

sull'incornata di Sabbatini su punizione di Negro al 42'. La ripresa vede l'Urbino vicino a chiudere la partita al 55' quando una triangolazione Capacci- Sabbatini-Negro si conclude con un tiro che vede il cuoio finire sull'esterno della rete. L'Urbino resta in 10 al 61' quando Mantelli sventola il secondo giallo sulla faccia di Cesari per un veniale fallo, un handicap che si farà sentire nel finale di gara. Infatti prima Sanda (81') poi Pesaresi (87') porteranno il Piano San Lazzaro sul 2-1. Per il generoso Urbino si può parlare d'una beffa, anche se chi è causa del suo mal non può che piangere se stesso.



Tabellino

6ª Giornata di Ritorno
Campionato Regionale di Eccellenza Marche 2009/10
Sabato 6 febbraio 2010 - ore 14,30

PIANO SAN LAZZARO	2
--------------------------	----------

Paniccià, Belelli, Valeri, Ramini, Marchegiani, Arno, (71' Malavenda), Perrotta, (46' Sanda), Tedoldi, Santoni, Cercaci, Tarenzi. All. Lelli. a disp. Carbonari, Capecci, Colella, Rrudho, Franzoni.

MONTEGIORGIO	1
---------------------	----------

Spina, Trasatti, Campiglia, Bessone, Sgammini, Finucci, (89' Fagiani), Amaolo, Contigiani, Cuccù, Crocetti, Argira, (74' Ulivello). All. Clerici. a disp. Pagliarini, Piergentili, Kuinxhiu, Giacomozzi, Del Giovine.

Arbitro : Mei di Pesaro

RETI: 13' Crocetti, 77' Belelli, 91' Sanda.

Note: Spettatori 100 circa. Ammoniti – Belelli, Malavenda, Campiglia, Bessone, Contigiani.

dal "Corriere Adriatico" – 07/02/2010

Piano San Lazzaro, colpo di coda da tre punti

I granata rimontano nel finale: Belleli e Sanda beffano il Montegiorgio passato in vantaggio con Crocetti

PIANO SAN LAZZARO (4-4-1-1): Paniccià 6; Belelli 6, Marchegiani 5, Ramini 5,5, Valeri 6; Perrotta 5 (46' Sanda 7), Tedoldi 6, Arno 5,5 (71' Malavenda 6,5), Tarenzi 6,5; Cercaci 6; Santoni 6,5. All. Lelli. A disposizione Carbonari, Capecci, Colella, Rrudho, Franzoni.

MONTEGIORGIO (4-3-3): Spina 6; Trasatti 6, Bessone 6,5, Sgammini 6,5, Campiglia 6; Finucci 6 (89' Fagiani sv), Contigiani



Tabellino

6,5, Amaolo 6; Crocetti 7, Cuccù 6,5, Argira 7,5 (75' Ulivello 5,5).
All. Clerici. A disposizione: Pagliarini, Piergentili, Kuinxhiu,
Giacomozzi, Del Giovine.

ARBITRO: Mei di Pesaro 6

RETE: 13' Crocetti, 77' Belelli, 91' Sanda

NOTE: Ammoniti Campiglia, Contigiani, Belelli e Bessone. Angoli 4-
2. Spettatori 200 circa.

ANCONA - Il Piano vince la sua partita più incredibile. Dopo aver raccolto meno di quanto meritato in tante circostanze nel recente passato, la squadra di mister Lelli pareggia in un solo colpo i suoi crediti con la dea bendata, cogliendo un successo tanto prezioso quanto insperato. Tre punti contro una diretta concorrente, che alla vigilia dello scontro di mercoledì con la Jesina, danno ulteriore morale all'ambiente e slancio alla classifica nell'ottica della volata playoff, ma ottenuti al termine di una delle prestazioni meno brillanti dell'intera stagione. Per 75' i granata soffrono infatti il gioco di un Montegiorgio in palla, passato meritatamente in vantaggio ad inizio ripresa e vistosi defraudato anche del punticino dalla rete di Sanda in pieno recupero. Partono subito forti gli ospiti: al 2' Cuccù spara alto, due minuti Crocetti da posizione defilata non inquadra lo specchio a porta praticamente sguarnita. Da una porta all'altra: Santoni serve una splendida palla a Cercaci che fallisce una sorta di rigore in movimento, calciando di poco a lato (5'). Il gol è nell'aria e premia il Montegiorgio: complice il terreno di gioco rovinatissimo, un rimbalzo anomalo inganna Marchegiani, che lascia via libera alla conclusione vincente di Crocetti. 0-1. Gli ex in campo (ben quattro, tutti tra i rossoblu: Argira, Cuccù, Contigiani e Sgammini) spingono il Montegiorgio che potrebbe presto raddoppiare. Amaolo al 21' si vede togliere la palla da sotto l'incrocio dei pali, al 34' Cuccù di tacco libera Argira che conclude fuori di un niente con Paniccià battuto. Il Piano appare confuso e senza idee, la difesa scricchiola e sull'ennesimo svarione Cuccù raddoppia, ma il gol è annullato per fuorigioco. Nella ripresa la musica non sembra cambiare ed è



Tabellino

sempre il Montegiorgio a creare maggiori pericoli con l'indiavolato Argira. Ma quando la partita sembrava incanalata sui binari della sconfitta, il Piano trova la svolta. Prima Beelli di testa da due passi dopo uno spunto di Sanda firma il pari (77'), poi una meravigliosa giocata di Tedoldi innesca Sanda che non fallisce il colpo della vittoria. La vittoria dell'orgoglio e, perché no, della fortuna.

Daniele Spina

SPOGLIATOI

Andreucci:

“Fortunati, ma volevamo vincere”

ANCONA – E' festa in casa granata. Dopo la partita rinviata contro l'Urbino i granata hanno ritrovato un'altra vittoria scacciacrasi. “Una vittoria che è arrivata quando quasi non ci si sperava più, quindi ancora più bella – ha commentato alla fine il direttore sportivo del Piano San Lazzaro Donato Andreucci –. Un risultato ancor più positivo perché la squadra l'ha cercato e voluto, nonostante non fosse certamente nella sua migliore giornata, contro un avversario che invece ha disputato una grande partita. Vero che la fortuna ci ha dato una mano, come è vero che in tante altre occasioni ci ha voltato le spalle. I nostri avversari forse avrebbero meritato qualcosa di più, è successo anche a noi tante volte, quindi ben sappiamo quanto possa scottare”. Ma Andreucci trova altre note liete, oltre al risultato. “Mi è piaciuta la voglia di crederci fino alla fine nonostante le difficoltà, lo trovo prova di una buona mentalità e della voglia di ottenere sempre il massimo. Se avessimo perso oggi, loro ci avrebbero ripreso in classifica e saremmo stati risucchiati in un gruppone pericoloso. I tre punti ci mantengono invece in una posizione di prestigio”.

Sul prossimo impegno, mercoledì alle 18,30 in casa della Jesina, il diesse commenta: “Ci andremo con la consapevolezza che la nostra condizione fisica sta migliorando. Nel finale i nostri avversari



Tabellino

hanno pagato lo scotto della stanchezza, mentre noi abbiamo concluso in netto crescendo...”. E a Jesi potrebbe rivedersi in campo Colella, quasi sicuramente sarà tenuto ancora ai box l'albanese Rrudho.

Daniele Spina

dal “Resto del Carlino” – 07/02/2010

Il Piano Soffre ma poi emerge

Gara difficile contro lo scatenato Montegiorgio: i granata la spuntano con merito

PIANO SAN LAZZARO (4-4-1-1): Paniccià 6; Belelli 6,5, Marchegiani 5, Ramini 5,5, Valeri 5,5; Perrotta 5, (46' Sanda 6,5), Tedoldi 5,5, Arno 5, (71' Malavenda 6), Tarenzi 6; Cercaci 6; Santoni 6. All. Lelli. A disposizione Carbonari, Capecci, Colella, Rrudho, Franzoni.

MONTEGIORGIO (4-3-3): Spina 6; Trasatti 6, Bessone 6,5, Sgammini 6,5, Campiglia 6; Finucci 6 (89' Fagiani sv), Contigiani 6,5, Amaolo 6; Crocetti 7, Cuccù 6,5, Argira 7, (75' Ulivello 6). All. Clerici. A disposizione: Pagliarini, Piergentili, Kuinxhiu, Giacomozzi, Del Giovine.

ARBITRO: Mei di Pesaro 6

RETE: 13' Crocetti, 77' Belelli, 91' Sanda

NOTE: Ammoniti Campiglia, Contigiani, Belelli e Bessone. Angoli 4-2. Spettatori 200 circa.

Ancona - COMINCIA MALE e finisce benissimo il Piano San Lazzaro contro il Montegiorgio: subisce il gioco e il gol degli ospiti, crea poco, fatica a mostrare le sue qualità sul manto erboso del Dorico in pessime condizioni. Poi nell'ultimo quarto d'ora di gara trova il pari alla prima vera occasione della ripresa con Belelli, grazie a un migliore equilibrio con Malavenda a centrocampo e un



Tabellino

ficcante Sanda in avanti. E a 2 minuti dalla fine giunge così anche la rete della vinoria. Per i granata tre punti meritati per la determinazione con cui hanno cercato prima il pari e poi il successo, molto meno per il gioco espresso fino alla mezz'ora della ripresa, fin quando cioè è stato il Montegiorgio padrone del campo, solido in difesa e pronto ai contropiedi con Argira e Crocetti. Primo tempo quasi solo di marca Montegiorgio. Dopo i tentativi out di Cuccù e Crocetti al 17' arriva il vantaggio ospite: su traversone di Argira Marchegiani sporca la palla sulla quale Crocetti arriva rapidissimo infilando a mezz'altezza Paniccià. Il Montegiorgio insiste e il Piano soffre. L'unica azione degna del Piano si vede al 45' con un bel sinistro al volo di Santoni, bloccato a terra da Spina. Nella ripresa c'è Sanda in attacco insieme a Santoni per i granata, ma le occasioni sono ancora del Montegiorgio. Amaolo al 3' con un delizioso lob di destro impegna Paniccià in angolo. Al 30' Lelli azzecca il secondo cambio facendo entrare Malavenda e poco dopo arriva il gol del pari. Grande azione di Beelli sulla destra, la palla raggiunge Sanda che si libera al tiro. Spina devia sul palo, la sfera torna in campo, dove Beelli è lesto a infilare di testa. Nel primo minuto di recupero il gol decisivo: Tedoldi salta la difesa, quindi dai fondo centra per Sanda che di testa realizza il gol della vittoria.

Giuseppe Poli

dal "Il Messaggero" – 07/02/2010

Piano S.Lazzaro vince in rimonta

Il Montegiorgio passa in vantaggio ma poi ci pensano Beelli e Sanda

ANCONA - Il Piano San Lazzaro vince in rimonta contro il Montegiorgio e resta sul treno play off. Sotto di un gol, i granata subiscono l'iniziativa ospite fino alla mezz'ora della ripresa. Ma nel finale l'orgoglio e la caparbieta degli anconetani fanno



Tabellino

materializzare una vittoria ormai insperata. Belelli costruisce con Sanda un gol tanto rocambolesco quanto voluto e pareggia. A tempo scaduto Tedoldi tira fuori dal cilindro una giocata che vale la vittoria e serve a Sanda la palla del 2-1 finale. Un risultato che forse penalizza troppo un Montegiorgio più volte vicino al raddoppio e padrone del campo per buona parte della gara. Le precarie condizioni del terreno del Dorico fanno prevalere la quantità sulla qualità e i quattro ex granata schierati dagli ospiti (Argira, Cuccu, Cortigiani e Sgammini) dimostrano di sentire particolarmente la partita. Pronti via ed è proprio l'indimenticato capocannoniere Cuccù (29 reti con la maglia del Piano nella stagione 2006/07) che spara alto dai 16 metri. Al 4' ha la palla buona Crocetti che sciupa. I locali replicano con Cercaci che servito sul dischetto da Santoni spara a lato. Il Montegiorgio cresce e al 13' sull'ennesimo traversone di Argira, Marchegiani strozza il rinvio favorendo l'accorrente Crocetti che fulmina Paniccià. Il Piano sbanda e gli ascolani insistono. Ci provano senza fortuna Amaolo, Argira e Cortigiani e al 41' segna Cuccù, ma l'arbitro annulla per off side. Solo al 45' si rivede il Piano con Santoni che impegna al volo l'attento Spina. Nella ripresa il Piano attacca ma si espone al contropiede. Paniccià si salva in corner su Amaolo (3') e si supera sulla botta ravvicinata di Argira (21'). Arriva invece al 32' il gol del pari, su iniziativa di Belelli, che dopo aver servito in area Sanda segue l'azione e ribadisce di testa in rete il tiro dell'attaccante deviato sulla traversa da Spina. Il gol galvanizza il Piano e Cercaci sfiora il raddoppio al 37'. Gol partita rinviato al 1' di recupero quando Tedoldi sguscia tra le maglie della difesa ospite e serve a Sanda una palla che chiede solo di essere spinta in rete.

Giuseppe Giannini



Tabellino

7ª Giornata di Ritorno
Campionato Regionale di Eccellenza Marche 2009/10
Mercoledì 10 febbraio 2010 - ore 18,30

JESINA	0
Callimaci, Federici, Rossi, Alessandrini, Focante, Strappini, Sebastianelli, Pelliccioni, (56' Marcoaldi), Bugari, Simoncelli, (63' Gabrielloni), Bediako, (56' Frulla). All. Fenucci.	
PIANO SAN LAZZARO	0
Panicià, Arno, Valeri, (65' Ramini), Costantini, (46' Marchegiani), Malavenda, Pesaresi, Cercaci, (88' Perrotta), Tedoldi, Sanda, Tarenzi, Santoni. All. Lelli. a disp. Marincioni, Franzoni, Colella, Mazzieri.	

Arbitro : Zanolla di Belluno

RETI:

Note: Ammoniti – Sanda, Cercaci, Strappini, Sebastianelli. Prima della gara 1' di raccoglimento per la scomparsa di Giuseppe Ricci, padre di Giovanni, tecnico del vivaio leoncello e Simone, massaggiatore del Piano San Lazzaro.

[dal "Il Resto del Carlino" – 11/02/2010](#)

L'incessante scroscio nella risaia annega il senso della grande sfida

JESINA – Callimaci 6,5, Federici 6, Rossi 5,5, Alessandrini 5,5, Focante 6, Strappini 6, Sebastianelli 6,5, Pelliccioni 6, (56' Marcoaldi sv), Bugari 6, Simoncelli 6, (63' Gabrielloni sv), Bediako 5, (56' Frulla sv). All. Fenucci.

PIANO SAN LAZZARO – Panicià 6,5, Arno 6,5, Valeri 6, (65' Ramini sv), Costantini 6, (46' Marchegiani 6), Malavenda 6, Pesaresi 6, Tedoldi 6, Cercaci 6, (88' Perrotta sv), Sanda 6, Tarenzi



Tabellino

5,5, Santoni 5,5. All. Lelli. a disp. Marincioni, Franzoni, Colella, Mazzieri.

Arbitro : Zanolla di Belluno

RETI:

Note: Ammoniti – Sanda, Cercaci, Strappini, Sebastianelli.

Jesi - **SENZA GOL E SENZA STORIA.** Non poteva finire diversamente una partita giocata, chissà perché, come si fosse tornati ai tempi dei pionieri del calcio. Giocatori costretti a muoversi su una risaia anziché su un campo di calcio con intuibili conseguenze anche sotto l'aspetto estetico. Chi è rimasto a casa ha avuto mille volte ragione mentre ai giocatori va dato ano di aver fatto l'impossibile per cercare di onorare l'impegno. E l'emozione più grande l'ha regalata, ahimè, uno spettatore in tribuna che si è fratturato una spalla cadendo. Prontamente soccorso è stato trasportato all'ospedale. Orario e temperatura polare tengono lontano le tifoserie dal Comunale nonostante la società avesse chiesto di giocare in posticipo nel tentativo, vano, di favorire la partecipazione popolare. Piove ininterrottamente dalla mattina, fondo di gioco ai limiti della praticabilità già dal primo pomeriggio. Una risaia. Superfluo in simili condizioni parlare di schemi e manovre, una scommessa vinta azzeccare traiettorie e accettabili controlli del pallone.

ENCOMIABILE l'impegno dei ventidue in campo, risultati però molto spesso sconfortanti: si gioca a calciare la palla lontano senza disdegnare, ma solo all'inizio, perché poi la fatica ha avuto il sopravvento sui buoni propositi dei giocatori, estemporanee e velleitarie conclusioni da distanze siderali; sperando nella sorte amica. Sorte che Bugari tenta subito direttamente su calcio da fermo da 30 metri (8'): botta forte ma centrale, Paniccià non rischia e oppone i pugni. Più Piano che Jesina nella parte centrale del primo tempo, nella fanghiglia se la cavano meglio i biancoazzurri pianaroli. Il conto delle occasioni (si fa per dire) lo pareggia l'ex



Tabellino

Cercaci con un velenoso destro da centro area diretto all'angolino, Callimaci si guadagna la pagnotta e punti qualità per scalzare definitivamente Argentati dal ruolo di number one della porta leoncella.

ALL'ALTRA PARTE, quando la Jesina cresce e prende in mano il pallino, fa meglio di tutti un'altro lei tanti a di giornata, Paniccià: decisivo prima sul diagonale di Pelliccioni (25'), poi in uscita sul lanciaticissimo Simoncelli (34'). Anche il secondo tempo si gioca perché imposto dal regolamento, la squadre si spengono col calare delle energie: più che casuale che voluta l'unica vera palla gol della ripresa, clamoroso buco di Alessandrini (15'), Santoni a tu per tu con Calimaci prova il pallonetto che trova pronto il portierino jesino. Un punto per uno lascia invariate le posizioni nella corsa playoff. Ma per la Jesina questa è la quarta gara interna consecutiva senza vittorie.

dal "Corriere Adriatico" – 11/02/2010

La Jesina ci prova, il P.S.Lazzaro si accontente

Vento e pioggia la fanno da padrone. Leoncelli più propositivi, ma alla fine il pari è il risultato più giusto

JESINA – Callimaci 7, Federici 6,5, Rossi 5,5, Alessandrini 6,5, Focante 6,5, Strappini 6, Sebastianelli 6,5, Pelliccioni 6,5, (56' Marcoaldi 6), Bugari 6, Simoncelli 6,5, (63' Gabrielloni 6), Bediako 6, (56' Frulla sv). All. Fenucci.

PIANO SAN LAZZARO – Paniccià 6,5, Arno 6, Valeri 6, (65' Ramini 6), Costantini 6, (46' Marchegiani 6,5), Malavenda 6,5, Pesaresi 6, Cercaci 6,5, (88' Perrotta sv), Tedoldi 6, Sanda 6, Tarenzi 6, Santoni 6. All. Lelli. a disp. Marincioni, Franzoni, Colella, Mazzieri.



Tabellino

Note: Ammoniti – Sanda, Cercaci, Strappini, Sebastianelli. Prima della gara 1' di raccoglimento per la scomparsa di Giuseppe Ricci, padre di Giovanni, tecnico del vivaio leoncello e Simone, massaggiatore del Piano San Lazzaro.

Jesi - Cominciamo dai complimenti. Vivissimi e Sinceri. In primis a tutti i giocatori. Perché Jesina e PS. Lazzaro non rinunciano a darsi battaglia nonostante condizioni meteo da tregenda e pescano qua e là anche qualche giocata su di un campo coi minuti sempre più massacrato. Poi anche al pubblico: vero che non obbliga il medico ad andare allo stadio a dispetto del freddo ma di questi tempi raggiungere la tribuna del Carotti riuscendo a guardare la palude vietnamita cui sono ridotti per tutta la stagione invernale i giardini antistanti (coprire almeno le voragini no?) merita un plauso. Per il resto è considerato tutto, partita discreta: i leoncelli ci provano, i dorici un pò più coperti ci provano anche loro, giusto 0-1 finale. La Jesina recupera Focante, fra i pali ancora Callimaci. Pelliccioni e Bediako ai lati di Simoncelli.

Esordio di Pesaresi

Nel Piano esordio di lusso a sinistra della difesa per Pesaresi, Tarenzi alle spalle di Sanda e Santoni. Pioggia e campo infame ma nel primo tempo la Jesina non manca di cercare la manovra oltre la metà campo. Al 34' la cosa migliore: Simoncelli Pelliccioni Bediako, palla in area dove Simoncelli si inserisce e conclude, Paniccià para. Per il resto punizione di Bugari respinta da Paniccià all'8' (Sebastianelli mette ancora, Strappini non ci arriva) e tiri da fuori di Pelliccioni al 25' (Paniccià in corner) e Sebastianelli al 37', sul fondo. Piano insidioso al 21' col tiro da fuori di Cercaci, Callimaci alza oltre il montante.

Gli ospiti ci provano

Dopo un tentativo di Simoncelli al 57' (para Paniccià), ripresa col Piano due volte pericoloso con Santoni: tiro controllato da Callimaci al 57', poi al 60' l'attaccante si trova lanciato a rete ma tenta il colpo



Tabellino

sotto e Calliniaci sventa. L'ultimo brivido è sull'altro lato all'80': punizione di Bugari, nella mischia Gabrielloni calda sull'esterno della rete.

SPOGLIATOI

Lelli soddisfatto:

“Abbiamo concesso poco”

Jesi - “Brave entrambe le squadre sono state in campo con forza e volontà - dice su sponda Piano mister Lelli - giusto il pari, questo è un campionato equilibrato in cui gara dopo gara non si può dai nulla per scontato. Risultato positivo per noi, conto una squadra forte ed organizzata. Da parte leoncella, ripete il concetto mister Femicci: “Bravi tutti, noi e loro. Abbiamo cercato di fare la partita come sempre, a volte anche troppo tenuto conto che oggi (ieri, ndr) si poteva far poco oltre che calciare lungo. Volevamo tutti un altro risultato ma la prestazione è stata buona. Concesso poco al Piano, mancato di una briciola il gol. Siamo una squadra giovane e di ragazzi del territorio; che dà tutto.

Bisognerebbe anche leggere le formazioni degli altri per rendersi conto del livello del torneo”. Ed il d.s. leoncello Bonacci dice: “Buona gara, squadre che hanno costruito un paio d'occasioni a testa per il gol. Squadra forte e con elementi di prestigio il Piano. In certe fasi dei campionati contano anche gli O-O, per noi ancor più importante del gol è mantenere quella compattezza del gruppo che siamo sicuri può portarci al risultato che vogliamo, i playoff”. Un pò di nervosismo in casa lesina, qualche screzio all'uscita fra Simoncelli ed alcuni tifosi. Che possa e debba dare di più, dà l'impressione di rendersene contro proprio il giocatore per primo. Ma “beccarlo” proprio dopo una gara in cui, come tutta la squadra, aveva tutt'altro che demeritato, questo lo comprendiamo poco.



Tabellino

dal "Il Messaggero" – 11/02/2010

Jesina e Piano non si fanno male

Gara per pochi intimi disputata su un campo ai limiti della praticabilità

JESI - Posticipo serale per pochi intimi quello del 'Carotti' di Jesi causa le condizioni atmosferiche davvero pessime con pioggia continua e battente che ha reso il campo quasi impossibile ed al limite della praticabilità. I presenti prima del fischio d'inizio si sono anche lamentati per le pessime ed indecenti condizioni degli accessi pedonali alla biglietteria ed ai cancelli della tribuna tutto buche, melma ed acquitrino. Botta e risposta tra il 21' ed il 25' con conclusioni da fuori di Cercaci e Palliccioni ed altrettante pronte repliche di Callimaci e Paniccià. Al 34' Bediako si invola sulla fascia e serve al centro Simoncelli che controlla e tira ma il portiere dorico ben piazzato para a terra. Ancora Jesina al 37' ma il tiro di Sebastianelli dalla lunga distanza è di poco alta sopra la traversa. La partita per i protagonisti in campo non è facile da giocare e molte azioni vengono costruite più sugli errori altrui che sulle proprie intenzioni. Nella ripresa più Jesina. Al 10' Fenucci cerca di dare più consistenza al proprio attacco inserendo Marcoladi e Frulla. Il Piano controlla e si affida ai lunghi rilanci per cercare i propri attacchi. Al 16' Santoni non trova la giusta convinzione per sfruttare un errore di Alessandrini merito anche della bravura di Callimaci. Al 23' è Strappini a sbagliare il pallonetto mentre Gabrielloni al 36' colpisce male un pallone sfuggito a Paniccià. Le forze e le idee incominciano a venir meno per tutti ed il fischio finale sancisce un giusto pareggio che lascia invariata la classifica.























Tabellino

8ª Giornata di Ritorno
Campionato Regionale di Eccellenza Marche 2009/10
Sabato 13 febbraio 2010 - ore 15,00

PIANO SAN LAZZARO	3
--------------------------	----------

Paniccià, Beelli, Valeri, Malavenda, Tedoldi, Pesaresi, (76' Arno), Perrotta, (67' Ramini), Colella, Santoni, Tarenzi, Costantini, (80' Marchegiani). All. Lelli. a disp. Marincioni, Sanda, Cercaci, Franzoni.

VIGOR SENIGALLIA	1
-------------------------	----------

Petrini, Nataloni, Guerra, Rizzotto, (33' Tantuccio), Ruggieri, Girdali, Paniconi, Savelli, (48' Candelaresi), Nacciarriti, (58' Pesaresi), Smerilli, Mosca. All. Favi. a disp. Moscatelli, Curzi, Giorgini, Caprini.

Arbitro : Guerrieri di Ascoli Piceno

RETI: 5' Santoni, 18' Santoni, 47' Tarenzi, 66' Tantuccio.

Note: Spettatori 200 circa. Ammoniti – Guerra, Paniconi. Espulso al 66' per somma di ammonizioni Colella.

dal "Corriere Adriatico" – 14/02/2010

P.S.Lazzaro, basta un'ora con la Vigor

Santoni colpisce due volte nel primo tempo, in avvio di ripresa Tarenzi mette al sicuro il risultato

PIANO SAN LAZZARO (3-4-2-1): Paniccià; Beelli, Malavenda, Pesaresi (76' Arno); Costantini (80' Marchegiani), Colella, Tedoldi, Valeri; Perrotta (67' Ramini), Tarenzi; Santoni. All. Lelli. A disposizione: Marincioni, Sanda, Cercaci, Franzoni.

VIGOR SENIGALLIA (4-4-2): Petrini; Nataloni (33' Tantuccio), Rizzotto, Ruggieri, Guerra; Savelli (48' Candelaresi), Mosca, Girdali, Paniconi; Nacciarriti (58' Pesaresi), Smerilli. All. Favi. Moscatelli, Curzi, Giorgini, Caprini.



Tabellino

ARBITRO: Guerrieri di Ascoli Piceno

RETI: 5' e 18' Santoni, 47' Tarenzi, 66' Tantuccio

NOTE: Espulso al 63' Colella per doppia ammonizione. Ammoniti Colella, Paniconi e Guerra. Angoli 1-4.

ANCONA – Dieci punti nelle ultime quattro partite per mettere una decisa ipoteca sulla conquista dei playoff. Tutto secondo pronostico al Dorico, con il Piano che pur in versione rimaneggiata (con Sanda, Marchegiani, Ramini, Arno e Cercaci tenuti inizialmente in panchina, mentre l'ultimo arrivo Pesaresi ha fatto da subito il suo esordio davanti al suo pubblico) si sbarazza senza troppi problemi di una Vigor mai in partita. Dopo neanche venti minuti i dorici sono infatti già sul doppio vantaggio. La squadra di Lelli passa alla prima occasione, Pesaresi lancia Santoni, sponda per Valeri che va di nuovo al cross per Santoni corso al centro dell'area: azione da manuale del calcio e ben finalizzata da un pallonetto di testa dell'ex Samb che beffa Petrini rimasto colpevolmente fuori dai pali. Al 9' Nacciarriti ribadisce in rete un tiro respinto da Paniccià ma è in offside e il gol viene annullato senza protesta da parte degli ospiti. Al 18' un altro errore dei rossoblu spiana definitivamente la strada al successo del Piano: Rizzotto rinvia addosso al corpo di Malavenda, la palla finisce sui piedi di Santoni che si trova praticamente solo davanti al portiere e segnare, per lui, è un gioco da ragazzi. La Vigor riesce ad impensierire la retroguardia granata solo sui calci piazzati: al 21' la punizione di Paniconi deviata dalla barriera finisce di poco fuori, al 34' un suo bolide dai 25 metri e diretto sotto l'incrocio viene raggiunto miracolosamente da Paniccià in tuffo. Smerilli al 38' spedisce a lato un bel diagonale, ma è ancora il Piano prima dell'intervallo a sfiorare il gol con una conclusione di Perrotta che deviata si infrange sulla traversa con Petrini ancora una volta superato. Ad inizio ripresa un'altra grave amnesia difensiva consente a Tarenzi (assist di Santoni) di appoggiare di testa in rete da due passi. A quel punto la partita è davvero finita, i granata arretrano e lasciano l'iniziativa in mano agli ospiti. Colella si fa cacciare ingenuamente dal campo per una



Tabellino

doppia ammonizione e dopo tre minuti, al 66', Tantuccio con un preciso diagonale trova il gol della bandiera. Mister Lelli con i cambi rinforza la barriera difensiva e Paniccià non corre più rischi: per il Piano tre punti che più facili non si può.

Daniele Spina

Perrotta spina nel fianco Pesaresi fa la sua parte

P.S. LAZZARO

6,5 Paniccià

Due solo interventi bastano per dimostrare il suo valore;

6,5 Beelli

Passa un pomeriggio tranquillo,

6,5 Malavenda

Prestazione tutto campo e anche un assist fortuito,

6,5 Pesaresi

Fa il suo compito nell'inedita difesa a tre (dal 76' **6 Arno** entra in campo per rinforzare la difesa);

6 Costantini

L'under corre e si propone spesso (dall'80' **s.v. Marchegiani**),

5 Colella

Rientra dopo più di un mese e non è certo al meglio. Si fa espellere per due ingenuità,

6,5 Tedoldi

Ha le chiavi del centrocampo e fa muovere la squadra come un meccanismo perfetto,

6 Valeri

Un bell'assist e una prestazione buona. Peccato per il gol fallito nel finale,

6,5 Perrotta



Tabellino

Una spina nel fianco della retroguardia ospite (dal 67' **6 Ramini**
Qualche sbavatura di troppo),

6,5 Tarenzi

L'under con la sua velocità semina il panico sulla fascia sinistra,

8 Santoni

Due gol un assist e una corsa continua fino alla fine. Come sempre
l'uomo in più.

7 All. Lelli

Sceglie il turnover e esperimenti tattici ed è premiato dai tre punti.

VIGOR SENIGALLIA

5 Petrini

Colpevole sul primo gol, altre indecisioni durante la gara,

5,5 Nataloni

Due dei tre gol del Piano arrivano dalla sua zona di pertinenza,

5 Rizzotto

Esce dopo mezzora per un problema fisico, dopo un avvio non
certo positivo (dal 33' **6,5 Tantuccio** Autore di una buona
prestazione e di un gol di pregio),

5,5 Ruggieri

L'ex di turno va in grossa difficoltà contro Santoni,

6 Guerra

Anche lui vai in affanno quando il Piano spinge, ma meglio dei suoi
compagni di reparto,

5,5 Savelli

E' costretto ad un compito di copertura (dal 48' **6 Candelaresi**),

5,5 Mosca

Soffre la qualità del centrocampo granata,

6 Giraldi

Bloccato nel primo tempo, più propositivo nei secondi 45',

6,5 Paniconi



Tabellino

Sempre pericoloso dai calci piazzati e con conclusioni dalla distanza,

5,5 Nacciarriti

Non riesce ad incidere (dal 58' **6 Pesaresi** L'impegno non manca, ma anche lui combina poco),

6,5 Smerilli

L'ex Fermana ha provato a riaprire la partita ma si è scontrato con un grande Paniccià.

5,5 All. Favi

Poche colpe se la squadra si trova subito sotto per due grosse ingenuità.

ARBITRO GUERRIERI DI ASCOLI:

Arbitraggio equo in una partita non difficile. Pochi i casi "da moviola".

Daniele Spina

SPOGLIATOI

Lelli: "Turnover necessario, ma è andata bene"

ANCONA – "Abbiamo conquistato tre vittorie nelle ultime quattro partite, segnale la squadra sta bene". Mister Lelli si gode i tre punti conquistati con la Vigor e spiega così la formazione inedita scesa in campo ieri. "Mercoledì abbiamo giocato su un campo impossibile, avevamo speso molto quindi ho preferito fare riposare qualche elemento – ha detto il tecnico del Piano –. La partita si è subito messa bene per noi e una volta in inferiorità numerica ci siamo difesi bene. Tra le note liete anche il ritorno in campo di Colella, speriamo che lunedì riesca a riprendere ad allenarsi anche Rrudho. Siamo riusciti bene a sopperire alla sua assenza ma anche lui si renderà prezioso per il raggiungimento dell'obiettivo, che è la



Tabellino

conquista dei playoff, magari nella migliore posizione possibile”. Su Pesaresi: “E’ una grande persona e non ha fatto fatica ad integrarsi, visto che si allenava con noi da agosto”. Per il tecnico della Vigor Fabio Favi “la partita è stata condizionata da due nostri gravi errori, quelli che hanno generato i primi due gol del Piano. Avremmo potuto riaprirli ma sarebbe servita un’impresa, in casa della squadra che è forse la più forte del campionato dopo la Samb. Si è sentita la stanchezza, abbiamo una rosa non ampia e alcuni elementi non al meglio. Ora non dobbiamo fare calcoli ma sperare solo di fare punti e di non commettere più simili ingenuità”.

Daniele Spina

dal “Resto del Carlino” – 14/02/2010

Cinico Piano, la Vigor va subito ko

La squadra di Lelli mette l’ipoteca sulla vittoria in un quarto d’ora

PIANO SAN LAZZARO (3-4-2-1): Paniccià 6,5, Beelli 6, Malavenda 6,5, Pesaresi 7, (76’ Arno 6), Costantini 6,5, (80’ Marchegiani 6), Colella 5, Tedoldi 6, Valeri 6, Perrotta 6, (67’ Ramini 6), Tarenzi 6,5, Santoni 7,5. All. Lelli. A disposizione: Marincioni, Sanda, Cercaci, Franzoni.

VIGOR SENIGALLIA (4-4-2): Petrini 5, Nataloni 5,5, Rizzotto 4, (33’ Cantuccio 7), Ruggieri 5,5, Guerra 6, Savelli 5,5, (48’ Candelaresi 6), Mosca 5,5, Girdali 5,5, Paniconi 7, Nacciarriti 5,5, (58’ Pesaresi 6), Smerilli 6,5. All. Favi. Moscatelli, Curzi, Giorgini, Caprini.

ARBITRO: Guerrieri di Ascoli Piceno

RETI: 5’ e 18’ Santoni, 47’ Tarenzi, 66’ Tantuccio

NOTE: Espulso al 63’ Colella per doppia ammonizione. Ammoniti Colella, Paniconi e Guerra. Angoli 1-4.



Tabellino

Ancona - **BASTA UN QUARTO** d'ora, o poco più al Piano per trovare due volte la strada del gol e mettere alle corde la Vigor Senigallia. Un Piano cinico e spietato, schierato da Lelli nell'inusuale modulo 3-4-2-1, che alla prima occasione da gol va in vantaggio e, poco dopo, sfrutta al meglio un disastroso rinvio di Rizzotto, sempre con Santoni. A mettere al sicuro il risultato ci pensa a inizio ripresa Tarenzi e a quel punto la partita è chiusa. Salvo che al 18' il Piano resta in 10 per l'espulsione di Colella e la Vigor trova subito il gol per accorciare le distanze. E' benzina nel motore rossoblù, la squadra di Favi cresce e mette alle corde il Piano nell'ultima mezz'ora, ma riesce solo ad accorciare il risultato.

LA RETE del vantaggio granata al 5': lancio di Pesaresi per Santoni che appoggia a Valeri, cross del laterale sinistro per Santoni che di testa sorprende Petrini fuori dai pali. Al 10' viene annullato per fuorigioco un tap in vincente di Nacciarriti. Al 18' il raddoppio del Piano: Rizzotto rinvia su Malavenda, la palla arriva a Santoni lesto a insaccare. Al 34' Paniconi impegna da lontano Paniccià in una parata spettacolare. Ma è il Piano al 41' a sfiorare il tris con una traversa di Perrotta. A inizio ripresa il 3-0: cross di Colella, testa di Santoni e sulla palla irrompe ancora di testa Tarenzi che infila Petrini. Al 5' è Smerilli a impegnare ancora Paniccià. Dopo il terzo cambio la Vigor è più viva il Piano lascia l'iniziativa ai rossoblù, soprattutto dopo essere rimasto in dieci. Al 21' Paniconi lancia Tantuccio che entra in area da destra e infila Paniccià. I granati controllano il risultato, l'ultimo sussulto al 38' porta la firma di Valeri che imbeccato da Malavenda calcia fuori.

Giuseppe Poli



Tabellino

Spogliatoi - I due allenatori nel dopo partita

Lelli: «Bravi, ma eravamo stanchi»

Favi: «Troppi errori, così non va»

Ancona - MISTER LELLI è felice per il risultato positivo, ma sottolinea la fatica dei suoi nell'ultima mezz'ora: «Dopo la dura partita di mercoledì scorso sotto il diluvio ho fatto riposare alcuni giocatori. La gara si è messa subito bene, però con l'inferiorità numerica l'abbiamo riaperta noi. Eravamo stanchi e abbiamo sofferto, lasciando troppo l'iniziativa alla Vigor. Altra musica per Favi: «Due nostri errori hanno spianato la strada agli avversari. Poi è stato tutto più difficile e il Piano si è dimostrato superiore a noi. Però non va bene trovarsi dopo 20' sotto per due gol così».

Giuseppe Poli

dal "Il Messaggero" – 14/02/2010

Piano super, strapazzata la Vigor

ANCONA - Nell'unico anticipo di Eccellenza il Piano San Lazzaro con 3 reti si aggiudica il derby con la Vigor Senigallia e resta sul treno play off. Santoni firma una doppietta e serve a Tarenzi l'assist del momentaneo 3-0. Nella ripresa i granata restano in 10 per l'espulsione di Colella e la Vigor accorcia con Tantuccio. Ma la rete ospite riapre solo virtualmente la gara e alla fine andrà agli archivi come gol della bandiera. Reduce dal dispendioso turno infrasettimanale a Jesi, mister Lelli applica il turn over e schiera un'inedita difesa a 3. Favi invece disegna una Vigor guardinga e si affida ai guizzi di Smerilli. Pronti via e il Piano passa con Santoni che di testa supera Petrini (5'). La Vigor è alla corde e al 18' i granata raddoppiano. Malavenda intercetta un rinvio, Santoni si trova e a tu per tu col portiere e indovina l'angolino. La Vigor si



Tabellino

affida alle punizioni di Paniconi (21' e 34') ma Paniccià è reattivo. Replica Perrotta al 41' ma Petrini devia sulla traversa. Anche l'avvio di ripresa è fatale agli ospiti. Al 2' cross di Colella, torre di Santoni per Tarenzi che di testa in tuffo sigla il 3-0. Risponde Smerilli che impegna Paniccià (5'). Al 18' Colella intercetta di mano e si becca il secondo giallo. Il Piano in 10 sbanda e Tantuccio, servito da Paniconi, fulmina Paniccià.

Giuseppe Giannini







Foto

Daniele Cimino



Tabellino

9ª Giornata di Ritorno
Campionato Regionale di Eccellenza Marche 2009/10
Sabato 20 febbraio 2010 - ore 15,00

VIS MACERATA	1
---------------------	----------

Bertani, Lucentini, Scoccia, Cangiano, Testa, (71' Rapacci), Sciarra, Marcolini, (83' Latini), Palanca, Moreno, (87' Tamburrini), Terrazzo, Natalini. All. Lattanzi. a disp. Piergiacomi, Rocco, Hudaied, Consoli.

PIANO SAN LAZZARO	1
--------------------------	----------

Paniccià, Belevi, Valeri, (46' Perrotta), Marchegiani, Ramini, Pesaresi, Tedoldi, Malavenda, (46' Sanda), Santoni, Tarenzi, Cercaci. All. Lelli. a disp. Carbonari, Franzoni, Nocella, Mazzieri, Rudho.

Arbitro : Naccari di Udine

RETI: 30' Sciarra, 74' Sanda

Note: Spettatori 100 circa. Ammoniti – Malavenda, Marchegiani, Verrazzo, espulso per somma di ammonizioni Tedoldi.

dal "Resto del Carlino" – 21/02/2010

Anticipo poco fruttuoso

Il Piano rallenta:

Io salva Sanda

VIS MACERATA: Bertani 6,5, Lucentini 6, Scoccia 6, Cangiano 6,5, Testa 7 (71' Rapacci), Sciarra 7, Marcolini 6,5 (83' Latini), Palanca 7, Moreno 6 (87' Tamburrini), Verazzo 6,5 Natalini 6. All. Lattanzi

PIANO SAN LAZZARO: Paniccià 6, Belevi 5,5, Valeri 6,5 (46' Perrotta 6), Marchegiani 6, Ramini 6,5, Pesaresi 7, Tedoldi 5,5, Malavenda 5,5 (46' Sanda 7), Santoni 6,5, Tarenzi 6, Cercaci 6. All. Lelli



Tabellino

Arbitro: Naccari di Udine

Reti: 30' Sciarra, 74' Sanda

Note: spettatori 200 circa; espulso per doppia ammonizione Tedoldi, allontanati il ds Cossu e il presidente Moretti; ammoniti Verazzo, Malavenda

Macerata - **Due colpi** di testa fissano l'1-1 allo Stadio della Vittoria, un pareggio indigesto per la Vis. Al cospetto di un big team, la compagine di mister Lattanzi infatti avrebbe meritato di più, in virtù di una prestazione di spessore finalmente anche in difesa. Ad annullare un successo fondamentale ai fini della rimonta salvezza, il gran gol di Sanda. La Vis sale a 21 punti, -4 dalla Vigor Senigallia e -5 dai playout, il Piano invece a 46 punti, in scia all'Urbania terza. I dorici hanno mostrato un'ottima manovra, ma hanno inciso poco anche con 4 punte in campo. Il pari consente di mantenere il record (con la Samb) dei soli 3 ko. Cronaca. Senza gli ultimi infortunati Luciani e Scoponi, Lattanzi chiede a Sciarra e Testa di stringere i denti, optando per 2 terzini under. Lelli lascia in panca Sanda e Perrotta. Il suo Piano si fa apprezzare in avvio, con l'ex serie A Pesaresi che al 10' scaglia una punizione potente ma appena alta. La Vis punta sul dinamismo e sui reparti corti. Al 14' lancio per Verazzo lungo di nulla, Paniccià anticipa. Dopo due guizzi di Cercaci e Tarenzi, al 27' Paniccià mette in corner una punizione di Verazzo, poi sugli sviluppi testa di Palanca out. La Vis cresce e al 30' Testa fa da sponda per Sciarra sul secondo palo, colpo di testa e vantaggio.

Ripresa. La Vis rientra prestissimo, Lelli invece cambia il Piano inserendo i due big in panca e schierando un attacco forza 4. Lattanzi risponde 4-2-3-1 con Marcolini e Palanca avanti la difesa e Moreno largo a destra. Gli ospiti provano ad alzare ritmo e baricentro, ma la Vis raddoppia bene e concede poco. Al 58' altra punizione di Pesaresi dal limite, la barriera devia e Bertani va in due tempi. Serve una prodezza per battere la difesa e così accade al 74' quando Sanda si tuffa con coraggio su un cross basso dalla



Tabellino

sinistra e di testa insacca. Viene espulso Tedoldi per doppio giallo, la Vis attacca con le ultime energie. Al 78' Marcolini calcia sottomisura a Paniccià battuto e Ramini salva il risultato da terra: la sintesi di una stagione.

dal "Corriere Adriatico" – 21/02/2010

La formazione di Lelli va in svantaggio nel primo tempo ma riesce ad agguantare la Vis Macerata

Sanda segna, il P.S.Lazzaro evita il ko

VIS MACERATA: Bertani 6,5, Lucentini 6, Scoccia 6, Cangiano 6,5, Testa 7 (71' Rapacci sv), Sciarra 7, Marcolini 6,5 (83' Latini sv), Palanca 7, Moreno 6 (87' Tamburrini sv), Verazzo 6,5 Natalini 6. All. Lattanzi

PIANO SAN LAZZARO: Paniccià 6, Beelli 5,5, Valeri 6,5 (46' Perrotta 6), Marchegiani 6, Ramini 6,5, Pesaresi 7, Tedoldi 5,5, Malavenda 5,5 (46' Sanda 7), Santoni 6,5, Tarenzi 6, Cercaci 6. All. Lelli

Arbitro: Naccari di Udine

Reti: 30' Sciarra, 74' Sanda

Note: spettatori 200 circa; espulso per doppia ammonizione Tedoldi, allontanati il ds Cossu e il presidente Moretti; ammoniti Verazzo, Malavenda

Macerata - Quello che poteva essere un 3 punti e ripartenza verso i play-out e, purtroppo, non è stato. Ancora una volta la Vis Macerata si ritrova con pensieri frustranti, dopo una prova da applausi e dopo aver tenuto 44' sotto scacco una big come il Piano San Lazzaro. Di fronte a Pesaresi & compagni la difesa biancoceleste, di nuovo fortemente rimaneggiata, stavolta non ha fatto regali e solo un'invenzione del colored Sanda l'ha punita ad appena 16' dalla fine della partita. Pareggio per 1-1 dunque. Il punto non migliora la situazione disperata in classifica (Vis ultima a 21), mentre sul fronte



Tabellino

granata non consente il sorpasso all'Urbania e l'ascesa al podio. Sul sintetico i dorici di Lelli sono stati belli da vedere, ma scarsamente efficaci in fase di finalizzazione: non una novità come ammesso dallo stesso tecnico a fine gara. Senza gli ultimi infortunati Luciani e Scoponi, Lattanzi chiede a Sciarra e Testa di stringere i denti, optando per 2 terzini under. Lelli lascia in panca Sanda e Perrotta, Il suo Piano si fa apprezzare in avvio di primo tempo, con l'ex serie A Pesaresi che al 10' scaglia una punizione potente ma appena alta sulla traversa della porta difesa da Bertani.

Padroni di casa dinamici

La Vis punta sul dinamismo e sui reparti corti. Al 14' lancio per Verazzo lungo di nulla, Paniccià anticipa. Dopo due guizzi di Cercaci e Tarenzi, al 27' Paniccià mette in corner una punizione di Verazzo, poi sugli sviluppi testa di Palanca out. La Vis cresce e al 30' Testa fa da sponda per Sciarra sul secondo palo, colpo di testa e vantaggio.

Gli ospiti alzano il ritmo

Nella ripresa. La Vis rientra prestissimo, Lelli invece cambia il Piano inserendo i due big in panca e schierando un attacco forza 4. Lattanzi risponde 4-2-3-1 con Marcolini e Palanca avanti la difesa e Moreno largo a destra. Gli ospiti provano ad alzare ritmo e baricentro, ma fa Vis raddoppia bene e concede poco. Al 58' altra punizione di Pesaresi dal limite, la barriera devia e Bertani va in due tempi. Serve una prodezza per battere la difesa e così accade al 74' quando Sanda si tuffa con coraggio su un cross basso dalla sinistra e di testa insacca sul primo palo. Viene espulso Tedoldi e la Vis allora ci prova. Al 78' ecco la palla giusta. Punizione tagliata di Verrazzo, mischia, destro di Marcolini da due passi a botta sicura che sbatte su Ramini a terra el'urlo della tribuna è strozzato in gola.



Tabellino

SPOGLIATOI

Lelli deluso:

“Passo indietro in fase offensiva”

Macerata - Il tecnico ospite Marco Lelli è il primo a presentarsi ai cronisti ma risponderà alle domande in modo lapidario: “Sapevamo — dice- che ci aspettava un match difficile, abbiamo preso un punto e guardiamo a mercoledì. Effettivamente siamo tornati indietro sul gioco offensivo, di nuovo mostrandoci poco incisivi ma c'è stato anche dell'altro legato alla direzione di gara. Bello il gol realizzato da Sanda”.

Volti tirati invece in casa Vis Macerata negli spogliatoi. L'amarena è ovviamente forte per un pareggio che non può che risultare stretto, per quanto fatto in campo e considerata anche la forza dell'avversario. In più il punto non aiuta granché ai fini della terribile classifica. Mister Roberto Lattanzi sottolinea comunque la buona prestazione dei suoi ragazzi; «Giocavamo con così tanti Infortunati da farci un articolo a parte. Abbiamo concesso poco al Piano e ci siamo ben proposti pur utilizzando un modulo inedito per necessità (4-2-3-1). Siamo stati solo puniti da un gran gol di Sanda. Avevo chiesto la prestazione e l'ho avuta, alla squadra non potevo chiedere di più”. Quell'occasione di Marcolini alla fine. «Quando la palla non entra in una situazione così, capisci che non c'è nulla da fare. La grande squadra in campo è stata la Vis, peccato solo aver, perso due punti utili per la classifica».

dal “Il Messaggero” – 21/02/2010

Vis Macerata e Piano: botta e risposta

MACERATA - Termina in parità l'anticipo del campionato di Eccellenza fra Vis Macerata e Piano San Lazzaro. 1 a 1 il finale della partita che gli ospiti hanno chiuso in dieci per l'espulsione di



Tabellino

Tedoldi al 77'. Il punto conquistato non cambia la classifica della Vis, fanalino di coda, mentre il Piano a dieci giornate dalla fine resta in piena zona playoff. Gli ospiti, in formazione pressoché tipo (non c'era lo squalificato Colella), hanno tenuto in mano il pallino del gioco per buona parte del primo tempo senza mai insidiare seriamente la porta difesa da Bertani. La Vis in emergenza per le assenze di Scoponi, De Luca, Michele Luciani, Ramaccini e Porfiri, si faceva viva al 27' con un calcio di punizione di Verazzo alzato in angolo da Paniccià. Alla mezzora esatta un calcio di punizione di Verazzo veniva prolungato con la "cabeza" dall'argentino Testa, l'inzuccata di Sciarra appostato sul secondo palo faceva 1 a 0. Ad inizio ripresa Lelli correva subito ai ripari inserendo Sanda e Perrotta. Cercaci, due volte Perrotta e Pesaresi chiamavano alla parata Bertani, sul fronte opposto un destro in diagonale di Verazzo veniva respinto in tuffo da Paniccià. Al 74' su un cross dalla sinistra di Pesaresi Sanda sgusciava di testa e faceva 1 a 1. La Vis provava a ristabilire le distanze con Marcolini, ma il suo tiro veniva ribattuto da un difensore a Paniccià battuto.



Tabellino

10ª Giornata di Ritorno
Campionato Regionale di Eccellenza Marche 2009/10
Domenica 28 febbraio 2010 - ore 15,00

PIANO SAN LAZZARO	2
--------------------------	----------

Paniccià, Belelli, Marchegiani, Malavenda, (80' Arno), Ramini, Pesaresi, Perrotta, (62' Colella), Tedoldi, Santoni, (86' Rrudho), Tarenzi, Cercaci. All. Lelli. a disp. Marincioni, Valeri, Capecchi, Franzoni.

FERMANA	0
----------------	----------

Ruspantini, De Fabritiis, (80' Marchetti), Colella, Troli, Cameli, Cristofari, Petrucci, Simoni, Cazzella, (57' Savoldi), Cicotello, De Reggi. All. De Amicis. a disp. Paolini, Spinozzi, D'Eustacchio, Di Cosimo, Maticotta.

Arbitro : Penarese di Lecce

RETI: 32' Santoni (rig.), 78' Santoni

Note: Spettatori 400 circa. Ammoniti – Malavenda, Ramini, Colella (F), Simoni, Cicotello, Espulso al 37' Petrucci rosso diretto, 51' Marchegiani per somma di ammonizioni.

dal "Corriere Adriatico" – 01/03/2010

Il P.S.Lazzaro vola con Santoni, Fermana ko

I dorici si aggiudicano lo scontro d'alta quota grazie alla doppietta siglata dal bomber

PIANO SAN LAZZARO (4-4-2): Paniccià 6; Belelli 6, Marchegiani 5, Ramini 6,5, Pesaresi 6,5; Perrotta 5,5 (17' st Colella 6), Tedoldi 6,5, Malavenda 7 (35' st Arno 6), Cercaci 6,5; Tarenzi 7, Santoni 7,5 (41' st Rrudho 5,5). All. Lelli. A disposizione: Marincioni, Valeri, Capecchi, Franzoni.



Tabellino

FERMANA: Ruspantini 6; De Fabritiis 6 (35'st Marchetti), Cristofari 5, Cameli 5,5, Colella 6; Troli 6, Simoni 6; Petrucci 5, Cicotello 6,5, De Reggi 6,5; Cazzella 6 (12'st Savoldi 5,5). All. De Amicis. A disposizione: Paolini, Spinozzi, D'Eustacchio, Di Cosimo, Maticotta.

ARBITRO: Penarese di Lecce 6

RETE: 32' rig. e 33'st Santoni

NOTE: Espulsi al 37' Petrucci e al 6'st Marchegiani. Ammoniti Marchegiani, Malavenda e Ramini (P), Cicotello, Simoni e Colella (F). Angoli 2-5. Spettatori circa 400.

ANCONA – Applausi ed entusiasmo alle stelle per il Piano, fischiato dal suo pubblico e con la bocca cucita la Fermana: è questo l'epilogo del big match della 29esima giornata, scontro diretto nella corsa al secondo posto. Con la vittoria di ieri la compagine dorica bisca il successo dello scorso ottobre al "Recchioni", infila l'ottavo risultato utile consecutivo e mette una seria ipoteca sui playoff. La Fermana, che ha raccolto solo due punti nelle ultime quattro partite, dopo aver visto sfumare il sogno di inseguire la promozione diretta perde anche il secondo posto, ora dell'Urbania. In una partita non cattiva ma giocata con grande agonismo dalle due squadre (alla fine un espulso e tre ammoniti per parte) la squadra di Lelli colpisce due volte, nel momento migliore dei propri avversari.

Ospiti decisi, granata cinici

La Fermana parte forte e prova a fare la partita, i ritmi sono alti ma si gioca soprattutto sulla mediana. Il primo brivido si ha al 15' quando Cicotello vede Paniccià fuori dai pali e prova a beffarlo con un pallonetto dai 25 metri, ma il portiere arretrando riesce ad alzare sopra la traversa. Canarini vicini al vantaggio anche al 29' con una punizione di Colella che impegna Paniccià all'intervento in tuffo. Passano un paio di minuti e Tarenzi, spalle alla porta in area, viene ingenuamente tirato giù da Cristofari: l'arbitro assegna il rigore e Santoni, pur non calciando in maniera esemplare, non fallisce



Tabellino

l'occasione. Al 37' Petrucci, autore di un fallo da dietro su Perrotta, riceve il rosso diretto ma la Fermana potrebbe comunque pareggiare prima dell'intervallo, quando Pesaresi con la punta dello scarpino anticipa Cazzella pronto a calciare a colpo sicuro (44').

Inutile forcing dei gialloblù

A inizio ripresa Marchegiani, reo di una trattenuta su Cazzella, si becca il secondo giallo e le due squadre tornano in parità numerica. I granata sfiorano il raddoppio con una bella combinazione Pesaresi-Perrotta (55'), poi al 62' ancora Perrotta, scattato sul filo del fuorigioco, arriva a saltare Ruspantini ma calcia incredibilmente alto. Forse risvegliati dal rischio corso gli uomini di De Amicis tornano a premere sull'acceleratore, ma Paniccià non corre mai alcun rischio. La pressione ospite dura fino al 78', quando in azione di contropiede Cercaci imbecca Tarenzi che serve a Santoni sul secondo palo una palla che va solo appoggiata in rete. E' il 2-0, partita finita, operazione sorpasso completata.

Daniele Spina

SPOGLIATOI

Andreucci:

“La squadra ha dimostrato personalità”

ANCONA – Buona prestazione, vittoria preziosa. Questo in estrema sintesi il commento a fine partita del diesse granata Donato Andreucci. “Sono tre punti preziosi, ottenuti grazie ad una ottima prova collettiva e contro un avversario di calibro assoluto – ha detto il dirigente del Piano –. Una partita di grande sostanza: sull'1-0 la Fermana ha provato a spingere e noi gli abbiamo concesso campo, ma non abbiamo mai veramente rischiato di subire gol, e questo lo trovo un segno di grande solidità. Quando poi abbiamo trovato maggiori varchi abbiamo creato occasioni ed anche il raddoppio. Mi è piaciuto vedere con quanta personalità la mia squadra sia riuscita a tenere il campo, anche in dieci contro dieci. Anzi, forse la nostra



Tabellino

espulsione ci ha aiutato a tenere viva l'attenzione da lì alla fine. Il migliore? Di solito preferisco tenerlo per me, ma oggi faccio un'eccezione perché il giovane Tarenzi, non solo per le doti tecniche ma anche per quelle agonistiche messe in campo si merita davvero una menzione". Un Piano dunque finalmente brillante anche sotto il profilo dei risultati, e arrivato a +8 sul sesto posto, ma se si parla di playoff ipotocati Andreucci frena: "Jesina e Tolentino sono temibilissime. Abbiamo fatto passi avanti importanti ma dobbiamo sempre tenere gli occhi aperti e la concentrazione alta, perché è facile andare incontro a spiacevoli sorprese". Sulla corsa al secondo posto: "L'importante sarà arrivare tra i primi cinque, ma è ovvio che conquistare la migliore posizione in griglia è tutto di guadagnato e noi ci proveremo".

Nervi tesi nello spogliatoio ospite: mister De Amicis si nega ai microfoni e a spiegare l'intento polemico del rifiuto ci pensa un suo giocatore: "Oggi non rilasciamo dichiarazioni, non ne abbiamo voglia. Dovete chiederlo all'arbitro di commentare la partita..."

Daniele Spina

dal "Il Resto del Carlino" – 01/03/2010

Santoni manda in orbita il Piano

Con una doppietta del bomber i granata battono la Fermana e la scavalcano

PIANO SAN LAZZARO (4-4-2): Paniccià 6; Belemi 6, Marchegiani 5, Ramini 6,5, Pesaresi 6,5; Perrotta 5,5 (17'st Colella 6,5), Tedoldi 6, Malavenda 6, (35'st Arno sv), Cercaci 7; Tarenzi 6,5, Santoni 8, (41'st Rrudho sv). All. Lelli. A disposizione: Marincioni, Valeri, Capecchi, Franzoni.

FERMANA: Ruspantini 6; De Fabritiis 6 (35'st Marchetti sv), Cristofari 5, Cameli 5,5, Colella 6,5; Troli 6, Simoni 6; Petrucci 5, Cicotello 6, De Reggi 6,5; Cazzella 6 (12'st Savoldi 6). All. De



Tabellino

Amicis. A disposizione: Paolini, Spinozzi, D'Eustacchio, Di Cosimo, Maticotta.

ARBITRO: Penarese di Lecce 6

RETE: 32' rig. e 33'st Santoni

NOTE: Espulsi al 37' Petrucci e al 6'st Marchegiani. Ammoniti Marchegiani, Malavenda e Ramini (P), Cicotello, Simoni e Colella (F). Angoli 2-5. Spettatori circa 400.

UNA DOPPIETTA di Santoni permette a un ottimo Piano San Lazzaro di battere la Fermana e rilanciare le sue ambizioni d'alta classifica. Decisivi due episodi poco dopo la mezz'ora del primo tempo: su un traversone dei pianaroli l'arbitro vede una trattenuta in area di Tarenzi da parte di Cristofari e fischia il rigore che Santoni realizza. Poco dopo il giovane Petrucci interviene da dietro su Perrotta e il direttore di gara estrae il rosso diretto. La gara sembrerebbe in discesa per il Piano, ma a inizio ripresa l'arbitro leccese ristabilisce la parità dei giocatori in campo espellendo Marchegiani per doppia ammonizione. Il Piano arretra, ma la Fermana non si rende mai pericolosa. E i granata all'ennesima occasione propizia raddoppiano meritatamente. Al 15' ci prova la Fermana: Cicotello approfitta di un errore di Tedoldi e calcia da lontano, Paniccià si salva in angolo. Al 32' il rigore: Santoni infila Ruspantini con un rasoterra. Poco dopo l'espulsione di Petrucci tocca a Pesaresi metterci una pezza su una ghiotta occasione per Cazzella.

NELLA RIPRESA al 4' Troli impegna a terra Paniccià. Dopo due minuti anche il Piano è in dieci. Al 9' assist di Santoni per Perrotta che arriva in ritardo. Altra ghiotta occasione per il Piano al 17': Perrotta a tu per tu con Ruspantini calcia fuori. Quindi un quarto d'ora appena di sterile supremazia canarina. Il Piano raddoppia in contropiede al 33': magico assist di Cercaci per Tarenzi che aspetta l'uscita di Ruspantini e piazza la palla sull'altro palo, dove arriva Santoni che firma il 2-0.

Giuseppe Poli



Tabellino

SPOGLIATOI

I canarini in rivolta «Chiedete all'arbitro»

Ancona - MISTER IRREPERIBILI a fine gara. Lelli scappa per impegni improrogabili e lascia al suo posto il diesse Andreucci. De Amicis si fa negare e invece non manda nessuno a parlare con la stampa, mentre dallo spogliatoio della Fermana giunge la frase: «Parlate con l'arbitro». Sarebbe interessante ascoltare il tecnico canarino che invece addossa evidentemente tutte le responsabilità della sconfitta sull'arbitro Penarese. «Una bella vittoria contro una squadra di grande caratura — sottolinea Andreucci —. Per noi davvero una bella giornata. Abbiamo sfiorato il gol in almeno un paio di occasioni prima di segnare il raddoppio con Santoni. Adesso evitiamo di pensare già ai playoff. Occhi aperti fino alla fine».

Giuseppe Poli

dal "Il Messaggero" – 01/03/2010

Il Piano sorpassa la Fermana

Decisiva la doppietta di Santoni. Espulsi Petrucci e Marchegiani

ANCONA - Con un risultato all'inglese il Piano San Lazzaro vince lo scontro diretto e sorpassa in classifica la Fermana. Santoni alla mezz'ora sblocca dal dischetto e nella ripresa finalizza un'azione corale che vale gara e terza piazza. Gli ospiti lottano e anche in inferiorità numerica cercano il pari. Ma i granata restano compatti e nel finale assestano il colpo del ko. La Fermana parte forte ma il Piano regge l'urto e rischiano solo al 15' su pallonetto di Cicotello che costringe Paniccià a deviare in corner. Alla mezz'ora, al primo vero affondo dei locali, Tarenzi entra in area e Cristofanti lo tira giù. L'arbitro non ha dubbi e concede il penalty. Dal dischetto va



Tabellino

Santoni che trasforma di potenza. La reazione ospite è rabbiosa. Anche troppo e al 37' Petrucci entra duro su Perrotta: rosso diretto e Fermana in 10. Ma i canarini non mollano e al 44' è providenziale il recupero in area di Pesaresi su Cazzella. La Fermana insiste nella ripresa. Al 6' Cazzella scappa a Merchegiani che lo stende e si becca il secondo giallo. De Amicis ci crede e getta nella mischia l'ex pro Savoldi. Ma ristabilita la parità numerica è il Piano a rendersi pericoloso. Perrotta manca la deviazione vincente al 9' e al 17' spara alto a porta vuota. Al 29' Ruspantini chiude su Cercaci e si salva sul tap in di Santoni. Gol rinviato al 33'. Cercaci dai 16 metri serve in verticale Tarenzi che dal fondo trova sul secondo palo Santoni. Il bomber di casa non sbaglia e chiude il match con un quarto d'ora d'anticipo.

Giuseppe Giannini































































Tabellino

11ª Giornata di Ritorno
Campionato Regionale di Eccellenza Marche 2009/10
Domenica 7 marzo 2010 - ore 15,00

GROTTAMMARE	0
--------------------	----------

Addazi, Fioravanti, Adamoli, (46' Bollettini), Del Moro, Oddi, Faraone, (84' Mendozza), De Angelis, Cognata, Lodovisi, Orlandi, Atitallah. All. Del Moro. a disp. Diamanti, Rossi, Ciotti, Colletta, Baldassarri.

PIANO SAN LAZZARO	3
--------------------------	----------

Paniccià, Arno, Valeri, Durazzi, (68' Mazzieri), Malavenda, Pesaresi, Cercaci, (78' Perrotta), Tedoldi, Santoni, (86' Ramini), Colella, Tarenzi. All. Lelli. a disp. Marincioni, Franzoni, Rrudho, Sanda.

Arbitro : Paolini di Pesaro

RETI: 14' Colella, 72' Santoni, 79' Santoni

Note: Spettatori 200 circa. Ammoniti – Cercaci, Malavenda, Mazzieri, Pesaresi. Oddi, Cognata, Fioravanti.

dal "Corriere Adriatico" – 08/03/2010

Il P.S.Lazzaro vola, Grottammare al tappeto

Colella sblocca, nella ripresa Ludovisi fallisce un penalty e Santoni realizza la doppietta che chiude i giochi

GROTTAMMARE – Addazi 5,5, Fioravanti 5, Adiamoli 5,5, (46' Bollettini 6), Del Moro 6, Oddi 5, Faraone 6, (84' Mendozza sv), De Angelis 6,5, Cognata 6, Lodovisi 5,5, Orlandi 6, Atitallah 5,5. All. Del Moro. a disp. Diamanti, Rossi, Ciotti, Colletta, Baldassarri.

PIANO SAN LAZZARO – Paniccià 6, Arno 6, Valeri 6, Durazzi 6, (68' Mazzieri sv), Malavenda 6, Pesaresi 6, Cercaci 6, (78' Perrotta



Tabellino

sv), Tedoldi 6,5, Santoni 7, (86' Ramini sv), Colella 6,5, Tarenzi 6. All. Lelli. a disp. Marincioni, Franzoni, Rrudho, Sanda.

Arbitro : Paolini di Pesaro

RETI: 14' Colella, 72' Santoni, 79' Santoni

Note: Spettatori 200 circa. Ammoniti – Cercaci, Malavenda, Mazzieri, Pesaresi. Oddi, Cognata, Fioravanti.

Grottammare - Pesante sconfitta del Grottammare che viene asfaltata per 3-0 dal Piano San Lazzaro. Forse un pò troppo severo il punteggio ma sicuramente un campanello d'allarme che suona e non da oggi. Le cose in casa grottammarese non girano più Come prima. Dopo un periodo in cui i biancocelesti avevano inanellato una bella serie di successi catapultandosi in piena zona playoff, ora invece le cose sono cambiate. Il Grottanimare è stato nuovamente risucchiato nella pericolosa palude dei piayout. Gli uomini di mister Del Moro non riescono più ad esprimersi in maniera compiuta. Lentamente la navicella biancoceleste ha cominciato a fare acqua da tutte le parti e quindi bisogna correre subito ai ripari, prima che la situazione precipiti completamente e la navicella affondi, il Grottammare non è più capace di imporsi sugli avversari come è stato in un recente passato dove sembrava che tutto girasse per il verso giusto. I playoff sono ormai un miraggio, ora si lotta in piena zona piayout.

La partita odierna, però, avrebbe potuto avere altra svolta. Al 10' un'azione Atitalah-De Angelis non veniva conclusa a dovere da quest'ultimo che si allungava troppo la sfera. Al 12' De Angelis, molto attivo, calcia da poco fuori area con la palla che va a fare la barba alla traversa, Sul capovolgimento di fronte gli ospiti vanno in vantaggio: Colella approfitta di una disattenzione dei difensori locali per realizzare dopo aver superato il portiere Addazi in uscita.

Occasione fallita

Dieci minuti dopo, al 24', Malavenda atterra in piena area Ludovisi. È rigore che il buon Paolini concede prontamente. Dal dischetto è lo



Tabellino

stesso Ludovisi che tira rasoterra assai fiacco e tra le mani del portiere che blocca quasi incredulo di tanta grazia. Peccato poteva essere lì la svolta e invece così non è stato. Al 40' una punizione di Orlandi spiove in area dove Ludovisi di testa mette fuori.

Nella ripresa entra Bollettini che da un certo dinamismo in attacco. Al 49' conclusione di Ludovisi con pallone alto di poco sulla traversa. Al 53' De Angelis serve in piena area Lodovisi che, vicinissimo alla porta, viene anticipato dal portiere. Al 72' arriva il raddoppio degli anconetani: Santoni approfitta di un'indecisione di Oddi prende palla, entra in area ed infila con un preciso rasoterra Addazi. Passano appena sei minuti che Santoni mette a segno la sua doppietta personale. Al 78' il bomber ospite con un perfetto pallonetto mette in rete approfittando di un altro errore di Oddi, oggi quasi irriconoscibile. Praticamente la gara si chiude qui con il successo meritato dal Piano che guarda verso i playoff e il Grottammare che deve correre quanto prima ai ripari.

SPOGLIATOI

Aniello: “Peccato per il rigore sbagliato”

Grottammare - Il direttore tecnico del Grottammare, Pino Aniello, è visibilmente deluso per il pesante 0-3 rimediato dai suoi tra le mura amiche contro il Piano San Lazzaro. “Peccato per il rigore sbagliato da Ludovisi, ma si sa questo è il calcio, sono cose che possono accadere. C'è rammarico, però perché se avessimo segnato ce la potevamo giocare sicuramente fino alla fine. Il Grottammare ha tenuto testa ad una delle squadre più forti del campionato. Abbiamo tutte le carte in regola per fare bene e quindi non dobbiamo fare altro che rimboccarci le maniche e continuare a lavorare sodo. Sapevo che era una gara difficile ma mi aspettavo qualcosa in più dai ragazzi. Ormai è andata così ed è inutile piangere sul latte versato. Non dobbiamo abatterci ma dobbiamo restare uniti in questo difficile momento”.



Tabellino

Tutt'altra aria tira, invece, tra le fila del Piano San Lazzaro e non poteva essere altrimenti, Il direttore sportivo Donato Andreucci è molto contento per il rotondo risultato con il quale la sua squadra si è imposta sul Grottammare. “Un risultato così potrebbe far pensare ad un a partita facile ma così non è stato, Il Grottammare è stato vivace e tenace. Per fortuna abbiamo trovato il secondo gol e loro hanno accusato il colpo. Fino a quel momento la gara era molto equilibrata. Siamo messi bene per i playoff ma dobbiamo continuare a lottare fino alla fine. Essere secondi dietro la Sambenedettese significa essere una buona squadra”.

dal “Il Resto del Carlino” – 08/03/2010

Il testacoda

IL Piano colpisce, il Grottammare si fa male da solo

GROTTAMMARE – Addazi 6, Fioravanti 5, Adiamoli 5,5, (46' Bollettini 6), Del Moro 5, Oddi 4,5, Faraone 6, (84' Mendozza sv), De Angelis 7, Cognata 5,5, Lodovisi 4,5, Orlandi 5,5, Atitallah 5,5. All. Del Moro. a disp. Diamanti, Rossi, Ciotti, Colletta, Baldassarri.

PIANO SAN LAZZARO – Paniccià 6,5, Arno 6, Valeri 6,5, Durazzi 6,5, (68' Mazzieri sv), Malavenda 6, Pesaresi 6,5, Cercaci 6,5, (78' Perrotta sv), Tedoldi 6, Santoni 7,5, (86' Ramini sv), Colella 7, Tarenzi 6,5. All. Lelli. a disp. Marincioni, Franzoni, Rrudho, Sanda.

Arbitro : Paolini di Pesaro

RETI: 14' Colella, 72' Santoni, 79' Santoni

Note: Spettatori 200 circa. Ammoniti – Cercaci, Malavenda, Mazzieri, Pesaresi. Oddi, Cognata, Fioravanti.



Tabellino

Grottammare - **IL GOROTTAMMARE** è ormai nella fossa, e a guadagnarci è un Piano San Lazzaro sempre più in forma, che non vuole perdere il passo dalla capolista Samb. Gli ospiti vogliono subito mettere in chiaro le loro intenzioni, e sin dai primi minuti spingono in avanti. Il vantaggio arriva già al quarto d'ora con Colella che, dopo aver approfittato di un errore difensivo dei locali, si lancia verso la rete; né Addazi in uscita, né Del Moro in scivolata riescono ad impedire il danno. Passano 10' e al Grottammare viene data la possibilità di pareggiare grazie ad un rigore concesso per fallo di Malavenda su Ludovisi. Lo stesso va sul dischetto, ma spreca. L'ex professionista, infatti, dagli undici metri tentenna e alla fine più che un tiro effettua un passaggio al portiere di debole potenza: un'incertezza non idonea ad un calciatore della sua esperienza. La ripresa vede l'entrata di Bollettini a favore di Adamoli, ma il brio che mette il giocatore in campo non serve a cambiar le sorti. Al 9' De Angelis crossa in mezzo per il solito Ludovisi, che dopo aver sfiorato il cuoio cade addosso a Paniccià mangiandosi l'ennesimo gol.

Per il Piano le cose si mettono sempre più in discesa: il raddoppio arriva alla mezzora con Santoni, che approfitta di un errore difensivo e batte con un palionetto un Addazi che nulla può. E' ancora l'ex Samb a firmare il tris in meno di 5 giri di lancette: il nove granata conquista palla e beffa una difesa ormai assopita, siglando indisturbato la rete del 3-0.

SPOGLIATOI

Aniello: «Poca concentrazione»

Andrenucci: «Grande squadra»

Grottammare - **IL DIESSE** del Piano San Lazzaro, Andrenucci, è indubbiamente soddisfatto: «Il risultato potrebbe far pensare ad una gara facile, invece era una partita che ad un certo punto si poteva complicare, ma c'è stato il calcio di rigore fallito. Ogni anno



Tabellino

abbiamo una squadra davanti che ci mette il bastone tra le ruote, l'importante è che il Piano, pur essendo una realtà piccola di quartiere, è tra le prime piane da alcuni anni: questo ci fa onore». Aniello, dg del Grottammare, è di tutt'altro umore: Sapevo che sarebbe stato difficile, ma speravo in qualcosa di più. Se avessimo realizzato il rigore potevamo giocarcela fino alla fine. Ora dobbiamo pensare a salvarci e senza abatterci, guardando già a domenica prossima. Purtroppo abbiamo ragazzi che non riescono a rimanere concentrati per 90' e commettono errori, dobbiamo correggere questo difetto».

dal "Il Messaggero" – 08/03/2010

Piano sbanca Grottammare e vola

I dorici salgono al secondo posto. Ludovisi sbaglia un rigore

GROTTAMMARE - Il Piano dilaga e il Grottammare si morde le mani. L'incredibile errore di Ludovisi che sbaglia un rigore passando la palla al portiere vanificando la possibile rimonta. Doveva essere la gara della riscossa per il Grottammare, precipitato a pochi punti dalla zona play out, ma lo squadrone del Piano S.Lazzaro ha avuto gioco facile, approfittando anche del gol regalato dopo solo un quarto d'ora. Al 14' Colella approfitta di un errore difensivo, si libera dell'uscita di Addazi ed infila a porta vuota. Al 24' l'occasione d'oro per i locali; Ludovisi viene atterrato mentre sta per calciare a porta vuota. Rigore ed ammonizione per Malavenda. Al tiro si presenza lo stesso Ludovisi che sfodera un lentissimo passaggio tra le mani dell'incredulo Paniccià che non deve neppure tuffarsi. Il colpo è letale. Nella ripresa, al 4' Ludovisi cerca il gol su punizione da fuori area, ma il bomber non è proprio in giornata. Al 53' altra occasionissima ed altro errore di Ludovisi; De Angelis si libera sulla fascia e crossa in area. Paniccià e Ludovisi si confrontano, ne esce fuori una lotta a due dove ha la



Tabellino

meglio l'estremo difensore. Al 72' in contropiede, ennesimo liscio difensivo di Oddi e Santoni raddoppia infilando Addazi in uscita. Al 73' De Angelis semina due avversari ma al momento di tirare lascia il pallone, come pure Ludovisi subito dopo. Al 78' ennesimo errore di Oddi; Santoni ne approfitta e batte Addazi con un pallonetto. Il Piano vola, per il Grottammare è crisi.



Tabellino

12ª Giornata di Ritorno
Campionato Regionale di Eccellenza Marche 2009/10
Sabato 13 marzo 2010 - ore 15,00

PIANO SAN LAZZARO	0
--------------------------	----------

Paniccià, Belevi, Valeri, Costantini, (88, Marchegiani), Arno, Pesaresi, Perrotta, (84' Rudho), Tedoldi, Santoni, Colella, (64' Sanda), Tarenzi. All. Lelli. a disp. Carbonari, Ramini, Morici, Franzoni.

VIS PESARO	0
-------------------	----------

Foiera, Travaglini, Tomassini, Paoli Lorenzo, Vezzosi, Santini, Zonghetti, (62' Uguccione Luca), Barbieri, (74' Truffelli), Vicini, (89' Degrandis), Rossi, Paoli Thomas. All. Scardovi. a disp. De Julii, Liera, Patrignani, Parisi.

Arbitro : Guerrieri di Ascoli Piceno

RETI:

Note: Spettatori 150 circa. Ammoniti – Belevi, Sanda, Travaglini.

dal "Corriere Adriatico" – 14/03/2010

P.S.Lazzaro, soltanto un punto contro la Vis

Poche emozioni e nessuna rete: si allunga la striscia positiva dei dorici, prosegue in digiuno di vittorie dei biancorossi

PIANO SAN LAZZARO: Paniccià 6, Belevi 6,5, Valeri 6,5, Costantini 6, (43' Marchegiani sv), Arno 6,5, Pesaresi 7, Perrotta 5,5 (39' Rudho sv), Tedoldi 6, Santoni 6, Colella 5,5, (19' Sanda 6), Tarenzi 6. All. Lelli. A disposizione Carbonari, Ramini, Morici, Franzoni.

VIS PESARO: Foiera 6,5, Travaglini 6, Tomassini 6,5, Paoli Lorenzo 6,5, Vezzosi 6, Santini 6,5, Zonghetti 5,5, (17' Luca



Tabellino

Uguccione 6), Barbieri 5,5 (29'st Truffelli 5,5), Vicini 5,5 (44'st Degrandis sv), Rossi 6,5, Paoli Thomas 6. All. Scardovi. A disposizione De Juliis, Liera, Patrignani, Parisi.

ARBITRO: Guerrieri di Ascoli Piceno 6

NOTE: Ammoniti Beelli, Sanda e Travaglini. Spettatori 150 circa.

ANCONA – Non si fanno male Piano e Vis: termina con un giusto pareggio l'anticipo della 31esima giornata del campionato di Eccellenza, in una partita che non ha regalato grandi emozioni al poco pubblico presente. La formazione di casa ha inanellato il suo decimo risultato utile consecutivo, mentre si allunga a 14 la striscia di partite senza vittorie della Vis: in attesa delle sfide odierne i granata allungano a +9 sul sesto posto, le stesse lunghezze di ritardo della Vis dalla zona playoff, ormai un'utopia a sette giornate alla fine. Privo di Cercaci e Malavenda squalificati, mister Lelli si affida in difesa all'esperienza degli ex "pro" Pesaresi ed Arno, mentre il tecnico ospite Scadorvi deve rinunciare a Fattori, Matteo Uguccione e Chiarabini. Parte meglio la Vis, che fa del possesso palla e del pressing le sue armi. Il Piano però si difende bene e non lascia varchi, per questo i pesaresi ci provano dalla distanza, con le conclusioni nella prima mezzora di Paoli, Vicini e Zonghetti, tiri che poco impensieriscono Paniccià. Nella ripresa le parti si invertono: i granata appaiono più determinati e prendono in mano il pallino del gioco, ma i biancorossi di Scadorvi appaiono ben messi in campo.

Lampi nella ripresa

Dodici minuti dopo l'intervallo il Piano ha però una grandissima palla gol per portarsi in vantaggio: Tarenzi da due passi si fa respingere dal portiere Foiera, la palla finisce su Colella che svirgola e involontariamente ripassa a Tarenzi, su cui salva un difensore ospite. Dopo l'incredibile occasione sciupata, il Piano potrebbe comunque portarsi avanti al 37', quando Truffelli sfiora l'autorete deviando sulla parte alta della traversa un traversone di Perrotta. A rendere forse meno amari i rimpianti del Piano ci pensa



Tabellino

Luca Uguccioni, che nel finale spara altissimo un ghiottissimo assist di Degrandis pareggiando il numero delle occasioni.

Daniele Spina

SPOGLIATOI

Il ds Andreucci si ritiene soddisfatto “Avversario ostico, risultato giusto”

ANCONA – “Abbiamo un punto in più e ce lo teniamo stretto, perché ci avvicina al nostro obiettivo”: il pareggio è accolto di buon grado in casa granata, come testimoniano le parole del direttore sportivo dorico Donato Andreucci. “E’ stata una partita scorbutica, un po’ bloccata, contro un avversario ben messo in campo – ha commentato nel dopogara il dirigente dorico –. Siamo partiti non benissimo, ma nella ripresa abbiamo spinto di più e li abbiamo chiusi nella loro trequarti. Siamo andati vicinissimi al gol, ma è anche vero che nel finale abbiamo rischiato di subire una grossa beffa in una partita che andava verso i binari di un giusto pareggio. Mi è comunque piaciuta la nostra compattezza di squadra, nel riuscire a concedere pochissimo all’avversario nonostante la giornata per molti non brillantissima. Non si può correre sempre, talvolta occorre rifiatore e tenere in considerazione il valore di chi si ha davanti”. Degli avversari Andreucci parla così: “La Vis mi ha fatto una buona impressione. Compatta dietro, organizzata a centrocampo, e se non ha prodotto molto davanti è merito del nostro reparto difensivo. Non mi è sembrata però una squadra in crisi, tutt’altro. Ho visto i biancorossi molto motivati”.

Le ultime parole il d.s. granata le dedica al prossimo impegno, quello di mercoledì in casa della Biagio Nazzaro. “Chiaravalle è da sempre campo ostico per ciascuna squadra, basti pensare a cosa è successo la scorsa settimana all’Urbania per stare concentratissimi. E’ una squadra che ha gran cuore e voglia di lottare, per uscire



Tabellino

indenni dovremo dimostrare di possedere queste stesse caratteristiche...”.

Daniele Spina

dal “Il Resto del Carlino” – 14/03/2010

Piano e Vis Pesaro, il gol è un’utopia

Pareggio a reti bianche al «Dorico»

PIANO SAN LAZZARO: Paniccià 6, Belelli 6, Valeri 6,5, Costantini 6, (43’st Marchegiani sv), Arno 6,5, Pesaresi 7, Perrotta 6, (39’st Rudho sv), Tedoldi 6,5, Santoni 6,5, Colella 6, (19’st Sanda 6), Tarenzi 6,5. All. Lelli. A disposizione Carbonari, Ramini, Morici, Franzoni.

VIS PESARO: Foiera 7, Travaglini 6, Tomassini 6, Paoli Lorenzo 6, Vezzosi 6,5, Santini 6,5, Zonghetti 6, (17’st Luca Uguccioni 6,5), Barbieri 6, (29’st Truffelli 5,5), Vicini 5,5, (44’st Degrandis sv), Rossi 6,5, Paoli Thomas 6. All. Scardovi. A disposizione De Juliis, Liera, Patrignani, Parisi.

ARBITRO: Guerrieri di Ascoli Piceno 6

NOTE: Ammoniti Belelli, Sanda e Travaglini. Spettatori 150 circa.

Ancona - **FINISCONO SENZA GOL** Piano San Lazzaro e Vis Pesaro, dopo 90’ combattuti ma con pochi sussulti. Piano attento in difesa con l’inedita coppia centrale Pesaresi-Arno, Vis Pesaro volitiva e con un gioco brillante soprattutto nel primo tempo, in cui le due squadre si sono affrontate prevalentemente a centrocampo, senza riuscire mai a costruire occasioni da gol in area di rigore. Il Piano prosegue dunque nella sua serie positiva accontentandosi di un pari e tirando un sospiro di sollievo al 93’ per la più clamorosa delle occasioni da rete sprecata da Uguccioni. Per la Vis Pesaro una prestazione positiva, pur senza acuti.



Tabellino

POCO DA SEGNALARE nel primo tempo. Un destraccio fuori di Thomas Paoli al 10', cui risponde un sinistro di Santoni bloccato da Foiera all'11'. Al 28' da segnalare un'ottima iniziativa di Zonghetti con tiro fuori di poco. Ci provano al 33' e al 37' prima Santoni e poi Perrotta, sempre da fuori, ma la mira è migliorabile. Si vede Rossi al 41' con un tentativo di sinistro, sul fondo. Il Piano parte fortissimo nella ripresa. Al 12' doppia occasione per i granata: Santoni si libera sulla destra e serve Perrotta che centra rasoterra per Tarenzi, il cui tiro forte e a mezza altezza viene miracolosamente parato da Foiera.

Sulla respinta Colella non trova la palla, su cui irrompe di nuovo Tarenzi la cui conclusione viene deviata in angolo. Nel recupero l'occasionissima della Vis: Degrandis è lesto a trovare il corridoio giusto sulla destra e a centrare forte per Uguccioni che calcia alto da posizione molto favorevole.

Giuseppe Poli

SPOGLIATOI

Lelli e Scardovi d'accordo: «IL risultato è giusto»

Ancona - UN MARCO LELLI soddisfatto quello che esce dagli spogliatoi: «Un pari giusto per quello che abbiamo fatto vedere noi e la Vis. Perché quando la palla non la butti dentro poi può capitare di rischiare di prendere gol anche all'ultimo minuto, come ci è successo». Massimo Scardovi gli fa eco: «Abbiamo avuto l'occasione di vincere e abbiamo sbagliato, per il resto mi sembra un risultato giusto, che rispecchia ciò che abbiamo costruito».

Giuseppe Poli



Tabellino

dal "Il Messaggero" – 14/03/2010

Piano San Lazzaro e Vis Pesaro con le polveri bagnate

ANCONA - Piano San Lazzaro e Vis Pesaro hanno le polveri bagnate e l'anticipo del Dorico termina a reti inviolate. Gli ospiti, con un pressing asfissiante, imbrigliano la manovra dei granata, mai pericolosi nella prima frazione di gioco. Nella ripresa i locali pigiano sull'acceleratore, ma mancano di precisione e nei minuti di recupero rischiano la beffa. Costretto a fare a meno di Cercaci e Malavenda (squalificati), mister Lelli si affida in difesa ai centrali Pesaresi e Arno e lancia in attacco Tarenzi a fare da spalla al vice bomber del torneo Santoni. Scardovi, senza Fattori, Chiarabini e Matteo Uguccione, si consola con i rientri di Barbieri in mediana e Zonghetti in attacco e disegna una Vis compatta e aggressiva.

Partono meglio gli ospiti che giocano alti e nella prima mezz'ora dettano il ritmo. Ma il muro difensivo del Piano è invalicabile e la Vis si limita a provarci dalla distanza. Paniccià si fa trovare pronto sui tiri di Thomas Paoli (9') e Vicini (19'), mentre il sinistro velenoso di Zonghetti si spegne di poco a lato (28'). Il Piano replica con Santoni, che al 11' impegna Foiera e al 33' calcia alto da buona posizione, e con Tarenzi, che perde l'attimo e si fa recuperare al 30'. Il Piano insiste e nella ripresa mette all'angolo la Vis. Al 4' Valeri si coordina su corner di Pesaresi, Vezzosi si immola e devia sul fondo. I granata crescono e attaccano a pieno organico. La Vis soffre e rischia di capitolare al 12' quando Perrotta entra in area e serve Tarenzi a due passi dalla porta. L'under locale calcia a botta sicura, ma Foiera d'istinto compie il miracolo. La sfera arriva a Colella che cicca la ribattuta e finisce per servire Tarenzi che cerca di nuovo la porta ma trova le gambe di un difensore. Gli ospiti sbandano e al 37' Truffelli sfiora l'autorete deviando di testa un traversone di Perrotta, ma l'involontario campanile ricade sulla parte alta della traversa. Nel finale però anche il Piano rischia



Tabellino

grosso e rivede gli spettri dell'andata quando la Vis si aggiudicò la partita negli scampoli di gara. Degrandis va sul fondo e taglia un traversone rasoterra, Luca Uguccioni arriva come un treno sul secondo palo e sotto misura alza alle stelle. Ma sarebbe stato davvero troppo e lo 0-0 definitivo è il risultato più giusto.

Giuseppe Giannini



Tabellino

13ª Giornata di Ritorno
Campionato Regionale di Eccellenza Marche 2009/10
Mercoledì 17 marzo 2010 - ore 15,00

BIAGIO NAZZARO	2
-----------------------	----------

Polverari Santoni, Ruggeri, Vergoni, Rossolini, Nwanze, Ragni, Cipriani, Gualtieri, Croceri, Mansi, (61' st Fossaceca). All. Giuliani. a disp. Martelli, Menotti, Costantini, Taglioni, Pasquini, Iezzi.

PIANO SAN LAZZARO	1
--------------------------	----------

Paniccià, Belevi, (77' Sanda), Valeri, Malavenda, (46' Tedoldi), Ramini, Pesaresi, Cercaci, Colella, (66' Perrotta), Santoni, Tarenzi, Costantini. All. Lelli. a disp. Marincioni, Rrudho, Franzoni, Marchegiani, Arno.

Arbitro : Rosato di Brindisi

RETI: 41' Nwanze, 51' Cercaci, 74' Nwanze

Note: spettatori 400 circa; ammoniti Rossolini, Gualtieri, Croceri, Malavenda e Ramini; angoli: 1 a 4; recuperi 2' e 4'.

dal "Resto del Carlino" – 18/03/2010

I dorici cadono sotto i colpi del centrale difensivo autore di una doppietta

Nwanze si scopre bomber e fa felice Giuliani

BIAGIO NAZZARO – Polverari 6,5. Santoni 6,5, Ruggeri 6,5, Vergoni 6,5, Rossolini 6,5, Nwanze 7, Ragni 6, Cipriani 6,5, Gualtieri 6, Croceri 7, Mansi 6,5, (61' st Fossaceca sv). All. Giuliani. a disp. Martelli, Menotti, Costantini, Taglioni, Pasquini, Iezzi.

PIANO SAN LAZZARO – Paniccià 6, Belevi 6, (77' Sanda SV), Valeri 6,5, Malavenda 6, (46' Tedoldi 6), Ramini 6, Pesaresi 6, Cercaci 6,5, Colella 6, (66' Perrotta SV), Santoni 6,5, Tarenzi 6,5,



Tabellino

Costantini 6. All. Lelli. a disp. Marincioni, Rudho, Franzoni, Marchegiani, Arno.

Arbitro : Rosato di Brindisi

RETI: 41' Nwanze, 51' Cercaci, 74' Nwanze

Note: spettatori 400 circa; ammoniti Rossolini, Gualtieri, Croceri, Malavenda e Ramini; angoli: 1 a 4; recuperi 2' e 4'.

Chiaravalle – TORNA AD ESULTARE la Biagio Nazzero dopo ben dieci giornate: l'ultima vittoria risale infatti al 10 gennaio scorso, quando i rossoblù vinsero per uno a zero contro l'Urbino al Comunale. Da quella domenica sono passati due lunghi mesi invernali, caratterizzati da quattro sconfitte e sei pareggi che hanno relegato gli uomini di mister Giuliani a ridosso della zona playoff. Un due a uno meritato sul campo, firmato da una doppietta di Nwanze, che permette ai locali di respirare e di guardare con più fiducia alla salvezza. La sconfitta esterna frena invece il Piano, che perde il secondo posto a scapito del Real Metauro, vera sorpresa del campionato. Con Polanco ancora fuori dai giochi, Giuliani schiera la migliore Biagio vista nelle ultime gare: l'ormai collaudata coppia d'attacco Gualtieri-Mansi macina chilometri su chilometri.

Lelli si affida al turnover e, in assenza di Rudho, preferisce lasciare Sanda in panchina. Per la cronaca, partita molto studiata: fino alla mezz'ora non accade praticamente nulla di rilevante. Al 30' una punizione di Cercaci è respinta da Polverari in tuffo. Al 41' la Biagio passa in vantaggio: un calcio piazzato di Croceri attraversa tutta l'area ed è raccolto da Nwanze che, sopraggiungendo dalla sinistra, aggancia e mette dentro di collo dritto. Il Piano nel secondo tempo, riporta il risultato in parità: al 51' Cercaci, su angolo, controlla al limite dell'area e batte Polverari con un destro a rientrare che si infila sotto l'incrocio dei pali. La rete del definitivo vantaggio al 67', sempre ad opera di Nwanze: punizione di Croceri, sfera che sorvola l'area, dalla mischia sbuca improvvisamente il numero sei biagiotto che di testa firma il 2-1.



Tabellino

dal "Corriere Adriatico" – 18/03/2010

Doppietta di Nwanze, la Biagio riemerge

Il P.S.Lazzaro cade dopo due mesi, gli stessi da cui durava il digiuno dei rossoblu che ora sono fuori dai playoff

BIAGIO NAZZARO – Polverari 6. Santoni 6,5, Ruggeri 6, Vergoni 6,5, Rossolini 7, Nwanze 8, Ragni 6, Cipriani 7, Gualtieri 5,5, Croceri 7, Mansi 5,5, (61' st Fossaceca 5,5). All. Giuliani. a disp. Martelli, Menotti, Costantini, Taglioni, Pasquini, Iezzi.

PIANO SAN LAZZARO – Paniccià 6, Belemi 5,5, (77' Sanda 5,5), Valeri 6,5, Malavenda 5, (46' Tedoldi 6), Ramini 5,5, Pesaresi 6, Cercaci 5,5, Colella 5, (66' Perrotta 5,5), Santoni 5, Tarenzi 5, Costantini 6. All. Lelli. a disp. Marincioni, Rrudho, Franzoni, Marchegiani, Arno.

Arbitro : Rosato di Brindisi

RETI: 41' Nwanze, 51' Cercaci, 74' Nwanze

Note: spettatori 400 circa; ammoniti Rossolini, Gualtieri, Croceri, Malavenda e Ramini; angoli: 1 a 4; recuperi 2' e 4'.

Chiaravalle - La Biagio interrompe il digiuno. Dopo oltre due mesi i rossoblu riassaporano l'ebbrezza della vittoria ossigenando la classifica precaria. L'ultima vittoria era datata 10 gennaio: 1-0 all'Urbino. Il giorno precedente il Piano aveva subito l'ultima sconfitta. Da allora, aveva racimolato dieci risultati utili e conquistato la piazza d'onore. La lunga serie positiva dei dorici conosce la parola fine in un derby sentito contro un avversario affamato di punti.

A punirli provvede non un attaccante di razza, ma un difensore roccioso col vizio del gol il colored Ayodele Nwanze diventa il protagonista assoluto di un mercoledì da leoni per i biagiotti con una doppietta da fromboliere di razza, sfruttando due punizioni al bacio del divino Croceri. Scrutando lo score recente e gli organici



Tabellino

delle contendenti, nulla lasciava presagire la sbandata della formazione dell'ex Lelli che, priva del solo Rrudho, si permetteva illuso di lasciare in panchina pedine del calibro di Tedoldi, Arno, Perrotta e Sanda. Problemi a volontà per il team di Giuliani, col morale a terra per la beffa ai fotofinish di Montegranaro e privo di elementi importanti come Polanco e Ripanti. Ma, sul campo, i pronostici vengono sovvertiti. Chiaravalle lotto con ardore, soffocando la manovra compassata e prevedibile della vice capolista. L'unica minaccia a Polverari la procura Cercaci su calcio piazzato.

Il protagonista inatteso

La Biagio colpisce con Nwanze, abile ad anticipare tutti sul traversone di Croceri, filtrato tra una miriade di gambe. Lelli prova a scuotere il Piano inserendo il metronomo Tedoldi. Il pari arriva d'inizio della ripresa con un eurogol di Cercaci, fino a quel momento impalpabile. Il fantasista disegna una traiettoria imparabile dal limite, punendo la respinta imprecisa della retroguardia locale. La Biagio non accusa il colpo ed estrae gli artigli. La bordata da distanza siderale di Cipriani, deviata da Paniccià, il segnale della riscossa, Il nuovo raid offensivo di Nwanze, che sbuca sul secondo palo sul nuovo assist di Croceri, le regala il nuovo vantaggio. Stavolta il risultato non cambierà più. Perché, nonostante l'ingresso di Sanda, il Piano non ha la forza per sfondare il muro eretto da Giuliani, che apparecchia una linea difensiva a cinque con l'arretramento di Vergoni. Dopo un'attesa infinita, la Biagio può alzare le mani al cielo.



Tabellino

SPOGLIATOI

Lelli è una furia: “Una prestazione indegna”

Chiaravalle - “Non possiamo trovare giustificazioni. La sconfitta è il verdetto inevitabile di una prestazione indegna, Ci siamo rivelati presuntuosi, senza un briciolo di umiltà. E la responsabilità va attribuita al sottoscritto, che non ha saputo trasmettere motivazioni adeguate per una partita così difficile”. Non cerca attenuanti Marco Lelli, trainer di un Piano San Lazzaro tornato sulla terra dopo dieci risultati utili. La battuta d'arresto di Chiaravalle determina il sorpasso al secondo posto da parte del Real Metauro. Se non ritroviamo al più presto concentrazione e voglia di lottare, rischiamo di non raggiungere alcun traguardo. Niente ha funzionato. Abbiamo preso due gol assurdi, sugli sviluppi di punizioni identiche, e in fase offensiva abbiamo creato pochissimo”.

Diverso l'umore di Dino Giuliani, tornato a sorridere dopo un'eternità. ‘Non poteva sempre andare male. Nelle ultime settimane avevamo sfoderato ottime prestazioni, ma la buona sorte ci aveva voltato le spalle. Contro il Piano ci siamo sbloccati. Abbiamo prodotto meno palle gol, ma siamo stati più cinici. Abbiamo capito che, in questo momento, serve soprattutto concretezza”. Il mister rossoblù loda lo spirito dei suoi ragazzi. Non si sono mai demoralizzati e hanno continuato a lavorare sodo. Meritavano questo premio. Respiriamo a pieni polmoni, ma non c'è tempo per esultare. Il pensiero è rivolto al terribile impegno col Real Metauro, reduce da sette successi di fila. L'affronteremo in piena emergenza, senza quattro elementi. Di solito, con le big non deludiamo mai: speriamo di non smentirci”.



Tabellino

dal "Il Messaggero" – 18/03/2010

Nwanze bum bum e la Biagio vince il derby dorico col Piano S.Lazzaro

CHIARAVALLE - La Biagio Nazzaro si aggiudica il derby contro il Piano San Lazzaro. I locali centrano una vittoria che mancava al Comunale dal 10 gennaio e conquistano 3 punti fondamentali in chiave salvezza. Match winner il difensore Nwanze che porta in vantaggio i locali e nella ripresa fissa il punteggio sul 2-1. Il gol da cineteca di Cercaci alimenta false speranze e il Piano scivola in terza piazza, sorpassato dal Real Metauro. La Biagio imbriglia la manovra dei granata, mai veramente pericolosi nella prima frazione, e passa al 41'. Nwanze, salito in area, trova la deviazione vincente sul secondo palo e corregge in rete una punizione di Croceri. Il Piano reagisce e in avvio di ripresa Santoni scavalca Polverari in uscita, ma Nwanze salva di testa. Sugli sviluppi del corner Cercaci raccoglie sul limite, prende la mira e infila il sette (6'). La Biagio non ci sta e alza il ritmo. Al 29' Croceri scodella in area l'ennesima punizione, Nwanze irrompe di testa in mischia e firma la doppietta che decide la gara.

Giuseppe Giannini



Tabellino

14ª Giornata di Ritorno
Campionato Regionale di Eccellenza Marche 2009/10
Sabato 20 marzo 2010 - ore 15,00

PIANO SAN LAZZARO	1
--------------------------	----------

Paniccià, Beelli, Valeri, (65' Ramini), Arno, Tedoldi, Pesaresi, Cercaci, Costantini, (77' Marchegiani), Sanda, (85' Perrotta), Colella, Tarenzi. All. Lelli. a disp. Marincioni, Rrudho, Mazzieri, Franzoni.

URBANIA	0
----------------	----------

Spinaci, Cardini, Renghi, (70' Righi Simone), Giacomucci, (85' Tontini), Fraternali, Boinega, Paiardini, Bucefalo, Tassi, Braccioni, Righi Mattia, (57' Carpiteti). All. Pazzaglia. a disp. Sensi, Bracci, Cursi, Cossa.

Arbitro : Traini di Ascoli Piceno

RETI: 25' Tarenzi

Note: Spettatori 200 circa. Ammoniti – Arno, Costanti, Tedoldi, Giacomucci, Tontini.

dal "Corriere Adriatico" – 21/03/2010

Acuto di Tarenzi, il P.S.Lazzaro torna a correre

Dopo lo stop con la Biagio i dorici superano l'Urbania grazie ad una rete dell'attaccanta. Playoff sempre più vicini

PIANO SAN LAZZARO (4-4-2): Paniccià 6; Beelli 6,5, Arno 6, Pesaresi 6,5, Valeri 6,5 (21'st Ramini 6); Costantini 6 (32' st Marchegiani 6,5), Colella 6,5, Tedoldi 6,5, Cercaci 6,5; Tarenzi 7, Sanda 6,5 (41'st Perrotta sv). All. Lelli. A disposizione: Marincioni, Rrudho, Mazzieri, Franzoni.



Tabellino

URBANIA (4-4-2): Spinaci 5,5; Nardini 6, Boinega 6,5, Fraternali 6, Renghi 6 (25't Simone Righi 6); Bucefalo 5,5, Giacomucci 6 (41'st Tontini sv), Mattia Righi 6 (12'st Carpineti 6); Paiardini 5,5, Braccioni 6,5, Tassi 6. All. Pazzaglia. A disposizione: Sensi, Bracci, Curzi, Cossa.

ARBITRO: Traini di Ascoli Piceno

RETE: 25' Tarenzi

NOTE: Ammoniti Costantini, Tedoldi e Arno (P), Giacomucci e Tontini (U). Angoli 2-4. Spettatori 200 circa.

Ancona – A tre giorni dal kappaò del turno infrasettimanale a Chiaravalle (che aveva interrotto una scia di dieci risultati utili) torna al successo il Piano, che sconfigge una diretta concorrente nella corsa playoff e si riporta momentaneamente al secondo posto, in attesa della partita di domani del Real Metauro contro la Biagio Nazzaro. L'Urbania invece, tre solo punti nelle ultime quattro partite, deve invece guardarsi alle spalle per non rischiare di rimanere esclusa dagli spareggi.

Locale avanti a testa bassa

Nell'anticipo della 14esima giornata parte forte la formazione granata, che si rende pericolosa già al 3' con Sanda (chiamato a sostituire in attacco Santoni, vittima di problemi muscolari), che colpisce di testa senza impegnare Spinaci. Al 14' è invece Tarenzi, ben servito da Valeri ad avere la palla buona, ma anche stavolta l'estremo difensore ospite se la cava senza problemi. L'Urbania soffre l'iniziativa del Piano, che continua a macinare gioco ed occasioni: al 20' su una punizione pennellata di Pesaresi si accende una mischia, ma né Tarenzi né Sanda trovano la zampata vincente, con Boinega che salva sulla linea. E' questione di minuti ed i granata trovano il gol vittoria: su un corner di Tedoldi indirizzato sul primo palo, Tarenzi salta in anticipo su tutti e inchioda Spinaci. L'Urbania prova subito a reagire e con Paiardini ha la palla giusta per mettere fine a 250 minuti di astinenza dal gol: il numero 7



Tabellino

biancorosso si trova a tu per tu con Paniccià, ma chiude troppo il diagonale e la palla termina incredibilmente a lato. Dall'altra parte il Piano prova a pungere con una conclusione centrale di Costantini dopo una bella azione manovrata.

Il brivido

Nella ripresa a tenere tutti con il fiato sospeso non è un'occasione di gioco, ma un infortunio occorso a Valeri. Il terzino jesino in uno scontro cade male e batte la testa subendo il classico "colpo di frusta" accusando giramenti di testa che convincono lo staff medico a portarlo immediatamente all'ospedale. Intanto sul campo l'Urbania va vicinissimo al pareggio con un colpo di testa di Nardini che anticipa Paniccià (75') e in pieno recupero con Paiardini, che perde il tempo per calciare a rete da ottima posizione.

Daniele Spina

SPOGLIATOI

Andreucci:

“Ho visto una squadra compatta”

Ancona - “E' stata una degna sfida tra due squadre che meritano la propria ottima posizione di classifica”: questa è la fotografia del diesse granata Donato Andreucci del big match del Dorico. “Abbiamo giocato bene, segnando un gol e provando a farne altri – ha spiegato il dirigente del Piano –. Quando l'Urbania si è gettata in avanti abbiamo un po' sofferto la loro pressione, ma non abbiamo rischiato tantissimo, grazie anche alla grande compattezza dimostrata dalla mia squadra. Un plauso all'ardore dei nostri avversari quindi, ma anche ai miei che sono riusciti a renderli inoffensivi per la grande voglia che avevano di tornare a vincere. Sono punti d'oro nella corsa playoff: a cinque giornate alla fine siamo in sei a contenderci quattro posti e tutto è ancora aperto”. La prende con filosofia il tecnico dell'Urbania Simone Pazzaglia: “Non



Tabellino

abbiamo disputato una cattiva partita, siamo solo stati ingenui sul gol subito, perché ci siamo persi l'uomo. E' l'unico rammarico, perché altrimenti abbiamo fatto tutto quello che potevamo. Eravamo in una condizione di grande emergenza, senza attaccanti e senza ricambi: chi è sceso in campo ha giocato tre partite di fila ed un po' di stanchezza si è vista. Credo comunque che se avessimo strappato un pareggio nessuno avrebbe gridato allo scandalo. Proveremo a mantenere la posizione playoff da qui alla fine, ma se non dovessimo riuscirci per noi rimarrà comunque un campionato straordinario".

Daniele Spina

dal "Resto del Carlino" – 21/03/2010

Piano mette a posto l'Urbania

Giornata vittoriosa nell'anticipo: sorpasso e secondo posto. Aspettando il Real

PIANO SAN LAZZARO (4-4-2): Paniccià 6,5; Belevi 6,5, Arno 6, Pesaresi 6,5, Valeri 6,5 (21' st Ramini 6); Costantini 6 (32' st Marchegiani 6,5), Colella 6, Tedoldi 6,5, Cercaci 6; Tarenzi 7,5, Sanda 6,5 (41' st Perrotta sv). All. Lelli. A disposizione: Marincioni, Rudho, Mazzieri, Franzoni.

URBANIA (4-4-2): Spinaci 5,5; Nardini 5,5, Boinega 6, Fraternali 5,5, Renghi 5,5, (25' st Simone Righi 6); Bucefalo 5,5, Giacomucci 5, (41' st Tontini sv), Mattia Righi 5,5, (12' st Carpineti 6,5); Paiardini 6, Braccioni 6,5, Tassi 5. All. Pazzaglia. A disposizione: Sensi, Bracci, Curzi, Cossa.

ARBITRO: Traini di Ascoli Piceno

RETE: 25' Tarenzi

NOTE: Ammoniti Costantini, Tedoldi e Arno (P), Giacomucci e Tontini (U). Angoli 2-4. Spettatori 200 circa.



Tabellino

Ancona - **UN PIANO BRILLANTE** ritrova gioco e gol, solidità difensiva e punti pesanti al Dorico contro l'Urbania. Gli schiaffi di Chiaravalle dimostrano di aver svegliato i granata di Lelli che cominciano subito con il piede sull'acceleratore, pur con l'assenza pesante del bomber Santoni, lasciato a riposo da Lelli per una contrattura. Dall'altra parte un Urbania che risente della pressione del Piano soprattutto nella prima frazione di gioco, concedendo troppe occasioni agli avanti granata, e soprattutto il gol decisivo di Tarenzi al 25'. Ma dopo la ghiotta occasione sprecata da Paiardini, nella ripresa il Piano arretra progressivamente il baricentro del gioco, lasciando così all'Urbania più spazi per imbastire una reazione. I durantini non riescono però a creare buone occasioni da gol, merito anche dell'attenta difesa del Piano, che ancora con Tarenzi fallisce il raddoppio.

PARTE FORTE la squadra granata, che già nei primi minuti fa correre più di un brivido a Spinaci per merito dell'intraprendente ma poco preciso Sanda. Tarenzi fa le prove generali del gol al 14' con un colpo di testa che però non impensierisce Spinaci. Dopo altre due occasioni per Sanda la pressione del Piano sfocia nel gol al 25': corner di Tedoldi, Tarenzi di testa sul primo palo infila l'esterno durantino. Al 39' c'è la prima occasione targata Urbania con Paiardini che entra in area ed è lesto a cercare la conclusione in diagonale davanti a Paniccià, ma il rasoterra finisce a lato. Ripresa di marca Urbania, ma dopo l'infortunio di Valeri al 19' (portato all'ospedale è stato dimesso), è Tarenzi che al 32' si invola sul filo del fuorigioco e davanti a Spinaci fallisce il raddoppio. Da segnalare una buona conclusione al 33' di Braccioni che Paniccià alza sopra la traversa. Per il Piano sorpasso e secondo posto. Aspettando il Real.



Tabellino

SPOGLIATOI

Pesaresi è ottimista: “Vittoria importante”

Ancona - EMANUELE PESARESI è molto soddisfatto, per il successo e per la reazione del Piano dopo il ko di Chiaravalle: «Non si può vincere sempre, però con l'Urbania ci siamo rifatti, e per di più contro una diretta concorrente nella zona alta della classifica. Merito soprattutto di un primo tempo di grande spessore, in cui abbiamo saputo dimostrare aggressività, determinazione, quelle qualità che invece erano venute a mancare contro la Biagio. L'Urbania ha fatto la sua partita, ma in pratica non ci ha mai impensierito e noi, dominando il primo tempo, avremmo potuto anche raddoppiare ed evitare di portare a termine la gara con quella naturale tensione che si prova quando si è in vantaggio di un solo gol. Una vittoria davvero importante».

dal “Il Messaggero” – 21/03/2010

Tarenzi fa volare il Piano, sorpasso sull'Urbania per il secondo posto

ANCONA - Il Piano San Lazzaro vince di misura lo scontro diretto contro l'Urbania e vola al secondo posto in classifica a 59 punti. Nell'unico anticipo di Eccellenza il gol di Tarenzi basta ai locali per staccarsi dai durantini e sorpassare il Real Metauro. Ma in attesa dei verdetti della 33esima giornata i granata restano comunque saldi sul treno play off lasciando a secco una diretta concorrente. Senza Malavenda (squalificato) e Santoni (problemi muscolari), mister Lelli si affida in attacco alla coppia Sanda-Tarenzi. Con Brardinoni squalificato e Cossa solo in panchina, Pazzaglia non rinuncia al tridente Braccioni-Tassi-Paiardini. Ma sin dalle prime



Tabellino

battute gli esterni ospiti sono costretti a rientrare per contenere i granata che costringono l'Urbania nella propria metà campo. Sanda ci prova al 3' di testa, al 6' raccoglie un rinvio corto di Spinaci, ma non centra lo specchio e al 19' spara fuori da ottima posizione. Sempre Sanda, sbuca di testa in mischia, ma Boinega salva sulla linea (20'). Gol rinvitato al 25' con Tarenzi che stacca sul primo palo e insacca di testa su corner di Tedoldi. La reazione dell'Urbania è tutta in una percussione di Paiardini che che a tu per tu con Paniccià calcia sul fondo. Nella ripresa l'Urbania insiste, ma il Piano è attento e si difende con ordine. Anche quando perde Valeri: stordito dopo uno scontro di gioco e trasportato all'ospedale Regionale di Torrette per accertamenti. Gli ospiti sono pericolosi solo al 30' quando Nardini salito in area manca la porta di testa su punizione di Braccioni e il risultato non cambia.

Giuseppe Giannini



Tabellino

15ª Giornata di Ritorno
Campionato Regionale di Eccellenza Marche 2009/10
Domenica 28 marzo 2010 - ore 16,00

MONTEGRANARO	1
---------------------	----------

Prioletta, Mandolesi, Viti, Bosoni, Del Moro, Morbidoni, Sampaolesi, (67' Meschini), Cardinali, (88' Berto), Petitti, Vitali, Vignaroli, (69' Medhi). All. Malloni. a disp. Gentili, Monaldi, Di Primo, Cento.

PIANO SAN LAZZARO	1
--------------------------	----------

Paniccia, Belelli, Valeri, Malavenada, Tedoldi, Pesaresi, Cercaci, Colella, (81' Ramini), Santoni, (89' Rrudho), Tarenzi, Costantini. All. Lelli. a disp. Marincioni, Franzoni, Sanda, Marchegiani, Perrotta.

Arbitro : D'Angelo di Ascoli Piceno

RETI: 19' Cercaci, 81' Petitti

NOTE: Ammonito Mandolesi, angoli 4 pari, spettatori 150 circa, nessun recupero nel primo tempo, 3 nella ripresa. Clima estivo.

[dal "Corriere Adriatico" – 29/03/2010](#)

P.S.Lazzaro sprecone, Montegranaro ringrazia

Una rete di Cercaci in avvio illude gli ospiti che poi nel finale subiscono la rimonta con un rigore di Petitti

MONTEGRANARO - Prioletta 6.5, Mandolesi 6, Viti 6, Bosoni 6, Del Moro 6, Morbidoni 6.5, Sampaolesi 6 (22' st Meschini 6), Cardinali 6 (43' st Berto s.v.), Petitti 6, Vitali 6, Vignaroli 6 (24' st Medhi 6). A disposizione: Gentili, Monaldi, Di Primo, Cento. All. Malloni.

PIANO SAN LAZZARO - Paniccià 6.5, Belelli 6, Valeri 7, Malavenda 6.5, Tedoldi 6.5, Pesaresi 6, Cercaci 6.5, Colella 6 (Ramini al 36' 2t, s.v.), Santoni 6 (Rrudho al 44' 2t, s.v.), Tarenzi 7,



Tabellino

Costantini 6. A disposizione: Marincioni, Franzoni, Sanda, Marchegiani, Perrotta. All. Lelli.

Arbitro : D'Angelo di Ascoli Piceno

RETI: 19' Cercaci, 81' Petitti

NOTE: Ammonito Mandolesi, angoli 4 pari, spettatori 150 circa, nessun recupero nel primo tempo, 3 nella ripresa. Clima estivo.

Montegranaro - Finisce 1 a 1, con un Piano San Lazzaro metronomo della sfida nel primo tempo, padrone della manovra ma poco incisivo sotto porta e con i padroni di casa ad aver avuto il merito di non essere stati vittima della superiorità degli ospiti sino ad arrivare ad un meritato pareggio nel secondo tempo. Al 6' di gioco Terenzi, tra i migliori dei suoi, veniva ben imbeccato dalla mediana e, a tu per tu con Prioletta, veniva però chiuso dalla presa sicura del portiere gialloblù. Due minuti dopo c'era la pronta risposta della Malloni band firmata Cardinali, ma il suo diagonale veniva deviato in corner dall'attento Paniccià. All'11' Vignaroli crossava dalla sinistra e ne scaturiva una velenosa traiettoria a scendere sul palo lungo smanacciato da Paniccià prima e dalla retroguardia successivamente sino al limite dell'aria dove Bosoni, infine, calciava di primo intento ma alto sul fondo. Poi ancora Piano con l'onnipresente Tarenzi, ma il suo tiro veniva messo in angolo dal tuffo del pronto estremo di casa. Poco dopo Valeri scendeva sulla corsia di sinistra, sombrero sul diretto marcatore e tiro ma sull'esterno della rete.

Dorici subito avanti

Al 18' le prove del gol, giunto un minuto dopo ma, nell'ordine, prima c'era il filtrante per Terenzi che davanti a Prioletta gli calciava debolmente addosso; poi non era così sulla ripartenza da corner bel finalizzata da Cercaci che, dal limite dell'area, trafiggeva Prioletta per l'1 a 0. Ad inizio di ripresa Piano vicino al raddoppio con Valeri, generoso nel cercare spesso la profondità della sua azione, il cui pallonetto a scavalcare il portiere veniva ricacciato da Morbidoni



Tabellino

sulla linea di porta. Al 13' ottima trama sulla sinistra offensiva del Piano (asse molto utilizzato dagli uomini di Lelli) tra Cercaci e Valeri, cross e testa di Tarenzi ma Prioletta è ben piazzato e bloccava senza problemi. Al 14' altro filtrante (tra i temi tattici più sfruttati degli ospiti) per Tarenzi ma la difesa era ormai padrona dei tempi della chiusura sul temibile numero 10 anconetano.

La risposta dei locali

Al 36' l'azione del pari. Mehdi, neo entrato classe '91, veniva agganciato in area e per il signor D'Angelo il tocco del difensore ospite valeva il tiro dal dischetto. Petitti si presentava sul punto di battuta e trasformava spiazzando Paniccià, siglando così il definitivo pari. Scendeva poi il ritmo della sfida che si trascinava per inerzia sino al triplice fischio finale.

SPOGLIATOI

Lelli striglia i suoi:

“Quanti errori sotto porta”

Montegranaro - Al termine della sfida abbiamo raccolto gli umori all'interno dei rispettivi spogliatoi. Mister Lelli, alla guida della seconda forza del campionato, masticava amaro per il pari imposto dal Montegranaro. Più che al secondo posto dobbiamo pensare a migliorare: davanti la porta avversaria sprecando meno le innumerevoli palle gol create nell'occasione in esame e dietro, in fase difensiva, non concedendo a favore altrui episodi come nel caso del pari. Nel complesso abbiamo ben interpretato la gara sin dall'inizio come monopolisti della costruzione ma, come spesso succede, a nulla serve se poi le partite non vengono chiuse da quei gol mancati che, fosse stato nella boxe, ai punti sarebbero valse l'intera posta in palio”.

Sul fronte opposto, quello interno del Montegranaro, soddisfazione per aver ulteriormente allungato la serie di risultati positivi che



Tabellino

contraddistingue la performance di mister Malloni da dieci giornate. Lo stesso tecnico ha rilasciato quanto segue al nostro taccuino: “Un primo tempo nel segno della formazione ospite, peccato aver subito gol in quel modo, sulla ripartenza dopo un nostro calcio d’angolo. A squadra schierata abbiamo infatti dimostrato di saper contenere la sfuriata del Piano San Lazzaro seppur di caratura superiore sia nel complesso che nelle individualità. Merito dei miei ragazzi l’aver poi raggiunto quel pareggio che ci avvicina ulteriormente alla salvezza matematica. Vorrei approfittare di questo spazio mediatico per formulare i miei auguri a tutti gli addetti ai lavori”.

dal “Resto del Carlino” – 29/03/2010

La Malloni band stoppa il Piano San Lazzaro

Un rigore trasformato da Petitti pareggia la rete di Cercaci. Per i veregrensi salvezza vicina

MONTEGRANARO - Prioletta 6.5, Mandolesi 6, Viti 6, Bosoni 6, Del Moro 6, Morbidoni 6.5, Sampaolesi 5,5, (22' st Meschini 6), Cardinali 6 (43' st Berto s.v.), Petitti 6, Vitali 6, Vignaroli 6 (24' st Medhi 6,5). A disposizione: Gentili, Monaldi, Di Primo, Cento. All. Malloni.

PIANO SAN LAZZARO - Paniccià 6.5, Belemi 6, Valeri 7, Malavenda 6.5, Tedoldi 6.5, Pesaresi 6, Cercaci 6.5, Colella 6 (Ramini al 36' 2t, s.v.), Santoni 6 (Rrudho al 44' 2t, s.v.), Tarenzi 7, Costantini 6. A disposizione: Marincioni, Franzoni, Sanda, Marchegiani, Perrotta. All. Lelli.

Arbitro : D'Angelo di Ascoli Piceno

RETI: 19' Cercaci, 81' Petitti

NOTE: Ammonito Mandolesi, angoli 4 pari, spettatori 150 circa, nessun recupero nel primo tempo, 3 nella ripresa. Clima estivo.



Tabellino

Montegranaro - **PAREGGIO** sostanzialmente giusto fra il Montegranaro ed il Piano San Lazzaro, anche se ai punti avrebbero vinto gli ospiti, che hanno sprecato diverse ghiotte occasioni da rete. Inizio match molto intenso con entrambe le formazioni che cercano la via del goal, il primo spunto è dei dorici al 6' con Tarenzi ben lanciato dalla linea mediana, con Prioletta molto bravo a neutralizzare. Pronta risposta gialloblù dopo appena 2' con Cardinali, che ben posizionato sul vertice sinistro dell'area piccola si vede respingere la conclusione in corner da Paniccià, al 10' è Vignaroli che si produce in un cross molto insidioso sul 2° palo, sulla successiva ribattuta è Bosoni che dal limite conclude alto. Tornano a rendersi insidiosi gli ospiti al 12' con Tarenzi, che è pronto a sfruttare un'indecisione difensiva veregrense, ma Prioletta non si fa sorprendere e devia in angolo. E' il preludio del goal, che arriva al 19' con Cercaci molto bravo a sfruttare un varco apertosi nella retroguardia, che dal limite infila un incolpevole Prioletta. I padroni di casa potrebbero pareggiare già al 20' con Cardinali, ma Paniccià è prontissimo a deviare sul palo. Al 13' ed al 20' è il sempre presente Tarenzi a rendersi nuovamente pericoloso, nella prima occasione conclude di testa ma Prioletta non si fa sorprendere, mentre nella seconda azione è il portiere gialloblù che anticipa l'attaccante anconetano. Anche Valeri prova a trovare il raddoppio al 23', ma il terzino ospite spara addosso a Prioletta da posizione ravvicinata. E il neo-entrato Mehdy che crea subito dei problemi alla retroguardia avversaria, ad essere atterrato in area al 36' con il direttore di gara che assegna senza esitazione la massima punizione. Un minuto più tardi Petitti trasforma il penalty spiazzando Paniccià. Da questo momento fino al triplice fischio non ci sono più episodi degni di rilievo da entrambe le parti, ed il match termina sul risultato di parità, che accontenta di più il Montegrariaro, con gli uomini di mister Lelli a recriminare per la mancata vittoria.



Tabellino

SPOGLIATOI

Lelli: «Abbiamo sprecato troppo»

Malloni: «Il pareggio è giusto»

Montegranaro - **CLIMA COMPLETAMENTE** diverso negli spogliatoi, con il mister anconetano Lelli chiaramente deluso per il pareggio finale che così ci dichiara: «I miei uomini hanno interpretato bene il match, peccato che non possa dire la stessa cosa per quanto concerne la fase realizzativa. Troppe sono state le palle goal non sfruttate, cosicché, è inevitabile, che prima o dopo arriva l'episodio che ti castiga. Il nostro obiettivo è quello di poter mantenere il secondo posto, ma soprattutto, di poter migliorare le prestazioni». Di umore diametralmente opposto l'allenatore dei gialloblù Giuseppe Malloni: «A mio avviso non meritavamo di concludere in svantaggio il primo tempo: i nostri avversari hanno capitalizzato il nostro unico errore. Il pareggio è il risultato più giusto, visto che avevamo di fronte una signora squadra: ecco, allora, che il pareggio è un risultato importante, che ci avvicinare ancor di più alla matematica salvezza».

dal "Il Messaggero" – 29/03/2010

Montegranaro-Piano il pareggio è giusto

MONTEGRANARO - Pareggio giusto quello tra il Montegranaro e il Piano San Lazzaro, seconda forza del campionato. Primo tempo scoppiettante con occasioni da una parte e dall'altra. Nella ripresa invece i ritmi sono calati con il Piano San Lazzaro che, quando decideva di mettere il piede sull'acceleratore, faceva veramente male. Nella formazione anconetana i migliori in campo sono stati Valeri, Tarenzi e Cercaci, autore del momentaneo vantaggio. Per



Tabellino

quanto riguarda il Montegranaro tutta la squadra ha meritato la sufficienza. La cronaca. All'11' del primo tempo bell'azione del Montegranaro : cross di Vignaroli ribattuto dal portiere, il pallone terminava sui piedi di Bosoni che sparava a lato. Al 19' l'undici dorico passava in vantaggio : su una ripartenza da calcio d'angolo, dal limite dell'area di rigore, Cercaci trafiggeva Prioletta. Al 33' Morbidoni sfiorava il pari non finalizzando una palla a campanile in area del Piano. Al 5' della ripresa, ospiti vicini al raddoppio con un pallonetto di Vallesi, la difesa si salvava in extremis a portiere battuto. Al 13', ancora gli ospiti vicini al raddoppio: cross basso di Valeri per Tarenzi il quale in torsione impegnava Prioletta. Al 37' arrivava su calcio di rigore il pari del Montegranaro. Mehdi veniva atterrato in piena area, l'arbitro concedeva il rigore che Petitti trasformava spiazzando Paniccià.



Tabellino

16ª Giornata di Ritorno
Campionato Regionale di Eccellenza Marche 2009/10
Sabato 10 aprile 2010 - ore 16,00

PIANO SAN LAZZARO	0
--------------------------	----------

Paniccià, Belevi, Valeri, (77' Rrudho), Malavenda, Tedoldi, Pesaresi, Cercaci, Colella, (65' Perrotta), Santoni, Tarenzi, Costantini. All. Lelli. a disp. Marincioni, Marchegiani, Ramini, Arno, Franzoni.

TOLENTINO	0
------------------	----------

Caracci, Tacconi, Passarini, Puglia, (83' Mercuri), Monteneri, Capparuccia, Panti, Barucca, Sbrillini, (46' Casoni), Garbuglia, Verdolini, (66' Aquilani). All. Mobili. a disp. Brandi, Moschetta, Sgalla, Ortolani.

Arbitro : Costantini di Ascoli Piceno

RETI:

Note: Spettatori 200 circa. Ammoniti – Colella, Valeri, Monteneri, Panti. Espulso per somma di ammonizioni Barucca e allontanato Mister Mobili.

dal "Corriere Adriatico" – 11/04/2010

Buker Tolentino, il P.S.Lazzaro non passa

Nonostante la ripresa con l'uomo in più i dorici non riescono a superare i cremisi che conservano l'imbattibilità

PIANO SAN LAZZARO: Paniccià 6, Belevi 6,5, Valeri 6,5 (31'st Rrudho sv), Malavenda 6,5, Tedoldi 6, Pesaresi 6,5, Cercaci 6, Colella 5,5 (19'st Perrotta 6) Santoni 6,5, Tarenzi 6, Costantini 6,5. All. Lelli. A disposizione Marincioni, Marchegiani, Ramini, Arno e Franzoni.

TOLENTINO: Caracci 7, Tacconi 6,5, Passarini 6, Puglia 6 (38'st Mercuri sv), Monteneri 6,5, Capparuccia 6,5, Panti 7,5, Barucca 5,



Tabellino

Sbrollini 5,5 (1' st Casoni 6,5), Garbuglia 6,5, Verdolini 6 (21'st Aquilanti 6). All. Mobili. A disposizione Brandi, Moschetta, Sgalla e Ortolani.

ARBITRO: Costantini di Ascoli Piceno 6

NOTE: Espulsi al 46'pt Barucca, per doppia ammonizione e Mobili per proteste. Ammoniti Monteneri, Colella, Barucca, Panti e Valeri. Angoli: 7 a 3; spettatori 200 circa.

ANCONA – La tecnica e la superiorità numerica per un intero tempo del Piano, opposta alla straordinaria grinta e alle motivazioni del Tolentino. Ne è uscito un pari che fa esultare gli ospiti (che inanellano il 17esimo risultato utile consecutivo e restano in scia alle formazioni in griglia playoff alla vigilia di due scontri diretti casalinghi), e non viene disdegnato neppure dal Piano, che fa un altro passetto verso la conquista degli spareggi, a cui manca adesso solo il conforto della matematica. I cremisi, privi dell'attaccante Dell'Aquila e del portiere Armellini (superato nel girone di ritorno solo due volte e entrambe su calcio di rigore) danno ulteriore sfoggio della solidità della propria retroguardia, anche dopo l'espulsione di Barucca a fine primo tempo che ha portato la squadra di Mobili, anche lui poi allontanato, a trincerarsi sulla difensiva.

Ospiti in dieci

E' forse proprio nel doppio giallo al centrocampista ospite la chiave del match. Il primo tempo brilla infatti per intensità e numero di occasioni per entrambe: su tutte il colpo di testa a lato di Tarenzi in apertura e le conclusioni velenose di Puglia e Panti per gli ospiti. Nella ripresa il Tolentino si rintana e si vedono soprattutto i padroni di casa, tanto bravi in fase di possesso palla e costruzione quanto sciuponi nelle rare occasioni in cui la difesa avversaria si fa trovare scoperta. Gli unici rischi per Paniccià sono infatti sulle girate di Aquilanti (33') e Casoni (49'), mentre gli attaccanti granata in almeno due occasioni fanno gridare al gol il pubblico del Dorico.



Tabellino

I locali sparano a salve

Al 10' un rimpallo in area ospite mette Tarenzi in condizione di calciare da due passi a colpo sicuro ma il suo collo pieno sbatte sul corpo del portiere, nove minuti più tardi Colella dopo una triangolazione con Santoni svirgola all'altezza del dischetto una palla ghiottissima. Il Tolentino non molla e nel finale il Piano sembra accontentarsi e dosare le forze in vista del delicatissimo turno infrasettimanale di mercoledì prossimo, che vedrà i dorici ospitare il Real Metauro e la squadra di Mobili opposta alla Jesina.

Daniele Spina

SPOGLIATOI

Il rammarico di Andreucci “Ci è mancato solo il gol”

ANCONA - “Abbiamo fatto quello che potevamo, ci è mancato solo un pizzico di brillantezza in fase conclusiva”. Commenta così la sfida di ieri il direttore sportivo del Piano Donato Andreucci, che poi scende nei dettagli: “Una partita complicata. Durante tutto il periodo passato in superiorità numerica siamo riusciti a chiuderli nella loro metà campo, abbiamo creato molto ma ci è mancato il gol. D'altronde siamo una squadra agile e troviamo sempre difficoltà contro chi si chiude e ci lascia pochi varchi. Nonostante questo siamo arrivati davanti alla porta almeno tre volte. Peccato. Nonostante un po' di comprensibile rammarico il pari rimane un buon risultato, che ci mantiene a otto punti di vantaggio sul Tolentino e ci porta a +9 sulla Fermana, in attesa della loro partita di domani”. Sul Tolentino il dirigente granata dice: “Si sono dimostrati una formazione molto solida e in forma, i risultati ottenuti nel girone di ritorno d'altro canto parlano per loro. Con gli innesti di dicembre hanno cambiato marcia: hanno uomini di qualità, una squadra rocciosa e completa”. Mercoledì il Piano tornerà in campo, al Dorico contro il Real Metauro, in una sfida che potrebbe regalare



Tabellino

agli uomini di Lelli la certezza matematica dei playoff. “Preferisco non fare conti – conclude Andreucci –. E’ un altro scontro diretto, una partita difficile in cui spero di vedere un buon Piano”.

Daniele Spina

dal “Resto del Carlino” – 11/04/2010

Il Totentino blocca l'avanzata del Piano

Anticipo senza gol al «Dorico» con i cremisi che reggono bene anche in inferiorità numerica

PIANO SAN LAZZARO: Paniccià 6, Belelli 6, Valeri 6, (31’st Rrudho 5,5), Malavenda 6,5, Tedoldi 6, Pesaresi 6, Cercaci 5,5, Colella 6, (19’st Perrotta 6,5) Santoni 6, Tarenzi 6,5, Costantini 6,5. All. Lelli. A disposizione Marincioni, Marchegiani, Ramini, Arno e Franzoni.

TOLENTINO: Caracci 7, Tacconi 6, Passarini 6, Puglia 6 (38’st Mercuri sv), Monteneri 6, Capparuccia 6,5, Panti 6,5, Barucca 5, Sbrollini 6, (1’ st Casoni 6), Garbuglia 6, Verdolini 6 (21’st Aquilanti 6). All. Mobili. A disposizione Brandi, Moschetta, Sgalla e Ortolani.

ARBITRO: Costantini di Ascoli Piceno

NOTE: Espulsi al 46’pt Barucca, per doppia ammonizione e Mobili per proteste. Ammoniti Monteneri, Colella, Barucca, Panti e Valeri. Angoli: 7 a 3; spettatori 200 circa.

Ancona - **UN BRILLANTE** Tolentino, per un tempo intero in dieci, costringe al pari a reti inviolate il Piano San Lazzaro. Al Dorico ai assiste però a una gara intensa e combattuta, anche troppo spigolosa in qualche frangente, nella quale i granata di Lelli hanno seriamente impegnato la retroguardia cremisi in diverse occasioni, specie nella ripresa, senza però trovare mai lo spunto vincente per battere il bravo Caracci. Perché un Tolentino volitivo e ordinato ha



Tabellino

saputo chiudere quasi tutti i varchi al Piano e riproporsi, anche in inferiorità numerica, con le veloci ripartenze di Panti.

È del Tolentino la prima palla gol con Panti, che all' 11' da oltre 35 metri colpisce la parte alta della traversa. Al 19' è Tedoldi a impegnare Caracci su punizione. Al 23' Santoni in scivolata trova pronto Caracci di piede.

In pieno recupero Barucca rimedia il secondo giallo per un fallo su Cercaci e l'arbitro lo manda anzitempo sotto la doccia, allontanando anche il tecnico tolentinate.

NELLA RIPRESA il Tolentino trema più volte: al 10' dopo una percussione di Costantini sulla destra la palla arriva a Tarenzi che si fa respingere la conclusione da Caracci. Al 18' è Santoni che da sinistra centra per Colella che spreca. Al 26' Perrotta da destra arriva fino sulla linea di fondo e centra rasoterra per Tedoldi, che da ottima posizione incrocia il tiro rasoterra, che si perde di poco a lato di poco.

Al 32' ci prova il Tolentino: la rimessa di Tacconi arriva a Garbuglia che di testa allunga per Aquilanti, che da vicino conclude addosso a Paniccià.

Giuseppe Poli

dal "Il Messaggero" – 11/04/2010

Piano e Tolentino con le polveri bagnate

ANCONA - Nell'ultimo anticipo stagionale di Eccellenza Piano e Tolentino hanno le polveri bagnate e la gara del Dorico termina a reti inviolate. Dopo un primo tempo vibrante e ricco di occasioni da ambo le parti, gli ospiti restano in 10. Ma nonostante l'espulsione di Barucca (e di mister Mobili per proteste), i cremisi restano in partita e continuano a sperare nei playoff. Il Piano invece consolida il



Tabellino

secondo posto, ma sfuma la possibilità per i granata di festeggiare la conquista matematica degli spareggi promozione, anche se resta invariato il distacco di 8 punti dal Tolentino (in sesta piazza aspettando i verdeti di oggi). Pronti via e Tarenzi incornata a lato. Replica per gli ospiti Panti con una conclusione velenosa che scheggia la traversa (10'). I centrocampisti del Tolentino ringhiano e la partita si infiamma. Ma la difesa granata è insuperabile e gli ospiti ci provano da fuori con Puglia (17') e Panti (18') senza fortuna. Risponde Santoni che impegna sotto misura il giovane Caracci, che non fa rimpiangere l'esperto Armellini (squalificato). Nel finale di tempo Barucca, già ammonito, entra da dietro su Colella e si fa cacciare. Lo segue Mobili e il rientro delle squadre negli spogliatoi è turbolento. Nella ripresa il Piano parte forte, ma Tarenzi (10') e Colella (19') sprecano 2 ghiotte occasioni. Gli ospiti resistono e tentano il colpaccio, ma Paniccià è attento sulle girate di Aquilanti (33') e Casoni (49').

Giuseppe Giannini



Tabellino

17ª Giornata di Ritorno
Campionato Regionale di Eccellenza Marche 2009/10
Mercoledì 14 aprile 2010 - ore 16,00

PIANO SAN LAZZARO	0
--------------------------	----------

Paniccià, Arno, Valeri, Ramini, (56' Perrotta), Tedoldi, Pesaresi, Cercaci, (79' Sanda), Colella, Santoni, Tarenzi, Costantini, (56' Marchegiani). All. Lelli. a disp. Marincioni, Malavenda, Belleli, Franzoni.

REAL METAURO	0
---------------------	----------

Zalocco, Tallevi, (69' Tommassoli), Virgili, Bellicci, Cencioni, Giambartolomeri, Giampaoli, Cennerilli, Marani, Camilletti. All. Manuelli. a disp. Gerbino, Ordonselli, Cannistraro, Ettaj, Bacchiocchi, Marku.

Arbitro : Bruni di Fermo

RETI:

Note: Spettatori 150 circa. Ammoniti – Valeri, Marchegiani, Virgili, Cennerilli.

Dal "Corriere Adriatico"- 15/04/2010

P.S.Lazzaro e Real Metauro, playoff più vicini

Dorici intraprendenti in avvio ma nella ripresa i gialloverdi sfiorano il colpaccio: alla fine pari utile ad entrambi

PIANO SAN LAZZARO: Paniccià 6; Arno 6, Ramini 5 (11'st Perrotta 5,5), Pesaresi 6,5, Valeri 7; Costantini 6 (11'st Marchegiani 6), Tedoldi 6,5, Colella 6, Cercaci 6,5 (34'st Sanda 6); Tarenzi 6, Santoni 6,5. All. Lelli. a disp: Marincioni, Malavenda, Belleli, Franzoni.



Tabellino

REAL METAURO: Zallocco 6,5; Giambartolomei 6,5, Cencioni 6,5, Bellucci 7, Donnini 6,5; Tallevi 6 (24' st Tommassoli 6), Cennerilli 6,5, Virgili 6, Giampaoli 6; Camilletti 6, Marani 6. All. Manuelli. a disp: Gerbino, Ordonselli, Cannistraro, Ettaj, Bacchiocchi, Marku.

ARBITRO: Bruni di Fermo

NOTE: Ammoniti Virgili, Cennerilli, Valeri e Marchegiani. Angoli 10-0. Spettatori 100 circa.

ANCONA – Piano e Real Metauro si spartiscono la posta in palio e compiono un piccolo passo avanti verso i playoff, anche se il contemporaneo successo del Tolentino rimanda la sicurezza dell'approdo alla post-season. Per la squadra di mister Lelli, a cui manca un solo punto per la matematica, resta il rammarico di non aver centrato quella vittoria che sarebbe valsa l'ipoteca del secondo posto in classifica. Il Piano ha collezionato dieci calci d'angolo e numerose palle gol senza riuscire a concretizzare, il Real Metauro si è saputo difendere con ordine per poi ripartire velocemente in contropiede, avendo dalla sua l'occasione più grande, complice un'ingenuità della retroguardia di casa che ha rischiato il più clamoroso degli autogol.

I locali partono forte

Ritmi alti fin dall'inizio e primo brivido al 20', quando Pesaresi dalla trequarti pesca Costantini che al volo calcia alto. Se minuti più tardi ci prova lo stesso Pesaresi, con una punizione bolide dai 30 metri che finisce alta di poco. Al 39' bella azione del Piano, con il cross basso di Valeri che taglia l'intera area e arriva sui piedi di Costantini che calcia dall'altezza del dischetto, Zallocco accenna la presa ma la palla gli sfugge terminando fuori di poco. Il primo tempo si chiude con un altro cross di Valeri finalizzato dal bel diagonale al volo ad incrociare di Tedoldi: out di un niente.



Tabellino

I granata sudano freddo

Cinquanta secondi dopo l'intervallo granata pericolosi con una bella conclusione di Santoni, ma è al 6' che rischia di materializzarsi una vera beffa: un retropassaggio di testa corto di Ramini innesca Camilletti ma il difensore, per anticiparlo, con un nuovo colpo di testa finisce per indirizzare il pallone verso la propria porta: Paniccià è superato, il palo salva la sua porta. Passa un minuto e da un'altra palla persa dalla retroguardia granata Marani in piena area di rigore calcia fuori di poco con Paniccià ancora una volta solo spettatore impotente. Il Piano risponde rafforzando l'attacco con gli ingressi di Perrotta e Sanda, ma l'unica vera occasione la crea con un colpo di testa da calcio d'angolo del difensore Marchegiani (62'). Negli ultimi venti minuti le forze calano, i ritmi si abbassano e il Real Metauro può portare a casa senza particolare sofferenza un risultato preziosissimo.

Daniele Spina

SPOGLIATOI

Lelli: “Come sempre poco concreti”

Manuelli: “Ora pensiamo al Tolentino”

ANCONA - Umori opposti a fine partita. Il tecnico del Piano se la prende con la scarsa concretezza dei suoi: “E' quello che ci è mancata da inizio stagione ed è forse tutto lì il gap di punti tra noi e la Samb – ha detto Marco Lelli –. Avremmo potuto concludere il discorso playoff già due settimane fa con il Montegranaro, poi con il Tolentino e oggi, tre partite che abbiamo dominato, ma non si possono creare dieci occasioni a partita senza buttarla dentro. Mi consola il fatto che finché non finisce la benzina la squadra è in grado di creare una gran mole di gioco e palle gol, ma non basta, perché ci vuole una maggiore cattiveria agonistica, soprattutto sottoporta. Figuratevi che oggi non ci sono bastate le occasioni create verso la porta avversaria al punto che ne abbiamo create



Tabellino

anche nei confronti della nostra (il riferimento è all'autogol rischiato nella ripresa, ndr)...". Se nell'ambiente granata si mastica amaro, la soddisfazione è di casa nello spogliatoio ospite per un risultato tanto prezioso quanto, forse, insperato. "Sono sceso in campo con una formazione più che rimaneggiata, perché gli infortuni continuano a non lasciarci tregua – ha spiegato il tecnico del Real Metauro Omar Manuelli –. E' una situazione non facile, perché nell'ultimo periodo i nostri risultati non sono stati del tutto soddisfacenti. Oggi invece ho rivisto la squadra che ricordavo, capace di giocare con grande cuore e determinazione in uno dei campi più difficili della categoria. Abbiamo saputo difenderci con la testa, e a ben vedere le chance più ghiotte le abbiamo avute noi. Non posso dunque rimproverare niente ai miei, sono soddisfattissimo di un risultato che ci avvicina ai playoff. Ora ci attende lo scontro diretto con il Tolentino, poi la chiusura con la Cingolana. Ci potrebbero bastare quattro punti per festeggiare un obiettivo storico..."

Daniele Spina

Dal "Il Resto del Carlino"- 15/04/2010

Il Piano non riesce sfondare Ma i playoff ormai sono in tasca

Pareggio senza gol contro il Real Metauro ieri al Dorico. L'accesso è a un passo

PIANO SAN LAZZARO: Paniccià 6; Arno 6, Ramini 5,5, (11'st Perrotta 6,5), Pesaresi 6,5, Valeri 6,5, Costantini 6 (11'st Marchegiani 6), Tedoldi 6,5, Colella 6, Cercaci 6, (34'st Sanda sv); Tarenzi 6, Santoni 6. All. Lelli. a disp: Marincioni, Malavenda, Belemi, Franzoni.

REAL METAURO: Zallocco 6,5; Giambartolomei 6, Cencioni 6, Bellucci 6,5, Donnini 6,5; Tallevi 6, (24'st Tommassoli 6), Cennerilli



Tabellino

6, Virgili 6, Giampaoli 6; Camilletti 6,5, Marani 6. All. Manuelli. a disp: Gerbino, Ordonselli, Cannistraro, Ettaj, Bacchiocchi, Marku.

ARBITRO: Bruni di Fermo

NOTE: Ammoniti Virgili, Cennerilli, Valeri e Marchegiani. Angoli 10-0. Spettatori 100 circa.

Ancona - **FINISCE A RETI** inviolate al Dorico, dove un buon Piano San Lazzaro non riesce a essere concreto in attacco e finisce per favorire un Real Metauro ordinato e che bada al sodo. Un punto per parte che, a due giornate dalla conclusione del campionato, non serve a nessuno per ottenere un verdetto definitivo in ottica playoff, visto il risultato di Tolentino. Anche se ormai il Piano ha i playoff in tasca, ma vuole mantenere anche il secondo posto.

Una buona partita, comunque, almeno per 60' nei quali non mancano emozioni, ritmo e occasioni da entrambe le parti, anche se sono i granata di Lelli a provarci con maggiore insistenza. Poi nell'ultima mezz'ora cala il ritmo e le due squadre finiscono per accontentarsi del pareggio, anche perché il Piano ha finito la benzina.

IL PRIMO TEMPO è tutto granata. Brivido per Zallocco al 20': su cross di Pesaresi Costantini spreca da buona posizione. Al 26' ci prova Pesaresi su punizione, ma la conclusione è alta. Al 35' Tedoldi lancia Santoni che controlla sulla sinistra, arriva sul fondo e centra, ma Bellucci anticipa di un soffio Tarenzi. Al 39' Valeri crossa rasoterra, arriva Costantini che di destro impegna Zallocco in angolo. Al 40' è ancora Valeri a imbeccare Tedoldi che al volo non centra lo specchio.

NELLA RIPRESA, dopo un bel sinistro di Santoni al l'imitato al 5' da Valeri, il Real Metauro ha la palla gol più ghiotta del match: al 6' Ramini sbaglia un retropassaggio di testa verso Paniccià, Camilletti sta per impossessarsi del pallone quando Paniccià e Ramini cercando di rimediare si scontrano al limite dell'area, la palla finisce



Tabellino

sul palo e quindi Arno spazza prima dell'arrivo di Camilletti. Il Piano sbanda e dopo 1' Marani a tu per tu con Paniccià spedisce a lato di un soffio. Ultima occasione al 17' su corner di Perrotta: Marchegiani colpisce di testa schiacciando la sfera nell'angolo basso ma la mira è imprecisa e la palla si perde sul fondo.

Giuseppe Poli

Dal "Il Messaggero"- 15/04/2010

Piano e Real non si fanno male

Lo scontro tra seconda e quarta finisce in bianco: occhio rivolto ai playoff

ANCONA - Pari con gli occhiali tra Piano San Lazzaro e Real Metauro con la seconda e la quarta forza del torneo che finiscono per non volersi fare male al Dorico. Dopo un primo tempo di chiara marca granata, in avvio di ripresa gli ospiti sfiorano il vantaggio su un pasticcio della difesa anconetana. Solo il palo salva i locali che alla fine preferiscono accontentarsi di un punticino che sembra stare bene anche al Real. Pronti via e Santoni si smarca in area e impegna Zallocco. Il Piano allarga la difesa ospite spingendo sulle fasce. Al 35' Santoni guadagna il fondo e scarica sul dischetto per Tarenzi anticipato in extremis da Donnini e al 38' Valeri taglia un traversone rasoterra per Costantini che costringe Zallocco al corner. Al 40' ci prova anche Tedoldi che calcia al volo da posizione defilata con la palla che taglia tutta la porta prima di sfilare. Il Piano insiste in avvio di ripresa, ma Zallocco non si fa sorprendere dai tiri da fuori di Santoni (1'), Costantini (4') e Valeri (5'). Al 6' invece, su un rilancio ospite inseguito da Camilletti, Ramini abbatte Paniccià e rischia l'autorete di testa, ma la sfera rotola sul palo e Arno spazza. Il Real prende coraggio e Marani anticipa Paniccià in uscita, ma spedisce a lato di un soffio. Scampato il pericolo il Piano stringe le maglie e ritrova l'equilibrio, ma si fa vedere solo al 17' con



Tabellino

un'incornata a lato di Marchigiani su corner. Nell'ultima mezz'ora entrambe le squadre, forse affaticate dal tour de force e tutto sommato appagate dal pari, dimostrano di non voler sprecare altre forze in vista del rush finale.

Giuseppe Giannini



Tabellino

18ª Giornata di Ritorno
Campionato Regionale di Eccellenza Marche 2009/10
Domenica 18 aprile 2010 - ore 16,00

CINGOLANA	1
------------------	----------

Giulietti, Gianfelici, Federici, Schiavoni, (83' Domizi), Tombesi, Attorresi, Gigli A, Gigli L., Bonsignore, Massei, Tomassini. All. Sabbatini. a disp. Emiliani, Agostinelli, Gagliardini, Crescimbeni, Cacciamani, Tagliafierro.

PIANO SAN LAZZARO	1
--------------------------	----------

Paniccià, Franzoni, (42' Mazzieri), Beelli, Malavenda, Tedoldi, Pesaresi, Arno, Colella, Sanda, Costantini, Santoni. All. Lelli. a disp. Marincioni, Rrudho, Durazzi, Diotallevi, Ramini, Cercaci.

Arbitro : Paolini di Pesaro
RETI: 22' Tomassini, 58' Arno
Note: Spettatori 200 circa. Angoli 2-6.

[dal "Corriere Adriatico" 19/04/2010](#)

Cingolana, un pareggio che vale la salvezza

Tornassini apre, risponde Arno: i biancorossi impattano contro il Piano San Lazzaro e festeggiano in anticipo

CINGOLANA – Giulietti 6,5, Gianfelici 6,5, Federici 6,5, Schiavoni 6,5, (83' Domizi SV), Tombesi 6,5, Attorresi 6,5, Gigli A 6,5, Gigli L. 6,5, Bonsignore 6,5, Massei 6,5 Tomassini 7. All. Sabbatini 6,5. a disp. Emiliani, Agostinelli, Gagliardini, Crescimbeni, Cacciamani, Tagliafierro.

PIANO SAN LAZZARO – Paniccià 6,5, Franzoni 6, (42' Mazzieri 6,5), Beelli 6,5, Malavenda 7, Tedoldi 6, Pesaresi 6,5, Arno 6,5,



Tabellino

Colella 6, Sanda 6, Costantini 6, Santoni 6. All. Lelli 6,5. a disp. Marincioni, Rrudho, Durazzi, Diotallevi, Ramini, Cercaci.

Arbitro : Paolini di Pesaro 6,5.

RETI: 22' Tomassini, 58' Arno

Note: Spettatori 200 circa. Angoli 2-6.

Cingoli - Finisce con i giocatori della Cingolana, mister Sabbatini e il dirigente accompagnatore Bacelli al centro del campo ad abbracciarsi per aver raggiunto matematicamente ad una giornata dal termine del campionato la salvezza, un traguardo in cui due mesi fa in pochi credevano. Merito di una società che ha puntato fino alla fine su Sabbatini (nonostante alcune contestazioni), di un gruppo di giocatori che hanno fatto gruppo "lavando" i propri panni sporchi all'interno dello spogliatoio e di un tecnico che a questi livelli risulta ancora tra i migliori. E veniamo alla partita. Per più di un ora si gioca (Cingolana più tonica Piano un pò dimesso), poi raggiunto e consolidato l'1-1 la gara non ha più storia e entrambe le formazioni si accontentano fino all'arrivo del fischio finale. Gli ultimi 15 minuti sono una noia: Tocchettini quà e là senza forzare il ritmo o cercare affondi.

Locali più propositivi

La Cingolana vuole vincere e cerca fin dall'inizio il gol con Bonsignore che al 3' (imbeccato da Tornassini, in grande condizione) si fa chiudere in area da un'ottimo Malavanda. Ancora al tiro al 17' Bonsignore (su lancio di Lorenzo Gigli): ma il suo sinistro da posizione defilata è da dimenticare. Al 22 arriva il vantaggio per i padroni di casa con un'incredibile gol di Tomassini: il biancorosso (servito da Alessandro Gigli) si porta la palla sulla linea di fondocampo e spara in porta un pallone che si infila sul primo palo di Paniccià e poi si insacca nel sette del palo opposto. Incredibile, tantè che il giocatore si porta le mani sulla testa, quasi incredulo su come quel pallone fosse finito in rete. La Cingolana insiste e al 24' è sempre Malavanda a ribattere in angolo una



Tabellino

conclusione di Bonsignore (al tiro grazie all'inesauribile Tomassini). Il Piano San Lazzaro non punge, non riesce ad essere pericoloso fino al 40' quando Sandà impegna severamente Giulietti in uscita. Ma al 45' la squadra di casa con Bonsignore (assist di Tomassini) si mangia il possibile 2-0: suo diagonale viene deviato in tuffo da Panniccià.

Il gol e niente più

Ripresa con il Piano più coinvolto e Giulietti nei primi 10 minuti è chiamato in causa ben tre volte da Sandà e Costantini. Poi al 58' gli ospiti pareggiano: angolo di Santoni, inzuccata di Sandà, respinge Giulietti, tocco ravvicinato di Arno e palla in rete. Altri 20 minuti di scorribande. Poi tanto palleggio e niente più.

SPOGLIATOI

Sabbatini raggianti: “Obiettivo centrato”

Lelli: “Bene nella ripresa, risultato giusto”

Cingoli - La soddisfazione nel clan della Cingolana è grande per aver raggiunto una salvezza che sembrava lontana e che, smentendo un po' tutti, tecnico, squadra e società sono riusciti a centrare. “Ho avuto sempre fiducia in questo gruppo — commenta un sorridente e felice Sabbatini - e sono arrivate le risposte che tutti ci attendevamo, contro ogni pronostico. Devo dire grazie a questi ragazzi che ci hanno creduto e pur tra mille difficoltà sono riusciti a centrare un'importante obiettivo. Ma è la società che ha i più grossi meriti per aver creduto sia nel mio lavoro che nel rendimento di tutti, anche di quelli che sono scesi in campo con minor frequenza. L'aver raggiunto la salvezza è un grande risultato, da paragonare (considerato come eravamo messi circa due mesi fa) ad un posto nei play off. Sono felicissimo, soprattutto per i ragazzi. Solo chi ha vissuto l'annata con loro può capire il sacrificio che



Tabellino

hanno fatto per arrivare fin qui con qualcosa di veramente importante”.

Anche il tecnico Lelli è soddisfatto di come sono andate le cose, in attesa dell'ultima e decisiva giornata. “Nel primo tempo abbiamo sofferto la maggior determinazione della Cingolana — ribadisce l'allenatore del Piano San Lazzaro -, poi nella ripresa la squadra è entrata in campo con un piglio diverso e ha raggiunto il pareggio con merito. Poi entrambe si sono un po' bloccate e si sono accontentate del risultato acquisito sul campo. Sono soddisfatto della prestazione dei ragazzi su un campo difficile e contro una formazione in piena salute. Non dimentichiamoci che la Cingolana veniva da una serie positiva e ricca di vittorie importanti. Ora dobbiamo pensare subito a domenica prossima per mantenere la nostra posizione in classifica”.

dal “Resto del Carlino” 19/04/2010

Finisce con un pareggio e tutti contenti

I gol realizzati da Tomassini ed Arno

CINGOLANA – Giulietti 6,5, Gianfelici 6, Federici 6, Schiavoni 6, (83' Domizi SV), Tombesi 6, Attorresi 6,5, Gigli A 6, Gigli L. 6,5, Bonsignore 6, Massei 6,5 Tomassini 6,5. All. Sabbatini. a disp. Emiliani, Agostinelli, Gagliardini, Crescimbeni, Cacciamani, Tagliafierro.

PIANO SAN LAZZARO – Paniccià 6, Franzoni 6, (42' Mazzieri 6), Belevi 6, Malavenda 6,5, Tedoldi 6, Pesaresi 6, Arno 6,5, Colella 6, Sanda 6, Costantini 6, Santoni 6. All. Lelli. a disp. Marincioni, Rrudho, Durazzi, Diotallevi, Ramini, Cercaci.

Arbitro : Paolini di Pesaro.

RETI: 22' Tomassini, 58' Arno

Note: Spettatori 200 circa. Angoli 2-6.



Tabellino

Cingoli - **UN PARI**, e così sia. Verdetto legittimo e anche un pò machiavellico, se vogliamo: comunque, in sintonia coi presupposti. Salvezza matematica per la Cingolana, stabile in quota-play off il Piano San Lazzaro. Un'ora di partita, il resto... mancia. Incastonati in quell'ora, i due gol e alcuni episodi che costituiscono il contorno d'una pietanza non scipita ma neppure succulenta. La Cingolana graffia al 3' con Bonsignore imbeccato da Tomassini: sollecito Malavenda a stroncare lo spunto. Bonsignore al 13' riceve da Lorenzo Gigli ma conclude alto di sinistro. E al 22' la Cingolana passa. Alessandro Gigli appoggia per Tomassini che quasi dal fondo e convergendo sul lato destro calibra un perfido spiovente da cui Paniccià viene beffardamente scavalcato. Il Piano è insidioso al 40' con Sanda che, approfittando d'un rimpallo, richiede a Giulietti un'istintiva ribattuta. Al 45' Tomassini smarca Bonsignore che quasi dirimpetto a Paniccià effettua una percussione ibrida, cercando forse il gol di precisione: sulla stoccata a pelo d'erba verso l'angolo destro, Paniccià si distende sventando in angolo. Ripresa. Due respinte consecutive di Giulietti al 3' su Sanda e Costantini, poi all'attivo del Piano una serie di corner consecutivi, da uno dei quali i dorici perfezionano il presupposto riequilibrando il passivo. Al 13' Santoni esegue dalla bandierina a sinistra, e nella mischia in area piccola il più intraprendente è Sanda: la sua stoccata è respinta in tuffo da Giulietti, ma la palla schizza verso Arno che la sbatte dentro. Il resto, uno stucchevole ripasso della materia calcistica applicata alla leziosità geometrica.

SPOGLIATOI

I due allenatori si fanno i complimenti

Cingoli - **IL FAIR PLAY** abita allo "Spivach". L'allenatore Lelli sintetizza serenamente gli umori del Piano San Lazzaro: «Un pareggio positivo per entrambe, conseguente al fatto che metà gara



Tabellino

è sta della Cingolana e nell'altra abbiamo recuperato lo svantaggio contro un'avversaria e su un campo certamente difficili». Il suo collega Sabbatini lo saluta con un "in bocca al lupo" per i play off e commenta: «La Cingolana resta matematicamente in Eccellenza e, considerate le contrarietà che abbiamo dovuto superare, è come se avesse vinto il campionato»: Sulla stessa lunghezza d'onda, il presidente Pelagagge: «Abbiamo meritato la permanenza risolvendo brillantemente, con l'impepo di tutti, le complicazioni d'una stagione ostica».

dal "Il Messaggero" 19/04/2010

Cingolana, il punto sicurezza

Il Piano San Lazzaro resta in alto. Gol di Tomassini e Arno

CINGOLI - Con il punto conquistato nella sfida casalinga con il Piano San Lazzaro, la Cingolana può meritatamente festeggiare, con novanta minuti di anticipo il traguardo della salvezza. La formazione ospite, invece, guarda con ottimismo all'appendice dei playoff che li vede protagonisti ancora una volta dopo la finale persa nella passata stagione. Per i ragazzi di mister Sabbatini era sufficiente un punto per conquistare la matematica permanenza in questo torneo: traguardo difficile da ipotizzare prima della serie di risultati utili che ha contraddistinto il girone di ritorno biancorosso. Locali intraprendenti nella prima parte di gara nella quale hanno trovato il vantaggio, sfiorando ripetutamente anche il raddoppio. Il vantaggio per i ragazzi di Sabbatini porta la firma di Tomassini: un suo tiro cross, al 22' minuto, beffa il portiere Paniccià che non riesce a chiudere sul primo palo e vede la velenosa traiettoria infilarsi alle proprie spalle. Non si accontentano i locali che continuano a macinare gioco e sfiorano il pari in un paio di circostanze con Paniccià che si fa perdonare stoppando da campione la conclusione del solito Bonsignore. Ripresa di marca



Tabellino

anconetana con il Piano che trova il apri al 60': angolo di Santoni, testa di Malenda, miracolo dell'ex di turno Giulietti e tap-in vincente dell'esperto Arno. Il Piano ci prova mail risultato non cambierà più con la Cingolana che festeggia la meritata salvezza ottenuta.



Tabellino

19ª Giornata di Ritorno
Campionato Regionale di Eccellenza Marche 2009/10
Domenica 25 aprile 2010 - ore 16,00

PIANO SAN LAZZARO	1
--------------------------	----------

Paniccià, Belevi, Valeri, Malavenda, Tedoldi, (73' Perrotta), Pesaresi, Cercaci, Colella, Santoni, Tarenzi, (90' Franzoni), Costantini. All. Lelli. a disp. Marincioni, Marchigiani, Ramini, Arno, Sanda.

FULGOR MACERATESE	0
--------------------------	----------

Giovagnini, Romagnoli, Juvalè, Serrani, (77' Patrassi), Benfatto, Grcic, (69' Figueroa), Potacqui, Mancinelli, Fabbri, (56' Ramadori), Spinelli, Settecase. All. Nocera. a disp. Gentili, Stefani, Gattafoni, Landolfi.

ARBITRO: Fattori di Jesi 6

RETE: 34' Tedoldi

NOTE: Angoli 5-2. Recupero 0+0. Spettatori 150 circa.

dal "Corriere Adriatico" – 26/04/2010

La squadra di Lelli batte di misura la Fulgor e si assicura la migliore posizione nei playoff

P.S. Lazzaro, vittoria e secondo posto

PIANO SAN LAZZARO (4-4-2): Paniccià 6,5, Belevi 6,5, Malavenda 7, Pesaresi 6,5, Valeri 6,5; Costantini 6, Tedoldi 7 (38'st Perrotta 6), Colella 6, Cercaci 6; Tarenzi 6 (45' st Franzoni SV), Santoni 6. All. Lelli. A disp: Marincioni, Marchegiani, Ramini, Arno, Sanda.

FULGOR MACERATESE (4-4-2): Giovagnini 6; Romagnoli 6, Benfatto 6,5, Grcic 6,5 (24'st Figueroa 6), Juvalè 6,5; Potacqui 7, Mancinelli 6, Serrani 6 (32'st Patrassi SV), Settecase 5,5; Fabbri



Tabellino

5,5 (11' st Ramadori SV), Spinelli 5,5. All. Nocera. A disp: Gentili, Stefani, Gattafoni, Landolfi.

ARBITRO: Fattori di Jesi 6

RETE: 34' Tedoldi

NOTE: Angoli 5-2. Recupero 0+0. Spettatori 150 circa.

ANCONA – Sarà il Tolentino l'avversario del Piano nella prima semifinale playoff. La squadra di mister Lelli ha compiuto ieri il proprio dovere assicurandosi la seconda posizione in regular season, la migliore in ottica spareggi. Tutto facile per la formazione dorica contro una Fulgor Maceratese già salva, arrivata al Dorico con una sparuta rappresentanza di tifosi che hanno esposto lo striscione "Grazie Nocera". L'agonismo in campo è minimo (prova ne è che l'arbitro non ha dovuto estrarre alcun cartellino), i ritmi di gioco lenti e anche le occasioni da gol latitano. In avvio ci prova Santoni, che controlla bene uno spiovente dalle retrovie ma il cui tocco sotto non sorprende il portiere, bravo a rimanere in piedi e bloccare (14'). Il Piano non spinge e Malavenda è costretto in un paio di occasioni a dover incitare i suoi ad un maggiore impegno. Anche perché il Piano rischia grosso al 26', quando l'indivoltato Potacqui, già protagonista di alcuni begli spunti interessanti, prova la conclusione dal limite e Paniccià solo con la punta delle dita riesce a deviare la palla quel tanto che basta per spingerla fuori. Sfumato il pericolo, il Piano passa al 34' grazie ad una splendida prodezza di Tedoldi: Cercaci libera Valeri, cross dal fondo per Tedoldi che al volo da fuori area indovina uno splendido diagonale ad incrociare, di collo pieno, che supera Giovagnini. La reazione della Fulgor, se così si può chiamare, si vede solo in un tiro da fuori del solito Potacqui in finale di tempo, mentre nella ripresa la formazione ospite sembra scomparire dal campo e si limita alla difesa della propria porta. Dal canto suo il Piano mantiene il possesso palla ma non spinge particolarmente. Nonostante questo gli anconetani producono tre o quattro palle gol, con Costantini, Tarenzi e infine Santoni: il raddoppio non arriva ma per il Piano



Tabellino

poco cambia. Domenica prossima si riprenderà a fare sul serio, con l'inizio degli spareggi in casa del Tolentino.

Daniele Spina

SPOGLIATOI

Andreucci: “All’inizio avrei firmato per finire in questo piazzamento”

ANCONA – Il direttore sportivo Donato Andreucci ha espresso nel dopo gara la propria soddisfazione per la conquista del secondo posto. “E’ il miglior piazzamento di sempre in Eccellenza per il Piano. Siamo arrivati alle spalle soltanto di una supercorazzata. E’ anche la conferma della grande continuità nei risultati di questo club, che negli ultimi quattro anni è stato in grado di centrare tre volte i playoff, raggiungere due volte la finale regionale degli spareggi promozione e altrettante quella di Coppa. Si sono qualificate quattro ottime formazioni, noi affronteremo quella che forse è la squadra più in forma. Prevedo grande equilibrio, saranno probabilmente gli episodi a decidere gli spareggi”. Anche mister Lelli non ha nascosto la propria felicità: “Avrei messo una firma ad inizio campionato per chiudere la regular season al secondo posto. Oggi è stata la sfida tra una squadra con un obiettivo ed una priva di stimoli veri, quindi fa poco testo. Il Tolentino? Ottima squadra, non avevamo preferenze”. Il tecnico della Maceratese Nocera commenta invece così la chiusura di campionato della sua squadra. “Oggi è stata una festa, in campo hanno trovato spazio quelli che avevano giocato meno. La salvezza l’abbiamo conquistata contro la Biagio Nazzero e grazie ad un finale di stagione tutto in crescendo. Solo nella seconda parte di stagione ho trovato nei miei quella mentalità che cercavo, temevo la squadra pagasse lo scotto della fatica in questo finale, invece ho visto una grande reazione da parte di tutti”.

Daniele Spina



Tabellino

dal "Resto del Carlino" – 26/04/2010

Piano brillante, esecuzione felice

I granata firmano un'ottima prova. Macerata ko. E domenica playoff col Tolentino

PIANO SAN LAZZARO (4-4-2): Paniccià 6,5, Belelli 6, Malavenda 7, Pesaresi 6,5, Valeri 7; Costantini 6, Tedoldi 7 (38'st Perrotta sv), Colella 6, Cercaci 6; Tarenzi 6,5, (45' st Franzoni SV), Santoni 6. All. Lelli. A disp: Marincioni, Marchegiani, Ramini, Arno, Sanda.

FULGOR MACERATESE (4-4-2): Giovagnini 7, Romagnoli 6,5, Benfatto 6, Grcic 6, (24'st Figueroa 6), Juvalè 6, Potacqui 6,5, Mancinelli 5,5, Serrani 6 (32'st Patrassi SV), Settecase 5,5, Fabbri 5, (11'st Ramadori 5,5), Spinelli 5,5. All. Nocera. A disp: Gentili, Stefani, Gattafoni, Landolfi.

ARBITRO: Fattori di Jesi 6

RETE: 34' Tedoldi

NOTE: Angoli 5-2. Recupero 0+0. Spettatori 150 circa.

Ancona - **VITTORIA E FESTA** al Dorico per il Piano San Lazzaro che supera di misura la Maceratese con un gran gol di Tedoldi poco dopo la mezz'ora del primo tempo. Un successo meritato, pur con motivazioni ben diverse tra Piano e Maceratese, che giunge a coronare una grande stagione per i granata; in campo si è rivista, a tratti, la brillantezza che il Piano aveva saputo mettere in mostra a inizio campionato. Ottimo ingrediente per affrontare nel migliore dei modi i playoff, nei quali il team di Lelli incontrerà il Tolentino con la prima partita domenica prossima in trasferta. Ma la Maceratese non ha affatto sfigurato, giocando alla pari con i padroni di casa per un tempo, finché la fatica e l'appagamento si sono fatti sentire e la squadra ha arretrato il baricentro del gioco, badando soprattutto a non incassare un altro gol.



Tabellino

NEL PRIMO TEMPO la Maceratese riesce a rendersi pericolosa un paio di volte grazie a uno scatenato Potacqui, il migliore tra i suoi. Ma dopo che il Piano va in vantaggio, si rilassa e nella ripresa rinuncia a costruire azioni pericolose, lasciando il gioco in mano del Piano, che fallisce in più di un'occasione il raddoppio. Il Piano parte forte ma è la Maceratese che si rende pericolosa per prima al 26' con un gran sinistro di Potacqui, che Paniccià riesce miracolosamente a deviare in angolo. Al 34' il Piano confeziona il gol partita: Valeri da sinistra arriva sul fondo e fa partire un cross alto, Tedoldi ben appostato fuori area prende la mira e calcia al volo, con palla che si insacca nell'angolino basso alla destra dell'incolpevole Giovagnini. Al 40' è ancora Potacqui che impegna di sinistro in due tempi Paniccià.

NELLA RIPRESA gli squilli sono tutti granata. Tedoldi tenta il bis al 11' ma il tiro stavolta è sbilenco. Al 29' è Romagnoli a togliere dai piedi di Santoni, lanciato da Cercaci, la palla del raddoppio. Al 33' tocca a Tarenzi arrivare a tu per tu con Giovagnini, ma l'estremo maceratese si supera chiudendolo specchio al giovane pianarolo. Il valzer delle sostituzioni conclude la partita, poi strette di mano e abbracci. E i granata con la testa già ai playoff.

Giuseppe Poli

SPOGLIATOI

Lelli e la post-season Siamo fiduciosi»

Ancona - «UNA GRANDE STAGIONE» — esordisce il diesse granata Donato Andreucci —, siamo molto contenti, la migliore posizione che il Piano abbia mai ottenuto nella regular season. Davanti solo una super Samb. Ora affrontiamo questi playoff con grande tranquillità, ma attenzione: il Tolentino è la squadra più in forma del campionato». Raggiante anche mister Marco Lelli:



Tabellino

«Un'ottima partita contro una squadra con meno motivazioni. Ora pensiamo a recuperare un po' le forze in vista dei playoff. Siamo fiduciosi». «Per la Maceratese è una bella soddisfazione aver raggiunto la salvezza con una giornata d'anticipo — spiega mister Nocera —, Oggi è stata una festa per tutti. Ho sostituito Grcic perché era stanco».

Giuseppe Poli

dal "Il Messaggero" – 26/04/2010

Piano in scioltezza regola la Fulgor grazie a Tedoldi

ANCONA - Il Piano San Lazzaro vince di misura contro la Fulgor Maceratese e si assicura il secondo posto in regular season, la migliore in ottica spareggi. Nella prima semifinale playoff il Piano affronterà il Tolentino e giocherà la prima partita in casa dei cremisi. La Fulgor invece già salva è arrivata al Dorico con una sparuta rappresentanza di tifosi che hanno esposto lo striscione "Grazie Nocera". Già dalle prime battute si intuisce che il ritmo della gara sarà quello di un'amichevole. L'agonismo in campo è minimo e nessun giocatore finirà sul taccuino dei «cattivi». In avvio ci prova Santoni, che prova il pallonetto ma non sorprende il portiere (14'). Il Piano non spinge e rischia grosso al 26', quando Potacqui, il più ispirato tra gli ospiti, conclude dal limite con Paniccià costretto agli straordinari per deviare in corner. Capitan Malavenda, come sempre tra i più generosi, striglia i granata e sfumato il pericolo, il Piano passa. Cercaci libera Valeri, cross dal fondo per Tedoldi che al volo da fuori area calcia di collo pieno e indovina uno splendido diagonale ad incrociare che supera Giovagnini. La reazione della Fulgor è tutta in un tiro da fuori del solito Potacqui negli scampoli di



Tabellino

tempo. Anche nella ripresa gli ospiti non mordono e si limitano a difendere mentre il Piano gestisce il risultato risparmiando energie per il Tolentino.

Giuseppe Giannini



Tabellino

Semifinale di Andata – Fase Play Off - Regionale
Campionato Regionale di Eccellenza Marche 2009/10
Domenica 2 maggio 2010 - ore 16,30

TOLENTINO	0
------------------	----------

Armellini, Tacconi, Ortolani, (74' Sbroellini), Puglia, Monteneri, Capparuccia, Panti, Casoni, Dell'Aquila, Garbuglia, Verdolini. All. Mobili. a disp. Caracci, Mercuri, Sgalla, Aquilanti, Moschetta, Passarini.

PIANO SAN LAZZARO	0
--------------------------	----------

Paniccià, Belelli, Valeri, Malavenda, Marchegiani, Pesaresi, (53' Ramini) Cercaci, Tedoldi, Santoni, (89' Perrotta), Colella, Tarenzi, (73' Costantini). All. Lelli. a disp. Marincioni, Franzoni, Arno, Sanda.

ARBITRO: Mei di Pesaro (Romanelli-Ubaldi)

NOTE: spettatori 1000 circa, angoli 5 a 2 Ammoniti: Marchegiani Dell'Aquila, Ortolani. Al 67' Marchegiani per doppia ammonizione. Recupero: 4' (1-3)

dal "Corriere Adriatico" – 03/05/2010

Tolentino, reti bianche nel primo round

Gara equilibrata contro un Piano San Lazzaro ben organizzato. Tutto si deciderà nella gara del Dorico

Tolentino - Finisce zero a zero la gara tra il Tolentino ed il Piano San Lazzaro valevole per l'andata dei playoff del campionato di Eccellenza. Una partita quella, vista al Della Vittoria sostanzialmente molto equilibrata giocata da due squadre ben quadrate e ben disposte in campo nelle quali le rispettive difese hanno avuto la meglio sui rispettivi attaccanti. Meglio gli ospiti nella prima frazione di gioco, mentre, poi, nella ripresa la squadra di Mobili ha giocato meglio ed ha cercato di più la via della rete specialmente dopo che la formazione allenata dal tecnico Lelli è



Tabellino

rimasta in dieci per l'espulsione di Marchegiani per doppia ammonizione. La spinta offensiva dei cremisi, però, non ha portato al vantaggio tanto cercato perché la retroguardia ospite ha chiuso tutti i varchi.

Partenza sprint

Si parte subito forte con due calci d'angolo uno per parte, ma le rispettive difese liberano senza problemi. La prima occasione pericolosa è degli ospiti al 17' con Cercaci che da fuori area sfiora il palo alla sinistra di Armellini. La reazione dei locali non si fa attendere e Panti al 19' impegna Paniccià. Verdolini. la difesa ospite. Al 27' fallo di Marchigiani su Verdolini al limite. Punizione di Panti, Paniccià smanaccia e salva in extremis su Capparuccia. Pericoloso il Tolentino sul finire del tempo con un cross di Tacconi, respinto di pugno da Paniccià. La ripresa si apre con una punizione di Panti, Capparuccia in acrobazia commette fallo su Paniccià ed il successivo gol di Dell'Aquila viene annullato. Al 51' fallo di Ortolani su Santoni. Punizione di Tedoldi libera Puglia. Al 58' Puglia viene toccato, in area, sembra rigore, ma l'arbitro ben appostato lascia proseguire. Al 60' cremisi vicini al gol. Angolo di Panti testa di Capparuccia a botta sicura Paniccià si allunga e para. Ci prova Dell'Aquila di testa al 62' palla di poco fuori.

Espulso Marchegiani

Al 67' il Piano San Lazzaro resta in dieci. Marchegiani commette fallo su Panti, secondo giallo ed espulsione. Al 69' fallo di Casoni su Santoni. Punizione di Tedoldi respinge Armellini e libera. Al 75' Tolentino vicino al vantaggio Dell'Aquila viene fermato in angolo da Malavenda in extremis. Al 77' fallo di Verdolini su Colella. Batte Tedoldi respinge la difesa cremisi. Il Tolentino tenta il tutto per tutto. Prima ci prova Casoni dalla distanza all'83 palla sul fondo. Poi tocca a Verdolini ma Paniccià non si lascia sorprendere. Finisce O a O e tutto si deciderà ora nella gara di ritorno al "Dorico" di Ancona dove il Tolentino, però, per passare deve soltanto vincere la partita.



Tabellino

Capparuccia ad alti livelli Malavenda è un leader

LE PAGELLE DEL TOLENTINO

6 Armellini

Solo ordinaria amministrazione per il numero uno cremisi che non deve compiere interventi difficili

6 Tacconi

Partita sufficiente, si limita a preservare la sua fascia di competenza

6,5 Ortolani

Buona la sua prova sia in fase difensiva che in fase di rilancio. (29 st **SV Sbroolini**)

6 Puglia

Prova sufficiente, ma al di sotto delle sue potenzialità

6,5 Monteneri

Non sbaglia un colpo, chiudendo tutti i varchi per il suo avversario.

7 Capparuccia

Il migliore del Tolentino per tempismo e solidità. Gioca una partita ai suoi soliti livelli

6 Panti

L'impegno non manca, gli spunti nemmeno ma a volte si intestardisce troppo con la palla e finisce per perdere qualche pallone di troppo nella zona nevralgica del campo

6 Casoni

Prova diligente, gioca molti palloni commettendo però qualche errore che poteva anche costare caro

6 Dell'Aquila

Ha avuto pochi spunti perché ha trovato avversari molto forti, e rocciosi che gli hanno concesso davvero molto poco per mettersi in mostra

6 Garbuglia

Vale lo stesso ed identico discorso fatto per il suo compagno di squadra Dell'Aquila



Tabellino

6,5 Verdolini

Il più intraprendente degli attaccanti del Tolentino. Davvero buone le sue giocate sulla fascia

LE PAGELLE DEL P.S.LAZZARO

6 Panciccià

Qualche parata e niente più. Sempre attento non si è lasciato mai sorprendere

7 Belelli

Il migliore dei suoi, soprattutto in fase offensiva ha messo spesso in difficoltà il suo diretto avversario

6 Valeri

Prova sufficiente e senza sbavature

6,5 Malavenda

Il capitano granata ha dimostrato tutto il suo valore dirigendo da vero leader la difesa

5 Marchegiani

Troppo fallosso, dopo il primo giallo ha continuato a randellare ed è stato espulso

6 Pesaresi

Partita senza grossi spunti, ma la sua esperienza si è vista. (8' st **6**

Ramini Partita sufficiente, non ha fatto rimpiangere Pesaresi

6,5 Cercaci

Il suo dinamismo ha spesso creato scompiglio. Tra i più positivi

6,5 Tedoldi

Ha giostrato molto a centrocampo giocando un'infinità di palloni

6 Santoni

Sufficiente solo per l'impegno per il resto ha avuto vita difficile. (44' st **sv Perrotta**)

6 Colella

Ha corso molto, giocando molti palloni, sbagliando però in diverse occasioni.



Tabellino

6 Tarenzi

Pochi spunti in fase offensiva, non ha dato un grande contributo.
(28' st **SV Costantini**)

Arbitro

6 Mei

La sua direzione è stata sufficiente anche se con qualche errore sia da una parte che dall'altra.

SPOGLIATOI

Lelli: “Risultato ottimo in vista del ritorno”

Tolentino - Il primo a presentarsi in sala stampa è mister Lelli tecnico del Piano San Lazzaro che commenta così il pareggio tra la sua squadra ed il Tolentino “E' stata una gara difficile perché abbiamo affrontato un Tolentino molto quadrato e molto forte, completamente diverso da quello che avevamo affrontato nel girone di andata. E' stata una partita di grande equilibrio nella quale nessuna delle due squadre ha avuto vere occasioni da rete.

Da parte nostra dopo l'espulsione di Marchegiani siamo mancati un pochino in fase di attacco, ma giocando con un uomo in meno questo ci sta Posso dire che sono soddisfatto della prova dei miei ragazzi. E il pareggio sembra un ottimo risultato in vista della partita di ritorno. “Quella di domenica sarà un'altra partita ed il Tolentino ha tutte le carte in regola per vincerla. Tolentino e Piano San Lazzaro sono due forti squadre entrambe e noi, è escluso che la partita venga indirizzata da una parte o dall'altra da un episodio”. Mister Mobili tecnico del Tolentino commenta così la prova della sua squadra. “E' stata una partita dai due volti. Nel primo tempo hanno giocato meglio i nostri avversari. Poi nella ripresa, complice anche l'espulsione del loro giocatore, il Tolentino è cresciuto ma non è bastato per farci vincere la partita. La mia squadra nel primo tempo



Tabellino

non mi è piaciuta. Dovevamo stare meglio in Campo. Prendiamo questo risultato e sappiamo che per arrivare alla finale dobbiamo vincere in casa del Piano San Lazzaro e faremo di tutto per riuscirci.

dal "Resto del Carlino" – 03/05/2010

Il Piano resiste al Totentino

In parità la prima semifinale. Cremisi più insidiosi nella ripresa

TOLENTINO: Armellini 6, Tacconi 6,5, Ortolani 6,5 (74' Sbroellini ng), Puglia 6, Monteneri 6-, Capparuccia 7, Panti 6-, Casoni 6, Dell'Aquila 6-, Garbuglia 6-, Verdolini 6, a disp. Caracci, Mercuri, Sgalla, Aquilanti, Moschetta, Passarini. All. Mobili.

PIANO SAN LAZZARO: Paniccià 6, Beelli 7, Valeri 6, Malavenda 6,5, Marchegiani 5, Pesaresi 6, (6' st Ramini 6) Cercaci 6,5, Tedoldi 6, Santoni 6-, (45' st Perrotta ng), Colella 6, Tarenzi 6- (27' st Costantini ng). a disp.: Marincioni, Franzoni, Arno, Sanda, All. Lelli.

ARBITRO: Mei di Pesaro 6- (Romanelli-Ubaldi)

NOTE: spettatori 1000 circa, angoli 5 a 2 Ammoniti: Marchegiani Dell'Aquila, Ortolani. Al 67' Marchegiani per doppia ammonizione.

Recupero: 4' (1-3)

Tolentino - **PER I CREMISI** del Tolentino i granata del Piano San Lazzaro si confermano avversari indigesti: prova ne sia il fatto che, in campionato, sono stati gli unici (con la Samb) a portare via loro quattro punti. Che si sono ripetuti incassando un prezioso pareggio (O-O) anche nella prima semifinale playoff. Più che indigesta, comunque, quella di di Lelli s'è confermata come una bella squadra. Non che la cremisi di Mobili lo sia molto meno, però stavolta è stata meno dinamica del solito seppure, dopo un primo tempo alla pari, nella ripresa ha fatto qualcosa in più. Un pareggio,



Tabellino

appunto, che almeno sulla carta giova molto ai dorici che per il retourmatch hanno a disposizione due possibilità su tre per passare turno (una vittoria oppure un altro pari che li qualificherebbe data la loro migliore posizione in classifica). E un risultato che ha un po' tradito le attese dati i valori in campo, con le squadre che hanno molto sentito la gara e che all'importante appuntamento si sono proposte con i soliti moduli (4-4-2), ciascuna con solo cambio rispetto all'ultima giornata: nel Tolentino Casoni (per Barucca) con Puglia davanti alla difesa (Armellini, Tacconi, Cappaniccia, Monteneri e Ortolani), Panti e Verdolini ali con di punta Dell'Aquila e Garbuglia, nel Piano San Lazzaro Marchegiani (per Costantini) a centro della difesa con Paniccià, Belelli, Malavenda e Valeri, in mediana Colella, Tedoldi e Pesaresi, Cercaci dietro le punte Santoni e Tarenzi. Primo tempo molto equilibrato che inizia con un corner per parte respinto dalle difese. Poi al 17' Cercaci di piano piazza la palla di un palmo fuori. Il Tolentino risponde con Panti un minuto dopo, Paniccià blocca, e su punizione al 27' il portiere respinge corto e solo per poco Capparuccia fallisce il bersaglio. Al 31' botta di Vaieri respinta da Tacconi e al 42' Pesaresi ci prova da 40 metri, palla fuori. Si ricomincia con un tiro di Dell'Aquila deviata al 3' e un colpo di testa di Ortolani di poco a lato. Viene invece respinta la punizione di Pesaresi al 5', mentre al 13' Puglia viene messo giù in area e l'arbitro, forse giustamente, lascia correre.

TOLENTINO più insidioso nel prosieguo: con Capparuccia sul quale blocca Paniccià al 15' e con Garbuglia che gira fuori di testa al 17. Al 21' ennesimo fallo di Marchegiani che becca il secondo giallo e viene espulso (poco prima in effetti era stato graziato Dell'Aquila). Al '34 Malavenda anticipa di un soffio Dell'Aquila, al 37' la difesa libera dopo una punizione di Tedoldi, al 41' Casoni scarica fuori da 25 metri, al 43' Paniccià blocca prima su Panti poi su Verdolini e in chiusura Panti di destro non ci prende.



Tabellino

SPOGLIATOI

Mobili: “Ad Ancona per vincere”

Lelli: “Il risultato fotografa la gara”

Tolentino - **GIUDIZI** sostanzialmente simili quelli espressi in sala stampa dai due tecnici a fine gara. Secondo Roberto Mobili, tecnico del Tolentino, s'è trattato infatti «di una delle più classiche gare dalle due facce: primo tempo meglio il Piano San Lazzaro, mentre nella seconda parte siamo cresciuti noi. Nella prima parte — prosegue il coach cremisi — non abbiamo brillato perchè non trovavamo le misure, siamo stati male in campo e abbiamo tentato per lo più conclusioni dalla distanza invece che ravvicinate. In ogni caso prendiamo per buono questo pareggio: e adesso, non avendo più a disposizione prove d'appello, dovremo vincere a tutti i costi domenica ad Ancona».

MARCO LELLI, tecnico del Piano San Lazzaro: «E' stata una partita molto difficile e ritengo anche molto equilibrata, con quella che abbiamo affrontato che è una signora squadra che, al pari della nostra, ha la possibilità di fare ancora bene. Abbiamo ribattuto colpo su colpo, non rischiando niente per tutto l'arco della gara: trovandoci peraltro in dieci nella ripresa a causa dell'espulsione di Marchegiani al 21' e non potendo quindi controbattere, abbiamo cercato di amministrare. Penso quindi di poter dire che lo zero a zero rispecchi pienamente quello che s'è visto in campo nel corso dei novanta minuti».



Tabellino

dal "Il Messaggero" – 03/05/2010

I cremisi reclamano per un calcio di rigore non concesso nella ripresa Espulso Marchegiani. Ai dorici ora basta il pareggio

Tolentino a bocca asciutta il Piano regge anche in dieci

TOLENTINO - Termina a reti bianche la semifinale di andata dei play off di Eccellenza fra Tolentino e Piano San Lazzaro. Ma, a dispetto del risultato, la partita è stata agonisticamente intensa, giocata a viso aperto da entrambe le squadre che volevano portare a casa il risultato pieno. Il Tolentino, ventunesimo risultato utile consecutivo ha brillato meno rispetto alle ultime uscite di campionato, ma il Piano si è confermata squadra solida e tecnicamente molto valida. Cremisi insolitamente timorosi in avvio di partita e Piano che ne approfitta per prendere in mano il centrocampo. La prima conclusione seria arriva al 16' con Cercaci che, servito da Colella, prova a piazzare il pallone dal limite ma il suo tiro esce di poco. La replica del Tolentino tre minuti più tardi con un destro di Panti dalla distanza bloccato da Paniccià. Al 35' è Ortolani ad anticipare il ben posizionato Beelli, mentre al 46' Paniccià sbrogia in uscita un pericoloso traversone di Tacconi. Le squadre rientrano in campo nel secondo tempo senza variazioni, ma già al 7' Lelli deve correre ai ripari: Pesaresi accusa un risentimento muscolare e in campo entra Ramini. Il Tolentino reclama al 13' un calcio di rigore per un intervento ai danni di Puglia giudicato regolare dal direttore di gara. Sempre i cremisi provano a farsi pericolosi al 15' con un colpo di testa di Capparuccia sugli sviluppi di un corner, ma alla palla destinata all'incrocio dei pali manca la forza giusta. Al 22' l'episedio che potrebbe cambiare la partita: Marchegiani, già ammonito, trattiene un avversario e per lui arriva il secondo giallo. Malgrado l'inferiorità numerica la squadra di Lelli regge bene il campo e non disdegna pericolose ripartente con il sempre pungente Santoni. Mobili toglie un terzino, Ortolani, e



Tabellino

mette un centrocampista, Sbröllini, passando alla difesa a tre per sfruttare la superiorità numerica, ma il Tolentino non riesce a sfondare. Al 37' è Dell'Aquila a calciare alto dal limite dell'area, mentre al 42' un'iniziativa personale di Sbröllini mette in difficoltà la retroguardia granata che rimedia in corner. L'ultima opportunità arriva ai 44' con un pallonetto di Verdolini da venti metri che Paniccià blocca senza problemi. Finisce così zero a zero e il verdetto per conoscere quale sarà la finalista dei play off è rimandato alla gara di ritorno al Dorico dove il Piano San Lazzaro, in virtù della miglior posizione in classifica, avrà a disposizione due risultati su tre. Il Tolentino, invece, dovrà necessariamente vincere.









Tabellino

Semifinale di Ritorno – Fase Play Off - Regionale
Campionato Regionale di Eccellenza Marche 2009/10
Domenica 9 maggio 2010 - ore 16,30

PIANO SAN LAZZARO	1
--------------------------	----------

Paniccià, Arno, Beelli, Malavenda, Ramini, Tedoldi, Cercaci, Colella, (83' Sanda), Santoni, (78' Perrotta), Tarenzi, (67' Franzoni), Costantini. All. Lelli. a disp. Marincioni, Mazzieri, Giovagnoli, Durazzi.

TOLENTINO	0
------------------	----------

Armellini, Tacconi, Sbroli, (64' Aquilani), Puglia, Monteneri, Capparuccia, Panti, Casoni, Dell'Aquila, Garbuglia, Verdolini, (83' Mercuri). All. Mobili. a disp. Caracci, Ortolani, Sgalla, Moschetta, Passarini.

Arbitro : Paolini di Pesaro

RETI: 45' Santoni

Note: Spettatori 500 circa. Ammoniti – Arno, Colella, Panti, Dell'Aquila, Verdolini.

dal "Corriere Adriatico" – 10/05/2010

Santoni manda il P.S. Lazzaro in paradiso

Contro il Tolentino basta una rete dell'attaccante, i granata festeggiano la terza finale negli ultimi quattro anni

ANCONA – Vola alla finalissima regionale il Piano San Lazzaro, che domenica prossima sfiderà la Jesina nello scontro diretto in gara unica che vale il pass per gli spareggi regionali. Il campo è ancora da stabilire, anche se tutto sembra far pensare al "Diana" di Osimo. Una finale, la terza negli ultimi quattro anni (oltre alle due di Coppa) per il Piano, che ha le radici nel buon pareggio (0-0) della sfida di andata e maturatasi grazie al successo di ieri. Il Tolentino chiude la stagione dopo la straordinaria rincorsa che l'aveva portato



Tabellino

dal quintultimo posto fino al quinto posto finale, con la prima sconfitta dopo 21 partite. La squadra cremisi era costretta a vincere, per il peggior piazzamento al termine della regular season, e ci ha provato fin dalle prime battute, incitata da una sessantina di propri supporter che hanno intonato dall'inizio il coro "Noi ci crediamo".

Gli ospiti ci credono

Il Tolentino, alle prese con l'unica assenza di Barucca, si è presentato in campo con un undici molto simile a quello di otto giorni fa, mentre mister Lelli, costretto a fare a meno di Pesaresi e Valeri acciaccati e dello squalificato Marchegiani, ha dovuto rivedere interamente il suo pacchetto difensivo. Dopo un'iniziale fase di studio il Tolentino sembra prendere in mano le redini della manovra, ma al 12' rischia grosso, quando sulla punizione dalla tre quarti di Tedoldi, Ramini stacca solo al centro dell'area e spedisce la palla fuori di un nulla con il portiere battuto. Al 17' punizione speculare per il Tolentino: Panti pesca dell'Aquila, che ostacolato da Malavenda non riesce a dare forza al pallone. E' la prima di tre volte nel corso della partita che i cremisi chiederanno il calcio di rigore. Al 25' Tarenzi in azione di rimessa vede un corridoio centrale e lancia Cercaci, che da ottima posizione sciupa calciando debolmente. Una decina di minuti dopo l'occasione migliore di tutta la partita per il Tolentino: dopo una combinazione con Dell'Aquila Puglia riesce a superare Paniccià ma Ramini salva sulla riga.

L'episodio che decide il match

Il gol vittoria arriva proprio a cavallo del 45': Tedoldi trova sullo scatto Santoni, che aggira Capparuccia e indovina da posizione angolata un diagonale imparabile per Armellini. Il gol penalizza oltremodo un Tolentino padrone del possesso palla nella prima frazione, ed è la chiave dell'intero match, perché i cremisi non sono poi riusciti dopo l'intervallo ad entrare in campo con lo stesso spirito. Il Piano si difende con ordine e senza soffrire e al 55' sugli



Tabellino

sviluppi di un corner Tedoldi pizzica l'incrocio dei pali. Gli ospiti tornano a rendersi pericolosi solo al 78', quando una girata in mischia di Dell'Aquila da pochi passi trova la risposta d'istinto di Paniccià. E' l'ultima emozione del match, ma al triplice fischio ci sono applausi per entrambe le compagini.

Daniele Spina

Arno, muro invalicabile Panti un pericolo costante

PAGELLE P.S. LAZZARO

6,5 Paniccià

Pronto nel finale nell'unico vero volta in cui è chiamato in causa;

7,5 Arno

Erige la sua esperienza a baluardo della porta granata,

8 Malavenda

Straordinaria prestazione del capitano, dalle sue parti non si passa,

7,5 Ramini

Come i suoi compagni di reparto non sbaglia quasi niente,

7 Belelli

Solo nel primo tempo è un po' in affanno in fase di copertura, meglio in fase di spinta;

6 Costantini

Tanti errori dettati dall'inesperienza, ma l'impegno non manca,

6 Cercaci

Tecnica e piedi buoni sono evidenti, cattiveria agonistica un po' meno.

8 Tedoldi

Un assist, una traversa colpita e tanto lavoro di quantità. Un leader,

7 Colella

Alcuni ottimi spunti;

6,5 Tarenzi



Tabellino

Prova generosa, ma si perde un po' nelle maglie della difesa ospite. Esce stremato per crampi.

7,5 Santoni

Non ha molte palle giocabili, ma realizza un gol che è un piccolo capolavoro.

6,5 Franzoni dal 22'st.

6,5 Perrotta dal 32'st.

s.v. Sanda dal 37'st.

8 All. Lelli

Nonostante i tre indisponibili in difesa la sua squadra non perde nulla in solidità.

PAGELLE TOLENTINO

6 Armellini

Un paio di buone parate, poche colpe sul gol;

6,5 Tacconi

Non si fa trovare impreparato sui contropiedi granata,

5,5 Capparuccia

Un solo errore ma pesantissimo, sul gol di Santoni,

6,5 Monteneri

Vince tanti duelli contro gli avanti della squadra di casa;

7 Panti

Il più temibile dei suoi, tanti pericoli per il Piano arrivano dai suoi piedi,

6,5 Casoni

Il suo compito è limitare l'azione del Piano e ci riesce bene,

6 Verdolini

Alterna buone cose a momenti di amnesia. Troppo nervoso,

6,5 Sbrollini

Macina chilometri sulla corsia sinistra, rendendosi spesso pericoloso;

6,5 Puglia



Tabellino

Svaria su tutto il fronte, dai suoi piedi passano tanti palloni;

5,5 Dell'Aquila

La sua presenza si vede, ma fallisce il gol che avrebbe dato ai suoi un finale di speranza,

5 Garbuglia

L'estremo offensivo cremisi sembra avere le polveri bagnate.

6 Aquilanti dal 19'st. Entra ma non lascia il segno.

s.v. Mercuri dal 37'st.

6,5 All. Mobili La sua squadra parte con la giusta verve, ma si scioglie al gol subito.

5,5 ARBITRO PAOLINI

Il Tolentino reclama almeno tre rigori, lui ha sempre preferito lasciar correre.

Daniele Spina

SPOGLIATOI

Lelli:

“Prestazione superba da parte di tutti”

ANCONA – Cauto entusiasmo su sponda granata, serena accettazione del risultato per gli ospiti: questi gli stati d'animo a fine partita. Mister Lelli rivolge le sue prime parole proprio al tecnico del Tolentino Roberto Mobili. “Per vincere contro di lui bisogna proprio aver fatto una grande prova, è un allenatore che stimo moltissimo, dal suo arrivo a Tolentino la squadra ha cambiato volto. E' stata una partita difficile ed equilibrata, siamo soddisfattissimi per aver raggiunto l'obiettivo della finale anche se mi fanno un po' pensare le tante occasioni sprecate anche in questa partita. Il piccolo vantaggio che avevamo dalla gara di andata ci consentiva di poter lasciare ai nostri avversari l'iniziativa, stando attenti a non lasciare spazi ed agire di rimessa. Ci siamo riusciti alla grande grazie alla



Tabellino

superba prestazione da parte di tutti: chi ha sostituito i giocatori infortunati non li ha fatti rimpiangere, tutti in campo danno il massimo e questo è la prova del grande attaccamento alla maglia di questo gruppo. Contro la Jesina mi aspetto un'altra battaglia, non sarà facile, come tutte le finali è aperta a tutti i pronostici. In ogni caso a quella partita inizieremo a pensare solo da martedì, adesso ci vogliamo godere questo bel successo". Nonostante la sconfitta, il tecnico del Tolentino Roberto Mobili, elogia i suoi ragazzi: "A loro posso soltanto dire grazie, sono stati straordinari oggi e per tutto il campionato. Sapevamo sarebbe servita un'impresa nel campo in cui solo la Samb quest'anno aveva vinto: siamo partiti bene, poi abbiamo subito gol al momento meno opportuno: la rete ha scombuscolato i nostri piani e dato forza ai padroni di casa. Rimane comunque un campionato da ricordare, per questo sono grato a giocatori e dirigenza. Il mio futuro? Ora ho intenzione di passare un po' di tempo in famiglia, poi decideremo assieme se proseguire il nostro rapporto". Infine da Mobili un pronostico sulla finalissima: "Io dico Piano".

Daniele Spina

dal "Resto del Carlino" – 10/05/2010

Piano San Lazzaro da sballo

Superba prestazione contro il Tolentino: il gol di Santoni vale la finale con La Jesina

PIANO SAN LAZZARO (4-4-2): Paniccà 6,5, Arno 6,5, Malavenda 7,5, Ramini 7, Belelli 6, Costantini 6, Cercaci 6, Tedoldi 7,5, Colella 6, (37' st Sanda sv); Tarenzi 6,5, (22' st Franzoni 6), Santoni 7, (32' st Perrotta sv). All. Lelli. A disposizione: Marincioni, Mazzieri, Giovagnoli, Durazzi.

TOLENTINO (3-5-2): Armellini 6, Tacconi 6, Capparuccia 5,5, Monteneri 6, Panti 7, Casoni 6, Verdolini 6, (37' st Mercuri sv),



Tabellino

Sbrollini 6,5, (19' st Aquilani 6), Puglia 6,5, Dell'Aquila 6, Garbuglia 5,5. All. Mobili. A disposizione: Caracci, Ortolani, Sgalla, Moschetti, Passarini.

ARBITRO: Paolini di Pesaro

RETE: 45' Santoni

NOTE: Ammoniti Arno (P), Verdolini, Panti e Dell'Aquila (T). Angoli 2-5. Spettatori 500 circa.

Ancona - **VINCE CON MERITO** il Piano San Lazzaro e fila dritto in finale con la Jesina: basta una rete di Santoni allo scadere del primo tempo per superare il Tolentino, che fino a quel momento aveva meritato sicuramente almeno il pari. Poi una grande ripresa, con diverse occasioni mancate dai granata. E al 90' è festa grande per i pianaroli, terza finale in quattro anni d'Eccellenza, a coronamento di un'annata da ricordare. Per il Tolentino la consolazione di aver giocato alla pari, senza aver trovato il gol su un campo dove, nell'arco di tutto il campionato, soltanto la Sambenedettese è riuscita a vincere. La rete di Santoni, la numero 15 della stagione, ha regalato vittoria e finale alla squadra di Lelli, che con una partita giudiziosa fatta di grande attenzione in difesa e veloci ripartenze ha avuto la meglio su un buon Tolentino. L'undici di Mobili ci ha provato in tutti i modi, attaccando a testa bassa sia dall'inizio, con Puglia e l'ottimo Panti a supportare in avanti il lavoro di Garbuglia e Dell'Aquila. Il Piano San Lazzaro, pur senza Pesaresi e Valeri nelle retrovie, si è dimostrato grande in difesa — ieri Malavenda e Ramini sono stati insuperabili — con un Tedoldi impeccabile nel rilanciare l'offensiva granata. La finale contro la Jesina si giocherà domenica prossima, probabilmente al Diana di Osimo.

PRIMO TEMPO quasi a senso unico, con il Tolentino costantemente proiettato in avanti. Dopo un paio di buone occasioni create dal Piano e fallite da Ramini e Cercaci, il Tolentino al 37' sfiora il vantaggio: Dell'Aquila innesca Puglia che entra in area e



Tabellino

anticipa Paniccià in uscita calciando a botta sicura, ma sulla traiettoria del pallone interviene Malavenda quasi sulla linea di porta, evitando il gol. Inutili le proteste del Tolentino al 44' per un presunto fallo in area su Sbrollini, che sembra accentuare il contatto. Al 45' il vantaggio del Piano con Santoni che lanciato da Tedoldi si libera di Capparuccia e in area infila di sinistro Armellini sul palo lungo. Nella ripresa il Piano potrebbe raddoppiare: Tedoldi colpisce la traversa di testa, Colella e Santoni sprecano due chiare occasioni. Poi ci pensa Paniccià a chiudere porta e partita con una grande parata su pronta conclusione di Dell'Aquila.

Giuseppe Poli

SPOGLIATOI

Mobili riconosce i meriti dorici, Lelli esalta la prestazione dei suoi ragazzi

«Davvero un grande attaccamento alla maglia»

Ancona - **MARCO LELLI** trattiene a stento la gioia per la vittoria, ma soprattutto per aver regalato la finale presidente Marinelli: «È stata una partita equilibrata e difficile, contro una squadra forte. Quando vinci contro una squadra allenata da Mobili vuol dire che hai giocato davvero bene, abbiamo solo fallito qualche occasione per raddoppiare. Avevamo dalla nostra un piccolo vantaggio, non dovevamo concedere spazi e sapevamo di poter giocare di rimessa. Una grande partita in difesa, ma tutta la squadra ha dimostrato un grande attaccamento alla maglia. Siamo contentissimi. Ora la Jesina: la classica partita dal pronostico impossibile. Intanto godiamoci questo successo». Roberto Mobili è sereno, sa e dichiara apertamente che la sua squadra ha fatto il massimo e disputato un grande campionato: «Ringrazio questi ragazzi per quest'anno straordinario. Abbiamo ribadito di essere



Tabellino

all'altezza. Il gol a fine primo tempo ci ha un pò tagliato le gambe in una grande partita. Complimenti al Piano: merita la finale».

Giuseppe Poli

dal "Il Messaggero" – 10/05/2010

Santoni infrange le speranze del Tolentino

Per la squadra di Lelli terzo spareggio al vertice in quattro anni. I cremisi non perdevano da 21 partite

ANCONA - Tra le mura amiche del Dorico, il Piano San Lazzaro batte di misura il Tolentino e conquista la terza finale playoff in 4 anni di Eccellenza. I cremisi, reduci da 21 risultati utili consecutivi, cadono nel fortino anconetano e interrompono la rincorsa alla serie D. Decide il match bomber Santoni, che con un gol nel finale di tempo spiana la strada ai granata, a cui sarebbe bastato anche un pari al termine dei 90' (in virtù del miglior piazzamento in regular season) per ottenere il pass per la finale del 16. Gli ospiti accusano il colpo e nella ripresa i locali sfiorano il raddoppio centrando anche una traversa con Tedoldi. Il Tolentino, costretto a vincere dopo lo 0-0 dell'andata, parte forte, ma Sbröllini calcia sull'esterno della rete (11'). Il Piano risponde con l'incornata di Ramini che si spegne a lato. Il Tolentino insiste, ma Verdolini al 13' e Dall'Aquila al 24' non inquadrano lo specchio. Al 25' Tarenzi lancia Cercaci che a tu per tu con Armellini strozza il tiro. I difensori granata stringono le marcature e i cremisi ci provano da fuori, ma Verdolini (27') e Sbröllini (34') non sono precisi, e quando al 37' Puglia si incunea in area e supera Paniccià in uscita, Malavenda smorza la conclusione e Ramini spazza a porta sguarnita. Il Tolentino non molla, ma il Piano tiene a al 45' Tedoldi, con un lancio d'esterno, pesca Santoni che addomestica sul vertice dell'area, si beve Capparuccia e con un diagonale rasoterra fulmina Armellini. Gli ospiti sono alle corde e



Tabellino

nella ripresa il Piano senza rischiare nulla ha due nitide occasioni per chiudere il match, ma Tedoldi, su corner di Arno, centra di testa la traversa (10') e Santoni messo a tu per tu da Colella si fa ipnotizzare con Armellini. Al 34' si accende una mischia in area del Piano, Dall'Aquila ha la palla buona, ma Paniccià si oppone con i pugni alla conclusione ravvicinata. E' l'ultimo brivido per i granata.

Giuseppe Giannini







Tabellino

Finale Fase Play Off - Regionale
Campionato Regionale di Eccellenza Marche 2009/10
Domenica 16 maggio 2010 - ore 16,30

JESINA	3
---------------	----------

Niosi, Altini, (75' Federici), Rossi, Focante, Alessandrini, Strappini, Sebastianelli, Bugari, Marcoaldi, (74' Santoni), Gabrielloni, Bediako, (68' Sassoroli). All. Fenucci. a disp. Collimaci, Marini, Pelliccioni, Frulla.

PIANO SAN LAZZARO	2
--------------------------	----------

Paniccià, Belleli, (46' Sanda), Marchegiani, (46' Costantini), Ramini, Malavenda, Tedoldi, (78' Arno), Cercaci, Colella, Santoni, Tarenzi, Perrotta. All. Lelli. a disp. Marincioni, Franzoni, Mazzieri, Durazzi.

Arbitro : Patrignani di Roma

RETI: 25' Marcoaldi, 45' Alessandrini, 70' Sassaroli, 83' Malavenda, 89' Sanda (rig).

Note: Spettatori 1100 circa. Ammoniti – Altini, Focante, Alessandrini, Tedoldi. Espulsi per somma di ammonizioni Arno, Colella.

dal "Corriere Adriatico" – 17/05/2010

Jesina, una domenica da leoncelli

Marcoaldi, Alessandrini e Sassaroli spianano la strada ai biancorossi, il P.S. Lazzaro si sveglia troppo tardi

Falconana - La Jesina ridisegna le gerarchie del campionato e strappa il pass per gli spareggi promozione. Il quarto posto della regular season rappresentava il trampolino di lancio dei leoncelli che si aggiudicano i playoff a suon di gol: nove in tre gare. Il popolo biancorosso, che invade il "Roccheggiani" trascinando i propri beniamini con calore e coreografie degne di altri palcoscenici, può sognare adocchi aperti il ritorno in serie D. Per il Piano la



Tabellino

maledizione degli appuntamenti decisivi continua. In quattro stagioni di Eccellenza, cinque finali (due di Coppa Italia e tre di playoff) e altrettante sconfitte. Fatali per le velleità dei granata il primo tempo, disputato senza nerbo e carattere, l'espulsione di Arno, undici minuti da cancellare in una carriera di altissimo livello, e il rigore fallito a metà ripresa da Mattia Santoni, che avrebbe potuto riscrivere la storia del match. Il finale ruggente spaventa Fenucci ma non basta per evitare l'ennesima delusione. Le assenze di Pesaresi e Valeri pesano come un macigno in difesa, in costante affanno sulle accelerazioni di Bediako. La giovane freccia nera imperversa, mettendo l'impronta indelebile sui primi due gol.

I Biancorossi partono a razzo Consapevole dell'unico risultato a disposizione, Fenucci conferma l'ardito tridente e per i dorici sono dolori. L'inzuccata fuori misura di Ramini su corner di Tedoldi non frena l'entusiasmo leoncello. Bediako recapita due avvisi. Sul primo Paniccià si oppone d'istinto. Sul secondo trova la collaborazione di Gabrielloni, abile nel ponte aereo, ma non quella di Marcoaldi, che spara sulla sagoma di Paniccià. Bediako non si arrende e sforna un'altra discesa travolgente. Stavolta Marcoaldi non perdona finta, controfinta e diagonale imparabile. Esplode la torci da biancorossa. Ancora e sempre Bediako. Allo scadere della prima frazione conquista un corner, battuto da Rossi e rifinito da Bugari per l'inserimento di Alessandrini che piazza la zampata vincente. Per il difensore, protagonista sfortunato nel 2008 della sconfitta in finale con la Cingolana, la rivincita più attesa al "Roccheggiani".

Ripresa per cuori forti

Lelli corre a ripari con Sanda e Arno. Quest'ultimo lo tradisce, rimediando due gialli in un amen. Nonostante l'inferiorità numerica, Santoni potrebbe ridurre lo svantaggio su rigore (mani di Altini). ma Niosi lo ipnotizza. Quando il neo entrato Sassaroli, su assist al bacio di Sebastianelli, timbra il 3-0, in casa biancorossa scattano i festeggiamenti. Errore quasi letale. Perché capitano Malavenda in mischia e Sanda su rigore (fallo di Focante su Santoni) riaccendono



Tabellino

le speranze del Piano, in nove per l'espulsione di Colella. Solo un Niosi immenso evita i supplementari, disinnescando il proiettile da distanza siderale dell'ex Cercaci. Per la Jesina le celebrazioni possono davvero cominciare.

Niosi è monumentale Arno, che ingenuità

PAGELLE DELLA JESINA

8 Niosi

Esaltante quando para il primo calcio di rigore a Santoni providenziale nello scacciare via il 3-3 in pieno recupero. Protagonista.

7,5 Altini

Fa buona guardia sull'out di competenza, forse un po' ingenuo nell'occasione del fallo di mano che porta al riore di Santoni (30'st **7 Federici** Controlla nell'ultimo quarto d'ora).

7,5 Rossi

Rare difficoltà salvo i brividi nel finale di partita, controlla e prende parte alla manovra.

7,5 Focante

Un Santoni sgusciante è un cliente davvero scomodo, solo In extremis soffre qualcosa.

7,5 Alessandrini

Storie di calcio, nella stessa porta dove Bonsignore aveva punito lui e la Jesina, timbra dopo due anni un decisivo 2-0. E lascia pochi spazi nelle retrovie.

7,5 Strappini

Quantità Industriale di palloni recuperati e giocati, e cerca anche l'assalto.



Tabellino

7,5 Sebastianelli

Lotta su tutto ciò che si aggira fra le due tre quarti di campo e spesso ne viene fuori bene.

7,5 Bugari

Regista e punto fermo di riferimento sia per la manovra che nel dettare i tempi dei leoncelli.

8 Marcoaldi

Un primo gol travolgente nell'azione e sublime nell'esecuzione. E si sacrifica anche in fase di copertura. Giù il cappello dal 28' st **6.5 L. Santoni** Prova a colpire con la lesina in largo vantaggio).

7,5 Gabrielloni

Si muove davvero tantissimo, crea spazi per favorire i compagni, e lavora anche in copertura. Rimedia il rosso ad Arno.

8 Bediako

Non va a segno ma è una lama nel fianco del Piano San Lazzaro. Dall'inizio la Jesina lo cerca e lui affonda i colpi. (al 22' st **7.5 Sassaroli** Entra, corre, realizza senza tentennamenti la rete che regala il tris alla sua squadra).

PAGELLE DEL P.S.LAZZARO

6 Paniccià

Sono più le palle che raccoglie dalla rete che quelle che para, ma sui tre gol ha ben poche colpe.

5,5 Marchegiani

Fatica non poco contro i veloci leoncelli, si becca un giallo e Lelli lo cambia dopo appena mezzora.

5,5 Ramini

La difesa granata traballa, e lui non è esente da colpe.

5,5 Malavenda

L'impegno non manca mai e non è un caso che sia lui a segnare. Al suo attivo però anche gravi sbavature difensive.

5,5 Belelli



Tabellino

Afflitto da noie fisiche, perde tanti duelli con gli esterni avversari. Fuori all'intervallo.

6 Perrotta

Bravo a dare vivacità alla manovra, ma aiuta poco in difesa.

5,5 Tedoldi

Anche lui lascia il campo all'intervallo per problemi fisici, ma nei primi 45' non ha brillato.

6 Colella

Ci prova, ma non è nella migliore giornata. Espulso nel finale.

6,5 Cercaci

Autore di qualche buon guizzo. Nel recupero "rischia" di pescare il jolly del 3-3.

5,5 Tarenzi

Si batte ma gli arrivano pochi palloni e lui soffoca tra le maglie difensive avversarie.

6,5 Santoni

Ottima prova. si conquista due rigori: Peccato l'errore, forse decisivo, dagli undici metri.

5,5 Costantini dal 31' si propone bene in fase di spinta, ma in copertura va in affanno.

5 Arno

dal 1'st Collezione due gialli in appena 16 minuti lasciando la squadra in dieci. Un punto in più perché l'espulsione appare eccessiva.

6,5 Sanda

dal 1'st Dopo pochi minuti colpisce il palo grazie ad un fortunoso rimpallo, poi non si vede più. Freddo però dal dischetto.

Arbitro - **7 Patrignani**

Gara difficilissima. I due rigori c'erano così come le due espulsioni. Non sbaglia nulla.



Tabellino

SPOGLIATOI

Lelli deluso:

“Ci è mancato lo spirito giusto”

Falconara – “Abbiamo sbagliato la partita più importante”. Non cerca alibi mister Marco Lelli al termine della partita. Nonostante traspaia ovvia amarezza dalle sue parole, il tecnico del Piano esamina con lucidità gli errori dei suoi: “Non abbiamo giocato con lo spirito giusto, abbiamo commesso tanti sbagli e ci siamo disuniti dopo lo svantaggio. Una squadra lontana parente del Piano delle ultime partite”. L’ultima volta difesa granata preso tre gol era infatti la quarta giornata di campionato. “Peccato perché oltre agli indisponibili Pesaresi e Valeri, ho dovuto fare a meno in corso d’opera di altre pedine chiave come Beelli e Tedoldi. Per noi oggi proprio non era giornata”. “E’ stata una gara equilibrata – ha commentato invece il d.s. Andreucci –: abbiamo cercato di giocare a viso aperto e abbiamo preso due gol in contropiede. Poi, in 9 contro 11, siamo riusciti a rimontare due reti e a mettere loro paura. Non voglio togliere meriti alla Jesina, ma questa sfida non deve gettare ombre su un campionato per noi straordinario”. Il presidente Andrea Marinelli se la prende con l’arbitro: “Non mi è piaciuto, come lo scorso anno nella finale con la Civitanovese. Non vorrei che questi direttori di gara si facciano influenzare dal blasone delle squadre. Per il resto non posso lamentarmi di niente: abbiamo attaccato tanto, fatto due gol, colpito un palo, tutto questo nonostante la sfortuna e un’espulsione ingiusta. Ai ragazzi sono grato per la loro reazione, che ci ha permesso di salvare la faccia. E se entrava quel tiro di Cercaci in pieno recupero, ci sarebbe davvero stato da ridere...”.

Daniele Spina



Tabellino

SPOGLIATOI

La gioia di Fenucci: “Partita memorabile”

Falconara - Trionfo e tifosi leoncelli che sciamano sul prato del Roccheggiani: in una giornata così, in casa Jesina il pensiero non può che andare a Stefano Forconi, dirigente ma soprattutto tifoso di questa squadra, scomparso troppo presto e che una gioia così se la sarebbe meritata. Poi mister Fenucci: “Dedica al gruppo, allo staff, a quella decina di persone che mi vuole bene veramente e all'unica persona che ha continuato a credere in me anche in una fase in cui, forse perché io non sono mal politicamente corretto, non ero molto sulla cresta dell'onda: ovvero ad Augusto Bonacci. Per il resto, in una partita così ha vinto anche la storia; quella della Jesina contro un forte Piano San Lazzato con cui mi onoro di aver giocato questa finale. Ed è una grande soddisfazione per tutti noi avere scritto, a questi livelli, un piccolo pezzo di storia in più di questa squadra e di questa società”. La partita; Jesina spietata per almeno 70', che ha incredibilmente rischiato qualcosa nel finale. “Normale - dice Fenucci - che loro per situazione e caratteristiche impostassero una gara di contenimento. Ma i miei per almeno un'ora e un quarto sono stati bravissimo. Poi è fisiologico, ed anche comprensibile dal punto di vista mentale, che possa esserci stato un calo da parte nostra. Il 3-2 forse è risultato più giusto, non c'è di sicuro un 3-0 di differenza fra noi e loro. Ma la soddisfazione enorme, abbiamo fatto qualcosa di memorabile. Ed ora cercheremo di non fermarci ed andare in fondo”.



Tabellino

dal "Il Resto del Carlino" – 17/05/2010

Jesina, la forza della tradizione

IL Piano va sotto e ci resta. Leoncelli promossi allo spareggio con Spoleto

JESINA – Niosi 6, Altini 5,5, (75' Federici SV), Rossi 6,5, Focante 6,5, Alessandrini 7, Strappini 6,5, Sebastianelli 5,5, Bugari 7, Marcoaldi 7,5, (74' Santoni SV), Gabrielloni 6,5, Bediako 7, (68' Sassoroli 6). All. Fenucci. a disp. Collimaci, Marini, Pelliccioni, Frulla.

PIANO SAN LAZZARO – Paniccià 6, Belleli 5,5, (46' Sanda 6,5), Marchegiani 6, (46' Costantini 6), Ramini 6,5, Malavenda 6, Tedoldi 6, (78' Arno SV), Cercaci 6, Colella 5,5, Santoni 6,5, Tarenzi 5,5, Perrotta 6. All. Lelli. a disp. Marincioni, Franzoni, Mazzieri, Durazzi.

Arbitro : Patrignani di Roma

RETI: 25' Marcoaldi, 45' Alessandrini, 70' Sassaroli, 83' Malavenda, 89' Sanda (rig).

Note: Spettatori 1100 circa. Ammoniti – Altini, Focante, Alessandrini, Tedoldi. Espulsi per somma di ammonizioni Arno, Colella.

Falconara - **NON INGANNI** il risultato di misura, la finale ha avuto — almeno per 80 minuti — un solo padrone. Partita a senso unico, solo dieci minuti finali di orgoglio pianarolo, e di ordinaria follia leoncella, hanno riaperto una gara morta e sepolta. Tanta, troppa Jesina per un Piano subito messo in condizione di non nuocere. Il 3-2 sta decisamente stretto alla formazione di Fenucci che ha tirato troppo in fretta i remi in barca rischiando addirittura il clamoroso pareggio al 90' (anche se la gara sarebbe stata comunque segnata, dopo le espulsioni di Arno al 16' e Colella al 43'). Per 20' il Piano controlla la situazione, poi arriva la prima nitida occasione da gol della Jesina. Assist di Gabrielloni, Marcoaldi spreca calciando sul



Tabellino

portiere in uscita. Prove generali del gol: Bediako scappa in contropiede e smarca Marcoaldi, due avversari saltati in velocità e sinistro vincente dal disco del rigore. Colpito duro, il Piano accenna una reazione; tanta volontà, scarsa concretezza. Ben altra pericolosità dall'altra parte: Bediako (44') vicinissimo al raddoppio, Paniccià smanaccia in angolo. Dalla bandierina Strappini appoggia a Bugari dentro per Alessandrini, tocco ravvicinato in un'area affollatissima, 2-0 e partita in cassaforte. Il secondo tempo è una storia scritta: la Jesina controlla, il Piano tenta il tutto per tutto. Non è serata (palo di Malavenda). Al 16' Arno becca il secondo giallo, in inferiorità numerica, il Piano trova il rigore che potrebbe riaprire i giochi, ma Niosi rovina del tutto il pomeriggio a bomber Santoni. E così nelle praterie che si aprono nella metà campo avversaria Sassaroli si infila per il 3-0. Il Piano ci mette l'orgoglio, Malavenda e Sanda dal dischetto lasciano soperare nel miracolo. Troppo tardi. Soprattutto, troppo pochi i giocatori del Piano per tenere botta anche nell'eventuale extra time. Agli spareggi nazionali contro lo Spoleto va la Jesina. E con pieno merito. Domenica gara 1 al «Carotti».

SPOGLIATOI

«Dedicato a noi rivoluzionari»

Fenucci: «Piano forte ma conservatore». Andreucci: «Con due espulsi...»

Falconara - **FINISCE** con l'invasione di campo dei tifosi leoncelli e l'appuntamento per domenica prossima al Carotti, gara di andata della fase interregionale contro lo Spoleto (il ritorno tra quindici giorni in Umbria). Comprensibile nel dopo partita lo stato d'animo nei rispettivi spogliatoi. Il diesso del Piano Donato Andreucci accetta con la consueta signorilità la sconfitta. «Onore ai vinti — dice convinto -. In nove contro undici siamo quasi riusciti a pareggiare una partita che ci era subito sfuggita di mano. Non ho



Tabellino

nulla da rimproverare ai miei, onore a chi ha fatto bene, e la Jesina oggi ha fatto meglio di noi. Chiudiamo con la consapevolezza di aver disputato una stagione straordinaria, di una finale nella quale, sotto di tre gole in inferiorità numerica, abbiamo trovato la forza di mettere paura alla Jesina. A fine partita ho visto alcuni dei miei giocatori affianti, ma non devono piangere perché davvero non hanno nulla da rimproverarsi».

GIANLUCA FENUCCI è consapevole della partita giocata dalla sua squadra. «Grande partita — spiega l'allenatore della Jesina — ricca di gol, di errori, di rigori! Il Piano ha impostato una partita di contenimento, è una grande squadra ma è anche una squadra conservatrice, mentre noi siamo dei rivoluzionari. Ciò non significa che la Jesina sia superiore al Piano, noi però siamo subito andati alla ricerca del gioco e della vittoria. Dedico questa vittoria a quella decina di persone che mi vogliono bene e ad Augusto Bonacci che da anni crede nel sottoscritto. Un grazie anche a questo gruppo di giocatori, mi ritengo un allenatore fortunato, non è facile per uno che fa questo mestiere trovare un gruppo di ragazzi così disponibile. Il finale così sofferto? Ci siamo un po' addormentati nell'ultimo quarto d'ora e il Piano, che è una squadra che non molla mai, ne ha approfittato. In fondo è giusto così: il 3-2 rispecchia meglio i valori visti in campo».

dal "Il Messaggero" – 17/05/2010

Eccellenza, finale playoff. Grande prestazione dei ragazzi di Fenucci che passano con Marcoaldi, Alessandrini e Sassatelli
Grande reazione dei dorici: Noisi para un rigore a Santoni

La Jesina rifila tre gol al Piano Ora doppia sfida con Spoleto

Falconara - Alla terza finale playoff la Jesina centra il successo e accede alla fase interregionale che prenderà il via domenica prossima quando la squadra del presidente Marco Polita ospiterà la



Tabellino

Voluntas Spoleto. Al “Roccheggiani” di Falconara, ieri, la Jesina ha vinto una gran bella partita contro un indomito Piano San Lazzaro. I “leoncelli” hanno conquistato con merito il triplo vantaggio poi hanno accusato un calo soprattutto quando è prevalsa una certa rilassatezza. E il Piano, nell’emozionante finale, fine ha avuto l’occasione del possibile pareggio.

L’inizio è di studio con qualche assaggio sia sull’uno che sull’altro fronte. Poi al 10’ Bediako scambia bene con un compagno di reparto e tira a botta sicura. La posizione di Paniccià è perfetta e la parata sicura. Al 23’ ancora Bediako ma Marcoaldi non sfrutta la ghiotta opportunità. Un minuto l’attaccante si riscatta e dopo aver messo a sedere due avversari firma il vantaggio capolavoro. Al 45’ occasione d’oro per Bediako che fa tutto bene ma anche Paniccià non è da meno ed alla grande salva in angolo. Sul tiro dalla bandierina il raddoppio. Alessandrini di destro mette il pallone in rete per una soddisfazione e una rivincita personale che durava da due anni quando nella finale contro la Cingolana su quella stessa porta aveva commesso un errore favorendo la rete di Bonsignore e la vittoria dell’avversaria. Ad inizio di ripresa mister Lelli rafforza il reparto avanzato inserendo Sanda e al 7’ un tiro dalla distanza di Malavenda, deviato, colpisce il palo. Il Piano cerca di riaprire la partita. Al 16’ Arno commette fallo su Gabrielloni e per doppia ammonizione in meno di un quarto d’ora viene espulso. Al 21’ fallo di mano di Altini in area. Rigore che viene battuto da Santoni ma la parata di Noisi, che si distende sulla sua sinistra, è davvero grande ed i giochi non si riaprono. Anzi la Jesina li chiude con una azione in contropiede al 24’ Marcoaldi - Sebastianelli il quale mette nel mezzo ed il nuovo entrato Sassaroli fa 3-0. Al 37’ sugli sviluppi da calcio d’angolo l’ex Malavenda solo in area trova il colpo giusto per realizzare. A due minuti dal termine Santoni sulla linea di fondo viene atterrato da Focante e questa volta sul dischetto si presenta Sanda che realizza riaccendendo qualche speranza per i propri colori. L’occasione del pareggio dopo l’espulsione di Colella per fallo da ultimo uomo su Gabrielloni (47’) arriva al 49’ ma è Niosi a



Tabellino

dire no al gran tiro di Cercaci. La festa dei tanti tifosi jesini presenti può iniziare.

Fenucci: «E' stata la nostra gara perfetta»

Il ds Bonacci: «Il mister ha saputo forgiare una squadra che ha restituito l'entusiasmo»

FALCONARA Fiumi di spumante e tutti a complimentarsi con mister Gianluca Fenucci per la vittoria della Jesina. «Per noi che viviamo a questi livelli è una giornata memorabile. Abbiamo scritto un'altra pagina dell'album della Jesina e oggi ha vinto anche la nostra storia commenta il tecnico dei leoncelli Ci aspettavamo che il Piano impostasse una partita di contenimento e per più di un ora siamo stati bravissimi. Poi fisicamente e mentalmente siamo calati, ma 3-2 è il risultato che descrive quanto si è visto e il parziale di 3-0 era troppo pesante per il Piano che è una grande squadra ci ha fatto soffrire. Il merito principale va al gruppo». Poi al momento dei ringraziamenti mister Fenucci si leva anche qualche sassolino dalle scarpe. «Oltre che al gruppo e allo staff dedico questa vittoria all'unica persona che ha sempre creduto in me anche quando non ero sulla cresta dell'onda: Augusto Bonacci. Oggi abbiamo dimostrato alla critica che ci aveva relegato nel retrobottega del calcio marchigiano che abbiamo riportato il calcio in una città che di calcio vive». Grande gioia anche per il ds Bonacci che da giocatore ha indossato la maglia biancorossa.

«Abbiamo sofferto ma è una grande soddisfazione poter rivedere a Jesi quell'entusiasmo che ho vissuto da calciatore ai tempi della serie C commenta il dirigente Il merito di questa vittoria è in gran parte del mister che ha creato un gruppo coeso e pur senza giocatori di spicco è riuscito a forgiare col suo lavoro una squadra vincente». Stremato ma raggianti anche Marco Strappini, cuore e anima di questa Jesina, che al di là dell'ottima prestazione fa parlare di se anche per il fair play dimostrato con un gesto alla Di



Tabellino

Canio. «Quanto mi è costato mettere la palla in fallo laterale? Tantissimo, ma era dovuto con Malavenda a terra, anche se sul 3 a 2 devo confessare che ci ho pensato».

Giuseppe Giannini

Lelli deluso:

«Non siamo entrati in partita»

FALCONARA - Mastica amaro il Piano San Lazzaro sconfitto per la terza volta in finale playoff. Costretto ad inchinarsi al Fossombrone nel 2007 e lo scorso anno alla Civitanovese anche contro la Jesina non è riuscito a sfatare questo suo tabù. Una grande delusione per il presidente Andrea Marinelli che se la prende anche con l'arbitro. «Quando non te ne va una giusta c'è poco da dire: pali, rigori sbagliati, espulsioni dubbie - commenta il patron degli anconetani -. Ma anche l'arbitraggio ci ha penalizzato. Era già accaduto l'anno scorso nella finale con la Civitanovese perché questi arbitri si fanno condizionare dal pubblico e delle squadre blasonate. Nonostante tutto per come si era messa, abbiamo salvato la faccia e se Cercaci segnava nel finale...».

Molto negativa anche l'analisi del mister del Piano S.Lazzaro. «E' mancato il giusto approccio alla partita e la squadra si è disunita presto ammette Marco Lelli alla seconda sconfitta consecutiva in finale. Una prestazione negativa molto diversa dalla ultime. Non avevamo mai subito 3 gol in questa stagione ma si è visto sin dall'inizio, quando Ramini ha fallito un gol semplice, che non era giornata. Nel momento decisivo ci sono mancati alcuni giocatori importanti (leggi Pesaresi e Valeri; ndr) e nel corso della gara abbiamo perso anche Belemi e Tedoldi. Poi siamo rimasti in 10 e ci abbiamo messo del nostro sbagliando il rigore, ma devo anche fare i complimenti alla Jesina che ha meritato la vittoria». Meno duro invece il commento del diesse granata. «Non potevamo difenderci per 120' e siamo entrati in campo con l'intenzione di giocarci la



Tabellino

partita spiega Donato Andreucci ma come sempre le partite secche vivono di episodi e oggi sono stati tutti negativi per il Piano. Non me la sento di criticare una squadra che sul 3 a 0 e in inferiorità numerica ha trovato la forza di reagire e stava per pareggiare la partita. Siamo reduci da un campionato straordinario, chiuso al secondo posto: perdere fa male, ma devo anche dare atto che la Jesina ha fatto un buona partita».

Giuseppe Giannini

















**Piano
San Lazzaro
ANCONA
1948**

Coppa Italia



Tabellino

2ª Giornata

Coppa Italia di ECCELLENZA MARCHE 2009/10

mercoledì 23 settembre 2009 - ore 15,30

PIANO SAN LAZZARO	5
--------------------------	----------

Molinari, Franzoni, Valeri, Marchegiani, Malavenda, Verdenelli, Cercaci, Tedoldi, (82' Durazzi), Pizzolatto, Tarenzi, (58' Mazzieri), Sanda, (74' Sarzana). All. Lelli. a disp. Marincioni, Colella, Rrudho, Caiazza.

CASTELFRETTESE	0
-----------------------	----------

Polonara, Zoli, Silvestri, Cantarini, (58' Pandolfi), Papa, Bellagamba, Fratesi, (51' Marconi), Belfiore, Giuliani, Zappi, (74' Querceti), Scortichini. All. Bellagamba. s disp. Micucci, Finucci, Portaleone, Carradori.

Arbitro : Scarpetti di San Benedetto del Tronto.

Reti: 28' Franzoni, 32' Sanda, 35' Valeri, 80' Pizzolatto, 82' Pizzolatto.

Note: 100 spettatori circa. Ammoniti – Malavenda, Tedoldi, Verdinelli.

dal "Corriere Adriatico" – 24/09/2009

Poverissimo del P.S.Lazzaro, Castelfrettese ko

I dorici archiviano la pratica in mezz'ora a Franzoni, Sanda e Valeri. Nella ripresa doppietta di Pizzolatto

PIANO SAN LAZZARO (4-4-2): Molinari sv; Franzoni 6,5, Malavenda 6,5, Marchegiani 6, Valeri 7; Cercaci 6,5, Tedoldi 6 (82' Durazzi sv), Verdenelli 6,5, Tarenzi 6,5 (59' Mazzieri 6); Sanda 7 (74' Sarzana 6), Pizzolatto 7. All. Lelli. A disposizione Marincioni, Colella, Rrudho, Caiazza.



Tabellino

CASTELFRETTESE (4-1-4-1): Polonara 5; Zoli 5,5, Papa 5, Bellagamba 5,5, Silvestri 5,5; Cantarini 6 (59' Pandolfi 6); Fratesi 5,5 (51' Marconi 5,5), Zappi 5,5 (74' Quercetti 6), Belfiore 5,5, Scortichini 5,5; Giuliani 5,5. All. Bellagamba. A disposizione Micucci, Finucci, Portaleoni, Carradori.

ARBITRO: Scarpetti di San Benedetto del Tronto

RETI: 28' Franzoni, 32' Sanda, 35' Valeri, 80' e 87' Pizzolatto.

NOTE: Ammoniti Malavenda, Tedoldi e Verdenelli. Angoli 2-0. Spettatori 100 circa

ANCONA - A distanza di tre giorni si ritrovano opposte Piano e Castelfrettese. Formazioni rimaneggiate e largo a giovani e seconde linee nella sfida di ieri pomeriggio, valevole per la seconda giornata di Coppa. A differenza della sfida del "Fioretti" di domenica scorsa, è la squadra anconetana a vincere e a estromettere i biancorossi di Bellagamba dalla competizione. In virtù del risultato di ieri per accedere al secondo turno (impresa sempre riuscita ai granata nelle ultime tre edizioni) al Piano basterà non perdere mercoledì 7 ottobre in casa dell'Osimana, che nella prima giornata ha pareggiato 0-0 con la Castelfrettese. La partita di ieri si è decisa tutta a cavallo della mezzora, quando il Piano ha realizzato tre reti nel breve volgere di sette minuti. A sbloccare il risultato è Franzoni, che con un tiro cross dalla destra sorprende Pelonara fuori dai pali. Passano quattro minuti e Sanda raddoppia: il francese si trova sulla traiettoria di un tiro da fuori di Verdenelli e in spaccata riesce a deviare il pallone quel tanto che basta per mettere fuori causa il portiere avversario. La partita, che avrebbe potuto finire già lì, si arricchisce di un gioiello balistico di Valeri, che dai 20 metri con una punizione a girare trova l'angolo scoperto della porta di Polidori. E' ancora Sanda, con una pregevole conclusione da fuori area finita sulla traversa, a sfiora già al 40' un troppo severo 4-0. Nel secondo tempo il ritmo cala ulteriormente e altri giovani fanno il loro ingresso in campo. La testa delle due squadre è già ai rispettivi prossimi impegni di campionato e la partita risultato anestetizzata fino a dieci



Tabellino

minuti dal termine, quando a svegliarla ci pensa il brasiliano Pizzolatto, fino a quel momento in ombra. All'80', ben imbeccato in area, il sudamericano trova con un preciso tocco di destro la sua prima realizzazione in maglia granata, sette minuti più tardi, sugli sviluppi di un corner di Cercaci, con un colpo di testa sporco confeziona la sua personale doppietta.

Daniele Spina

SPOGLIATOI

Andreucci: “Ora speriamo di passare il turno”

ANCONA – Che il risultato finale fosse ieri l'ultima preoccupazione delle due squadre si può desumere inequivocabilmente dalle dichiarazioni dei protagonisti a fine partita. “Abbiamo voluto provare Sanda e Pizzolatto dal primo minuto, lasciando spazio in mezzo al campo a dei giovani per far prendere loro contatto con un avversario di Eccellenza – ha detto il d.s. del Piano Donato Andreucci – Speriamo di dare seguito alla nostra felice tradizione nelle prime fasi di Coppa”. “E' stata l'occasione buona per fare prendere minuti a chi di solito gioca meno – ha commentato invece il tecnico ospite Simone Bellagamba -. Ho visto cose buone ed altre meno, certamente lo 0-5 è un risultato troppo pesante. Chi ha giocato oggi si è impegnato al massimo, per potermi mettere in difficoltà nelle scelte future. Da questo momento in avanti non penseremo più alla Coppa, ma concentreremo tutta l'attenzione sul campionato. Una partita alla volta”.

Nota curiosa: mentre Malavenda era in campo sua moglie Giorgia dava alla luce il piccolo Nicola. Congratulazioni

Daniele Spina



Tabellino

dal "Il Resto del Carlino" – 24/09/2009

Piano e Fortitudo gol a bizzeffe

Coppa Italia Eccellenza Granata a valanga sulla Castelfrettese, blitz fabrianese a Cingoli

Ancona - NON C'È PARTITA al Dorico tra Piano San Lazzaro e Castelfrettese. Un secco 5-0 che non ammette repliche e che, seppur in parte, ripaga i ragazzi di Lelli della sconfitta di domenica scorsa, subita da ben altra Castelfrettese. In questa seconda giornata di Coppa Italia, infatti, le due squadre sono scese in campo entrambe ampiamente rimaneggiate, ma è stata la Castelfrettese a non trovare gli stimoli giusti per cercare risultato in trasferta. Per il Piano San Lazzaro una prova più che convincente, che ha permesso a Lelli di provare la coppia d'attacco composta da Pizzolatto e Sanda, finora poco utilizzati. Dopo una ventina di minuti di studio un paio di occasioni per il Piano, con Cercaci e Tarenzi, sono il preludio per il primo gol, che arriva al 25' con un tiro cross di Franzoni che beffa Polonara sul palo lungo. Al 29' tocca a Sanda firmare la deviazione vincente su un tiro in porta di Verdenelli. Al 36' il Piano va ancora in rete con uno splendido sinistro su punizione calciata da Valeri, che scavalca la barriera e si insacca. Una traversa di Sanda al 40' chiude il primo tempo. Ripresa che ha ben poco da dire, con squadre che cominciano il valzer delle sostituzioni e pensano agli imminenti impegni di campionato. Sul finire, però, c'è ancora tempo per due gol, entrambi firmati da Pizzolatto; al 35' con una conclusione ravvicinata dopo uno scambio con Mazzieri e al 43' di testa su calcio d'angolo.



Tabellino

dal "Il Messaggero" – 24/09/2009

Piano, cinquina alla Castelfrettese: ora basterà un pari a Osimo

ANCONA Il Piano San Lazzaro, all'esordio in Coppa Italia, rifila una cinquina alla Castelfrettese e si porta in testa al girone. A distanza di tre giorni dalla sfida in campionato, vinta dalla Castel (3-2), i granata passeggiano al Dorico contro un'avversaria rivoluzionata. Anche mister Lelli, fa ricorso al turnover e in attacco lancia Sanda e Pizzolatto che ripagano la fiducia. Il Piano sblocca la gara al 28' con un gol fortunoso. Franzoni taglia un tiro cross dalla destra: Pelonara è fuori dai pali e la sfera finisce in rete. Il Piano raddoppia al 32': Verdenelli calcia da fuori, Sanda devia in spaccata. La Castel è alle corde e al 35' Valeri batte in maniera magistrale una punizione da 20 metri: terzo gol a fil di palo. Sanda ci riprova al 40' con un tiro dal limite: traversa. Nella ripresa la musica non cambia e nel finale arriva anche la doppietta di Pizzolatto. Al 35' l'attaccante brasiliano fulmina il portiere e al 42' stacca sul secondo palo correggendo in porta un corner di Cercaci. Ora al Piano San Lazzaro basterà un pari ad Osimo per proseguire il cammino in Coppa.

Giuseppe Giannini



Tabellino

3ª Giornata

Coppa Italia di ECCELLENZA MARCHE 2009/10

mercoledì 7 ottobre 2009 - ore 15,30

OSIMANA	2
----------------	----------

Angiolani, Mandolini, Federici, Bartoli, Ruggieri, Bingunia, Galli, Colletta, (46' Polzonetti), Carlini (46' Castellano), Lucesoli (75' Caporaletti), Bonsignore. All. Senigagliesi. a disp. Bavaro, Younes, Ferri, Giuliodori.

PIANO SAN LAZZARO	3
--------------------------	----------

Molinari, Franzoni, Valeri, Beelli, Malavenda, Magi, Cercaci, Colella, Sanda, (81' Tarenzi), Santoni, (71' Rrudho), Mazzieri, (89' Marchegiani). All. Lelli. a disp. Paniccià, Tedoldi, Durazzi, Faralla.

Arbitro : Camertoni di Macerata

Reti: 6' Santoni, 8' Santoni, 31' Buonsignore (rig.), 42' Sanda, 57' Galli.

Note: Ammoniti – Lucesoli, Polzonetti.

dal "Corriere Adriatico" – 08/10/2009

Tris esterno sul campo dell'Osimana e primo posto nel girone

P.S. Lazzaro, il cammino continua

OSIMANA – Angiolani 6,5, Mandolini 5,5, Federici 5,5, Bartoli 6,5, Ruggieri 5,5, Bingunia 6, Galli 6, Colletta 6, (46' Polzonetti 6), Carlini 6,5, (46' Castellano 6), Lucesoli 5,5, (75' Caporaletti ng), Bonsignore 6. All. Senigagliesi.

PIANO SAN LAZZARO – Molinari 6, Franzoni 6, Valeri 6,5, Beelli 6, Malavenda 6, Magi 6,5, Cercaci 6, Colella 6, Sanda 6,5, (81' Tarenzi ng), Santoni 7, (71' Rrudho ng), Mazzieri 6, (89' Marchegiani ng). All. Lelli.



Tabellino

Osimo - Dopo avere piegato la Castelfrettese (5-0), il Piano batte anche l'Osimana, primeggia nel suo raggruppamento e passa al secondo turno di Coppa Italia. Affermazione meritata per gli ospiti degli ex Lelli, Malavenda, Cercaci, Santoni e Molinari, che hanno interpretato con maggiore piglio e determinazione l'impegno e hanno avuto ragione di un'Osimana piuttosto svogliata (soprattutto nel primo tempo) in maniera distintamente più agevole di quanto non dica il 3-2 finale.

Due lampi di Santoni

Si parte con i giallorossi assai morbidi e decisamente deconcentrati e sotto ritmo. La coppia centrale di retroguardia si fa trovare ripetutamente disattenta, tanto che Santoni, nei primi dieci minuti di gioco, ruba per tre volte tempo e palla agli svagati difensori locali e va al tiro a raffica: sulla prima conclusione Angiolani vola e mette in angolo, sulle successive due il fantasista ex giallorosso — ieri impiegato da Lelli come prima punta - fa centro. In occasione del secondo gol anche grazie a una deviazione di Ruggieri.

Mister Senigaliesi corre allora ai ripari e cambia assetto alla difesa, portando Bingunia al centro, Mandolini esterno e cambiando fascia a Federici. E la tenuta arretrata finalmente migliora. Davanti, però, nonostante il tridente Galli-Bonsignore-Carlini, nei primi 45' di gioco l'Osimana arriva al tiro soltanto su calcio di rigore concesso per atterramento di Carlini.

Botta e risposta

Sul dischetto si presenta Bonsignore e porta i suoi sull'1-2. Ma ci pensa pochi minuti più tardi il colored Sanda, su preciso cross basso di Cercaci, a farsi trovare solo soletto al centro dell'area e a ristabilire le distanze: 1-3.

In avvio di ripresa, perentoria conclusione diagonale di Bonsignore su cui Molinari mette in angolo. Dalla lunetta Bartoli lascia partire una bella traiettoria, al centro svetta la testa di Galli che mette dentro il pallone del sul 2-3, Poi nessuna fiammata degna di nota



Tabellino

nell'ultima mezzora di gioco. Classifica finale P.Lazzaro 6, Osimana 1, Castelfrettese 1,

dal "Resto del Carlino" – 08/10/2009

Santoni & Sanda, il Piano fa tris

Coppa Italia Eccellenza Bastava un pari, ma i granata superano ugualmente l'Osimana

Osimo - CON UNA GARA attenta e ordinata il Piano San Lazzaro supera l'Osimana e centra la qualificazione in Coppa. Merito di un primo tempo ineccepibile, nel quale l'indivoltato Santoni fa le pentole e i coperchi, segna due gol in 2' e innesca l'azione del gol di Sanda. Per il Piano 9 tiri verso la porta avversaria, 3 dei quali trasformati in gol, contro il solo rigore di Bonsignore la dicono lunga sulla supremazia dorica nel primo tempo. Ripresa più equilibrata, ma l'Osimana, pur priva di Cabello, ha poche idee e trova il gol solo su calcio d'angolo. Passa presto il Piano con Santoni (9' pt), lesto ad approfittare di sinistro di una corta respinta della difesa osimana. Bis un minuto dopo: ruba palla a Mandolini e appena in area scocca un tiro che viene deviato da Ruggieri e finisce in rete. Al 31' bel triangolo tra Canini e Galli, Carlini riceve palla marea dove viene atterrato da Malavenda: Bonsignore realizza dal dischetto. Al 44' Santoni allarga sulla destra per Cercaci, che centra rasoterta in area e trova Sanda pronto a insaccare. Nella ripresa il nuovo assetto e i cambi disposti da Senigagliesi portano l'Osimana al gol: al 14' angolo di Bartoli e Galli infila Molinari sul palo lungo. I padroni di casa, però, non creano più nulla e lasciano al Piano altre occasioni e la vittoria.



Tabellino

dal "Il Messaggero" – 08/10/2009

Doppietta lampo dell'ex Santoni e il Piano S. Lazzaro elimina l'Osimana

OSIMO - Il Piano vola al Diana e passa al secondo turno di Coppa. Ad archiviare la pratica Osimana ci pensa l'ex Santoni che con una doppietta nei primi minuti incanala la partita nei binari giusti per l'undici di mister Lelli. L'Osimana prova a recuperare ma, anche a causa di un primo tempo da dimenticare, non riesce nell'impresa. Santoni è imprendibile e per due volte approfitta di leggerezze difensive per infilzare Angiolani. La squadra di Senigalgiesi accorcia le distanze al 31' con Bonsignore su rigore, concesso per atterramento di Carlini, ma prima del riposo Sanda riporta a due lunghezze il vantaggio dei granata. Il cross basso e preciso, nell'occasione, è dell'altro ex Cercaci. Nella ripresa la trama di gioco non cambia ma almeno si vede un'Osimana più motivata. Al 12' Bonsignore impegna Molinari con un diagonale basso che l'estremo difensore anconetano devia in angolo. Il corner di Bartoli è preciso sulla testa di Galli che firma il 2-3. La gara a quel punto si spegne e per il Piano basta solo far trascorrere i minuti prima di esultare al triplice fischio dell'arbitro.

Marco Catalani



Tabellino

2ª Giornata - 2ª Fase
Coppa Italia di ECCELLENZA MARCHE
mercoledì 18 novembre 2009 - ore 14,30

SAMBENEDETTSE	2
----------------------	----------

D'Ambrogio, Bizzarri (85' Biancucci), Natalini (76' Falà), Oresti (66' Valente), Pulcini, Ogliari, Bianchi, Rulli, Basilico, Giandomenico, Gentili. All. Paladini. a disp. Chessari, Cacciatore, Zazzetta, Manichini.

PIANO SAN LAZZARO	0
--------------------------	----------

Molinari, Marchegiani, Belelli, Malavenda, Ramni, Verdenelli, Colella (80' Valeri), Terenzi (72' Franzoni), Rrhudo, Magi (43' Cercaci), Sandà. All. Lelli. A disp. Paniccià, Tedoldi, Giaccaglia, Mascambruni.

Arbitro: Picchio di Macerata

Reti: 22' Giandomenico; 29' Basilico

Note: Spettatori: 220 circa Ammoniti: Bizzarri.

dal "Corriere Adriatico" – 18/11/2009

Samb, due centri per sperare

I rossoblù battono il Piano San Lazzaro ed ora attendono il verdetto

SAMBENEDETTSE - D'Ambrogio sv, Bizzarri 6, (85' Biancucci sv), Natalini 6, (76' Falà sv), Oresti 6, (66' Valente 6), Pulcini 6, Ogliari 6, Bianchi 6, Rulli 6,5, Basilico 6,5, Giandomenico 7, Gentili 5,5. All. Paladini. a disp. Chessari, Cacciatore, Zazzetta, Manichini.

PIANO SAN LAZZARO – Molinari 5,5, Marchegiani 5,5, Belelli 6, Malavenda 5,5, Ramni 6, Verdenelli 6, Colella 5,5, (80' Valeri sv), Terenzi 6, (72' Franzoni sv), Rrhudo 5,5, Magi 5,5, (43' Cercaci 5,5), Sandà 6. All. Lelli. A disp. Paniccià, Tedoldi, Giaccaglia, Mascambruni.



Tabellino

Arbitro: Picchio di Macerata

Reti: 22' Giandomenico; 29' Basilico

San Benedetto del Tronto - La Samb vince con il Piano San Lazzaro e riapre i giochi della qualificazione per la finale di Coppa Italia di Eccellenza. Ma ora i rossoblù dovranno stare alla finestra e tutto verrà deciso nella partita che si disputerà il prossimo 2 dicembre, ad Ancona, tra la formazione dorica e la Fermana. Se quest'ultima dovesse pareggiare o vincere, accederà in finale.

Invece in caso di successo del Piano San Lazzaro, per determinare la squadra che conquisterà la finale bisognerà vedere con quale margine sia stata ottenuta la stessa vittoria dai dorici. Infatti il regolamento stabilisce che, a parità di punti ottenuti, conta la migliore differenza reti e poi il maggior numero di reti segnate. Se il Piano San Lazzaro dovesse vincere con la Fermana con uno o due gol di scarto, passerà la Samb in finale. Altrimenti con tre reti di vantaggio, sarà la stessa formazione dorica a conquistare il primo posto nel girone. Ma tornando alla gara di ieri, il 2-0 ottenuto dalla Samb è ampiamente meritato. Anzi, la compagine rossoblu ha sciupato più di un'occasione per rimpinguare il risultato. I tecnici delle due squadre hanno schierato, per la maggior parte, questi elementi che finora hanno avuto meno spazio. Però la Samb ha fatto subito capire quelle che fossero le sue intenzioni. Dopo aver sciupato due occasioni al 2' con Pulcini e all'6' con Gentili, la squadra di Palladini è passata in vantaggio a 22' grazie ad un colpo di testa di Giandomenico che ha trafitto Molinari. Sette minuti più tardi è arrivato il gol del raddoppio per la Samb. E' stato Basilico, sempre di testa, a depositare in rete un pallone crossato dalla sinistra da Rulli. Nella ripresa il Piano San Lazzaro si è visto al 9' con un tocco di destro di Sanda che si è spento vicino al palo. E' stato l'unico lampo dei dorici, che in più di una circostanza hanno rischiato di subire la terza rete.

Clamorosa l'occasione fallita da Gentili, al 17', che, a porta spalancata, ha mandato il pallone sopra la traversa. La Samb sciupa anche al 29' con Basilico, che sbaglia la mira sotto porta, e



Tabellino

44' con Pulcini che si fa neutralizzare da Molinari un insidioso colpo di testa. Intanto il club rossoblù ha ufficializzato l'ingaggio del diciannovenne esterno sinistro difensivo ex Real Montecchio Emanuele Pietrucci, che ha incassato l'okay del dott. Orlando Di Matteo nella visita medica effettuata ieri. Infine si svolgerà questa mattina l'incontro tra il Questore di Ascoli Giuseppe Fiore ed il presidente della Samb Sergio Spina per discutere sulla problematica inerente all'ingresso consentito ai soli abbonati, deciso dal Casms, per derby Samb-Fermana in programma il prossimo 29 novembre.

dal "Resto del Carlino" – 18/11/2009

Piano decimato Samb sul velluto Il passaggio del turno si complica

Coppa Italia - I granata vanno ko e ora devono battere La Fermana con tre gol di scarto

SAMBENEDETTESSE - D'Ambrogio 6, Bizzarri 6, (85' Biancucci sv), Natalini 6, (76' Falà sv), Oresti 6,5, (66' Valente 6), Pulcini 6, Ogliari 6, Bianchi 6, Rulli 6,5, Basilico 6,5, Giandomenico 7, Gentili 6. All. Paladini. a disp. Chessari, Cacciatore, Zazzetta, Manichini.

PIANO SAN LAZZARO – Molinari 5,5, Marchegiani 5,5, Belelli 5,5, Malavenda 5,5, Ramni 5,5, Verdenelli 5,5, Colella 5,5, (80' Valeri sv), Terenzi 6, (72' Franzoni sv), Rrhudo 5, Magi 5,5, (43' Cercaci 5,5), Sandà 6. All. Lelli. A disp. Paniccià, Tedoldi, Giaccaglia, Mascambruni.

Arbitro: Picchio di Macerata

Reti: 22' Giandomenico; 29' Basilico

San Benedetto del Tronto - PER IL PIANO è tutta un'altra storia rispetto al campionato e il Riviera delle Palme stavolta condanna gli uomini di Lelli. Il mister ci tiene alla Coppa e, nonostante domenica



Tabellino

ci sia sfida alla capolista Urbania, manda in campo gli uomini migliori che sono a disposizione (infortunati Santoni, Tedoldi e Valeri) male assenze si fanno sentire, eccome, anche di fronte ad una Samb non proprio 'titolare'. Infatti il tecnico rossoblù Palladini risponde con un tourn over ed un insolito 4-3-2-1 con Giandomenico e Gentili schierati a ridosso dell'unica punta Basilico. Faranno girare la testa alla retroguardia del Piano, colpevole su entrambi i gol. In avvio la Samb si rende subito pericolosa: Molinari, al 2'; è già chiamato in causa per respingere un bel colpo di testa di Puicini. Poi è ancora Molinari a bloccare un tiro di Gentili servito in area da Bianchi. Nulla può il numero uno Piano invece al 22' quando Natalini dalla sinistra crossa per Giandomenico che di testa insacca. Il Piano prova a rispondere con quella che resterà l'unica occasione del match: tiro cross di Terenzi ma D'Ambrogio blocca a terra. Il Piano San Lazzaro è tutto lì e la Samb ci mette poco a chiudere i giochi. Al 29' con un'azione fotocopia a quella che aveva portato al vantaggio, la Samb trova il raddoppio. Questa volta dalla sinistra ci pensa Rulli a crossare per la testa di Basilico che non perdona. Gli uomini di Palladini allora provano a chiudere in bellezza cercando il terzo sigillo ma Molinari si supera su basilico. Nella ripresa è sempre la Samb a comandare. Gentili si mangia un gol fatto quando lanciato da Giandomenico supera Molinari ma tira alto sopra la traversa. Il Piano lascia così sconfitto San Benedetto ed in parte vede sfamare la Coppa Italia. Per rimanere in corsa ora dovrà giocarsi il tatto per tutto, in casa, contro la Fermana e dovrà vincere almeno tre gol di scarto.

Spogliatoi

Lelli: “Le assenze si sono sentite, ma ce ancora una speranza”

San Benedetto del Tronto - E' AMAREGGIATO e non potrebbe essere diversamente mister Lelli a fine gara. Si è sgolato per tutti i 90' minuti ma la vittoria non è arrivata e neppure il gol che avrebbe



Tabellino

potuto dare più respiro al Piano San Lazzaro. «Siamo scesi in campo — ha commentato l'allenatore — per onorare la partita. Non abbiamo assolutamente preso sottogamba l'impegno anzi ci tenevamo. La Coppa Italia è un obiettivo importante per noi. Ora c'è l'andremo a giocare contro la Fermana e ce la metteremo tutta. Non siamo certo contenti di perdere una partita anche se si trattasse di una semplice amichevole. Le assenze si sono fatte sentire, purtroppo non è facile preparare una partita con 5 o 6 giocatori in meno. Ho provato pure ad impiegare qualcuno che non era al massimo della condizione ma purtroppo quando le defezioni sono tante la situazione diventa critica. Sicuramente questa non è una giustificazione. La Samb ha vinto ed ha strameritato la vittoria».

Un'avversaria e diretta concorrente che conoscevate già?

“Sì, ma ora è una Samb diversa, è una squadra che è cresciuta in maniera esponenziale. Anche noi non siamo quelli della seconda giornata di campionato. I nostri sforzi in avvio di stagione li stiamo pagando ora. Abbiamo un bell'organico ma quando siamo tutti e in condizione. Ora purtroppo dobbiamo far fronte a delle defezioni e non è semplice. Santoni? Ne avrà fin dopo le vacanze. Speriamo di recuperare gli altri. Le scelte di oggi non sono tecniche ma quasi obbligate anche se in campo ho mandato molti titolari.

dal “Il Messaggero” – 18/11/2009

Eccellenza - Sarà decisivo l'ultimo match fra Piano e Fermana

La Samb batte il Piano e torna in corsa

Giandomenico e Basilico a bersaglio. Sabato l'anticipo con la Vis Macerata

SAN BENEDETTO La Samb batte per 2-0 il Piano San Lazzaro e tiene accesa ancora la speranza di potere accedere alla finale regionale di Coppa Italia. Sarà decisivo il match tra i dorici e la



Tabellino

Fermana in programma tra quindici giorni ad Ancona. Ai gialloblù di De Amicis basterà pareggiare per passare il turno, mentre i granata di Lelli dovranno vincere con tre reti di scarto. In caso, invece, di successo per 2-0 sarà il sorteggio tra Piano San Lazzaro e Samb a decidere la finalista. E' stata una vittoria legittima quella di Ogliari e compagni con gara chiusa già nel primo tempo e nel giro di sei minuti con le reti di Giandomenico e Basilico al 22' e 28' pt. Un vero e proprio monologo con i rossoblu che hanno sprecato diverse occasioni per rimpinguare il punteggio.

Il Piano San Lazzaro ha dovuto fare di necessità virtù. I granata stanno attraversando un periodo decisamente sfortunato per quanto riguarda gli infortuni ed il rendimento della squadra ne risente. Mattia Santoni tornerà a disposizione solo dopo la sosta natalizia, Tedoldi è ancora sulla via del recupero (l'ex Samb, ieri, era in panchina), mentre Valeri è tornato in campo al Riviera dopo oltre un mese di stop.

«Le scelte -ha commentato mister Lelli- sono praticamente obbligate. E' da un mese che giochiamo in queste condizioni e stiamo anche pagando gli sforzi prodotti ad inizio stagione, mentre la Samb è in forte ascesa. Oggi (ieri, ndr) di più non potevamo fare e siamo in difficoltà di organico anche per domenica quando andremo a fare visita alla capolista Urbania. Dopo questa sconfitta, non snobberemo la gara con la Fermana ed andremo in campo per onorarla e per dare il massimo».

«Con questo successo per 2-0 è Ottavio Palladini che parla tutto è ancora aperto. La Samb ha giocato fino alla fine e sono molto contento della prestazione di chi, finora, ha avuto poco spazio per mettersi in mostra. Soprattutto di Giandomenico che era reduce da un lungo infortunio. Sarà una carta in più da giocare nel corso del campionato».

E' stato infatti il fantasista di Macerata, l'autentico protagonista dell'incontro. Sua la prima rete con un preciso colpo di testa su cross di Natalini ma dai suoi piedi sono partite le occasioni migliori della Samb. A segno anche Mauro Basilico che, con il Piano San Lazzaro, sembra avere un conto aperto. L'ex Città di Castello,



Tabellino

infatti, realizzò la prima rete della Samb nella gara di campionato poi persa per 3-2 dalla formazione rossoblu. Ora l'obiettivo della Samb è rivolto al match di campionato di sabato con la Vis Macerata. Una gara fondamentale prima del rush finale del girone di andata quando la Samb affronterà Fermana, Vis Pesaro e Urbania.

Pietrucci ok. Il terzino sinistro Emanuele Pietrucci (classe '90), ex Real Montecchio, ha superato le visite mediche ed è stato tesserato dalla Samb.



Tabellino

3ª Giornata - 2ª Fase
Coppa Italia di ECCELLENZA MARCHE
mercoledì 2 dicembre 2009 - ore 14,30

PIANO SAN LAZZARO	0
--------------------------	----------

Molinari, Franzoni, Valeri, (72' Giaccaglia), Malavenda, (46' Belleli), Marchegiani, Tedoldi, Mazzieri, Verdenelli, Rrudho (80' Faralla), Sanda. All. Lelli. a disp. Marincioni, Cercaci, Colella, Tarenzi.

FERMANA	1
----------------	----------

Ruspantini, D'Eustacchio, Colella, Casali, (86' Scoponi), Cameli, Troli, Petrucci, (90' Marchetti), Simoni, Cicotello, (82' Pompei), Cacciatori, De Reggi. All. De Amicis. a disp. Paolini, Spinozzi, Corradetti, Cardinali.

Arbitro: Pompei Poentini di Pesaro

Reti: 3' Cicotello

Note: spettatori 100 circa. Ammoniti: Marchegiani, Belleli, Colella.

dal "Corriere Adriatico" – 03/12/2009

La finalissima è Fermana-Vis Pesaro

I Canarini battono il Piano San Lazzaro al Dorico grazie a una rete di Cicotello

PIANO SAN LAZZARO (4-4-2): Molinari 5,5, Franzoni 6, Marchegiani 6, Malavenda 5,5 (46' Belleli 6,5), Valeri 6 (72' Giaccaglia 5,5); Mazzieri 6, Verdenelli 5,5, Tedoldi 6, Magi 5,5; Rrudho 5,5 (80' Faralla s.v.), Sanda 6. All. Lelli 5,5. A disp: Marincioni, Cercaci, Colella, Tarenzi.

FERMANA (4-4-2): Ruspantini 6, D'Eustacchio 6, Cameli 6,5, Troli 6,5, Colella 6; De Reggi 7, Casali 6 (86' Scoponi s.v.), Simoni 6, Petrucci 6 (91' Marchetti); Cacciatori 6, Cicotello 6,5 (82' Pompei s.v.). All. De Amicis. A disp: Paolini, Spinozzi, Corradetti, Cardinali.



Tabellino

ARBITRO: Pompei di Pesaro 6,5

NOTE: Ammoniti Marchegiani e Beelli (P), Colella (F). Angoli 3-1. Spettatori 100 circa di cui una 40ina ospiti.

ANCONA – La Fermana si vendica della Sambenedettese e, a tre giorni dalla cocente sconfitta del “Riviera”, conquista la qualificazione alla finalissima regionale di Coppa del 27 gennaio prossimo contro la Vis Pesaro proprio ai danni della Samb e del Piano. Ai canarini sarebbe bastato anche pareggiare ieri, mentre con una sconfitta di misura a passare sarebbe stata la Samb. I granata, per qualificarsi, avrebbero dovuto invece vincere con almeno tre gol di scarto. Se sembrava questa un’impresa durissima all’inizio del match è diventata missione impossibile dopo tre minuti, quando su un preciso assist di De Reggi Cicotello, lasciato libero sul secondo palo, di testa ha messo in rete un gol facile facile. E’ il gol vittoria di una partita non bella, ma che entrambe le squadre, almeno per quanto visto nel primo tempo, hanno provato a vincere. Dagli urlacci dei due mister in panchina, dal nervosismo sul terreno di gioco si è capito infatti da subito che era partita vera: d'altronde la Fermana doveva dare risposte ai propri tifosi dopo gli ultimi risultati negativi, mentre il Piano dopo il suo novembre nero voleva aprire il nuovo mese con un successo. I granata invece hanno perso ieri anche la propria imbattibilità interna, oltre ad allungare a 540’ minuti tra campionato e Coppa il proprio digiuno dal gol. Sei partite in cui il Piano ha raccolto in totale due soli punti. Anche ieri sono state poche le occasioni da gol. Dopo la rete ci ha provato Tedoldi con una conclusione da fuori deviata in angolo da Ruspantini (7’) e poi con una sua punizione spiovente ben neutralizzata dalla retroguardia ospite. Al 22’ però è stata la Fermana ad andare vicinissima al raddoppio, ancora con Cicotello che in mischia ha calciato dal limite dell’area piccola a botta sicura: la palla ha colpito il corpo di Malavenda e di rimbalzo il braccio del difensore, prima di essere deviata da Molinari e successivamente salvata sulla linea ancora da Malavenda. Il rischio subito non ha svegliato però i granata che si sono resi pericolosi solo dopo 30 secondi dall’inizio



Tabellino

del secondo tempo con una bella iniziativa di Franzoni culminata con un colpo di testa sottomisura di Rrudho terminato sorprendentemente alto. Per tutta la ripresa la squadra ospite non ha provato mai a sbilanciarsi, ma si è rintanata a difesa del risultato, apparso mai in discussione. E' finita con i canarini a festeggiare, ma tra loro e i propri supporter, che se ne sono andati dal Dorico senza applaudire, sembra esserci ancora il gelo. "Dopo gli episodi incresciosi di qualche giorno fa, che sono andati ben oltre una civile contestazione, la squadra ha dato una grande risposta di maturità e professionalità – ha detto nel dopogara mister De Amicis –. Conquistare la finale era un obiettivo determinante visto il difficile periodo, ci siamo riusciti con grande volontà ed una prestazione più che soddisfacente".

Daniele Spina

dal "Resto del Carlino" – 03/12/2009

Cicotello stende il Piano

Coppa Italia Eccellenza – La Fermana passa al Dorico e si qualifica per la finale

Ancona – BASTANO pochi minuti alla Fermana per conquistare al Dorico partita e qualificazione alla finale di Coppa Italia, dove troverà la Vis Pesaro. Una vittoria di misura, tutto sommato meritata, ai danni di un volenteroso e rimaneggiato Piano San Lazzaro che perde l'imbattibilità interna e prosegue la serie di partite all'asciutto: niente gol da sei incontri, tra campionato e Coppa Italia. La Fermana fa il minimo indispensabile: si getta all'attacco a testa bassa e passa alla prima occasione, con Cicotello abile a sfruttare al meglio il cross di De Reggi con un'incornata vincente. Per il resto, però, l'undici di De Amicis confeziona solo un'altra palla gol, sempre sui piedi di Cicotello, ma stavolta Malavenda e Molinari riescono a impedire la rete ai canarini. Dopo di che, se si esclude il colpo di testa di De Reggi



Tabellino

nella ripresa, la Fermana ha progressivamente arretrato il baricentro, badando a difendere e lasciando l'iniziativa al Piano, che ha macinato gioco e creato qualche buona occasione, mancando clamorosamente il pari con Rrudho.

PRONTI, via, il tempo di imbastire un'azione e passa la Fermana: De Reggi scende sulla destra, crossa teso e sul secondo palo arriva Cicotello che di testa incrocia e realizza il gol del vantaggio. Il Piano non ci sta, imbastisce una reazione e al 7' da fuori ci prova Tedoldi, il tiro incrociato tocca terra e crea qualche grattacapo a Ruspantini che si salva in angolo. Ma la Fermana rischia di fare il bis al 21': su un'azione dalla sinistra Malavenda rinvia sui piedi di Cicotello che da ottima posizione prende la mira e spara a botta sicura, ma Malavenda, forse con un braccio, smorza il tiro e al resto ci pensa Molinari, che si salva per miracolo. Lelli mischia le carte, Mazzieri passa a sinistra e Sanda sulla fascia destra, ma la migliore occasione il Piano la crea all'della ripresa: ottima azione di Franzoni sulla destra - sembra la fotocopia del gol della Fermana - centro perfetto per la testa di Rrudho che anticipa il suo marcatore ma spedisce incredibilmente alto da ottima posizione. Al 19' bel sinistro al volo di Valeri, che Ruspantini devia in angolo. Al 29' assolo di Beelli sulla sinistra che arriva fino sulla linea di fondo e centra forte e rasoterra, ma Ruspantini si salva di piede.

Giuseppe Poli

dal "Il Messaggero" – 03/12/2009

La Fermana batte il Piano e passa

ANCONA - La Fermana espugna il "Dorico" e conquista la finale regionale della Coppa Italia di Eccellenza. La bufera che ha travolto i "canarini" nel dopo Samb rafforza il gruppo di De Amicis che si vendica a distanza anche del poker incassato dai rossoblu nel derby di campionato. Nonostante la contestazione dei tifosi



Tabellino

(degenerata nel raid di due ultrà che lunedì sono entrati al “Recchioni” e hanno aggredito due giocatori), la Fermana approda in finale facendo il pieno in un girone di ferro, in cui ha sconfitto il Piano e proprio la Sambenedettese. Il Piano invece esce dalla coppa e perde l’imbattibilità casalinga, ma quel che più preoccupa è l’astinenza dal gol che, tra campionato e coppa, va avanti ormai da 540’. Nelle ultime 6 gare gli anconetani hanno collezionato 2 pareggi e 4 sconfitte e in casa granata tira aria di crisi. Costretto a segnare 3 reti dopo lo stop al “Riviera” con la samb, Mister Lelli fa riposare il portiere Paniccià, ma schiera una formazione agguerrita. Non si può parlare di turn over neanche per la Fermana che si presenta abbottonata, ma pronta a ripartire con Cacciatori, Cicotello e De Reggi. Proprio Cicotello sblocca in avvio. Al primo affondo dei canarini De Reggi va sul fondo e taglia un cross da manuale dalla destra. Cicotello incrocia di testa sul secondo palo e porta in vantaggio gli ospiti al 3’. La Fermana arretra e non concede spazi e allora Tedoldi ci prova dalla distanza, ma Ruspantini devia in corner (7’) e poi su punizione senza fortuna (16’). La Fermana replica al 22’ con Cicotello che raccoglie in area e calcia di prima intenzione, ma Malavenda smorza con un braccio e favorisce Molinari. Nella ripresa il Piano parte forte e già al 1’ Rrudho stacca in area e incorna un traversone dalla destra ma alza sulla traversa. Al 19’ ci prova Valeri al volo e costringe Ruspantini in corner e al 29’ è ancora il portierone ospite a neutralizzare la percussione di Belelli. Nel finale esce la Fermana ma sul colpo di testa di De Reggi (40’) e sulla botta da fuori di Pompei (44’) Molinari si fa trovare pronto.

Giuseppe Giannini